



Comune di Arezzo

DUP
Documento Unico
di Programmazione

2026/2028

SEZIONE
STRATEGICA

2026

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta Comunale
n. 402 del 29/07/2025 e schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028
approvata con delibera di Giunta Comunale n. 571 del 11/11/2025.

Documento Unico di Programmazione del Comune di Arezzo (DUP)

SEZIONE STRATEGICA

Premessa	3
La Sezione Strategica (SeS).....	5
Linee Strategiche di Mandato	6
Il Piano Strategico	12
Indirizzi di Governo Locale	17
Stato attuazione programmi.....	79
Contesto esterno generale.....	106
PROGRAMMAZIONE UE	113
Il PNRR ad Arezzo	125
Programmazione Nazionale	137
La verifica degli equilibri di finanza pubblica.....	146
Il Fondo di garanzia debiti commerciali	166
Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale	169
Programmazione Regionale.....	177
Il territorio e la popolazione	187
Le entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo	192
Contesto esterno locale (territoriale)	193
Bilancio consolidato	208
I parametri economico-finanziari	214
I parametri per gli enti strutturalmente deficitari	217
Contesto Interno.....	222
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	222
Organismi partecipati	228
Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	234
I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	235
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	241
La struttura della spesa corrente.....	243
La gestione del patrimonio	245
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	247
L'indebitamento	248
Gli equilibri generali del bilancio	249
Lo sviluppo organizzativo	253
Gli strumenti di rendicontazione.....	267

All. A) Stato di avanzamento degli obiettivi 2025 alla data del 30/06/2025

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La fonte normativa per la gestione del processo di programmazione e la redazione del DUP è contenuta nel “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive mm. e ii.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennale).

L'art. 41 del TUEL, stabilisce che *nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorche' non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69.*

Tale adempimento è confermato anche dall' art. 29 del vigente statuto comunale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 22 ottobre 2020 il Comune di Arezzo ha proceduto a convalidare l'elezione del sindaco e dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 21 e 21 settembre 2020, e del successivo turno di ballottaggio effettuato nei giorni 4 e 5 ottobre 2020, dichiarando legalmente costituito il Consiglio Comunale di Arezzo, per il mandato amministrativo 2020/2025.

Ai sensi della legge 182/1991 le elezioni amministrative si terranno nella primavera 2026.

La sezione strategica del DUP per l'anno 2026, per i Comuni che andranno ad elezioni nel 2026, riguarderà solo il primo anno, in considerazione della scadenza amministrativa della consiliatura. Diversamente, la sezione operativa dovrà essere ordinariamente predisposta per il triennio 2026-2028.

Per quanto sopra detto questa sezione strategica del Dup avrà una durata pari al mandato amministrativo (2026).

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP.

Con nota prot. n. 108.225 del 31/07/2025, il Dirigente del Servizio Finanziario ha comunicato ai componenti Consiglio Comunale l'adozione dello schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2029 (avvenuta con atto di Giunta Comunale n. 402 del

29/07/2025), con la stessa nota ha inviato al Consiglio Comunale il parere reso dall'Organo di Revisione Contabile sullo schema del Documento Unico di Programmazione (verbale n. 28, parere n. 16 del 30/07/2025).

Al fine del rispetto del suddetto termine del 15/11, con note del 01/09/2025 a firma del Dirigente del Servizio Finanziario, si è dato avvio alla raccolta di informazioni finalizzate all'elaborazione della nota di aggiornamento DUP approvata con DGC n. 402 del 29/07/2025.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Linee Strategiche di Mandato

Con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 18 novembre 2020 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato entro il termine fissato dallo Statuto dell'Ente.

Il cambiamento che l'amministrazione comunale propone con le presenti linee programmatiche di mandato è basato su cinque aree strategiche:

- 1. La Città di tutti e di ciascuno**
- 2. La Città della crescita sostenibile**
- 3. La Città della cultura come “capitale”**
- 4. La Città europea, resiliente ed innovativa**
- 5. La Città del benessere**

1. La Città di tutti e di ciascuno

LINEE STRATEGICHE	
1.1	Contrasto alle gravi povertà e alla emarginazione: il Municipio come cabina di regia in collaborazione con le istituzioni e con il terzo settore
1.2	Dai "Centri di aggregazione sociale" agli "Spazi di comunità" come presidi di conoscenza diffusa
1.3	Potenziare gli investimenti economici nel terzo settore e supportare la Fondazione di partecipazione denominata "Arezzo comunità"
1.4	La famiglia come strumento di azione sociale e promozione della definizione di una Città a misura di bambino
1.5	Sviluppare una Polizia Locale intesa come una polizia della città che possa rispondere alle nuove esigenze sul fronte della sicurezza con una presenza costante e diffusa
1.6	Un modello di profilazione personalizzata di diritti opportunità: l'anagrafe della coesione sociale
1.7	Sostenere la natalità per continuare ad essere la capitale della vita
1.8	Proseguire nella politica assunzionale dell'Ente coniugandola con le professionalità interne che devono essere sempre valorizzate
1.9	Consolidare la "pace sindacale" trasformandola in una alleanza tra Amministrazione e singoli dipendenti
1.10	Progetto la città dei diritti
1.11	Progetto Generazione Futura

2. La Città della crescita sostenibile

LINEE STRATEGICHE	
2.1	Valorizzare la Fondazione Arezzo Intour quale soggetto strategico di tutto il sistema economico aretino
2.2	Proseguire nella politica della "Pace Fiscale"
2.3	Implementare una maggiore capacità di digitalizzazione in modo da rendere Arezzo nel 2025 una delle prime tre Città più digitali d'Italia
2.4	Realizzare una cabina di regia per la costruzione di una rete di città considerate gemelle in economia su tutti i settori
2.5	Creare uno Sportello Unico Imprese quale supporto alla digitalizzazione ed alla ricerca di finanziamento per le imprese del territorio
2.6	Incentivare il turismo, con particolare attenzione al turismo enogastronomico ed a quello museale e religioso
2.7	Valorizzare l'immagine di Arezzo come Città dell'Oro
2.8	Migliorare la gestione dei rifiuti urbani attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti
2.9	Progetto Arezzo Green
2.10	Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR

3. La Città della cultura come “capitale”

LINEE STRATEGICHE	
3.1	Valorizzare i "luoghi della cultura"
3.2	Potenziare l'azione della Fondazione Guido d'Arezzo nella definizione equilibrata e dinamica tra le eccellenze aretine e non aretine unite in un <i>unicum</i> di collaborazione e di autonomia
3.3	Promuovere la cultura intesa non solo come sviluppo economico, ma anche come formazione e coesione sociale
3.4	Valorizzare attività rivolte ai giovani in grado di promuovere: a) la conoscenza della storia nazionale e, soprattutto, locale; b) la cultura musicale ed artistica; c) il coinvolgimento attivo nella definizione delle politiche giovanili della città
3.5	Implementare l'attività di comunicazione dell'Ente con l'utilizzo dei principali social network
3.6	Progetto Città della Cultura
3.7	Progetto Giostra del Saracino

4. La Città europea, resiliente ed innovativa

LINEE STRATEGICHE	
4.1	Portare a compimento le opere pubbliche di grande rilievo per la città di cui sono state gettate le basi nella precedente consiliatura
4.2	Realizzazione opera simbolo del secondo mandato e che interesserà l'area dell'ex scalo merci
4.3	Assicurare uno sviluppo urbanistico della città che sappia coniugare libertà, crescita, sviluppo economico ed ambiente
4.4	Promuovere la definizione di un nuovo disegno urbano che traghetterà la città oltre il 2050
4.5	Realizzazione dello studio di fattibilità dell'anello a nord
4.6	Realizzare gli interventi sul reticolo idrografico e sulla rete fognaria per la riduzione del rischio idraulico nelle zone urbane più vulnerabili
4.7	Digitalizzare in maniera progressiva l'archivio pratiche edilizie per offrire un servizio più efficiente ai professionisti del settore
4.8	Progetto il Terzo Luogo
4.9	Progetto Arezzo oltre Arezzo

5. La Città del benessere

LINEE STRATEGICHE	
5.1	Assicurare agli aretini il riconoscimento del giusto diritto ad una casa anche incrementando i controlli nel settore della edilizia residenziale pubblica
5.2	Proseguire nella lotta al bullismo, alla droga e all'abuso di alcool soprattutto tra i giovani e gli adolescenti
5.3	Potenziare la realizzazione di attività finalizzate alla protezione delle donne vittime di violenza
5.4	Promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali ed a supportare le famiglie che li possiedono anche prevedendo la realizzazione del cimitero per gli animali d'affezione
5.5	Attivare un gruppo di lavoro in collaborazione con la USL per l'esercizio del diritto costituzionale alla salute
5.6	Proseguire nei percorsi di partecipazione, informazione e democratizzazione sanitaria anche attraverso il rafforzamento di iniziative come gli Stati Generali della Sanità
5.7	Progetto la Sanità del Futuro

Il Piano Strategico

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2026_1	La Città di tutti e di ciascuno	2026_1_1	Contrasto alle gravi povertà e all'emarginazione: il Municipio come cabina di regia in collaborazione con le Istituzioni e con il terzo settore
		2026_1_2	Dai "Centri di aggregazione sociale" agli "Spazi di comunità" come presidi di conoscenza futura
		2026_1_3	Potenziare gli investimenti economici nel terzo settore e supportare la Fondazione di partecipazione denominata "Arezzo comunità"
		2026_1_4	La famiglia come strumento di azione sociale e di promozione di una Città a misura di bambino
		2026_1_5	Sviluppare una Polizia Locale intesa come una polizia della città che possa rispondere alle nuove esigenze sul fronte della sicurezza con una presenza costante e diffusa
		2026_1_6	Un modello di profilazione personalizzata di diritti e opportunità: l'anagrafe della coesione sociale"
		2026_1_7	Sostenere la natalità per continuare ad essere la capitale della vita
		2026_1_8	Proseguire nella politica assunzionale dell'Ente coniugandola con le professionalità interne che devono essere sempre valorizzate
		2026_1_9	Consolidare la "pace sindacale" trasformandola in una alleanza tra Amministrazione e singoli dipendenti
		2026_1_10	Progetto la Città dei diritti
		2026_1_11	Progetto Generazione Futura

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2026_2	La città della crescita sostenibile	2026_2_1	Valorizzare la Fondazione Arezzo Intour quale soggetto strategico di tutto il sistema economico aretino
		2026_2_2	Proseguire nella politica della "Pace Fiscale"
		2026_2_3	Implementare una maggiore capacità di digitalizzazione in modo da rendere Arezzo nel 2025 una delle prime tre Città più digitali d'Italia
		2026_2_4	Realizzare una cabina di regia per la costruzione di una rete di città considerate gemelle in economia su tutti i settori
		2026_2_5	Creare uno Sportello Unico Imprese quale supporto alla digitalizzazione ed alla ricerca di finanziamento per le imprese del territorio
		2026_2_6	Incentivare il turismo, con particolare attenzione al turismo enogastronomico ed a quello museale e religioso
		2026_2_7	Valorizzare l'immagine di Arezzo come Città dell'Oro
		2026_2_8	Migliorare la gestione dei rifiuti urbani attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti
		2026_2_9	Progetto Arezzo Green
		2026_2_10	Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2026_3	La Citta della cultura come "capitale" “	2026_3_1	Valorizzare i "luoghi della cultura"
		2026_3_2	Potenziare l'azione della Fondazione Guido d'Arezzo nella definizione equilibrata e dinamica tra le eccellenze aretine e non aretine unite in un <i>unicum</i> di collaborazione e di autonomia
		2026_3_3	Promuovere la cultura intesa non solo come sviluppo economico, ma anche come formazione e coesione sociale
		2026_3_4	Valorizzare attività rivolte ai giovani in grado di promuovere: a) la conoscenza della storia nazionale e, soprattutto, locale; b) la cultura musicale ed artistica; c) il coinvolgimento attivo nella definizione delle politiche giovanili della città
		2026_3_5	Implementare l'attività di comunicazione dell'Ente con l'utilizzo dei principali social network
		2026_3_6	Progetto Città della Cultura
		2026_3_7	Progetto Giostra del Saracino

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2026_4	La città europea, resiliente ed innovativa	2026_4_1	Portare a compimento le opere pubbliche di grande rilievo per la città di cui sono state gettate le basi nella precedente consiliatura
		2026_4_2	Realizzazione opera simbolo del secondo mandato e che interesserà l'area dell'ex scalo merci
		2026_4_3	Assicurare uno sviluppo urbanistico della città che sappia coniugare libertà, crescita, sviluppo economico ed ambiente
		2026_4_4	Promuovere la definizione di un nuovo disegno urbano che traghetterà la città oltre il 2050
		2026_4_5	Realizzazione dello studio di fattibilità dell'anello a nord
		2026_4_6	Realizzare gli interventi sul reticolo idrografico e sulla rete fognaria per la riduzione del rischio idraulico nelle zone urbane più vulnerabili
		2026_4_7	Digitalizzare in maniera progressiva l'archivio pratiche edilizie per offrire un servizio più efficiente ai professionisti del settore
		2026_4_8	Progetto il Terzo Luogo
		2026_4_9	Progetto Arezzo oltre Arezzo

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2026_5	La città del benessere	2026_5_1	Assicurare agli aretini il riconoscimento del giusto diritto ad una casa anche incrementando i controlli nel settore della edilizia residenziale pubblica
		2026_5_2	Proseguire nella lotta al bullismo, alla droga e all'abuso di alcool soprattutto tra i giovani e gli adolescenti
		2026_5_3	Potenziare la realizzazione di attività finalizzate alla protezione delle donne vittime di violenza
		2026_5_4	Promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali ed a supportare le famiglie che li possiedono anche prevedendo la realizzazione del cimitero per gli animali d'affezione
		2026_5_5	Attivare un gruppo di lavoro in collaborazione con la USL per l'esercizio del diritto costituzionale alla salute
		2026_5_6	Proseguire nei percorsi di partecipazione, informazione e democratizzazione sanitaria anche attraverso il rafforzamento di iniziative come gli Stati Generali della Sanità
		2026_5_7	Progetto la Sanità del Futuro

Indirizzi di Governo Locale

Premessa

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 20-21 settembre e 4-5 ottobre 2020, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Alessandro Ghinelli, estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle *“linee strategiche di mandato”*, che si intendono qui integralmente richiamate, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 novembre 2020, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, e del mutato panorama legislativo, nel frattempo emerso.

A partire dall'analisi socio economica riportata nella premessa politica delle citate *“linee programmatiche di mandato”*, alle quali si rimanda per il dettaglio, si giunge quindi ad una valutazione degli obiettivi che ci si prefigge di ottenere nel corso del mandato 2020-2025, i quali sono contenuti in cinque capitoli di un unico pensiero politico, cinque archetipi della linea politica del governo cittadino, che ha come obiettivo finale il rilancio della città di Arezzo.

Essi sono:

- 1. La Città di tutti e di ciascuno**
- 2. La Città della crescita sostenibile**
- 3. La Città della cultura come “capitale”**
- 4. La Città europea, resiliente ed innovativa**
- 5. La Città del benessere**

Area strategica 1

LA CITTA' DI TUTTI E DI CIASCUNO

1.1 Contrasto alle gravi povertà e all'emarginazione: il municipio come cabina di regia in collaborazione con le istituzioni e con il terzo settore

Il Comune di Arezzo, primo in Toscana, ha sposato fin da subito e applicato in pieno il principio della coprogrammazione e della coprogettazione. Con particolare riguardo alle gravi povertà e alla marginalizzazione sociale sono stati messi in campo i seguenti strumenti:

- tavolo permanente di contrasto alle gravi povertà con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione degli interventi;
- ampliamento e consolidamento della rete degli enti del territorio;
- servizi "leggeri" di accompagnamento per adulti e minori;
- creazione di èquipe multidisciplinari;
- contrasto alla povertà educativa e percorsi di "ricchezza culturale" in collaborazione con enti, associazioni e reti familiari;
- facilitazione all'accesso al mondo del lavoro con particolare riguardo alle disabilità e fragilità in collaborazione con enti, fondazioni, associazioni familiari e terzo settore;
- creazione di un Centro Servizi-Stazione di Posta;
- diritti di cittadinanza per persone in situazione di povertà estrema;
- Pronto intervento sociale;
- risposte plurali e personalizzati dedicate alle cosiddette nuove povertà con i progetti di sostegno alle esigenze quotidiane;
- Housing first- housing led;
- presidio e cura del territorio con progetti legati alle Unità di Strada.

1.2 Dai "Centri di aggregazione sociale" agli "Spazi di comunità" come presidi di conoscenza diffusa

Dopo il superamento delle circoscrizioni si è consumata una pericolosa cesura tra istituzioni locali e cittadini dovuta alla mancanza di momenti continui di confronto. Consapevoli di questo già nello scorso mandato la Giunta ha inteso dare più ruolo e più spazio ai centri di aggregazione sociale, vere "antenne" di bisogni e opportunità delle nostre comunità e luoghi di ritrovo per avviare confronti e percorsi partecipativi che non possono sostituirsi alle politiche di decentramento ma che possono aprire spazi di conoscenza e incontro utili alla cittadinanza. Da qui la messa in regola di tutte le convenzioni, la definizione di un nuovo regolamento, la istituzione di un coordinamento e l'avvio di un calendario di attività comuni.

Ciò che intendiamo programmare, nel solco delle azioni già intraprese, sono una serie di percorsi che rafforzino il protagonismo e la centralità dei CAS e del mondo del Terzo settore attraverso:

1. il potenziamento e rafforzamento dei CAS come "rete" civica territoriale e luoghi aperti alla organizzazione di momenti di scambio e di condivisione circa le azioni di prossimità territoriale al fine di renderli sempre più "Spazi di Comunità";
2. il progetto "ComuneaCASA" indicando questi luoghi come "sedi" staccate dall'amministrazione comunale al fine di avvicinare servizi e opportunità ai cittadini;
3. il proseguimento, del calendario condiviso con la ASL e la PM di momenti di approfondimento sui temi della sanità e della sicurezza con particolare riguardo alla popolazione anziana e fragile;
4. progettazione di azioni di educazione civica, corretti stili di vita, politiche di integrazione;
5. percorsi di attività, confronto e progettazione comune e continua, inerente le tematiche dell'integrazione e dell'educazione alla cittadinanza con particolare attenzione verso donne e minori;
6. collaborazione e sostegno alle scuole per rafforzare l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri;
7. collaborazione e sostegno per la realizzazione di percorsi di insegnamento della lingua italiana rivolti ai cittadini stranieri.

1.3 Potenziare gli investimenti economici nel terzo settore e supportare la Fondazione di partecipazione denominata "Arezzo comunità".

Il quinquennio 2015-2020 ha rappresentato un cambio di approccio complessivo verso le risposte sociali: da un modello assistenziale caratterizzato da molti rivoli e scarsa strategia di sistema siamo arrivati a disegnare un sistema più razionale, più dignitoso (i voucher sociali e una politica di sostegno diretto ai diritti alla casa tanto che oggi non vi è più un aretino senza fissa dimora) e soprattutto costruito in una sinergia concordata e libera dove il Comune gioca il ruolo di "protagonista" discreto, ma mai invadente.

Da qui un consistente numero di azioni co-progettate e di risorse funzionali a far uscire le persone dalle loro condizioni di criticità in armonia con il volontariato ed il terzo settore.

Nei prossimi anni questo sistema, oggi solido e libero da retropensieri assistenzialistici, si candida a fare un ulteriore salto di qualità sia quantitativo che qualitativo, attraverso maggiori risorse, ma anche nuovi modelli. In particolare punteremo su:

1. il progressivo incremento di risorse – sia di derivazione municipale che attraverso la collaborazione con altri enti- a sostegno delle fasce più deboli della Città (fortemente modificate dalla crisi economica generata dalla emergenza sanitaria mondiale) con la finalità di costruire e sostenere percorsi di autonomia e di dignità in piena collaborazione con tutte le realtà di volontariato e terzo settore;
2. Fondazione "Arezzo comunità"

L'Amministrazione comunale, consapevole delle profonde modificazioni normative e sociali, si pone l'obiettivo di sostenere e supportare la Fondazione Arezzo Comunità, quale strumento innovativo di terzo settore e di welfare governativo, anche affidando alla medesima progetti specifici e sperimentali nell'ottica di una forte innovazione sociale;

3. il rafforzamento della collaborazione con la figura del Garante per i diritti delle persone con disabilità e definizione della Figura del Garante per i diritti delle Terza Età;
4. l'attivazione della "LineArgento" per sostenere le persone anziane nel loro diritto alle autonomie (ivi compresa quella abitativa) e ad essere soggetti attivi al centro di politiche di promozione;
5. il rafforzamento del servizio sociale professionale attraverso una pluralità di azioni che vanno dal potenziamento delle assunzioni, alla cura del benessere professionale della figura dell'assistente sociale fino alla definizione di un ruolo di prossimità in relazione con altre figure professionali impegnate nell'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di valorizzare la figura dell'assistente sociale come elemento di "cerniera" tra le politiche di coesione sociale e i singoli cittadini.
6. sostegno e potenziamento dei percorsi di coprogrammazione e coprogettazione nel segmento dei servizi alla persona con particolare riguardo all'ambito sociale, familiare ed educativo.

1.4 La famiglia come strumento di azione sociale e promozione della definizione di una Città a misura di bambino

La famiglia come motore di sviluppo e centro di valori ha trovato in questi anni concreta declinazione amministrativa prendendo avvio da una rimodellazione dei servizi fino alla "rivoluzione" nelle politiche tariffarie dei servizi educativi che hanno visto l'introduzione della "tariffa puntuale" (*"ognuno paga il suo"*) e la definizione del "bonus educazione" a sostegno di tutte le famiglie che scelgono i servizi educativi municipali. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi, economici e organizzativi finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita lavorativa con le opportunità per bambini e bambine, in particolare durante l'estate e nel periodo invernale/pomeridiano (progetto Tempo Bello e progetto Tempo Pieno). Il tutto senza mai dimenticare la centralità ed il diritto che le famiglie hanno di scegliere il progetto educativo che più li rappresenta facendo sì che le proprie condizioni economiche non rappresentino un limite alla loro libertà.

I prossimi anni saranno dedicati al rafforzamento di questo sistema attraverso scelte precise quali:

1. il potenziamento dello Spazi Famiglia 2.0: spazi dedicati alla genitorialità, alla ricchezza educativa e al potenziamento dell'affido familiare. A questi spazi fisici e progettuali verranno programmati in aggiunta ed in integrazione altri luoghi volti a potenziare progetti e momenti di approfondimento secondo una visione policentrica e diffusa di servizi e opportunità;
2. la cura, in particolare, delle strutture che ospitano i bambini e gli adolescenti come le scuole, elementari e medie, e gli spazi – indoor e outdoor - destinati alle attività ludico- ricreative. Nell'ambito degli interventi di rigenerazione e valorizzazione degli edifici scolastici, saranno promossi interventi che favoriscano le possibilità per l'utenza giovane di fruire di un ambiente sicuro, stimolante sul piano didattico-educativo e giocoso nonché quelli volti all'adeguamento normativo alle peculiari necessità di una sempre crescente e variegata offerta formativa. Inoltre , con la collaborazione dell'ufficio sport e politiche giovanili, attrezzare le aree verdi della Città che ne sono prive di giochi per i più piccoli (scivoli, altalene, etc.. ma anche campetti a misura di bambino per praticare sport di squadra).

Infine, in perfetta continuità col percorso già avviato, verrà proseguita l'attività di verifica dell'idoneità sismica delle strutture scolastiche, programmando i necessari interventi di miglioramento sismico e, laddove l'intervento da realizzare non fosse soddisfacente sotto il profilo economico e tecnico, l'amministrazione pianificherà e realizzerà nuovi poli scolastici, in aree in linea con lo sviluppo della città e che garantiranno negli anni un migliore e più sicuro svolgimento dell'attività didattica/ricreativa.

1.5 Sviluppare una Polizia Locale intesa come una polizia della città che possa rispondere alle nuove esigenze sul fronte della sicurezza con una presenza costante e diffusa.

L'obiettivo dell'Ente continua ad essere quello di capillarizzare e rendere diffuso il controllo del territorio attraverso una presenza costante delle forze di Polizia Municipale. Proseguirà la politica delle assunzioni e degli investimenti sia nella formazione continua del personale che nella adeguatezza dei mezzi messi a loro disposizione.

La prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria sarà perseguita attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente degradate, anche coinvolgendo un maggior impiego del veicolo adibito a Ufficio mobile o Stazione mobile dove il personale della P.M. del nucleo sicurezza urbana e antidegrado, secondo un criterio di rotazione nei quartieri, presidierà i punti più sensibili della città (es. Zona Saione, Zona Parco Pionta, Zona San Donato, Zona Tortaia). La maggior visibilità degli Operatori e dei mezzi sarà un effetto deterrente su comportamenti scorretti o prevaricanti.

Le nuove opportunità tecnologiche previste a disposizione del personale della P.M. potranno potenziare la sicurezza della città nel pieno rispetto delle disposizioni normative che governano il corretto trattamento dei dati personali. A tale proposito si evidenzia lo strumento delle Videocamere indossabili (Bodycam), già in dotazione agli Agenti della P.M. durante lo svolgimento di particolari servizi riguardanti la sicurezza urbana e durante le attività Polizia Giudiziaria come deterrente degli atti criminali e come supporto alle indagini.

E' stato inoltre concluso l'iter amministrativo per la sperimentazione delle armi ad impulsi elettrici (c.d. Taser). L'adozione dell'arma ad impulsi elettrici potrà contribuire alla diminuzione di eventi violenti e al miglioramento dell'azione e della difesa degli operatori di pubblica sicurezza limitando i rischi per l'incolumità degli stessi oltre che per le persone verso le quali necessita di essere utilizzato a tutela della sicurezza pubblica.

Assicurare la tecnologia per la sicurezza della città è uno degli obiettivi, in particolare proseguendo con le azioni già ben avviate di controllo del traffico, attraverso lettori di targhe, che consentono di arginare fenomeni di illegalità e insicurezza (guida di veicoli senza assicurazione, senza revisione o mezzi rubati), completando il sistema di videosorveglianza a copertura di tutti i varchi di accesso alla nostra città, attraverso il sistema di lettura targhe e il supporto di un software per la raccolta e l'elaborazione dei dati, ed infine ampliando il progetto con il sistema di videosorveglianza presso i luoghi sensibili.

L'obiettivo dell'Ente è quello di incrementare la vigilanza del territorio, coordinando al meglio l'attività della Polizia Locale con quella delle altre forze dell'ordine presenti sul territorio, predisponendo progetti di vigilanza serale, attraverso interventi articolati sulla

fascia oraria più ampia, resa possibile dalla dotazione di organico.

La sicurezza del territorio sarà perseguita anche attraverso il potenziamento di uno dei maggiori strumenti di prevenzione e di dissuasione della criminalità comune quale è risultata essere nella esperienza della PPAA, la pubblica illuminazione.

Il project financing ha portato alla individuazione del nuovo gestore del servizio di pubblica illuminazione e semaforica e si pone l'obiettivo non solo di fare fronte ad una gestione ordinaria degli impianti, ma anche quello più ambizioso di realizzare un ammodernamento/efficientamento dell'intero parco illuminotecnico nel suo complesso.

Nei primi tre anni di gestione era prevista l'intera sostituzione dei corpi illuminanti attualmente installati, con quelli a Led che garantiscono contemporaneamente una migliore performance illuminotecnica, oltre ad una maggiore visibilità, incidendo sul livello della sicurezza degli spazi pubblici oltreché della circolazione stradale (veicolare e pedonale), peraltro con un notevole risparmio energetico. Ad oggi l'intervento di efficientamento ha interessato il 90% dei corpi illuminanti. E' ancora in corso la riqualificazione energetica del centro storico il cui percorso, vista l'importanza dei luoghi, deve essere condiviso con la locale sovrintendenza.

La Polizia Locale sarà d'aiuto anche nella programmazione delle Politiche giovanili del Comune di Arezzo per tutti i progetti di educazione stradale, che stanno coinvolgendo alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, con programmi e attività calibrati per ogni fascia d'età.

Quanto alla nuova sede della PM di Arezzo, l'Amministrazione, dopo essere stata costretta a risolvere il contratto di locazione finanziaria per la costruzione del Comando in via Filzi per gravi inadempienze e gravi ritardi del soggetto realizzatore, sta valutando altre soluzioni al fine di mantenere l'impegno alla realizzazione dell'opera proprio in ragione dell'importanza strategica che detta costruzione riveste nella politica generale di recupero delle aree urbane da rilanciare.

1.6 Un modello di profilazione personalizzata di diritti e opportunità: l'anagrafe della coesione sociale.

Molti sono i servizi che vengono erogati agli aretini che si trovano in un momento di disagio o di criticità economica, ma anche molti sono i servizi che vengono erogati come contributo di cittadinanza nell'ottica di un municipio alleato sempre e comunque. Negli anni precedenti il sistema è stato fortemente ripensato mettendo al centro la dignità della persona, il suo diritto ad uscire il prima possibile dallo stato di bisogno nel quale si trova, la definizione di azioni di "filiera" e la volontà di andare verso un insieme di servizi utili a rafforzare le opportunità per i cittadini: oggi possiamo quindi passare alla introduzione di un modello di erogazione di servizi e valorizzazione/tracciamento delle opportunità erogate dall'amministrazione e di cui i cittadini hanno diritto. L'obiettivo è quello di mettere le basi per costruire una "anagrafe della coesione sociale" consultabile e utile ad un miglior avvicinamento del rapporto tra cittadini e Amministrazione.

1.7 Sostenere la natalità per continuare ad essere la capitale della vita

Arezzo ha segnato un record nazionale: mentre tutta la Toscana e tutta Italia vede un forte calo demografico, ad Arezzo si fanno figli. Dal 2017 in poi la Città ha registrato un vero e proprio *baby boom* registrando un +5% a fronte della Toscana con un -5,6% e dell'Italia con un -4,7%. Un rallentamento determinato con la fase pandemica e post

pandemica, per riprendere poi un percorso di crescita demografica nonostante il diffuso "inverno" demografico nazionale ed europeo.

Nei primi sei mesi del 2024 il tasso di natalità ha visto un aumento del 12% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. Questo è segno di un sistema che certo ha messo le persone nelle condizioni di avere servizi e opportunità che noi intendiamo rafforzare accompagnando le famiglie con situazioni economicamente precarie, definendo la programmazione di un patto di corresponsabilità per la crescita che unisca agli sforzi dei genitori anche quelli del Comune di Arezzo.

In merito all'obiettivo di accessibilità ai servizi educativi per l'infanzia fascia 0/3 anni, pubblici e privati autorizzati, fissato da Bruxelles per i paesi membri dell'UE nella percentuale del 33%, il comune di Arezzo ha centrato l'obiettivo, raggiungendo la copertura del 40,50 % nell'anno solare 2023.

Il Comune di Arezzo pur avendo già raggiunto l'obiettivo prefissato dalla UE, ha tuttavia intenzione di incrementare i posti disponibili per la fascia 3mesi/3anni, sia nell'ambito del sistema integrato con gli asili nido accreditati che nell'ambito degli asili nido privati autorizzati. Particolare attenzione sarà data all'aumento di posti per la fascia dei più piccoli (3/12mesi) sempre nell'intento di perseguire la mission di sostegno alle famiglie e di conciliazione vita familiare vita lavorativa.

1.8 Proseguire nella politica assunzionale dell'Ente coniugandola con le professionalità interne che devono essere sempre valorizzate

La politica assunzionale dell'Ente sarà finalizzata sia all'acquisizione di nuove competenze professionali necessarie per rendere più efficiente ed al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino, sia alla valorizzazione delle risorse umane interne.

In particolare, la programmazione e definizione del fabbisogno di personale sarà strettamente correlata con i risultati da raggiungere, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale.

Parallelamente saranno attivati percorsi di valorizzazione interna del personale dipendente, al fine di riconoscere il bagaglio professionale e formativo acquisito all'interno dell'Ente, promuovere il benessere organizzativo e migliorare il senso di appartenenza.

Tale scelta nasce da un'esigenza specifica di cambiamento della cultura interna all'organizzazione e della stessa percezione del ruolo del personale dipendente come elemento fondamentale per il raggiungimento dei risultati.

La convinzione che sta alla base di questo percorso è che ogni dipendente, se adeguatamente motivato e impiegato in mansioni consone alle proprie attitudini personali, può migliorare le sue performance e di conseguenza il servizio offerto all'utente, poiché il miglioramento passa anche attraverso la valorizzazione delle professionalità e l'arricchimento delle competenze.

1.9 Consolidare la "pace sindacale" trasformandola in una alleanza tra Amministrazione e singoli dipendenti

Nell'ambito delle Relazioni Sindacali l'obiettivo prioritario è quello di favorire la collaborazione tra le parti affinché congiuntamente - pur nel rispetto della distinzione di ruoli e responsabilità - si pervenga alla realizzazione di un unico obiettivo che è quello di

contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza del Comune tesa all'incremento della efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Le trattative sindacali saranno improntate a consolidare la fattiva collaborazione tra la parte pubblica e la parte sindacale, con il rispetto reciproco dei ruoli, al fine di attuare una sinergia che possa avere delle ricadute positive per il personale dipendente e che possa contribuire a migliorare il clima lavorativo.

1.10 Progetto la Città dei diritti

Nella scorsa consiliatura la Città di Arezzo si è qualificata come la Città dei diritti e delle autonomie individuali portando avanti azioni politiche incentrate sulla dignità di ogni singola persona. La tesi di fondo rimane la medesima: meno assistenzialismo, più attenzione. Proseguiremo e potenzieremo le scelte di mobilità facilitata per persone con delle disabilità tali da rafforzarne autonomia e libertà, e daremo vita ad azioni utili alla definizione di Arezzo come Città dei diritti e delle opportunità attraverso strumenti che facilitino gli accessi ma soprattutto che potenzino le occasioni di crescita delle persone con diversa abilità in ambito turistico, culturale, formativo, lavorativo, educativo e ludico ricreativo. Sarà poi avviata e sviluppata una progettualità legata al polo delle economie immateriali inteso come luogo dedicato a percorsi di inclusione ed integrazione in particolare con il supporto della Fondazione Arezzo Comunità. Particolare attenzione sarà dedicata alla istituzione e istituzionalizzazione della figura dei garanti con particolare riguardo ai temi legati alla disabilità e alla terza e quarta età.

1.11 Progetto Generazione Futura

Lo sport rappresenta un'opportunità di crescita, sia economica che turistica, di educazione e di coesione sociale, di valorizzazione di spazi comuni da restituire al decoro e alla fruibilità di tutti. Lo sport verrà dunque valorizzato attraverso una nuova mappatura degli impianti comunali, una accresciuta attenzione agli sport di base, l'impegno ad ospitare ogni anno almeno un evento sportivo di carattere nazionale, la sinergia con la scuola e con le associazioni sportive del territorio

Impianti sportivi comunali

Il Comune di Arezzo ha censito, al novembre 2020, 74 impianti sportivi: all'interno di questo elenco si trovano strutture a gestione diretta del Comune, strutture gestite da associazioni e società sportive, strutture in concessione o in diritto di superficie, strutture utilizzate sia dalle scuole che dalle società sportive e impianti ad accesso libero.

Il passare del tempo, l'aggiornamento delle leggi e le risorse disponibili hanno fatto sì che una parte di questi impianti necessitino di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, non più rimandabili. Per questo motivo, dopo aver redatto una completa ed accurata ricognizione e mappatura di tutti gli impianti ed aver eventualmente aggiornato l'elenco con strutture ad accesso libero non ricomprese (come quelle in alcuni parchi pubblici, non tutte censite), verrà predisposta una programmazione generale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire, che sarà il documento principale sul quale impostare il lavoro nel corso del mandato amministrativo. Tra gli obiettivi c'è sicuramente quello di verificare, accertare ed ottenere per gli impianti, ove necessari, il certificato di prevenzione incendi, l'idoneità statica e la verifica sismica. Io

lascerei non so se vuoi inserire quello che è stato già fatto in ottemperanza a quello che abbiamo detto. Sono stati eseguiti dei lavori sia direttamente che con il contributo delle società sportive e abbiamo ottenuto il cpi nei seguenti impianti sportivi: dal campo da calcio Villaggio Dante, Palazzetto Maccagnolo, campo da Rugby, Bocciodromo e rinnovo al Palazzetto le caselle

Manutenzione ordinaria

Per la manutenzione ordinaria delle strutture a gestione diretta e ad accesso libero verranno destinate idonee risorse economiche e di personale interno specializzato, in maniera tale da poter intervenire in maniera più celere nella risoluzione delle problematiche più semplici e di limitare il coinvolgimento degli operai della manutenzione generale del Comune solo nei lavori di maggiore entità. Nelle strutture gestite da terzi, in base alle convenzioni vigenti e future, dovranno essere chiare e ben definite le competenze del pubblico e del privato nell'attività di manutenzione e l'ufficio Sport dovrà vigilare sul rispetto delle condizioni.

Manutenzione straordinaria

Per la manutenzione straordinaria sarà invece necessario tracciare un cronoprogramma di interventi di grande entità, lavorando parallelamente insieme agli uffici preposti nell'individuazione di risorse economiche anche al di fuori del bilancio dell'Amministrazione Comunale (bandi e concorsi regionali, nazionali ed europei). Negli impianti concessi in gestione a società ed associazioni sportive sarà previsto negli accordi l'affidamento al concessionario di parte di questi lavori, da individuare caso per caso. Al privato concessionario sarà altresì richiesto di programmare ed eseguire interventi di efficientamento energetico e termico, di abbattimento barriere architettoniche ove presenti e di investire sulla funzionalità degli impianti per renderli al passo con i tempi anche dal punto di vista sportivo, con la creazione, ove possibile, di nuovi spazi per nuove discipline.

Impianti di nuova realizzazione

Data infine la necessità espressa da più parti di individuare aree pubbliche ove poter aumentare e migliorare gli spazi a disposizione di società ed associazioni sportive, in luogo dei vecchi o auspicabilmente in aggiunta agli esistenti, è intenzione dell'Assessorato allo Sport programmare il potenziamento dell'offerta sportiva comunale mediante la realizzazione di nuove strutture che siano di supporto alle discipline sportive attualmente praticate e radicate in Città e che diano anche la possibilità di praticare sport attualmente non beneficiari di strutture pubbliche. Dopo una prima fase di ascolto delle esigenze del mondo dello sport e di studio di fattibilità, si prediligerà operare mediante la pubblicazione di bandi di gara che coinvolgano privati interessati ad investire e a gestire nel tempo i nuovi impianti, come avvenuto con successo nella scorsa consiliatura, ad esempio, con l'impianto per la disciplina del Pump Track.

Cittadini, sport e benessere

E' ormai noto che l'attività sportiva sia un toccasana per la salute, oltre che una attività rigenerante per la mente e per lo spirito. E' interesse dell'Amministrazione Comunale promuovere lo sport per i cittadini di ogni età, operando in stretta collaborazione con gli operatori del settore. Allo stesso tempo, è necessario approcciarsi allo sport in maniera corretta non solo dal punto di vista materiale, ma anche dal punto di vista etico:

l'Assessorato sarà impegnato nel diffondere i valori sani dello sport, della competizione, del senso di appartenenza e del tifo.

Lo Sport per tutti

Sempre più cittadini si avvicinano nel tempo libero a svolgere una attività sportiva: alcuni di loro scelgono di rivolgersi a strutture organizzate (palestre, società sportive, associazioni ricreative, CAS, ecc) per frequentare corsi e per utilizzare impianti attrezzati, altri scelgono di fare sport individualmente all'aperto. L'Amministrazione Comunale continuerà a promuovere le attività svolte dalle organizzazioni sportive presenti in Città, affinché i cittadini interessati possano conoscere al meglio tutte le possibilità a disposizione. Proseguiremo ad incentivare l'attività sportiva anche nelle fasce di popolazione meno abbienti, attraverso l'istituzione del "Buono Sport", un voucher che i beneficiari potranno utilizzare per abbattere le spese di iscrizione, e che allo stesso tempo sarà un aiuto per gli operatori sportivi specialmente nel prossimo futuro, una volta usciti dalla pandemia da Covid 19, che ha messo in seria difficoltà economica il settore. Per chi invece intende svolgere attività all'aperto autonomamente, l'Amministrazione Comunale proseguirà nella cura della manutenzione e nell'installazione di nuove attrezzature ginniche, in collaborazione con l'Assessorato alla Manutenzione, localizzate nei principali parchi e giardini frequentati anche per attività di jogging e footing.

Cultura sportiva

Come tutte le attività svolte dall'uomo, è buona norma rispettare regole di approccio e di comportamento, talvolta non scritte, che da un lato tutelino il viver civile e dall'altro arricchiscano interiormente gli individui. Lo sport non fa eccezione e con il concetto di "Cultura sportiva" l'Assessorato allo Sport sarà impegnato nel diffondere i valori che chi si avvicina ad una qualsiasi disciplina è tenuto a rispettare. Si tratta sia di valori atti a tutelare se stessi e la propria salute (praticare sport in base alle proprie capacità e attitudini, in sicurezza) sia di valori per il bene collettivo (il fair play, il rispetto dell'avversario, la lotta al doping, il saper vincere e il saper perdere). La diffusione dei valori di cultura sportiva sarà attuata con campagne nelle scuole e nei canali di comunicazione comunali, e il richiamo a tali valori sarà richiesto a tutti i soggetti che, a vario titolo, avranno rapporti con l'Amministrazione.

Tifo e senso di appartenenza

Lo sport non è solo di chi lo fa, ma anche di chi lo guarda. La competizione sportiva ha senso non solo per chi è sul campo in prima persona, ma anche per le emozioni che suscita nello spettatore, che diventa tifoso nel momento in cui si lega emotivamente alla squadra o al singolo atleta. Oggi la maggioranza dei tifosi sportivi italiani, ed Arezzo non fa eccezione, è attratta dallo sport (principalmente il calcio) trasmesso in diretta in tv. L'Amministrazione promuove ed incentiva le squadre e gli atleti locali, specialmente nelle giovani generazioni, affinché si rinnovi un senso di appartenenza alla propria Città in ambito sportivo. Saranno promosse azioni, anche nelle scuole, per incentivare a seguire e tifare le compagini locali, con l'obiettivo di aumentare il pubblico dal vivo di tutti gli eventi sportivi e dei match dei campionati che si svolgono ad Arezzo.

Sarà cura dell'Amministrazione istituire il premio "Sportivo aretino dell'anno", da conferire ogni 12 mesi all'atleta che più degli altri ha portato in alto il nome della Città in ambito sportivo.

Eventi e promozione della città

L'Amministrazione non si limiterà a sostenere gli eventi e le manifestazioni sportive che saranno organizzati ad Arezzo, ma si farà promotore per aumentarne la qualità e la quantità, con lo specifico impegno di ospitare nel corso del quinquennio amministrativo almeno un evento di carattere nazionale. Questo risultato sarà ottenibile solo attraverso collaborazioni e sinergie a 360 gradi tra enti, federazioni, istituzioni e privati.

Lo scopo è quello di fare anche dello sport uno strumento per accrescere il numero di turisti e visitatori in Città, con tutti i benefici in termini di indotto economico che ne conseguono. Per raggiungere l'obiettivo proseguirà la collaborazione con la Fondazione Arezzo Intour, affinché i fruitori degli eventi sportivi possano conoscere in anticipo l'offerta artistica e culturale della nostra Città e ritagliarsi del tempo per visitarla e, in alternativa o in aggiunta, essere invogliati a tornare ad Arezzo in un secondo momento.

Nei patrocini, nei bandi e nei relativi contributi dell'Assessorato allo Sport a favore delle società sportive saranno sostenuti particolarmente gli eventi che presenteranno aspetti di rilevanza turistica.

Scuole, società, Enti ed Associazioni sportive

La programmazione manutentiva ed edilizia degli impianti sportivi, la promozione dello sport per tutti e la realizzazione di eventi non possono prescindere da un rapporto costante, serio e costruttivo del Comune con il Coni, con le federazioni sportive, con gli enti di promozione sportiva, con le società e le associazioni sportive, con le scuole, con i privati sostenitori e mecenati dello sport. A questo scopo sarà rafforzata la centralità della Consulta dello Sport, istituita nella scorsa consiliatura, affinché la partecipazione a questo organo collegiale sia sempre più rappresentativo degli "attori" dello sport aretino e delle loro proposte, esigenze, ambizioni.

Il rapporto con le scuole sarà fondamentale, non solo perché i giovani sono coloro ai quali l'offerta sportiva si rivolge maggiormente, ma anche perché lo sport dovrà avere un ruolo sempre maggiore nelle politiche educative a favore delle nuove generazioni. Fare sport con passione e dedizione non è compatibile con stili di vita sballati e sregolati, pertanto elevare la pratica sportiva a funzione sociale sarà utile anche nella lotta al disagio giovanile.

La crescita dello sport necessita anche di spazi fisici e temporali ben definiti, per questo proseguiremo con ottimizzare l'utilizzo di tutti gli impianti affinché chiunque ne faccia richiesta possa avere la possibilità di accedere agli impianti pubblici.

I bandi e i contributi dell'Amministrazione Comunale dovranno essere calibrati secondo le nuove esigenze del mondo dello sport e dovranno da un lato aiutare i soggetti maggiormente in difficoltà, dall'altro sostenere le eccellenze cittadine. Tra i fattori premianti non potranno mancare il ricorso alle buone pratiche di riduzione dei rifiuti, riciclo e riuso, nonché l'attenzione agli sprechi, il ricorso a fonti di energia rinnovabili e all'efficientamento termico ed energetico.

Sarà inoltre importante creare l'Anagrafe dello Sport aretino: un elenco di tutte le società e le associazioni sportive della Città che offrono corsi e attività ai cittadini di tutte le età, da rendere pubblico, al fine di valorizzare e pubblicizzare l'offerta sportiva aretina nella sua totalità.

Area strategica 2

LA CITTA' DELLA CRESCITA SOSTENIBILE

2.1 Valorizzare la Fondazione Arezzo Intour quale soggetto strategico di tutto il sistema economico aretino

Nel settore turistico la città ha segnato la vera grande rivoluzione degli ultimi anni. Arezzo oggi è una Città turistica a tutti gli effetti e tale rimarrà con il rafforzamento del modello "Fondazione" e di tutte le attività già sviluppate.

La Fondazione è il soggetto ideatore e gestore di tutte le progettualità legate allo sviluppo turistico. Per i prossimi anni il ruolo della Fondazione sarà sempre più quello di regista tra tutto il sistema economico aretino nella prospettiva di rafforzare ancora l'alleanza tra le parti in gioco che ha fatto di Arezzo un esempio su scala nazionale. I progetti forti saranno nuovamente declinati nella capacità di essere sempre più attrattivi in una città dove il "tempo" e lo "spazio" diventano le coordinate di ogni azione. Grande attenzione sarà inoltre posta al rilancio, anche in un'ottica di leva turistica, della Fiera dell'Antiquariato.

2.2 Proseguire nella politica della "Pace Fiscale"

Arezzo è una delle Città con la più bassa pressione fiscale municipale in Italia; uniremo a ciò quel "taglio" di rigore nei costi interni alla struttura comunale che ha permesso al nostro Comune di immettere, al momento di massima criticità a seguito delle ricadute economiche del Covid, grande liquidità nel potenziamento dei servizi alla persona e nella messa in circolazione di liquidità diretta per famiglie ed imprese.

La riforma contabile dei bilanci pubblici quale strumento per il mantenimento degli equilibri finanziari di lungo periodo

Elaborato sulla base di un documento unico di programmazione (il DUP), il bilancio previsionale costituisce, al pari del piano degli investimenti, il principale documento di programmazione finanziaria del comune, avente natura autorizzatoria della spesa.

E' infatti il documento contabile economico finanziario che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse pubbliche, come definiti dalle norme vigenti, rappresentando perciò il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese.

Raffigura lo strumento di programmazione fondamentale mediante il quale l'Ente sviluppa e programma le attività che intende svolgere ed indica le fonti di provenienza e come intende impiegarle per lo sviluppo economico e sociale della comunità amministrata.

Attraverso la competenza finanziaria potenziata, in particolare, il legislatore ha cercato di attuare strumenti contabili che diano una risposta trasparente alla domanda di quanto sia il debito dei comuni verso i fornitori ed i soggetti terzi e quanto sia il credito nei confronti dei soggetti debitori. Con la riforma, residui attivi e passivi rappresentano crediti e debiti dell'ente.

L'armonizzazione contabile, tramite la banca dati della BDAP consente di aggregare tutti i dati del comparto pubblico al fine di dare una informazione completa ed intellegibile della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, quale strumento imprescindibile di politiche di intervento economico.

Il bilancio fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso, attuata mediante l'analisi del rendiconto con le informazioni sul grado di attuazione dei programmi, della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento economico.

Le caratteristiche del bilancio del Comune di Arezzo

Trasparenza, veridicità ed equità caratterizzeranno la programmazione di bilancio del Comune di Arezzo.

L'impostazione politico-amministrativa delle finanze locali sarà improntata al mantenimento dei servizi al cittadino, nell'ottica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tra i quali, in primis, il pareggio di bilancio. Le forti tensioni economico-finanziarie nazionali e sovranazionali impongono infatti il contenimento dell'indebitamento pubblico e l'attivazione di leve finanziarie alternative per la realizzazione degli investimenti locali. E' in quest'ottica che è stato costruito il piano degli investimenti del Comune di Arezzo.

L'armonizzazione contabile, e dunque l'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, comportano l'obbligo di stanziare in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità e, in presenza di entrate che finanziano spese impegnate e imputate agli anni successivi, il fondo pluriennale vincolato.

Così come affermato dal "Principio applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, il Fondo pluriennale vincolato "è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tramite il fondo pluriennale vincolato viene garantita la copertura di spese imputate ad esercizi futuri, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, e si evidenzia il differimento intercorrente tra l'acquisizione delle risorse finanziarie ed il loro effettivo impiego.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. Esso viene costituito anche in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il pareggio di bilancio quale sfida per una gestione efficace delle risorse pubbliche

Lo sviluppo degli investimenti passa anche attraverso le nuove regole di finanza pubblica.

Il raggiungimento degli obiettivi comunitari in materia di finanza pubblica nasce come "Patto di Stabilità e Crescita" (PSC), un accordo internazionale, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, le cui principali motivazioni vanno ricercate nella volontà di proteggere la moneta unica da possibili situazioni di instabilità economica

e finanziaria, introdotto nel nostro ordinamento con l'articolo 28 della legge n. 448/1998 (legge Finanziaria per il 1999), con l'obiettivo di ridurre il disavanzo o la spesa.

La legge n. 311/2004 (c.d. finanziaria per il 2005), innovando in materia, ha introdotto un vincolo all'incremento delle spese "finali" che trascurava, per gli Enti locali, la dimensione delle entrate. Per la prima volta, l'intero comparto degli enti territoriali, pur se in misura diversa, vedeva condizionata dalle regole del patto anche la spesa in conto capitale.

La legge n. 296/2006 (c.d. finanziaria per il 2007) ha reintrodotto, per gli Enti locali, l'obbligo del miglioramento del saldo finanziario, calcolato, questa volta, tra entrate e spese finali espresse in termini sia di competenza che di cassa, obiettivi, questi ultimi, successivamente sostituiti, ad opera della legge n. 244/2007 (c.d. finanziaria per il 2008), con l'introduzione del criterio della c.d. competenza "mista", in base al quale le entrate e le spese di parte corrente erano considerate in termini di competenza, mentre quelle di parte capitale erano contabilizzate per cassa.

Con la Legge 164/2016 sono state apportate importanti modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio negli enti locali finalizzate alla ripresa degli investimenti, da incentivare anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e maggiore flessibilità nell'assunzione dell'indebitamento.

Dal 2019 il pareggio di bilancio è abolito: con i commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019) ed in attuazione delle pronunce della Corte costituzionale in tema di equilibrio/pareggio di bilancio (nn. 247/2017 e 101/2018), gli Enti locali si considerano in equilibrio, di parte corrente e di parte capitale, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri allegati al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011.

La circolare n. 5/2020 della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012.

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, è infatti verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le proprie previsioni di bilancio al fine di assicurarne il rispetto. Nel caso, invece, di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del medesimo saldo, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

La Circolare che fornisce informazioni agli enti territoriali circa il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2024 e 2025, ed ex post, per l'anno 2022, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 è la numero 5 del 9 febbraio 2024.

La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di

competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

La tradizionale circolare della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) che forniva indicazioni sugli equilibri di bilancio per gli enti territoriali non verrà più emanata a partire dal 2025. La RgS ha chiarito infatti che l'esercizio 2025 sarà di transizione, con una sospensione delle consuete verifiche ex ante ed ex post e senza nuovi vincoli formali per la contrazione di debito, già autorizzata dalla circolare n. 5/2024 per il biennio 2024-2025.

Due tavoli tecnici (art. 1, c. 795, L. 207/2024 e art. 9, c. 3, D.L. 155/2024) sono stati istituiti per accompagnare enti locali e Regioni nel passaggio verso il nuovo impianto normativo atteso per il 2026.

Il bilancio consolidato quale strumento di miglioramento della governance locale

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dal Comune di Arezzo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è pertanto uno strumento che produce un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Efficientare il sistema di riscossione del Comune di Arezzo alla luce della riforma sui tributi locali e delle innovazioni tecnologiche

La principale scelta strategica che può indurre un efficientamento del sistema di riscossione delle entrate comunali attiene alla modalità organizzativa e gestionale delle stesse.

Chiarito preliminarmente che la riscossione ordinaria è effettuata in forma diretta avvalendosi delle strutture comunale competenti, il tema di maggiore criticità è quello

riferito al modulo gestionale da adottare per la riscossione coattiva.

A tal fine si rammenta che con la deliberazione assunta nel maggio 2018, il consiglio comunale stabilì di delegare le funzioni ed affidare le relative attività ai soggetti preposti per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche (Agenzia delle Entrate – Riscossione). Tale opzione ha riguardato la riscossione coattiva di IMU e TASI ed è intenzione dell'Amministrazione mantenere tale modalità fino alla scadenza della attuale consiliatura. Il nuovo consiglio comunale potrà rivalutare la scelta in ordine al modello gestionale ritenuto preferibile per la riscossione coattiva dell'IMU anche alla luce delle modifiche normative recentemente prospettate dal Governo.

Per quanto attiene alla TARI ed alle entrate patrimoniali, il consiglio comunale fornì indirizzo agli uffici competenti di includere nella programmazione delle procedure di gara l'affidamento in concessione della riscossione coattiva a favore di soggetto privato iscritto all'Albo ministeriale. Al momento in cui si redigono le presenti note è in corso la procedura di gara per la individuazione del concessionario che sarà incaricato delle predette funzioni per il periodo 2026-2030. Conseguentemente per le annualità interessate dal presente DUP si pone l'indirizzo operativo di concludere l'incanto e garantire un'efficace attività di riscontro sull'operato del concessionario anche al fine di garantire le previsioni di gettito dei prelievi tributari e patrimoniali affidati allo stesso. In particolare occorrerà accertare che l'azione di recupero, in termini di cassa, dei crediti TARI in sofferenza sia condotta in modo pienamente efficace. Ci si attende in particolare che, dopo il definitivo vaglio delle quote inesigibili riferite alle annualità 2013, 2014 e 2015 (previsto per fine 2025), vengano a definitivo compimento, con comunicazione delle liste di inesigibilità, le azioni di recupero coattivo delle annualità 2016 e 2017, così come previsto nella disciplina contrattuale in essere.

Per quanto attiene alla gestione del tributo sui rifiuti, l'amministrazione prende atto della evoluzione organizzativa del servizio di igiene ambientale che progressivamente dovrebbe tendere verso una misurazione puntuale dei conferimenti di cittadini ed imprese. In questo senso, il nuovo consiglio comunale risultante dalla consultazione elettorale del 2026 sarà chiamato ad effettuare una analisi di convenienza, sia sotto il profilo finanziario che di impatti sociali, relativamente alla introduzione della tariffa corrispettivo o della tariffa puntuale, modalità previste e normate dalla vigente legislazione. Ciò dovrà avvenire in sintonia con il piano industriale del gestore (SEI Toscana) e del soggetto regolatore (Autorità di ambito rifiuti ATO Toscana Sud).

In ogni caso l'amministrazione potrà effettuare nel 2026 una verifica del buon funzionamento del modello gestionale ad oggi applicato effettuando, se ritenuto migliorativo e più efficace, un ripensamento in merito alla ripartizione dei compiti tra front-office (sportello unico) e back office (ufficio tributi).

Per ultimo, ma non per importanza, si ritiene di indicare agli uffici competenti l'indirizzo di digitalizzare progressivamente la fase delle numerosissime dichiarazioni TARI ad oggi trattate dall'ufficio tributi, implementando specifici moduli che consentano al contribuente, previa autenticazione dell'identità digitale, di inserire da remoto gli elementi costitutivi della dichiarazione tributaria. A tal fine è fissato uno specifico obiettivo gestionale, connesso al piano strategico, destinato a garantire nell'annualità 2026 la sperimentazione della procedura informatica appena predisposta e il trattamento delle prime dichiarazioni che perverranno nel formato digitale nell'ottica di estendere progressivamente tale modalità a tutte le posizioni. Un esito positivo della sperimentazione potrebbe generare anche una contrazione della dotazione oraria di personale da destinare all'oneroso sistema di caricamento manuale delle dichiarazioni TARI attualmente in uso.

Per l'IMU si dovrà procedere a rendere possibile al contribuente la compilazione on line di

ulteriori istanze di riduzione o agevolazione mediante accesso al sito internet istituzionale.

Tenuto conto dell'intervenuta soppressione di ICP, DPA e COSAP dall'anno 2021 con contestuale costituzione dei nuovi canoni patrimoniali, l'amministrazione comunale, terminato il periodo di proroga contrattuale, fissato da ultimo al 31.12.2024, ha attivato una procedura di gara per individuare il concessionario della gestione di tale entrata per il quinquennio successivo. Al momento in cui si redigono le presenti note il procedimento risulta terminato con un nuovo affidamento quinquennale. Pertanto si pone l'obiettivo di effettuare un efficace controllo sull'operatività del gestore, in base alla disciplina del contratto, finalizzato a verificare il raggiungimento degli standard finanziari e gestionali attesi dal concessionario.

Sul versante della facilitazione per i contribuenti delle modalità di pagamento dei tributi locali, effettuata la progressiva introduzione del sistema PagoPA (in particolare per TARI, canoni patrimoniale ed imposta di soggiorno), si dovrà puntare sull'adozione di innovazioni tecnologiche finalizzate a generare una riduzione delle possibilità di errore del contribuente ed un più tempestivo e sicuro sistema di rendicontazione. Essendo stato conseguito l'obiettivo di introduzione del modello PagoPA multibeneficiario con automatico calcolo del ravvedimento operoso per la TARI e per l'imposta di soggiorno, non appena trascorso il termine ordinario di scadenza, e sulle integrazioni della AppIO, occorrerà adesso completare il sistema del collegamento al nodo dei pagamenti anche per gli accertamenti TARI ed IMU. Tale implementazione si affianca all'utilizzo della piattaforma nazionale per le notifiche digitali (SEND)[1]. Si pone pertanto l'indirizzo operativo per il 2026 di attivare il processo di notificazione mediante la predetta piattaforma per tutti gli atti dell'imposta municipale propria (accertamenti, rettifiche, annullamenti, rimborsi e rateizzazioni) effettuando anche una valutazione di convenienza economica per l'eventuale estensione di tale modalità di notifica agli avvisi di accertamento TARI per omesso pagamento che fino ad oggi sono stati notificati mediante il ricorso alle attività di messo comunale messe a disposizione da società esterna.

Un deciso miglioramento nelle modalità di funzionamento ordinario della tassa sui rifiuti dovrà poi giungere attraverso la progressiva estensione della modalità di trasmissione degli inviti di pagamento ordinari via mail o PEC e degli accertamenti mediante PEC. Ciò nella consapevolezza che ricevere il documento di pagamento nella propria casella di posta elettronica contribuisce a ridurre i costi di spedizione e ad evitare possibili falle nel sistema postale di consegna cartacea, determinando peraltro una contrazione dei costi sia per l'amministrazione che per i contribuenti.

[1] La piattaforma nazionale delle notifiche digitali degli atti pubblici (PND o SEND) è stata realizzata dalla società PagoPA. La piattaforma digitale è stata istituita dalla legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 402, legge n. 160/2019) e disciplinata dall'articolo 26 del DI n. 76/2020. Le istruzioni operative sono invece arrivate con il Dpcm n. 58/2022 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 130 del 6 giugno 2022.

Il ruolo del patrimonio pubblico

La gestione del patrimonio immobiliare comunale rappresenta una delle principali sfide per le amministrazioni locali, non solo per la sua dimensione economica ma anche per il suo impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini. Una gestione strategica del patrimonio immobiliare del Comune implica un congruo equilibrio fra esigenze di redditività e creazione di valore pubblico. Non si può pensare ad una redditività a tutti i costi, dal momento che vi sono immobili che per ubicazione, condizioni e destinazione non risultano di fatto appetibili sul mercato degli operatori economici. Sotto tale profilo, in assenza di

capacità reddituale del singolo immobile, esso può risultare in ogni caso idoneo a produrre valore pubblico. In questo contesto, il valore pubblico implica l'ottimizzazione e la valorizzazione di beni al fine di rispondere alle esigenze della collettività, garantendo in ogni caso efficienza, trasparenza e sostenibilità.

Il Comune, dunque, può generare valore pubblico attraverso una gestione strategica del proprio patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare comunale, se ben gestito, può rappresentare una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Le scelte operative su come utilizzare, mantenere, valorizzare e dismettere questi beni hanno un impatto diretto sulla sostenibilità del bilancio comunale e sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

La creazione di valore pubblico non si limita alla mera gestione economica del patrimonio, ma include anche aspetti di tipo sociale, culturale ed ecologico. Si tratta di un approccio che punta a soddisfare i bisogni e le aspettative della comunità, contribuendo al benessere collettivo.

Per creare valore pubblico, le amministrazioni comunali possono adottare diverse strategie e strumenti operativi, tra cui:

a. Riuso e Recupero di Beni Immobili

Il recupero e la riqualificazione di edifici dismessi o sottoutilizzati rappresentano una delle principali opportunità per valorizzare il patrimonio. Progetti di rigenerazione urbana possono trasformare aree degradate in spazi produttivi, culturali e sociali, contribuendo al miglioramento del tessuto urbano e alla coesione sociale.

b. Gestione Integrata e Digitale

L'introduzione di tecnologie per la gestione digitale del patrimonio immobiliare (come i sistemi di asset management) permette una gestione più efficiente e trasparente. Questi strumenti consentono di monitorare costi, consumi, manutenzione e rendimenti dei beni comunali in tempo reale.

c. Collaborazione con il Settore Privato

Le collaborazioni pubblico-private, come le concessioni o le partnership per la gestione di strutture pubbliche, possono generare valore aggiunto senza pesare esclusivamente sui bilanci comunali. Tali alleanze devono essere orientate a beneficio della comunità, con particolare attenzione agli obiettivi di interesse pubblico.

d. Educazione alla Sostenibilità e Consapevolezza Sociale

Promuovere la consapevolezza sull'importanza del patrimonio pubblico tra i cittadini, educando alle tematiche della sostenibilità e del rispetto per gli spazi comuni, è un altro strumento di creazione di valore pubblico. Una comunità ben informata è più propensa a preservare e valorizzare gli spazi urbani.

Nonostante le potenzialità, la gestione del patrimonio immobiliare presenta diverse sfide:

Mancanza di risorse economiche: spesso i Comuni si trovano a fronteggiare difficoltà economiche che limitano la capacità di investimento nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio.

Rischi di speculazione: l'uso del patrimonio pubblico da parte di attori privati potrebbe portare a speculazioni che non rispondono alle reali necessità della comunità.

Burocrazia e lentezza amministrativa: la gestione di progetti complessi richiede tempi lunghi e un'efficace burocrazia, che in alcuni casi rallenta il processo di creazione di

valore.

Integrazione con altre politiche urbane: la gestione del patrimonio deve essere integrata in un quadro più ampio di politiche urbane, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale.

L'indirizzo strategico è dunque quello di valorizzare il patrimonio immobiliare del Comune coniugando in maniera congrua il vincolo di redditività imposto dalle esigenze di equilibrio del bilancio, con la finalità di creazione di valore pubblico in caso di accertata insussistenza di potenzialità reddituale dell'immobile.

Nel contempo l'indirizzo strategico è quello di dismettere gli immobili che: 1) risultano non più utilizzati per scopi istituzionali; 2) che, per le loro condizioni, non hanno alcuna capacità reddituale; 3) che risulterebbe particolarmente gravoso dal punto di vista economico, riqualificare; 4) che di fatto non hanno alcuna propensione alla produzione di valore pubblico.

Alla luce di questi indirizzi strategici, le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione dei beni immobili, si configurano quali strumenti importanti per una gestione/valorizzazione del patrimonio comunale finalizzata al perseguimento degli interessi pubblici affidati dalla legge alle cure dell'Ente.

La scarsità di risorse pubbliche e la crescita dei fabbisogni da parte della collettività impongono agli enti di sviluppare competenze sempre più avanzate per la gestione del patrimonio pubblico.

L'attivazione di politiche e strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico rappresenta, infatti, un'opportunità per la creazione di nuovo valore, in termini sia economico-finanziari (liberando risorse da destinare alla gestione corrente e/o a nuovi investimenti), sia sociali (in ottica di sviluppo infrastrutturale e locale).

Presupposto per l'attuazione di tali strategie è la conoscenza del valore e del potenziale di valorizzazione e sviluppo del patrimonio, così come delle soluzioni gestionali attivabili, da quelle tradizionali a quelle più innovative.

L'obiettivo finale è quello di individuare, in modo coerente con i fabbisogni della collettività, le soluzioni strategicamente più opportune, integrando piani di dismissione del patrimonio non più funzionale, strumenti innovativi di valorizzazione ed interventi di gestione finalizzati a massimizzarne l'efficienza e l'economicità, incluso l'eventuale acquisto di immobili da destinarsi a finalità istituzionali e conseguente dismissione di fitti passivi, nell'ottica di un nuovo asset immobiliare e futura governance del patrimonio immobiliare dove la valorizzazione degli immobili possa costituire una leva da utilizzare per il finanziamento delle iniziative di sviluppo.

Le potenzialità di questo strumento sono molteplici e vanno dalla promozione di strategie sinergiche di valorizzazione di una pluralità di immobili pubblici, allo sviluppo di iniziative di trasformazione dei beni, coerentemente con il quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica.

In tal senso, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari assume la portata di "documento strategico" per la definizione delle soluzioni alternative di alienazione e/o valorizzazione degli immobili, ma anche per l'individuazione dei corrispondenti strumenti attuativi, finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo correlati a politiche di governo del territorio.

Le linee di intervento sul patrimonio riguardano i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di mantenere le

entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente;

- Acquisto di beni immobili da adibire a servizi e/o archivi, finalizzato ad una migliore organizzazione delle strutture comunali con contestuale azzeramento dei residui fitti passivi.

- Acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex art. 56-bis del D.L. n. 69/2013).

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati alle Direzioni di volta in volta coinvolte (Sociale, Cultura e Sport, etc.) le quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

- Creazione di valore pubblico mediante assegnazione in concessione gratuita / comodato di quegli immobili privi di capacità reddituale in favore di associazioni iscritte al RUNTS, ai sensi dell'art. 5bis del vigente Regolamento sulle concessioni, da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica per lo svolgimento di progetti d'interesse generale, valutati di particolare interesse per le esigenze della collettività, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale.

2.3 Implementare una maggiore capacità di digitalizzazione in modo da rendere Arezzo nel 2025 una delle prime tre Città più digitali d'Italia

La sfida di rendere Arezzo una tra le prime tre città più digitali d'Italia è fondamentale per questa Amministrazione: la trasformazione digitale riveste un'importanza primaria, come testimonia il rilievo attribuito alla stessa all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti essa ha l'obiettivo di migliorare la vita quotidiana di persone, aziende, enti pubblici e organizzazioni private della città di Arezzo.

I progetti di trasformazione digitale avviati grazie al PNRR, la cui rendicontazione si concluderà nel 2026, rappresentano un punto di partenza cruciale per il Comune di Arezzo. È fondamentale che l'Amministrazione prosegua con determinazione questo percorso, consolidando i risultati ottenuti e individuando nuove opportunità per migliorare i servizi digitali offerti a cittadini e imprese. Questo impegno continuo garantirà che gli investimenti fatti non siano vani, ma si trasformino in un patrimonio duraturo per la città, promuovendo una cultura digitale diffusa e sostenibile.

Nella nostra visione la tecnologia riveste il ruolo di fattore abilitante nel favorire il rapporto tra i cittadini e la città con l'amministrazione comunale, anticipando o intercettando rapidamente i bisogni e le istanze di persone ed organizzazioni e fornendo loro risposte rapide e di qualità, attraverso servizi mirati ed innovativi.

D'altro canto occorre sostenere i cittadini nello sviluppo di competenze digitali in modo da poter usufruire pienamente ed al meglio delle opportunità offerte con l'introduzione dell'identità digitale e dello sviluppo sempre maggiore di servizi online. In questo contesto

si inserisce il progetto “Digitale al Centro” che ha portato e sta portando nei centri di Aggregazione Sociale del territorio che ne hanno fatto richiesta il servizio di attivazione dello SPID al fine di diffonderne l'utilizzo ed allo stesso tempo di familiarizzare con i servizi online, con il sito istituzionale, la chat ed il canale di WhatsApp.

Lavoreremo per replicare il progetto, che ha avuto grande successo, con l'ausilio dei giovani del servizio civile.

Per quanto riguarda i Centri di Facilitazione Digitale, l'Amministrazione si impegna a individuare soluzioni che possano dare continuità a questo servizio prezioso anche dopo la conclusione delle progettualità PNRR, riconoscendone l'importanza strategica per colmare il divario digitale e supportare i cittadini nell'accesso ai servizi online. In particolare presso i Punti di facilitazione digitale i cittadini possono ricevere un aiuto sia per accedere ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, come l'App IO, la piattaforma pagoPA, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e il Fascicolo sanitario elettronico, sia ricevere un supporto pratico e dedicato anche su altri servizi pubblici online.

La città di Arezzo è tra i capoluoghi che si collocano nel gruppo di centri abitati che hanno un elevato grado di digital readiness, ma fatica come altre città medie italiane a coinvolgere i cittadini nell'utilizzo e nello sviluppo di servizi digitali. Per dare maggiore impulso e creare le condizioni abilitanti per consentire a tutti i cittadini di avere accesso condiviso alle competenze ed agli strumenti digitali occorrerà promuovere la realizzazione di un hub digitale. Saranno anche promosse progettualità europee finalizzate all'incremento di competenze digitali, sia di base che avanzate, che possano, in prospettiva, sia ampliare l'offerta di skills digitali a livello locale sia promuovere la crescita di imprese digitali e tecnologiche sviluppando strategie di coinvolgimento degli stakeholders locali in un'ottica di inclusione rispetto a categorie attualmente sottorappresentate (ex. NEET, donne, disabili ecc..). Verranno inoltre promosse occasioni di scambio di best practices in ambito digitale, sia a livello regionale che nazionale ed europeo, al fine di potenziare il know-how del personale di riferimento.

La progettualità circa l'azione di digitalizzazione implica un'azione trasversale che comprende tutte le aree dell'Amministrazione comunale e ha il seguente obiettivo:

- Il miglioramento dell'efficienza, trasparenza ed equità della macchina comunale al suo interno, ottimizzando le risorse disponibili, aumentando i livelli di servizio erogati e la soddisfazione dei dipendenti comunali. La digitalizzazione dei processi e dei servizi apre infatti la possibilità di notevoli risparmi di tempo e di uno snellimento di molteplici procedimenti. La diminuzione nell'impiego della carta ed un percorso di razionalizzazione e revisione dei processi permette di liberare risorse (economiche e umane) e di ridurre il numero di attività usuranti ad alto tasso di ripetitività.

Il percorso di trasformazione digitale dell'amministrazione comunale si articola su due punti-chiave: Servizi e Infrastruttura.

1. **Servizi:** l'obiettivo è implementare ulteriormente i servizi digitali rivolti ai cittadini, alle imprese e ai professionisti in modo da semplificare e snellire i procedimenti, velocizzare l'accesso ai documenti, incrementare gli strumenti di tracciabilità delle pratiche, favorire la dematerializzazione della burocrazia, attivare un percorso virtuoso favorire un utilizzo sempre più diffuso dei canali di pagamento digitali. Nell'ottica di favorire l'accesso a questi strumenti, si ritiene prioritaria la progettazione di servizi digitali nativamente su piattaforme mobile, in base al paradigma “mobile first”. Necessaria, in questa ottica, l'implementazione di applicativi facilmente fruibili anche da smartphone e tablet in modo che siano

immediati e “facili”, anche per i soggetti tecnologicamente meno alfabetizzati, l’accesso ai servizi, la ricezione di informazioni sotto forma di notifiche e l’invio di segnalazioni agli uffici dell’amministrazione. Sul miglioramento dei procedimenti per le imprese ed i professionisti, verrà adeguato l’applicativo di back-office utilizzato dallo Sportello delle Attività Produttive (SUAP), partecipando all’apposito bando del Ministero della Funzione Pubblica, che permetterà oltre ad una migliore fruibilità dell’applicativo di front-office di Regione Toscana (STAR), anche una integrazione con il sistema SEND per le notifiche digitali.

2. *Infrastruttura*: l’obiettivo è mantenere aggiornata sia l’infrastruttura interna che quella esterna per garantire migliori livelli di funzionalità ed efficienza ai sistemi comunali e ai servizi alle persone, inclusa la possibilità di erogare il più ampio spettro possibile di servizi anche in modalità remota, attraverso l’istituto dello smart working. Altri progetti chiave per l’obiettivo: realizzazione di una task force dedicata a sicurezza informatica e privacy; adeguamento del portale istituzionale del Comune, della Intranet e servizi online per giungere ad una vera e propria piattaforma digitale unica, che raccolga in modo pratico e semplice tutti i servizi, fornendo informazioni in formato aperto (Open Data); attivazione di piattaforme di intelligenza artificiale che possano fornire supporto alla cittadinanza per avere informazioni e servizi in ogni momento della giornata; consolidamento di un percorso già intrapreso per l’utilizzo a pieno regime e la completa integrazione nell’infrastruttura esistente delle piattaforme nazionali per la cittadinanza digitale quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e l’Anagrafe Pubblica della Popolazione Residente (ANPR);

Infine particolare menzione va riservata alla migrazione su *cloud* di una larga parte di applicativi utilizzati dall’amministrazione. Quasi la totalità degli applicativi sono oramai su cloud e verranno creati i presupposti affinché anche i restanti servizi vengano migrati come ad esempio il SIT del Comune di Arezzo. I vantaggi del cloud, modello che consente di semplificare drasticamente la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali fruibili in base al consumo di risorse, sono molteplici:

- possibilità di usufruire delle applicazioni da qualsiasi dispositivo in qualsiasi luogo tramite l’accesso internet;
- possibilità di effettuare in maniera continua gli aggiornamenti dell’infrastruttura e delle applicazioni;
- avere maggiore flessibilità nel provare nuovi servizi o apportare modifiche, con costi minimi;
- maggiore sicurezza dei dati atteso che le applicazioni sono secure by design e possono mettere in atto politiche di backup e ridondanza che non sarebbero realizzabili on premise;
- maggiore sicurezza dal cybercrime visto che queste infrastrutture sono collaudate con standard di sicurezza che non sono realizzabili in un singolo datacenter;
- avere importanti economie nell’utilizzo del software, in quanto consente di pagare le risorse come servizi in base al consumo (“pay per use”), evitando investimenti iniziali nell’infrastruttura e costi legati alle licenze di utilizzo;
- ridurre i costi complessivi collegati alla location dei Data center (affitti, consumi elettrici, personale non ICT)

La già intrapresa strada della semplificazione amministrativa proseguirà il suo iter al fine di migliorare l’interazione con gli stessi: applicazioni, social e servizi semplificati a

disposizione di cittadini ed aziende.

L'Amministrazione è particolarmente interessata a fornire alla città una infrastruttura di rete adeguata ai tempi ed alle esigenze dei propri cittadini che devono essere messi nelle migliori condizioni per svolgere le proprie attività di studio e lavorative secondo le modalità di nuova acquisizione.

La velocità delle interconnessioni informatiche resta, dunque, un obiettivo prioritario che l'Amministrazione confida di perseguire utilmente proseguendo nella stretta e fattiva collaborazione con gli operatori erogatori dei servizi e con particolare riguardo al completamento dell'infrastruttura di rete a banda ultralarga interamente in fibra ottica.

E' facile comprendere come assicurare alla città una rete veloce, capace di sostenere il flusso sempre crescente di dati informatici, costituisca un elemento di massima importanza in termini di competitività delle attività professionali e produttive, soprattutto per quelle che operano nel mercato nazionale ed internazionale.

In questo contesto di continua evoluzione, la definizione di una strategia per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel Comune di Arezzo diventa un passo indispensabile. L'IA può offrire strumenti potenti per ottimizzare ulteriormente i processi interni, personalizzare i servizi ai cittadini, migliorare la presa decisionale basata sui dati e anticipare le esigenze della comunità. L'implementazione di soluzioni basate sull'IA dovrà essere guidata da principi etici, garantendo trasparenza, inclusione e protezione dei dati, al fine di massimizzare i benefici per tutti e posizionare Arezzo all'avanguardia nell'innovazione pubblica.

2.4 Realizzare una cabina di regia per la costruzione di una rete di città considerate gemelle in economia su tutti i settori

Creazione di una rete italiana ed europea – anche con il supporto di ANCI – per avviare una serie di collaborazioni e gemellaggi di tipo economico tra Arezzo e città che possono essere in filiera con le attività produttive caratterizzanti la nostra Città. Si tratta di dare avvio ad una cabina di regia che selezioni con il supporto delle categorie economiche città considerate gemelle in economia su tutti i settori così da promuovere aziende e imprese private in collaborazione con altrettante realtà che possono rappresentare punti di collaborazione, sviluppo e soprattutto apertura di nuove frontiere di mercato.

2.5 Creare uno Sportello Unico Imprese quale supporto alla digitalizzazione ed alla ricerca di finanziamento per le imprese del territorio

Sostegno a tutti gli imprenditori che intenderanno investire nel territorio comunale per mezzo dello Sportello Unico Imprese per l'espletamento di qualunque pratica burocratica per l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni e volto alla ricerca di nuovi finanziamenti: lo sportello opererà nella ricerca a livello Regionale, Statale, Europeo di finanziamenti in grado di reperire risorse economiche necessarie per lo sviluppo del territorio del Comune di Arezzo.

Lo sportello agirà in collaborazione e sinergia con le categorie economiche: informazioni , assistenza e consulenza in merito a progetti o bandi finanziati dall'UE e da altri enti. Attraverso la centrale informativa l'amministrazione potrà guidare l'imprenditore sin dallo studio della valutazione dei requisiti, predisposizione della proposta/richiesta, inserimento in graduatoria.

2.6 Incentivare il turismo, con particolare attenzione al turismo enogastronomico ed a quello museale e religioso

Sostegno alla nascita di manifestazioni atte a valorizzare il patrimonio enogastronomico del territorio di Arezzo e al turismo museale e religioso, sia in città che nei dintorni, con percorsi baricentrici sulla città.

Un turismo “lento” fatto di bellezza e di esperienze innovative; un turismo di qualità fatto di cultura e di sviluppo dei percorsi legati alla convegnistica anche grazie al rinnovato rapporto con Arezzo Fiere e Congressi e alla acquisizione dell’Auditorium che, unito alla rete dei teatri aretini, fa della nostra Città un *unicum* a livello toscano e nazionale per il capitale di “spazi di cultura”; un turismo di coesione sociale pensato e costruito a misura di famiglia e di persone anche con delle disabilità.

Anche lo sport e le politiche giovanili possono e devono essere uno “strumento” a disposizione della crescita turistica della Città. Attraverso l’organizzazione di eventi sportivi e giovanili di richiamo regionale e nazionale, nonché mediante la crescita delle squadre aretine nei rispettivi campionati, potrà aumentare il numero di visitatori in Città. La Fondazione Arezzo Intour sarà coinvolta dall’Assessorato allo Sport e alle Politiche giovanili con l’obiettivo di trasformare i visitatori in turisti, promuovendo le bellezze di Arezzo all’interno degli impianti sportivi e degli altri luoghi in occasione degli eventi e, costantemente, attraverso i canali di comunicazione del Comune, delle società sportive e delle associazioni giovanili, con le quali sarà necessario instaurare nuove forme di collaborazione da specificare anche nei bandi per la gestione degli impianti sportivi della Città.

2.7 Valorizzare l'immagine di Arezzo come Città dell'Oro

Forse è nel DNA di Arezzo essere la città dell'oro. Difatti, prima che le armate di Roma conquistassero l'Italia e parte del Vecchio Continente, gli etruschi che abitavano quest'angolo della Toscana diedero prova delle loro abilità manuali producendo la Chimera, manufatto in bronzo rinvenuto nella prima metà del XVI secolo presso la Porta di San Lorentino e oggi giorno custodito presso il Museo Archeologico di Firenze.

In città ci sono ancora industrie e piccole e medie imprese impegnate nel settore dell'oro, una delle ricchezze economiche del nostro territorio. Comune denominatore di queste attività: l'alta qualità della lavorazione, uno dei tratti inconfondibili del made in Italy. Oggi il distretto orafo argentiero di Arezzo rappresenta uno dei distretti più tradizionali e storici della regione e, assieme a Vicenza e Valenza, è quello che rappresenta maggiormente l'oreficeria italiana nel mondo. La città produce alta oreficeria che da sola rappresenta un terzo dell'export italiano. Un'arte in continua trasformazione che sollecita gli artisti stessi a misurarsi con l'ambiente esterno, sotto continue sollecitazioni, alla scoperta di mondi inesplorati, dal design all'innovazione del prodotto e del processo.

Proprio in onore a questa storia si è deciso di costruire un percorso sull'arte e sulla tradizione orafa di Arezzo. Tesori di Arezzo è il luogo dove arte, artigianato, storia e modernità si incontrano. Le sue sale sono ospitate nel Palazzo di Fraternita dei Laici, che si inserisce nella maglia urbana del centro della città di Arezzo in una posizione strategica. L'edificio costituisce l'identità cittadina di Arezzo nell'immaginario comune, e per questo universalmente condivisa.

Il Palazzo ha una pluralità di funzioni, tutte intimamente connesse dalla capacità di costituire eccellenza per la promozione e lo sviluppo culturale della città. E' stato concepito come uno dei massimi catalizzatori di conoscenza e di divulgazione di esperienze

artistiche prodotte in città.

Il seguito all'acquisizione da parte della Regione Toscana di circa duecento pezzi della collezione "OrodAutore" è stato realizzato il progetto di ampliamento degli attuali spazi espositivi, un ripensamento generale in merito ai percorsi e all'immagine del museo stesso.

Tradizione ed innovazione, eleganza e creatività. Questi i principi cardine per la creazione e lo sviluppo del nuovo percorso espositivo. Lo svolgimento del percorso consente di percepire e comprendere meglio l'evolversi del gusto estetico e della moda che hanno condizionato l'arte orafa e del gioiello. Una sezione speciale, in posizione intermedia del percorso, è riservata alle opere ispirate direttamente dall'arte di Piero della Francesca, inevitabile ed immancabile riferimento culturale della città.

Questo "museo" non può e non deve essere considerato solo come attrattiva turistica, ma deve essere anche il nuovo centro propulsivo per l'arte orafa nel nostro territorio. Importanti, quindi, le collaborazioni con le aziende presenti nel territorio, ma sono altresì importanti le partnership con gli istituti professionali della Provincia. I 5 principi di Youth2030 ci dimostrano quanto sia importante valorizzare le nuove generazioni, garantendo loro sia un percorso formativo sia un lavoro di qualità. Il percorso espositivo si propone come luogo di formazione professionale per i ragazzi che intendono lavorare nell'oreficeria: qui potranno interagire con i grandi maestri del settore e provare la loro abilità.

2.8 Migliorare la gestione dei rifiuti urbani attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti

a) Riduzione della produzione dei rifiuti

la riduzione dei rifiuti è una priorità non prescindibile: meno rifiuti si producono, minore è l'impatto ambientale derivante dalla loro raccolta, dalla loro gestione e dal loro trattamento come minori sono i costi. Infatti, qualsiasi sia la modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, ecc.) e qualunque sia la modalità di trattamento (discarica, recupero di materia o energia, ecc.), la gestione dei rifiuti rappresenta sempre un costo per i nostri cittadini. Nell'attuale situazione congiunturale economica anche i proventi derivanti dalla commercializzazione delle materie prime seconde non riescono a coprire i costi della valorizzazione della raccolta differenziata. Le politiche messe in atto nella prima parte della legislatura hanno permesso di intraprendere un percorso di riduzione dei rifiuti che già registra importanti risultati: si è passati dalle quasi 62.000 tonnellate/anno del 2019 a meno di 57.000 del 2023. Il trend, oltre che all'implementazione del progetto di trasformazione dei servizi, è correlato alla prosecuzione della campagna sul compostaggio domestico, alle attività educative nelle scuole, ai controlli sugli abbandoni di rifiuti speciali il cui importante impatto è registrato anche dai minori costi per gli interventi di rimozione. Sebbene la strada intrapresa abbia già mostrato risultati, la produzione pro capite di rifiuti urbani è superiore al dato medio italiano ed europeo, attestandosi ancora sopra ai 550kg/anno. Le azioni da mettere in campo sono le seguenti:

- incentivare l'uso delle compostiere domestiche;
- promuovere il compostaggio di prossimità per le piccole frazioni (cioè l'uso di compostiere ad uso di più famiglie);
- ridurre l'uso degli imballaggi mediante incentivi a commercianti e piccole attività artigianali;

- azzerare l'uso di prodotti "usa e getta" nelle mense scolastiche, e nelle sagre;
- promuovere l'uso dei pannolini lavabili al posto di quelli usa e getta;
- promuovere una costante formazione sulla lotta allo spreco alimentare mediante attività sui social, nelle scuole e nei centri di aggregazione sociale. In media ogni famiglia italiana spreca oltre 600 euro di cibo l'anno, che, diventando rifiuto, comporta ulteriori costi per il suo trattamento;
- promuovere il riuso dei materiali e dei prodotti, la prima in ordine di priorità tra le strategie per un'economia circolare.
- Promuovere sistemi di raccolta dedicata per le utenze non domestiche in modo da prevenire lo smaltimento abusivo di rifiuti speciali nel sistema dei domestici.
- Verificare la possibilità di realizzare un centro del riuso/ecoscambio comunale, anche su piattaforma virtuale.

b) Incremento della raccolta differenziata

Senza la raccolta differenziata il recupero e riciclaggio dei materiali contenuti nel rifiuto urbano sarebbe molto più complesso, più costoso e, in alcuni casi, impossibile. In altri termini, è il primo tassello, indispensabile, dell'economia circolare, il mezzo per una vera economia ambientale.

Il Comune di Arezzo si è posto l'obiettivo di raggiungere il 70 % di vera raccolta differenziata, cioè pulita, separata per frazioni omogenee in modo da minimizzare i costi di valorizzazione e ridurre gli sprechi.

Fin dal 2018 si è intrapreso un percorso di riorganizzazione dei servizi di raccolta che potesse garantire il raggiungimento degli obiettivi e allo stesso tempo offrire un servizio moderno ed accessibile a famiglie e imprese, perseguendo il contenimento dei costi e nell'ottica di una futura introduzione della tariffa puntuale.

Con il riassetto societario di SEI Toscana intervenuto nel 2020 ed il conseguente nuovo piano industriale presentato nel 2021, ATO Toscana sud ha dovuto provvedere a rivedere i Piani di Riorganizzazione dei Servizi già approvati, compreso quello del comune di Arezzo. Si è pertanto dovuto concordare con il gestore un nuovo modello di raccolta che da una parte salvaguardasse strategie e strumenti del piano industriale (finalizzato al contenimento dei costi e degli equilibri, attraverso l'armonizzazione dei servizi su tutto il territorio dell'ambito), dall'altra si adattasse alle peculiarità del territorio aretino e agli obiettivi dell'amministrazione. A seguito di un approfondito lavoro congiunto si è giunti ad un nuovo modello basato su quanto segue:

- completamento della sostituzione delle vecchie postazioni stradali con quelle di nuova generazione, complete per ogni frazione di RD, in tutta la città di Arezzo (con esclusione della città murata) fino alle zone limitrofe al perimetro urbano e attivazione dell'accesso controllato mediante identificazione dell'utenza;
- raccolta porta a porta spinta nella città murata per tutte le frazioni con esclusione del vetro (che rimane stradale) e riconoscimento dell'utenza grazie a dispositivi rfid sui mastelli;
- raccolta porta a porta spinta sul resto del territorio (frazioni e territorio aperto) per tutte le frazioni con esclusione del vetro (che rimane stradale) e riconoscimento dell'utenza grazie a dispositivi rfid sui mastelli;
- raccolta dedicata spinta per tutte le utenze non domestiche della città e delle aree industriali con servizi commisurati al fabbisogno delle singole aziende;

- raccolta separata del vetro su tutto il territorio.

Al primo semestre 2024 le trasformazioni già operate sui servizi della città hanno permesso di raggiungere mediamente il 59% di raccolta differenziata; con il completamento del modello sopra descritto si prevede di raggiungere percentuali di RD superiori a quelle stabilite per legge.

c) Presidio dei costi del servizio rifiuti incidenti sulla TARI (Tassa sui rifiuti)

L'amministrazione Ghinelli ha garantito in questi anni un forte presidio, nell'ambito dell'Ato rifiuti Toscana Sud, sull'entità dei costi del ciclo dei rifiuti che incidono sul Piano Finanziario sulla base del quale sono determinate le tariffe della TARI. Tale azione risulta ancora più ardua a seguito dell'introduzione, già dal 2020, del nuovo metodo tariffario predisposto da ARERA basato sulle dinamiche del costo storico sostenuto dal gestore e su altre variabili esogene. In ogni caso l'Amministrazione si impegna, per quanto ricadente nella propria responsabilità, a porre in essere uno stringente controllo nella fase di predisposizione dei PEF delle future annualità finalizzata a scongiurare significativi incrementi delle tariffe, pur mantenendo i forti investimenti sul settore della raccolta e dello spazzamento, mediante le seguenti azioni :

- più differenzio e meno pago: il completamento delle trasformazioni dei servizi permetterà di indentificare l'utenza e di stimare la sua produzione di rifiuti in termini totali e di RD e sulla base di questa applicare meccanismi di bonus-malus (la cd. Tariffa puntuale);
- pagare tutti, pagare meno: l'evasione della TARI verrà eliminata con l'attivazione dell'accesso controllato ai nuovi cassonetti: senza tessera non posso aprire il cassonetto e per avere la tessera devo essere registrato nell'elenco TARI, inoltre affinché la tessera funzioni devo essere in regola con i pagamenti. In questo modo, poiché tutti dovranno pagare la TARI, ogni utente pagherà meno; inoltre la trasformazione del sistema di raccolta da stradale a dedicato spinto nelle zone a vocazione produttiva favorirà l'emersione delle attività non iscritte a TARI;
- razionalizzazione delle operazioni di raccolta: il misuratore di volume installato su ciascun cassonetto intelligente, permetterà di riorganizzare le gite di raccolta per massimizzare la produttività, evitando di svuotare cassonetti vuoti o semivuoti, con la conseguenza di risparmi sui costi di raccolta;
- riduzione dei rifiuti indifferenziati: è noto che la frazione di rifiuto il cui trattamento è più oneroso è l'indifferenziato. Minore è la percentuale di rifiuti indifferenziati avviati a trattamento, minore il costo totale di impianti e parallelamente maggiore il recupero economico da vendita di materie selezionate o incentivi;
- lotta agli abbandoni dei rifiuti: l'abbandono del rifiuto, di qualsiasi genere, fuori dai cassonetti, oltre ad essere un atto di inciviltà con un effetto ambientale certamente negativo, comporta un costo aggiuntivo importante per ogni "presa" da riconoscere a Sei Toscana. L'abbandono deve essere azzerato, in modo da azzerare il relativo costo. Per far questo, prima dell'attivazione dell'accesso controllato ai cassonetti, verrà allargato a tutte le postazioni di cassonetti il controllo di ispezione ambientale, che già il Comune di Arezzo ha attivato nel 2016 e progressivamente ampliato. Con una fotocamera verranno rilevate le infrazioni che saranno poi sanzionate secondo legge. Inoltre verrà istituito l'ispettore ambientale di quartiere, cioè una persona che per ogni quartiere potrà dare consigli agli utenti sulle modalità di conferimento e sanzionare chi continuerà ad abbandonare a terra i rifiuti;
- autosufficienza impiantistica: una voce molto importante nella TARI è rappresentata

dai costi di trattamento dei rifiuti raccolti: qualsiasi sia il rifiuto raccolto, anche quello differenziato, deve essere portato ad impianti di trattamento perché, senza trattamento, l'unica destinazione che può avere il rifiuto, anche differenziato, è la discarica. Chi non ha impianti di trattamento rifiuti deve sottostare ai prezzi che gli impongono gli altri impianti, spesso situati a centinaia di chilometri o addirittura all'estero. Il Comune di Arezzo può invece controllare le tariffe e programmare i prezzi di trattamento per il prossimo quinquennio perché è proprietario, insieme a molti altri comuni della Provincia di Arezzo, di AISA IMPIANTI che gestisce l'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. L'Impianto di San Zeno è già in grado di accogliere tutta la raccolta di rifiuti indifferenziati e organico di Arezzo in modo da avere sempre sotto controllo i prezzi, e quindi impedire l'incremento della TARI. Con la nuova dotazione impiantistica circa la metà dei rifiuti organici in ingresso subisce un pretrattamento anaerobico con produzione di metano poi immesso in rete con recupero di parte dei costi di trattamento.

2.9 Progetto Arezzo Green

Le politiche ambientali non sono appannaggio esclusivo di una parte politica e culturale, ma sono una priorità per chiunque abbia a cuore le proprie comunità. E' per questo che Arezzo può dirsi una Città più "green" grazie alle politiche attivate nell'ultimo quinquennio nella gestione dei rifiuti urbani, nell'attivazione di politiche di economia circolare e di azioni educative e formative di "zero spreco".

C'è ancora molto da fare tuttavia i problemi non possono essere affrontati tutti insieme, ma devono essere risolti con gradualità, partendo dai più urgenti. Il prossimo quinquennio deve essere contraddistinto da un drastico miglioramento delle condizioni ambientali del Comune di Arezzo, affrontando anche tematiche fortemente innovative che richiedono una programmazione ampia e una strategia politica e amministrativa pluritematica. Sul tema delle politiche ambientali, dopo i primi 5 anni trascorsi, siamo in grado di spingere sull'acceleratore e aprire capitoli nuovi di impegno per l'anno 2026.

In particolare è necessario attivare tutte quelle politiche per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. - È noto che il riscaldamento globale, il cosiddetto effetto serra, deriva da una pluralità di cause, molte delle quali derivanti dall'attività umana. Se non riduciamo rapidamente le emissioni dei gas serra dovremo affrontare un pericoloso aumento della temperatura entro la fine del secolo, ben oltre l'obiettivo fissato nell'accordo di Parigi sul clima. Ogni amministrazione comunale ha il dovere di fare tutto quanto in suo potere per fermare la trasformazione climatica. In particolare un'amministrazione comunale può fare molto su alcune delle componenti ambientali che influenzano l'inquinamento atmosferico, principale causa del riscaldamento: può cercare di ridurre le emissioni del principale gas serra: l'anidride carbonica (CO₂). Tale gas è un effetto secondario della combustione degli idrocarburi (gasolio, metano, gpl, benzina, ecc.). In città le principali fonti di produzione di anidride carbonica sono il traffico ed il riscaldamento invernale. Il contrasto alla produzione di anidride carbonica ha un effetto secondario non trascurabile: la riduzione di polveri sottili, causa di molte malattie respiratorie ed allergie.

Per una sistematica definizione delle azioni da mettere in campo sarà prima di tutto necessario dare corso all'aggiornamento del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) approvato nel 2022 e che indica le azioni intraprese, sia dal settore pubblico che da quello privato, per ridurre le emissioni di gas serra in accordo con gli obiettivi europei. Il nuovo PAESC rappresenta, pertanto, lo strumento programmatico che indica la strategia operativa di lungo termine (almeno al 2030), le misure di contenimento e, quindi, le attività da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità energetica

per cui si è impegnata l'Amministrazione Locale. Nel 2024 è stato previsto il primo monitoraggio e aggiornamento del Piano.

Il Piano è costituito da un Inventario di Base delle Emissioni (IBE), che quantifica le emissioni di CO₂ (o CO₂ equivalente) emesse in seguito al consumo di energia nel territorio dell'Ente Locale nell'anno scelto come anno di riferimento. L'analisi dell'inventario permette di identificare i settori di azione prioritari e le opportunità per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO₂ fissati. Inoltre, consente di programmare un insieme di azioni in termini di risparmio energetico, riduzione delle emissioni, tempistiche e assegnazione delle responsabilità. In particolare il PAESC definisce: i) azioni a breve termine, che costituiscono la prima fase di attuazione della strategia operativa e che generalmente sono realizzate sul patrimonio comunale; ii) azioni a medio-lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi delle politiche energetiche.

Parallelamente si è intrapreso un percorso per il monitoraggio dei dati ambientali: iniziato nel 2022 con l'installazione delle prime 5 centraline il rilievo della qualità dell'aria, poi proseguito con l'estensione della rete fino alle attuali 11 centraline acquisite nel 2025.

Altro asse strategico del PAESC è la realizzazione della comunità energetica rinnovabile e solidale del Comune di Arezzo. A seguito del protocollo di intesa con Aisa Impianti e la Fondazione Arezzo Comunità il comune ha dato vita ad una comunità energetica che metta al centro i propri cittadini, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di povertà energetica. Il 2026 sarà l'anno che verrà crescere la Comunità Energetica sia in termini di numero di soci che di scambio energia.

La partecipazione del Comune di Arezzo a iniziative di scala europea quali il Patto dei Sindaci, il Green City Accord, Eurocities e la Missione UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici ha favorito i contatti e la formazione di rapporti di partenariato che hanno consentito di intraprendere attività di coprogettazione per l'accesso ai bandi: Greenme5 è un progetto che è stato finanziato e si svilupperà tra il 2023 e il 2027 nelle città di Arezzo, Helsingborg, Murcia, Cieza e Vilnius e ha l'obiettivo di fornire supporto alle città nel percorso per la definizione del piano di azione per conseguire gli obiettivi del Green City Accord.

A fine 2023 è stato consegnato il baseline report della città di Arezzo che riporta i valori dei 15 indicatori per il monitoraggio di qualità dell'aria, acqua, natura e biodiversità, rumore, economia circolare e rifiuti.

Nel primo semestre del 2024 si è provveduto a costituire il gruppo di azione locale per il Green City Accord costituito dai principali stakeholders (servizi interni, organi di controllo, società di gestione dei servizi, autorità di regolazione) per le varie materie. Nei mesi tra marzo e giugno è stato realizzato un percorso partecipativo articolato su 8 incontri attraverso il quale sono state individuate 38 proposte per il Piano di Azione. Entro il 2025 si prevede di portare ad approvazione il Piano di Azione.

Sempre in relazione al monitoraggio e agli obiettivi del Green City Accord, è stato commissionato, nel 2025, uno studio per la realizzazione della mappatura acustica strategica in grado di fornire gli indicatori relativi al rumore, ed in collaborazione con qualificati istituti di ricerca un progetto di monitoraggio del verde urbano e periurbano e della variazione di biodiversità nella città di Arezzo che si avvale di strumenti di rilevazione quali l'analisi di immagini satellitari, il censimento delle specie arboree e la valutazione della copertura arborea in città, l'analisi dei trend di biodiversità attraverso il monitoraggio di specie di uccelli, farfalle e formiche, prevedendo anche la partecipazione dei cittadini attraverso modelli di citizen science.

Sempre connessa al progetto è la realizzazione, nel 2025 di un "Ecoparco" in città dove

verranno installati dispositivi per la raccolta di rifiuti “preziosi” quali RAEE, oli, acciaio e alluminio, PET, pile, ecc che non dispongono di canali di conferimento al di fuori dei centri di raccolta.

1. Mobilità elettrica

L'emergenza climatica è tale da richiedere interventi drastici per ridurre in maniera sensibile le emissioni di anidride carbonica. Ecco quindi la necessità di promuovere la mobilità elettrica. nei seguenti modi:

- realizzazione, anche mediante le società partecipate ATAM e AISA IMPIANTI, di una rete capillare su tutto il territorio comunale di stazioni di ricarica elettrica ad alta efficienza. Le nuove stazioni, che andranno anche a sostituire quelle installate ormai 10 anni fa, saranno in grado di ricaricare qualsiasi tipo di veicolo con una semplice app, già realizzata e messa in funzione da AISA IMPIANTI per le sue stazioni di ricarica;
- accesso gratuito per le auto elettriche alle ZTL, in qualsiasi orario, eccetto le aree pedonali;
- parcheggi gratuiti per le auto elettriche;
- stalli gratuiti per le e-bike e per monopattini elettrici;
- accesso alle corsie preferenziali anche alle auto elettriche;

1.2 Idrogeno

Arezzo è stata una delle prime città a realizzare una rete di distribuzione dell'idrogeno, seppure di modeste proporzioni. L'idrogeno è sicuramente un combustibile green, perché produce solo vapore acqueo, no anidride carbonica, no polveri sottili. Il comune di Arezzo è impegnato nella definizione di un ambizioso progetto denominato Arezzo Hydrogen Valley che mette in rete partner di caratura internazionale, nazionale e locale per realizzare un distretto capace di produrre idrogeno pulito da fonti rinnovabili e di utilizzarlo localmente per usi industriali e di mobilità.

1.3 Metano

La combustione del metano produce anidride carbonica ma non polveri sottili pertanto è assolutamente preferibile ad altri idrocarburi quali gasolio o benzina. Il Comune di Arezzo vuole pertanto promuoverne l'utilizzo nella trazione, anche pesante attraverso le seguenti azioni:

- distribuzione di biometano per autotrazione, anche allo stato liquido, che viene prodotto dal nuovo impianto di bio-digestione anaerobica che AISA IMPIANTI ha messo in funzione nel 2023. Il biometano potrà essere utilizzato sia dai mezzi privati e che da quelli pubblici come gli scuolabus i quali saranno convertiti per l'impiego di questo carburante. Il biometano allo stato liquido, rispetto a quello comune allo stato gassoso, ha un potere calorifico più alto, tale da poter essere utilizzato anche nella trazione pesante (TIR, autobus a lunga percorrenza, ecc.);
- azione di sollecitazione sul Gestore Toscano della Mobilità affinché tutti gli autobus in servizio sul territorio comunale, con il tempo, vengano sostituiti con mezzi a metano liquido;

- parcheggi a prezzi agevolati per le auto a metano;
- accesso gratuito alla ZTL A per le auto a metano, in qualsiasi orario.

1.4 Il riscaldamento degli immobili

Durante l'anno termico (ottobre-aprile) alle emissioni dovute al traffico si aggiungono quelle derivanti dalla combustione del combustibile per il riscaldamento, una delle principali fonti di inquinamento nelle città.

Il Comune di Arezzo intende ridurre le emissioni da riscaldamento nei seguenti modi:

- riconoscere incentivi per la sostituzione delle caldaie con pompe di calore ad alimentazione elettrica;
- riconoscere incentivi per la realizzazione del "cappotto termico" negli immobili, in modo da ridurre i consumi di combustibile e le emissioni conseguenti;
- promuovere una costante formazione su una corretta gestione della temperatura invernale in un'abitazione o in un ufficio, mediante attività sui social, nelle scuole e nei centri di aggregazione sociale.

Coerentemente con gli obiettivi di indirizzo politico già fissati, questa Amministrazione intende altresì dedicare particolare attenzione e risorse alla valorizzazione e riqualificazione del verde urbano. In continuità agli interventi già eseguiti di riqualificazione totale di alcuni dei parchi principali della città, si continuerà a lavorare per migliorare il verde urbano provvedendo al recupero di ulteriori aree attrezzate ove si provvederà, all'occorrenza, alla sostituzione degli arredi ed alla installazione di nuove attrezzature ludiche.

L'Amministrazione inoltre, intende realizzare la cd ordinaria manutenzione delle aree verdi attraverso una programmazione, quanto più possibile condivisa, di tutte le diverse tipologie di intervento quali: lo sfalcio erba, la potatura delle siepi, la pulizia aree fontane e fontanelle, piccole riparazioni, la manutenzione aiuole e fioriere etc.. nonché la cd. straordinaria manutenzione intervenendo sulla vegetazione coordinando efficientemente le potature più consistenti, la realizzazione e la riconfigurazione di aiuole fiorite, la pulizia della cinta muraria e dei marciapiedi che richiedano una particolare specializzazione riguardando beni di interesse storico/ambientale.

Infine, l'Amministrazione, sempre ribadendo la necessità di realizzare una città ordinata, pulita e dunque sicura, ha assunto l'impegno di destinare significative risorse per l'ampliamento del verde pubblico perseguendo una intensa attività di ripopolazione del patrimonio arboreo, in adesione a bandi per la realizzazione di un importante progetto di ecosostenibilità prevedendo reimpianti arborei ed arbustivi.

Nei periodici interventi di manutenzione, nelle nuove progettazioni e nell'affidamento della gestione degli esistenti impianti sportivi a terzi, saranno previsti lavori di efficientamento termico ed energetico, saranno poste in essere politiche di gestione delle utenze volte ad evitare gli sprechi e sarà progressivamente introdotto l'utilizzo di fonti alternative per fornire sempre più energia pulita agli impianti.

2.10 Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione dei lavoratori; e

conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Programma NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Occorre modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Sulla base delle priorità strategiche del Next Generation EU, il governo italiano ha elaborato un piano, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quale sono individuate le missioni e allocate le risorse per far ripartire il paese.

All'interno degli investimenti e delle riforme individuate, una parte significativa è destinata ai comuni italiani in un ventaglio di ambiti che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

I comuni infatti risultano i principali investitori pubblici con una capacità in questo ambito di gran lunga superiore agli altri livelli di governo; basti pensare che nel primo semestre del 2021 i dati di cassa sugli investimenti comunali mostrano una crescita del 23% rispetto al 2020, anno in cui, nonostante la pandemia, gli investimenti comunali hanno registrato stabilità e nessuna riduzione.

Le stesse Missioni identificate all'interno del PNRR (**Missione 1:** DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO; **Missione 2:** RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA; **Missione 3:** INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE; **Missione 4:** ISTRUZIONE E RICERCA; **Missione 5:** INCLUSIONE E COESIONE; **Missione 6:** SALUTE) riguardando ambiti di azione propri dei comuni, non possono non essere gestiti senza una logica di governance multilivello ovvero senza un coinvolgimento ed un'attivazione da parte degli enti locali. L'amministrazione comunale ha intenzione di utilizzare tutte le potenzialità che verranno offerte dal PNRR per rispondere in ambito territoriale alle sfide poste nelle missioni definite all'interno del piano.

Al fine del necessario coordinamento di tutte le varie attività, è stata costituita una Cabina di Regia con determina n. 14 del 14/02/2022 poi aggiornata con determina n. 66 del 22/02/2022 composta, a livello tecnico, da un gruppo di lavoro *ad hoc*.

Le sfide per l'annualità 2026 includono il completamento della realizzazione delle opere finanziate tramite PNRR e la rendicontazione finale di tutti i lavori avviati.

Per un elenco aggiornato relativo alle informazioni salienti sui progetti del Comune di Arezzo già ammessi al finanziamento PNRR ovvero la cui procedura di ammissione è in corso di perfezionamento, si rimanda al sito del Comune di Arezzo, sezione Trasparenza, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (<https://www.comune.arezzo.it/piano-nazionale-ripresa-resilienza-pnrr-next-generation-eu>).

Area strategica 3

LA CITTA' DELLA CULTURA COME CAPITALE

3.1 Valorizzare i "luoghi della cultura"

La valorizzazione dei "luoghi" della cultura rimane la sfida della consiliatura legata a filo doppio con il nuovo corso di una Città che intende crescere come Città della Cultura. Da qui l'obiettivo di mettere al centro i "luoghi" (piazze, borghi, palazzi, chiese, musei, spazi all'aperto, ecc...) come "spazi" dedicati alla cultura: dalla musica, alla poesia; dalla prosa alla esposizione di sculture e pitture. Ogni "luogo" è una cornice, è un orizzonte dove far vivere arte e saperi.

I nostri spazi, spesso vissuti con abitudine, sono perimetri bellissimi: questo non vale solo per quei luoghi – non raramente spazi sacri - che accolgono capolavori unici al mondo (dal Cristo del Cimabue, al Polittico del Lorenzetti fino a Piero della Francesca) o per luoghi di eccelsa bellezza e di grande suggestione come la Fortezza o l'Anfiteatro, ma vale anche per molti altri "spazi" ed infrastrutture disseminate in Città che insieme possono "punteggiare" tutta Arezzo di percorsi di storia e bellezza ospitando momenti di cultura offerti alla Città e, con essa, vissuti e progettati.

Una "strategia dei luoghi" che culminerà nel progetto del Terzo Luogo capace di portare a sintesi arte e modernità, ambiente e tempo libero, economia e coesione sociale restituendo ad Arezzo una nuova e moderna Biblioteca e dando vita ad uno spazio oggi sconosciuto: la nuova Pinacoteca. Il tutto incastonato in una "mappa ideale" di spazi ed edifici che arricchiscono la Città e che si prestano per ospitare eventi che garantiranno occasioni di cultura diffusa.

Centrale anche la valorizzazione del Museo Orodautore, uno spazio espositivo che nel 2025 vedrà il suo completamento attraverso l'ampliamento delle sale e delle collezioni. Un percorso riconosciuto come museo di interesse regionale, che si attesta a diventare un *unicum* di prestigio e qualità in Italia e nel mondo.

L'Amministrazione si propone di continuare l'attività di valorizzazione della parte storica della città, strumentale alla sua vocazione turistica, nonché di realizzare interventi intramurari sul decoro urbano.

Il decoro e la qualità urbana assumono infatti, un ruolo fondamentale e di immediata percezione nella vita dei cittadini, essendo strettamente connessi a temi nodali quali il benessere sociale, di sostenibilità ambientale e di sviluppo economico.

L'obiettivo dell'Amministrazione è il raggiungimento di migliori livelli di vivibilità, sicurezza e decoro, come garanzia di crescita del benessere dei cittadini, di salvaguardia dei diritti e delle aspettative di sviluppo individuale e collettivo rappresentate dalle future generazioni. In questa prospettiva da un lato la sicurezza quale elemento distintivo della qualità urbana - una città ordinata, pulita, ben mantenuta, vivace ma non caotica, accessibile, ospitale e decorosa contribuisce ad una percezione positiva in termini di sicurezza sia per il residente che per il forestiero - dall'altro la cura del patrimonio storico artistico ambientale e l'innovazione, debitamente raccordate, possono intervenire in maniera propulsiva con riferimento ad attività originali di ricerca e progettazione volte a valorizzare e riqualificare efficacemente le formidabili risorse del territorio comunale, anche tramite un autentico

coinvolgimento.

Tutto quanto fin qui descritto rappresenta l'intento finale da perseguire, costituito dall'insieme delle strategie di promozione capaci di accrescere sensibilmente la qualità del paesaggio urbano e territoriale, nella convinzione che questo rappresenti un importante fattore di vantaggio competitivo e di investimento futuro.

Resta inteso che la valorizzazione del centro storico cittadino, debba necessariamente passare dal miglioramento dell'arredo urbano, della scenografia urbana, del decoro della città in senso più generale, affinché la stessa possa perfettamente ritrovarsi nella sua naturale vocazione di città turistica e dell'accoglienza esaltando il proprio patrimonio artistico, costituito da quel particolare pregio che l'ha fatta conoscere oramai in tutto il mondo.

Occorrerà inoltre, provvedere alla riscrittura delle regole per un corretto utilizzo delle aree pubbliche, certamente in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti - con riguardo per esempio all'organizzazione di eventi culturali e di aggregazione – senza alcuna rinuncia in termini di decoro e sicurezza; con riferimento a quest'ultimo aspetto resta un elemento propedeutico alla politica di valorizzazione delle risorse comunali, l'azione mirata a garantire, con adeguati sistemi di controllo, il presidio del territorio prevenendo fenomeni di danneggiamento del decoro urbano e di disturbo alla quiete cittadina, espressione di una società civile ed autenticamente interessata all'accoglienza.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla riqualificazione delle aree private prospicienti le aree pubbliche, ed in generale al rispetto di quanto previsto dagli artt. 12, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento di Polizia Urbana, in modo da assicurare uno stato complessivo di decoro urbano di livello quanto più possibile ottimale.

Si è provveduto a fare una ricognizione dell'offerta relativa ai servizi igienici pubblici presenti sul territorio e ove necessario sono stati effettuati interventi di manutenzione delle strutture.

Trattandosi di manufatti per lo più vetusti sarà necessario provvedere all'implementazione delle strutture in sofferenza, predisponendo altresì, l'attività volta all'affidamento del servizio di gestione dei suddetti impianti prevedendo di riservare all'Amministrazione adeguati livelli di controllo sull'attività del gestore.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali.

Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc

Le Amministrazioni locali hanno varie possibilità per raggiungere l'effetto di valorizzazione dei propri immobili scegliendo le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma l'ente ha il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità.

Pertanto sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

3.2 Potenziare l'azione della Fondazione Guido d'Arezzo nella definizione equilibrata e dinamica tra le eccellenze aretine e non aretine unite in un *unicum* di collaborazione e di autonomia

Arezzo è bella, è ricca di storia e di talenti: di questo la nostra Città non era pienamente consapevole finché lo "scrigno" non è stato aperto. Dopo otto anni, adesso Arezzo sa quanto può "spendersi" a livello culturale. E lo sta facendo con la determinazione di chi ha piena consapevolezza di sé e la fatica di chi sta facendo una strada nuova. Una strada però che è già iniziata e che ha portato i primi frutti: Arezzo, secondo la ricerca "Io sono Cultura 2024" di Fondazione Symbola e Unioncamere, è la quinta provincia in Italia che produce ricchezza con la cultura, dietro Roma Milano e Torino e Bologna ma davanti a Firenze. È innegabile che, con la revisione delle Province e delle loro deleghe, il vero traino per il territorio sia proveniente dal Comune capoluogo.

Questo obiettivo, che ci permette di alzare ulteriormente l'orizzonte, è stato raggiunto grazie al nuovo modello legato alla istituzione della Fondazione "Guido d'Arezzo", un modello che ha dato una spinta forte e che continua a perfezionarsi attraverso la definizione equilibrata e dinamica tra le eccellenze non aretine e quelle aretine unite in un *unicum* di collaborazione.

Arezzo consoliderà la propria vocazione di Città che attrae, che cresce ed investe nelle sue bellezze e nei suoi talenti proseguendo nella logica della sinergia e rafforzando ancora di più il protagonismo dei soci della Fondazione. Una mission, quella della Fondazione, che deve legare le eccellenze del territorio a esperienze culturali esterne, con l'obiettivo di accrescere sempre più il livello culturale.

Oggi che il sistema è solido, possiamo proseguire nel solco delle cose già avviate in questi anni e disegnare per Arezzo un nuovo orizzonte che la affermi nel settore della cultura musicale, vero elemento identitario per Arezzo, al quale si affianca, con non meno centralità, la riconferma di una vocazione legata alle grandi mostre e alle grandi esposizioni d'arte che hanno caratterizzato eventi significativi negli scorsi anni.

Nel 2026 ricorrono le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. La Fondazione sta già lavorando alla realizzazione di una mostra internazionale, a cura di Cristina Acidini, che andrà ad indagare l'iconografia del Santo. Esposizione che sarà legata ai cammini francescani, presenti nel nostro territorio. Sono già stati intrapresi i primi contatti con il comitato nazionale, appositamente creato dal Governo, per

l'inserimento di questa manifestazione all'interno dei grandi progetti promossi e patrocinati a livello nazionale.

Una mostra che lascerà nel territorio qualcosa di concreto, come avvenuto in occasione delle celebrazioni vasariane. Un esempio tra tutti è la riapertura del corridoio vasariano, che sarà gradualmente inserito all'interno di un percorso unitario di tutto il Palazzo di Fraternita, compresa la collezione Orodautore, consolidando così un iter artistico-culturale centrale nei percorsi turistici aretini.

Continua la valorizzazione del Museo Orodautore, uno spazio espositivo, che dopo l'ampliamento delle sale e delle collezioni, diverrà luogo per eventi "esclusivi" e vetrina del settore orafo. Questa realtà, riconosciuta come museo di interesse regionale, è sicuramente un *unicum* di prestigio e qualità in Italia e nel mondo, tanto da essere stato protagonista durante le esposizioni di "Genio Toscano" sia a San Francisco che a Osaka, in occasione dell'Expo 2025.

L'Amministrazione intende posizionare Arezzo come una **"Città della Musica"**, riconoscendo il valore intrinseco e la forza aggregante delle espressioni musicali. L'intento è quello di creare un ecosistema musicale vibrante e inclusivo, dove la musica non sia solo un'arte da fruire passivamente, ma un **motore di crescita culturale, sociale ed economica**. L'obiettivo strategico è integrare la musica nel tessuto urbano, trasformando spazi pubblici e privati in palcoscenici naturali e laboratori creativi, promuovendo la formazione, la produzione e la fruizione musicale per tutte le fasce d'età e contribuendo attivamente alla vitalità e attrattività del territorio. Questo obiettivo viene e verrà raggiunto non solo con la Stagione Concertistica, che porta ad Arezzo i più famosi musicisti contemporanei, ma anche attraverso due esperienze che mettono al centro i giovani e la loro formazione: Arezzo Youth Music Fest e Le stanze dell'Opera.

Arezzo è anche **centro nevralgico per l'arte teatrale**, riconoscendo al teatro un ruolo centrale nello sviluppo culturale, nell'educazione civica e nella coesione sociale. Il teatro è e deve essere un **linguaggio vivo e accessibile a tutti**, capace di stimolare la riflessione, l'emozione e la partecipazione attiva dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare e affermare un sistema **teatrale dinamico e sostenibile**, che valorizzi le esperienze esistenti, supporti la creazione artistica, promuova la formazione e garantisca una fruizione ampia e diversificata degli spettacoli, contribuendo a rafforzare l'identità culturale del territorio e la sua attrattività. Da quest'anno torneranno le matinée a teatro per le scuole, per creare il legame tra il Teatro Petrarca e le nuove generazioni. Confermata, anche, la collaborazione con Venti Lucenti che porta sul palcoscenico gli studenti delle nostre scuole primarie trasformandoli in giovani attori.

Il comune di Arezzo, con la sua ricca storia e il legame profondo con figure come Francesco Petrarca e Giorgio Vasari, ha un terreno fertile per lo sviluppo della letteratura. Importante, per questo, la collaborazione con la nostra Biblioteca comunale al fine di favorire un terreno fertile dove la lettura, la scrittura e il dibattito letterario siano **accessibili e incoraggiati per tutti**, dai cittadini agli studenti, dai professionisti del settore agli appassionati.

È evidente come Arezzo riconosca il ruolo cruciale dei **giovani** non solo come futuri fruitori, ma come **protagonisti attivi e innovatori della cultura**. La nostra deve essere sempre più una città che **stimoli la curiosità, la creatività e l'espressione artistica** delle nuove generazioni, offrendo spazi, opportunità e risorse per la loro crescita personale e professionale attraverso la cultura.

Il tutto passerà da una Fondazione sempre più aperta ai contributi delle associazioni locali, delle realtà internazionali, dei talenti di chiara fama aretini e non solo.

Nei prossimi anni continuerà la collaborazione con il territorio per il "disegno comune" di una Città che ha scelto la cultura come volano di crescita, in tutti i sensi, e che si metterà a disposizione di ogni "arte" e "talento". Ma non solo: sarà centrale e strategica l'idea di una Fondazione al "servizio" dei professionisti del settore culturale e capace di comunicare progetti e prospettive che, in armonia, definiranno il nuovo volto di una Arezzo Città della Cultura.

3.3 Promuovere la cultura intesa non solo come sviluppo economico, ma anche come formazione e coesione sociale

Arezzo è una tra le principali Città in Italia che produce ricchezza con la cultura. Ma non solo: in questi anni Arezzo ha volutamente costruito una alleanza stretta e strutturata tra politiche culturali, politiche di coesione sociale e politiche educative. Da questa alleanza sono nati molti progetti come l'adesione a Nati per Leggere, Nati per la Musica, il bando per i progetti legati alla Ricchezza educativa, percorsi di formazione e approfondimento che precedono eventi culturali aperti a famiglie e bambini.

Continua il progetto dell'affido culturale: la povertà economica è strettamente legata alla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

La povertà educativa minorile è un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale, familiare in cui vivono i minori. Non è solamente legata alle cattive condizioni economiche, ma investe anche la dimensione emotiva e quelle della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. È un fenomeno che, di fatto, incide sul futuro del Paese e riguarda dunque anche la dimensione più generale dello sviluppo. Ecco perché è necessario porre attenzione al tema della povertà educativa, mettere al centro il minore e promuovere il valore della comunità educante.

Da qui nasce anche l'Arezzo Youth Festival, con pacchetti di educazione musicale predisposti da artisti di fama internazionale direttamente nelle scuole e dei progetti con EventiLucenti per l'educazione e la formazione teatrale.

Uno degli obiettivi per il futuro rimane il "bonus" per gli studenti per partecipare a tutte le iniziative culturali della Città al costo simbolico di "un caffè" e la *card cultura_Arezzo* perché agli aretini sia garantito un costo ridotto per partecipare alle iniziative in Città.

Verrà poi implementato il sostegno per le associazioni del territorio che garantiranno iniziative culturali di livello a costo zero per dare opportunità di crescita culturale anche alle persone meno abbienti.

Sempre nell'ottica della formazione e dell'educazione all'ascolto, nel prossimo triennio sarà riproposta l'esperienza "Le stanze dell'opera", masterclass di altissimo livello per la preparazione musicale dei tenori e delle soprano di domani. Un'occasione che vuole essere anche un'opportunità di inserimento lavorativo, in un mondo, come quello della classica, non sempre facile e semplice.

3.4 Valorizzare attività rivolte ai giovani in grado di promuovere: a) la conoscenza della storia nazionale e, soprattutto, locale; b) la cultura musicale ed artistica; c) il coinvolgimento attivo nella definizione delle politiche giovanili della città.

Le politiche giovanili hanno molte declinazioni e perciò sono politiche di natura strategica e trasversale, in questo preciso paragrafo ci occuperemo di segmenti specifici che per noi assumono grande rilievo.

Uno degli obiettivi resta quello di attivare percorsi che rafforzino la conoscenza della storia locale e nazionale per costruire un sentimento di appartenenza e di piena cittadinanza. Tali percorsi rappresentano momenti essenziali per promuovere comportamenti civici e veramente inclusivi lontani dalla pratica di chi, in questi anni, ha scambiato l'accoglienza - valore fondante della cultura occidentale - con l'eliminazione di ogni richiamo alla identità nazionale e locale.

Questi percorsi di storia nazionale e locale hanno, quindi, un grande significato perché saranno rivolti a tutti i giovani aretini, siano essi figli e nipoti di chi da sempre vive in questa Città, siano essi "nuovi aretini" che conosceranno meglio la loro Città – perché Arezzo è di chi la ama e la rispetta - e ci permetteranno di conoscere meglio le loro origini.

Non c'è comunità senza identità, non esiste inclusione senza valorizzare il contesto dove si è. Saranno coinvolte la scuola, le associazioni, le realtà culturali perché questo percorso possa essere condiviso e costruito a più mani.

Accanto alla identità di una storia c'è la volontà di fare Arezzo sempre di più la Città della formazione musicale sia attraverso il progetto dell'Arezzo Youth Festival – che nasce appositamente per arricchire giovani e scuole di una proposta legata alla musica classica a guida di giovanissimi artisti già affermati- sia attraverso la possibilità di attivare una sezione "giovani" in tutte le proposte musicali che Arezzo già conosce (dal Polifonico all'Arezzo Organ Festival passando per Arezzo Classica e le proposte legate alla musica lirica).

Ciò non varrà solo per la cultura musicale ma per ogni iniziativa culturale: ogni momento di crescita dovrà avere l'obiettivo di essere declinato "al giovanile" e qui sarà strategica l'alleanza con le scuole, con l'associazionismo, con la Fondazione "Guido d'Arezzo", con la Biblioteca Città di Arezzo.

A) IDENTITA' STORICA E CULTURALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Arezzo è una città dalla storia millenaria, culla della civiltà etrusca e sopravvissuta alle tante vicissitudini delle epoche che si sono succedute, dal dominio romano al Medioevo, dal Rinascimento all'epoca moderna e contemporanea, fino ai giorni nostri passando dai due conflitti mondiali del secolo scorso.

Sono tantissimi i personaggi che in questi "quasi 30 secoli" (come ricorda l'inno cittadino) hanno fatto la storia di Arezzo, che si è intrecciata con quella d'Italia. La testimonianza che resta di tutto ciò è soprattutto di stampo artistico e culturale, e sarà impegno dell'Amministrazione promuovere iniziative pubbliche per la riscoperta delle proprie radici da parte delle nuove generazioni, come ad esempio le "gite cittadine", che non si limitino alla semplice visita di un sito storico e culturale ma approfondiscano aspetti della storia di Arezzo spesso non noti.

Per creare una vera e propria identità storica e culturale aretina si rende indispensabile una stretta collaborazione con il Provveditorato agli Studi, con le associazioni storiche e culturali aretine, con i musei presenti in Città e con la Fondazione Guido d'Arezzo.

B) SVILUPPO DELLA CULTURA MUSICALE ED ARTISTICA

Arezzo è una città d'arte, ma tra le "sue" arti spicca la musica. Qui attorno all'anno 1000 è nata la moderna notazione musicale ad opera di Guido d'Arezzo, personaggio che non gode ancora della popolarità che merita. Nei secoli la tradizione musicale della Città si è consolidata arrivando ai giorni nostri con la presenza di numerose e prestigiose scuole di

musica e di canto, lo svolgimento di eventi di rilevanza internazionale come il Concorso Polifonico e un fiorente movimento nel campo della musica contemporanea con personaggi del territorio comunale e provinciale divenuti artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, come Jovanotti, Pupo e i Negrita.

Anche in campo giovanile Arezzo ha una tradizione ricca di musicisti, frutto delle tante attività svolte sul territorio dalle associazioni e dalle possibilità date alle band di esibirsi in una moltitudine di eventi, da quelli di rilevanza locale a quelli divenuti famosi in tutta Italia.

Sarà compito dell'Amministrazione continuare ad incentivare i giovani, ognuno in base alle proprie vocazioni, a fare cultura e musica per sviluppare il proprio talento artistico. Le attività saranno sostenute mediante la concessione di patrocinii, contributi e partenariati, e sarà data priorità alle iniziative ed agli eventi multiarte e multidisciplinari, capaci di coinvolgere il maggior numero di giovani sia tra coloro che si esibiranno che tra coloro che faranno parte del pubblico. Saranno attivati tutti i canali di comunicazione dell'Amministrazione Comunale per garantire una promozione anche a livello mediatico.

C) POLITICHE GIOVANILI: COINVOLGERE I GIOVANI NEL LORO FUTURO

Oltre ad una identità storica e culturale aretina da creare e promuovere, e oltre alla promozione dell'arte e della musica, le politiche giovanili della Città di Arezzo saranno incentrate su altri quattro importanti temi: i rapporti con il Comune e le Istituzioni, la scuola e il lavoro, il divertimento e il benessere, la valorizzazione delle associazioni giovanili.

I giovani e il rapporto con il Comune e le altre Istituzioni

Il Comune di Arezzo ha attivato da molti anni il servizio di Informagiovani, un ufficio apposito dedicato alle ragazze ed ai ragazzi della Città, con sede nel Centro Storico e con una serie di servizi attivi che nel tempo hanno riscosso successo e consenso. Oggi c'è bisogno di evolvere Informagiovani e affiancare alle consuete attività anche quella di principale punto di ascolto delle proposte dei giovani aretini su ogni tematica di interesse giovanile e su vari focus proposti di volta in volta dall'Assessorato competente. Sarà questo il luogo di principale dialogo con l'Amministrazione Comunale, e sarà sia un luogo reale che virtuale in quanto la presenza sul web e sui social network di Informagiovani dovrà crescere e la comunicazione dovrà raggiungere tutti i potenziali utenti.

All'ufficio Informagiovani, sul sito e sui canali social i giovani dovranno trovare risposta ad ogni domanda, aiuto ad ogni richiesta, ascolto ad ogni proposta.

In tutte le attività rivolte ai bambini, agli adolescenti ed ai ragazzi organizzate, promosse o sostenute dall'Amministrazione, il principio fondante sarà la cultura della legalità e del rispetto reciproco. Saranno attivati progetti di educazione civica e stradale per tutte le fasce di età, in collaborazione con gli uffici preposti e con la Polizia Municipale.

L'Ufficio Sport e Politiche giovanili continuerà ad occuparsi per tutto l'ente del Servizio Civile, che in questi anni tanto ha dato al Comune in termini di aiuto nel lavoro di tutti i giorni e tanto ha dato alle ragazze e ai ragazzi coinvolti che hanno avuto modo di rendersi utili per la propria comunità e di accrescere il proprio bagaglio di esperienze formative e lavorative.

Sarà dato spazio anche a coloro interessati ad impegnarsi in prima persona per portare all'attenzione degli amministratori cittadini le istanze della propria generazione, con un approccio più istituzionale, rinnovando il progetto del "Sindaco d'aspetti della storia di Arezzo spesso non noti.

Per creare una vera e propria identità storica e culturale aretina si rende indispensabile una stretta collaborazione con il Provveditorato agli Studi, con le associazioni storiche e culturali aretine, con i musei presenti in Città e con la Fondazione Guido d'Arezzo.

Giovani, Scuola, Università e Mondo del lavoro

Il Mondo del lavoro odierno, così come quello del prossimo futuro, richiedono e richiederanno sempre più figure altamente formate e specializzate da inserire in contesti professionali ben definiti. La competizione globale e la crisi economica perdurante, ed aggravata dalla pandemia da Covid 19, lasceranno ancora meno spazio all'approssimazione. Per questi motivi l'Assessorato alle Politiche giovanili, insieme a quelli alla Scuola e ai rapporti con l'Università, lavorerà a stretto contatto con le Istituzioni scolastiche, con gli atenei che operano in Città, con la Camera di commercio, con le associazioni di categoria, gli enti e le altre Istituzioni per potenziare le attività formative e gli sbocchi occupazionali in città, favorendo l'incontro tra domanda e offerta lavorativa.

Parallelamente a ciò, sarà necessario collaborare nel portare avanti i progetti di alternanza scuola lavoro, importanti per fornire esperienza sul campo ai giovani ancora impegnati nei propri corsi di studio.

Andranno supportati anche coloro i quali, coraggiosamente, vorranno cimentarsi in proprio aprendo o rilevando una azienda o un'impresa: l'Amministrazione metterà a disposizione i propri uffici e Informagiovani per aiutare gli aspiranti giovani imprenditori a ricevere le informazioni di cui necessitano, anche allo scopo di intercettare le risorse regionali, nazionali ed europee dedicate alle start-up. Saranno promossi tavoli di lavoro con le associazioni di categoria per instradare le nuove esperienze di imprenditoria giovanile verso percorsi virtuosi e di successo.

Queste politiche si concretizzeranno anche attraverso specifiche azioni rivolte alla platea NEET (Non in Education, Employment or Training), l'indicatore atto a individuare la quota di popolazione giovanile che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione.

L'analisi dei dati nazionali, regionali, della Camera di Commercio, di accesso ai servizi comunali e al CPI (con particolare riferimento alle adesioni al programma Garanzia Giovani) ci permettono di stimare per approssimazione che il numero di NEET nel Comune di Arezzo sia circa di 3500 giovani. Rispetto alla popolazione totale del comune di Arezzo (pari a 99.258 dato ISTAT 2019) si tratta del 3.5%, mentre se si prende in analisi la popolazione giovanile 15-34 anni (dato ISTAT 2019 pari a 20.654) si arriva alla preoccupante percentuale di 16.9%.

La stima dei NEET è stata fatta sulla base dei dati delle adesioni al Programma Garanzia Giovani: alla data del 1° aprile 2022, il numero totale di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni aderenti al programma Garanzia Giovani (dalla data di avvio del programma) è 8.368 per il Centro per l'impiego di Arezzo. Nel versante del lavoro, la Camera di Commercio Arezzo-Siena fornisce dati relativi al tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), ovvero il rapporto tra la popolazione in cerca di lavoro e la forza lavoro. Tale dato nel 2020 era del 18,5% (a fronte di un tasso generale di disoccupazione del 7,5%).

Il Comune di Arezzo, attraverso l'attività di Informagiovani, opera già sul target NEET mediante strumenti sperimentati in passato. I dati relativi all'utenza dell'anno 2021 evidenziano che il 24,4% del totale di richieste pervenute, pari a 2.062 sul totale di 8453, sono state attinenti al lavoro e alla formazione. A questi si aggiunge un 12,2% di utenti che hanno effettuato un colloquio individuale di orientamento su scuola/ università/ lavoro/

formazione. Visti i risultati e il consolidamento della rete di soggetti pubblici e privati che nel territorio si occupano del target 15/34 anni, è prevista una rimodulazione del progetto, con le seguenti azioni:

- aggiornamento del quadro conoscitivo in relazione alle informazioni relative ai NEET;
- aggiornamento della mappatura dei soggetti territoriali e dei canali per far emergere i NEET;
- interviste a testimoni privilegiati (referenti dei Centri Giovani e degli enti del terzo settore
- con esperienze o progetti sul tema);
- coinvolgimento dei giovani mediante strumenti affini al mondo giovanile, da progettare con il supporto dei Centri Giovani;
- coinvolgimento dei soggetti responsabili per le politiche attive a favore dei giovani, in particolare: centro per l'impiego, associazioni di categoria, associazioni giovanili, enti del terzo settore gestori dei Centri Giovani del Comune di Arezzo.

Giovani, divertimento e benessere

Contemporaneamente alle attività formative, culturali e a favore dell'occupazione, l'Assessorato alle Politiche giovanili promuoverà azioni volte a creare momenti di svago. E' giusto difendere il "diritto al divertimento" dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, associando sempre a tali momenti politiche di lotta agli abusi, alla violenza, agli eccessi, al fumo, alle droghe e all'abuso di alcool (per il quale si rimanda alla apposita linea strategica). Il divertimento sarà inteso come momento di benessere, da vivere in sicurezza e in salute, valorizzando l'attività sportiva, l'arte, la musica, la creatività, il confronto fra coetanei e generazionale cercando di creare momenti di crescita individuale e collettiva anche all'interno delle attività ricreative.

In collaborazione con l'Assessorato alla Manutenzione, titolato alla cura delle aree verdi, saranno installati nuovi giochi per i bambini nei parchi e nei giardini comunali, per favorire il gioco e la socializzazione dei più piccoli.

Saranno promosse azioni di sostegno a favore degli eventi musicali e culturali rivolti ai giovani, agendo da un lato per sostenere la crescita di manifestazioni e festival locali, con particolare favore verso quelle iniziative che mirano a togliere dal degrado piazze e parchi cittadini, dall'altro intercettando gli organizzatori professionali per portare ad Arezzo concerti e spettacoli di rilevanza nazionale ed internazionale.

Rapporti con le associazioni giovanili

Una Città ricca di vitalità è una Città ricca di associazioni. Arezzo ha la fortuna di poter contare su una miriade di associazioni culturali, sportive, di volontariato, delle quali molte sono anche associazioni giovanili. Esse andranno coinvolte maggiormente da parte dell'Amministrazione comunale e il principale strumento per ottenere questo scopo è la Consulta dei Giovani. Si tratta un organo aperto a tutte le realtà associative giovanili aretine a prescindere dal settore di competenza e non già coinvolte nella Consulta dello Sport, ma sul modello di quest'ultima potranno partecipare anche altri soggetti che operano nel mondo dei giovani. All'interno della Consulta dei Giovani saranno affrontati tutte le tematiche sviluppate dall'Amministrazione e saranno gettate le basi per un

rapporto costante e proficuo tra il Comune e le associazioni.

Un obiettivo dell'Amministrazione è quello di mettere in relazione le associazioni giovanili con altre realtà associative del territorio, come i Quartieri della Giostra del Saracino e i Centri di aggregazione sociale (CAS), affinché dall'incontro tra realtà diverse possano nascere sinergie e collaborazioni volte all'arricchimento del bagaglio di conoscenze ed esperienze dei giovani e alla crescita reciproca di tutti i soggetti associativi coinvolti.

Un aiuto concreto, come da tradizione pluriennale del Comune, giungerà alle associazioni che organizzeranno eventi rivolti ai giovani, mediante la messa a bando di risorse economiche per sostenere i costi organizzativi. Rispetto al passato, oltre a premiare i migliori progetti dal punto di vista della qualità dei contenuti offerti al pubblico, saranno favoriti gli organizzatori che dimostreranno di dare spazio a tematiche quali la lotta ad ogni forma di discriminazione, l'accessibilità degli spazi anche per i portatori di handicap, la ricerca di un divertimento sano e il contemporaneo contrasto alle droghe e all'abuso di alcool, la sensibilità alle tematiche ambientali e quindi la ricerca della sostenibilità dell'evento attuando una attenta raccolta differenziata ed una seria lotta agli sprechi, la valenza turistica dell'evento.

Le attività delle associazioni giovanili saranno coordinate da parte dell'Assessorato, per evitare sovrapposizioni nello spazio e nel tempo delle iniziative e allo stesso tempo per valorizzare le stesse attraverso un calendario ed un programma unico, promosso e sostenuto dal Comune.

Lo "Sportello unico eventi" sarà un ulteriore aiuto dell'Assessorato alle associazioni giovanili che si cimenteranno nell'organizzazione di una manifestazione. L'Ufficio politiche giovanili, con la collaborazione di Informagiovani e degli altri uffici comunali coinvolti, sarà in grado di fornire agli interessati ogni informazione utile per istruire con semplicità le pratiche necessarie alla corretta organizzazione dell'evento, e seguirà gli organizzatori passo passo in tutte le fasi pre e post manifestazione.

Vista la difficoltà riscontrata da molte associazioni nel reperire una propria sede, è intenzione dell'Amministrazione creare la "Casa delle associazioni": sarà un immobile pubblico condiviso dalle associazioni dove esse potranno formalmente istituire la propria sede, il proprio archivio e dove, a turnazione, potranno riunirsi le rispettive assemblee dei soci e potranno essere organizzati piccoli eventi e incontri.

3.5 Implementare l'attività di comunicazione dell'Ente con l'utilizzo dei principali social network

L'utilizzo dei Social Network per potenziare l'attività di comunicazione dell'ente risulta fondamentale per consentire ai cittadini un reale diritto di accesso alle informazioni e ai servizi delle amministrazioni pubbliche in un'ottica *user oriented*.

Inoltre l'incremento ed il miglioramento dei servizi digitali rivolti alla cittadinanza consentirà di limitare la necessità di recarsi agli sportelli fisici e ridurre inutili perdite di tempo, in particolare per avere informazioni e risposte, presentare istanze, richiedere documenti ed effettuare pagamenti;

L'uso della tecnologia dei social network e delle piattaforme di messaggistica istantanea costituirà il canale principale per la comunicazione con la cittadinanza: per far questo occorrerà incrementare gli strumenti che danno la possibilità di interagire direttamente con l'amministrazione, con una attenzione particolare all'ascolto dei cittadini, senza trascurare la possibilità di avvisare tempestivamente il maggior numero di soggetti possibile circa decisioni importanti e situazioni critiche che dovessero presentarsi, come nel caso della

Protezione Civile.

Rispetto ai social network già attivi da tempo, è stato recentemente attivato anche il profilo ufficiale del Comune di Arezzo su LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/comune-di-arezzo/>): tale spazio digitale verrà utilizzato principalmente per costruire e mantenere relazioni nazionali e internazionali con partner, stakeholder e soggetti con i quali il Comune di Arezzo è in contatto, al fine di migliorare il proprio posizionamento strategico a livello nazionale e internazionali. LinkedIn verrà inoltre utilizzato per veicolare informazioni e aggiornamenti circa i progetti e le iniziative di livello nazionale e internazionale che vedranno coinvolto il nostro Ente, al fine di incrementare la propria *brand reputation* e attrarre nuovi partner per future iniziative e progetti.

3.6 Progetto Città della Cultura

Arezzo in questi anni ha affiancato alla propria vocazione manifatturiera anche una nuova vocazione di crescita – che era scritta nella sua anima ma era sepolta ed inespressa: la vocazione culturale. Da questa "riscoperta" di se stessa come Città della Cultura, Arezzo ha visto l'avvio di una vera e propria nuova fase di sviluppo ed identità.

Il *boom* del turismo, mai sganciato dall'orizzonte della cultura e della bellezza, ha toccato numeri da record così come la "cifra" culturale di questa Città ha fatto un salto di qualità enorme tanto che oggi Arezzo è tra le prime Città italiane che vive di cultura.

Se è vero che la consapevolezza di una Arezzo Città della Cultura è certamente merito di una amministrazione comunale che fin dal 2015 ha individuato questo settore come un settore strategico, e se è vero che la Fondazione "Guido d'Arezzo" ha giocato un ruolo strategico, va tuttavia riconosciuto che questa Città ha nella propria "pancia" realtà culturali e personalità di riferimento che possono e debbono sempre di più concorrere a centrare questo obiettivo.

Un obiettivo che nasce dalla necessità di miscelare talenti aretini con talenti non aretini, e che ha due linee di riferimento che trovano maturazione in una doppia "suggestione" capace di disegnare l'orizzonte: il tempo (la codificazione delle note musicali grazie a Guido d'Arezzo) e lo spazio (la prospettiva di Piero della Francesca). Tempo e spazio come due assi portanti per declinare ogni azione culturale in una logica di comunità e condivisione che veda nello sforzo di tutti i protagonisti in campo la narrazione di una Arezzo che, attraverso i nomi dei grandi che qui sono "vissuti", possa raccontarsi al futuro.

Il progetto parte dalla consapevolezza che miscelando bellezza e sapere, talenti e progetti, Arezzo potrà far parlare di sé come, se non soprattutto, Città di arte e saperi, immaginazione e maestria, cultura e di bellezza.

Dal 2017 Arezzo fa parte del Culture Forum di Eurocities, condividendo così le esperienze in ambito culturale con le principali città europee, ed è in grado quindi di presentarsi, sul panorama europeo, come una città in cui il grande patrimonio culturale e la spinta innovativa data dalle nuove tecnologie e dalle imprese e professioni creative possono unirsi per lo sviluppo economico.

Le città europee non sono infatti solamente luoghi dove si trovano strutture di aggregazione, ma costituiscono lo strumento abilitante per l'interazione culturale, sociale, ecologica ed economica. Arezzo è tra queste e la sua struttura urbana, con le sue piazze ed il suo centro storico d'impronta medievale, rappresenta il codice identitario dei suoi cittadini.

La cultura, pertanto, è il fulcro su cui ruota il suo sviluppo urbano sostenibile, che non può

non prevedere la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio. L'adesione al network di Eurocities rappresenta inoltre uno strumento fondamentale per individuare nuovi partenariati in funzione dei vari bandi di finanziamento europei.

Dall'Europa alle frazioni. Quando parliamo di una città della cultura dobbiamo partire anche dall'idea che ogni parte del nostro bellissimo territorio deve sentirsi partecipe e coinvolto nella creazione e nello sviluppo dell'offerta culturale. Vogliamo, quindi, esportare la cultura, con piccole iniziative, come già stato fatto a Ponte Buriano, anche nelle zone più periferiche. Solo così possiamo ambire a quell'aspirazione europea che Arezzo merita.

3.7 Progetto Giostra del Saracino

Resta fermo l'impegno a promuovere la manifestazione verso l'esterno per creare intorno alla Giostra una forza sempre maggiore di attrazione, anche grazie al percorso espositivo dedicato alla Giostra, una presenza continua del Saracino in Arezzo che si rivolge non solo a chi viene in Città, ma soprattutto a chi vive ad Arezzo ed è esso stesso, anche semplicemente come aretino, protagonista del Saracino.

Sempre più centrale sarà la valorizzazione dell'aspetto più propriamente culturale ed artistico di questa nostra manifestazione che in questi anni ha visto regalare ai musei dei Quartieri vere e proprie opere d'arte: quelle Lance d'oro che portano la firma di Ivan Theimer, Ugo Riva, Gustavo Aceves, Mimmo Paladino e Viale.

Da qui parte il nuovo corso di una Giostra "suggestiva" e attrattiva che unisce storia, tradizione, passione popolare, sfida, cultura, bellezza; in una parola: Arezzo. All'orizzonte vi è tuttavia uno dei più importanti obiettivi: il 2031 anno nel quale ricorrerà la centesima edizione della Giostra del Saracino dopo la ripresa dell'era moderna.

Uno stimolo questo al raggiungimento progressivo di obiettivi sempre maggiori finalizzato alla definizione del progetto "Lancia delle Lance" ossia quella dedicata al centenario. In vista di esso, e nella volontà di non ridurlo solo ad un momento fugace ma di costruirlo come un itinerario di avvicinamento condiviso e costruito, prenderà vita un Comitato artistico che coinvolga anche gli imprenditori aretini che hanno rapporti importanti con il mondo dell'arte moderna al fine di individuare un'artista di fama internazionale dopo un percorso di sensibilizzazione e di narrazione di cosa davvero sia, per Arezzo, il Saracino.

Area strategica 4

LA CITTA' EUROPEA, RESILIENTE ED INNOVATIVA

4.1 Portare a compimento le opere pubbliche di grande rilievo per la città di cui sono state gettate le basi nella precedente consiliatura

L'Amministrazione intende, in continuità con l'azione già avviata dalla precedente consiliatura, portare a compimento alcune opere pubbliche in corso di realizzazione che sono di grande rilievo per la città, come la nuova intersezione di Via Fiorentina, il raddoppio del sottopasso Baldaccio, la nuova caserma dei vigili urbani ma anche programmare la pianificazione e la realizzazione di ulteriori interventi strategici nel piano delle infrastrutture e di valorizzazione e/o manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, nel corso del 2024 sono stati avviati numerosi cantieri che riguardano la futura ripianificazione di alcune aree della città oltre alla sistemazione della nuova viabilità, gli esempi più importanti sono l'inizio dei lavori per il nuovo centro dell'impiego in piazza Cadorna e l'avvio dei lavori della nuova rotatoria incrocio via Mecenate e via Benedetto da Maiano.

In merito alla questione manutentiva si intende prediligere una azione per quanto più possibile programmata – che infatti assicura una riduzione dei costi ed una migliore efficacia degli interventi – residuando la manutenzione straordinaria a quelle situazioni determinate da eventi imprevedibili e per lo più aventi carattere di urgenza.

Si dovrà altresì procedere alla approvazione di un nuovo disciplinare tecnico relativo ai ripristini di pertinenze stradali e realizzare un piano conoscitivo generale delle aree verdi in modo da poter programmare interventi periodici e i continuativi come in parte già descritto.

Si osserva che la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente – che ha oramai acquisito una ragguardevole entità sia sul piano quantitativo che qualitativo – hanno massima rilevanza, richiedendo non solo lo stanziamento di notevoli risorse economiche ma anche una programmazione trasversale coinvolgendo concretamente molteplici funzioni e competenze.

La messa a punto di un sistema organico ed efficiente presuppone, pertanto, la definizione di un progetto strategico di intervento globale e di gestione razionale delle risorse disponibili.

La conservazione, la valorizzazione degli edifici e delle strutture immobiliari presenti nel territorio comunale sono un elemento fondamentale per il benessere dei cittadini e delle attività produttive. La qualità o lo stato di conservazione e di fruizione del patrimonio immobiliare comunale possono, infatti, incidere significativamente - anche attraverso processi spontanei di identificazione - sul prestigio sociale percepito, sui livelli di produttività e di redditività del territorio e sull'istruzione e le sane abitudini sociali e comportamentali: in definitiva, possono indirizzare concretamente l'insieme dei fattori che contribuiscono a definire e caratterizzare una comunità.

In brevis, si può affermare che l'Amministrazione Comunale intende potenziare la politica di valorizzazione del territorio e della città per migliorare la qualità della vita e preservare il capitale materiale e sociale.

Ai suddetti fini si intende, altresì, prevedere un adeguato stanziamento di fondi per la

manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, attività particolarmente impegnativa considerato il numero di edifici interessati e la loro peculiare destinazione; si pensi alle scuole, agli impianti sportivi, a centri sociali etc.

Sarà portato avanti un programma di interventi finalizzati all'adeguamento normativo e alla riqualificazione energetica degli edifici volti ad aumentare la qualità prestazionale degli immobili dal punto di vista dell'efficienza energetica; interventi che riguarderanno sia l'involucro edilizio sia la riqualificazione di centrali termiche e locali tecnici sia di tipo funzionale: adeguamento della struttura al D.Lgs. 181/2008.

Con particolare riguardo al patrimonio verde comunale ed alle possibili modalità di intervento da programmare, si crede necessario considerare in via preliminare che lo stesso risulta costantemente esposto ad eventi difficilmente prevedibili e quantificabili negli effetti come per esempio le variabili di tipo meteorologico (abbondanti nevicate, prolungata siccità, copiose piogge, ecc.), di tipo biologico (infestazioni intense di parassiti dannosi per le piante e per l'uomo, es. la processionaria del pino), di tipo antropico (atti vandalici, usi impropri, ecc.). Occorre pertanto affrontare tali criticità mediante una programmazione dei lavori accurata e specialistica, che non può prescindere da un censimento puntuale e da un progressivo monitoraggio dei singoli beni.

Particolare attenzione verrà rivolta anche alla programmazione dei lavori destinati ad interessare le aree ludico-sportive e le attrezzature ivi presenti procedendo alla sostituzione, in parte già avviata, di quelle obsolete, o comunque inadeguate alle attuali esigenze dei fruitori di ogni età.

In tema di viabilità urbana, premesso che nel territorio comunale insiste una rete viabile alquanto estesa, pari a circa 1.059 km, e che la stessa risulta alquanto eterogenea per caratteristiche del fondo, nonché per la diversa collocazione in ambienti morfologicamente diversi, si rende evidentemente necessaria un'azione programmata ed articolata del sistema manutentivo che tenga in debito conto delle suddette peculiarità.

E' di primaria importanza, dunque, ricordare che una buona manutenzione delle strade costituisce presupposto fondamentale per garantirne la loro corretta e sicura fruizione da parte dell'utenza; le modalità i tempi di manutenzione devono essere, pertanto, calibrati al tipo di fondo, all'intensità del traffico, alla data della loro realizzazione etc...

Si noti che, sul totale della rete viabile, ben 347 Km sono strade di proprietà comunale, di cui ca. 50 Km a fondo naturale, queste ultime per lo più risultano localizzate in zona montana, dove le condizioni atmosferiche e le pendenze richiedono interventi manutentivi di maggiore frequenza; la restante parte, ca. 712 km comprende le cosiddette strade "vicinali ad uso pubblico", sulle quali il Comune mantiene la competenza, nonché la relativa responsabilità, in materia di sicurezza, con obbligo di effettuarne, almeno in parte, la manutenzione.

L'azione che l'Amministrazione comunale intende approntare al fine di garantire una manutenzione sostenibile delle strade comunali, ottimizzando le risorse disponibili, è come di seguito riassumibile:

- Programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diversificate per tipologia di pavimentazione (asfalto, lastricato, fondo naturale). Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria dovrà essere individuato un livello minimo annuale di intervento che potrà richiedere la predisposizione di un "piano manutentivo". Detto piano articolato per tipologia dovrà indicare la frequenza e periodicità degli interventi, nonché tenere conto delle priorità e specificità delle varie zone del territorio comunale.

Il piano interesserà anche la manutenzione dei marciapiedi pedonali localizzati sia in

ambito urbano che extraurbano.

- Sicurezza riferita non solo alla sede stradale, ma anche alle sue pertinenze, eliminando dove necessario, potenziali pericoli alla transitabilità, vedi realizzazione di tratti di guard-rail in tratti ritenuti pericolosi, consolidamento di banchine instabili e di scarpate interessate da fenomeni erosivi che possono innescare potenziali pericoli al passaggio dei mezzi.

- Risistemazione degli scarichi di acque piovane, con correzione di eventuali dislivelli rispetto al piano stradale. Nel periodo invernale ed in particolare per le zone extraurbane, per le strade comunali asfaltate, si provvederà a garantire la sicurezza di transito con interventi di prevenzione del ghiaccio, dosando le quantità di miscele saline in funzione di vari parametri.

- Innovazione, impiegando, negli interventi di nuova asfaltatura nei tratti di strade soggette a traffico intenso e pesante, materiali innovativi, quali membrane bituminose, materiali drenanti etc., con la finalità di rinforzare il sottofondo, ostacolando per quanto tecnicamente possibile l'attività di usura della pavimentazione.

Altri interventi previsti per il miglioramento delle strade comunali e loro pertinenze saranno rivolti all'abbattimento di barriere architettoniche, con particolare riferimento alle frazioni periferiche che in detta tematica non devono rimanere subalterne alle aree urbane.

Nell'ambito delle strade bianche, si proseguirà nel censimento e nello studio delle regimazioni idrauliche, allo scopo di programmare interventi mirati, con un significativo risparmio economico delle risorse annuali dedicate alla manutenzione.

Per le strade vicinali ad uso pubblico si intende proseguire nell'aggiornamento e nella revisione delle stesse al fine di individuare le priorità manutentive e gli ulteriori criteri di ripartizione delle risorse disponibili nel bilancio dell'Amministrazione comunale.

Gli interventi manutentivi di minore portata saranno realizzati in economia con impiego di personale dipendente dell'Ente - che allo stato attuale risulta alquanto ridotto rispetto al passato - e di proprie attrezzature, mentre per interventi più articolati e/o che richiedono l'impiego di attrezzature specialistiche, non in possesso dell'Amministrazione comunale, verrà previsto il ricorso a ditte esterne espletando idonee forme di affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di Appalti Pubblici.

4.2 Realizzazione opera simbolo del secondo mandato e che interesserà l'area dell'ex scalo merci

Linea strategica declinata all'interno del punto 4.8 "Progetto "Il terzo luogo".

4.3 Assicurare uno sviluppo urbanistico della città che sappia coniugare libertà, crescita, sviluppo economico ed ambiente

Una città è l'idea che essa ha di sé e il suo disegno, è una scelta di pensiero e del suo futuro; è un sistema armonico di luoghi, di attività e di servizi.

Dopo anni, abbiamo dato alla città un nuovo volto urbanistico con l'approvazione del Piano Operativo, che ci permetterà, nei prossimi anni, di progettare un nuovo disegno di città, con un'adeguata analisi di quelle che sono priorità e opportunità, nella logica di scelte finalizzate allo sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo contorno.

Lo sviluppo economico di essa, dovrà essere legato, al ritrovamento di una capacità produttiva di reddito, attraverso iniziative che possano attirare sul suo territorio, ricchezze e investimenti provenienti dall'esterno, anche con attività produttive nuove in alternativa a

quelle dismesse. A tal proposito, sarà necessario semplificare le modalità di cambio d'uso degli edifici esistenti, anche favorendo – se del caso - la possibilità di ampliarne la volumetria, in funzione delle nuove destinazioni; cercando di andare incontro volta per volta alle richieste di imprenditori che sceglieranno di insediare le loro attività nel nostro territorio, favorendo così la creazione di nuovi posti di lavoro. Al riguardo stiamo portando avanti politiche e processi di sviluppo in alcune grandi aree attualmente in sofferenza (Es. area interporto di Indicatore, “La Carbonaia”, area ex-Lebole) per le quali stiamo ridefinendo convenzioni, pianificazioni ed urbanizzazioni – anche in virtù delle nuove norme di attuazione del Piano Operativo approvato.

Il centro storico, nella sua vocazione di cuore della vita cittadina, dovrà essere riconsiderato andando a incentivare tutte quelle attività che sono indispensabili ad una vita organica della società. In questa ottica, stiamo portando avanti il progetto dell'intera area dell'ex Caserma Cadorna, come riqualificazione e rigenerazione di uno spazio così centrale e strategico per il centro storico, iniziando dalla realizzazione del nuovo Centro per L'Impiego Regionale là dove adesso sorge la “Palazzina ex Comando”. Verrà realizzato un edificio completamente nuovo, con caratteristiche moderne – come spazi ed impianti – ma con richiami architettonici al contesto in cui si inserisce creando anche una permeabilità pedonale di collegamento tra P.za A. Fanfani e P.za del Popolo. Abbiamo inoltre completato un progetto partecipativo con la cittadinanza per raccogliere e valutare suggerimenti e contributi che i cittadini e le Associazioni professionali hanno fornito per migliorare la visione ed il progetto della piazza che verrà: una piazza in parte pedonale ed a verde per creare uno spazio di socialità da condividere. Per questo verranno spostati, ma conservati, i parcheggi nella parte meno centrale di essa in una delimitazione – come una quinta tra i due spazi. In ultimo l'ex palazzina “Corpo di guardia” sarà ristrutturata e diventerà un edificio a servizio Bar e ristorante per la piazza e per tutti gli uffici che gravitano attorno ad essa.

Inoltre stiamo portando avanti la promozione di progetti per il riutilizzo e la valorizzazione di alcuni palazzi simbolo del centro storico, in una visione di città turistica e ricettiva di alto livello.

Tutto ciò predetto, sarà nostro impegno rivedere i processi burocratici per ottenere uno snellimento dei tempi e delle modalità di attuazione.

4.4 Promuovere la definizione di un nuovo disegno urbano che traghetterà la città oltre il 2050

I cinque anni trascorsi, sono stati dedicati alla ricostruzione dei punti cardine, questi anni serviranno a scrivere un libro dedicato al disegno di città con l'ambizione di proiettare Arezzo oltre la metà di questo millennio e di renderla una città più inclusiva, più smart, di livello veramente europeo.

Abbiamo ridefinito in questi anni, la cornice entro la quale disegnare un'opera di città del futuro, con grandi aspettative di un nuovo sviluppo sociale, economico e culturale. Continueremo il processo di riqualificazione dell'area del Pionta, con un secondo protocollo di intesa interistituzionale tra Comune, Asl e Università, per recuperare il patrimonio esistente e riqualificare il Parco così da permettere ai cittadini, di riappropriarsi di un luogo centrale alla città, di grande pregio, con attività culturali ed educative. Abbiamo patrocinato la progettazione partecipativa promossa dall'Università di Siena che si è concretizzata nella redazione di un *Masterplan* condiviso dell'intera area, per la cui realizzazione il Comune ha assunto il ruolo di regista nell'ambito di una partnership rafforzata con l'Università degli Studi di Siena e l'AUSL Toscana Sud Est, con l'obiettivo

comune di rigenerare e riabitare uno dei parchi simbolo della città, luogo di storia e di memoria – polmone verde urbano. Pertanto il *Masterplan* condiviso sarà tradotto in un Piano Attuativo per entrare nel quadro urbanistico dei prossimi anni.

Per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e nell'ottica di favorire i processi di rigenerazione urbana e riqualificazione degli assetti insediativi il piano operativo individua forme di trasferimento volumetrico. Nel merito su tutto il territorio a tutti gli edifici privi di valore in stato di abbandono o di degrado è stata riconosciuta una capacità edificatoria sotto forma di credito edilizio, da trasferire negli ambiti specializzati a destinazione produttiva o da utilizzare per l'ampliamento di edifici produttivi esistenti, ovvero da trasferire in zona residenziale in lotti liberi o per l'ampliamento di edifici residenziali esistenti secondo una parametrizzazione della USL.

La procedura descritta è attuata tramite il Regolamento dei crediti edilizi e diritti edificatori per l'attuazione della compensazione urbanistica ed il relativo Registro approvati contestualmente al piano operativo, con la finalità di ripristinare e riqualificare il territorio dal punto di vista urbanistico, paesaggistico, architettonico e ambientale mediante l'eliminazione di elementi di contrasto e la demolizione di immobili e relative superfetazioni e pertinenze, che producono alterazioni negative del contesto in cui si inseriscono. In tale senso sarà cura dell'A.C. procedere all'individuazione di superfici da demolire e collocare all'interno del Registro dei diritti e crediti in modo da facilitarne l'utilizzo da parte della cittadinanza e dare un nuovo impulso all'attività di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Il piano operativo ha previsto inoltre alcuni istituti per la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale da parte dei privati delle aree su cui realizzare interventi pubblici, quali la perequazione, la compensazione e le misure di incentivazione.

La visione urbanistica di questa Amministrazione è quella di ridurre il consumo di nuovo suolo fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, promuovendo interventi di ricucitura del tessuto urbano esistente, di riqualificazione e rigenerazione dell'importante patrimonio storico ed edilizio della città.

In quest'ottica, l'ufficio preposto procederà con l'aggiornamento nel Piano Operativo vigente del quadro conoscitivo e del quadro propositivo della Variante al Piano Territoriale di coordinamento Provinciale recentemente approvato, al progetto regionale di paesaggio delle leopoldine e con la disciplina delle zone agricole.

L'azione amministrativa è comunque finalizzata a incrementare la resilienza del territorio utilizzando un approccio progettuale orientato a rafforzare la capacità di adattamento alle nuove sfide in materia ambientale, sociale, economica ed energetica che ci attendono nei prossimi anni.

4.5 Realizzazione di uno studio di fattibilità dell'anello a nord

Uno degli obiettivi del nuovo Piano Strutturale, è quello di fare una rilettura di tutto il sistema del traffico cittadino, anche ai fini di eliminare le criticità esistenti e di dare alla città un più preciso assetto e articolazione della maglia stradale.

In questa ottica, si inserisce la realizzazione di uno studio di fattibilità dell'anello a Nord, come disegno incompiuto della circonvallazione, inteso come miglioramento del traffico di passaggio, che permetterà al centro cittadino di avere un grosso sgravio del traffico quotidiano.

Il tracciato è stato individuato negli strumenti urbanistici, in aderenza al centro abitato in

modo da ridurre le aree intercluse. Gli obiettivi di tale individuazione sono rappresentati dalla riorganizzazione complessiva del settore nord (Catona) attorno ad un sistema di aree pubbliche (parchi) che riescano a connettere le aree a verde lungo le mura, con l'area rurale nord, e dalla riorganizzazione dell'accessibilità della zona nord ed il potenziamento delle aree a parcheggio.

L'intervento sulla circonvallazione è da ripensare come corridoio verde, caratterizzato da snodi il più possibile omogenei per dimensioni e disegno, riducendo al massimo lo spazio occupato da svincoli e bretelle, per cercare la massima continuità, con e tra, le aree limitrofe. Tale intervento risulta necessario anche in funzione della riconoscibilità dei luoghi, delle parti urbane, della struttura complessiva. In questo senso il processo infrastrutturale diventa progetto urbano ed un modo attraverso il quale rendere facile la lettura della città.

Come hanno dimostrato alcuni studi urbani americani (Kevin Lynch) una città più riconoscibile è una città più sicura; una città più sicura diventa una città più accogliente e attrattiva sia per i suoi abitanti che per i turisti che la visiteranno.

4.6 Realizzare gli interventi sul reticolo idrografico e sulla rete fognaria per la riduzione del rischio idraulico nelle zone urbane più vulnerabili

I recenti eventi meteo-climatici hanno messo a nudo la vulnerabilità del nostro territorio. Piogge brevi ma molto intense e particolarmente localizzate hanno dato luogo ad allagamenti diffusi e dissesti idrogeologici sia nella parte nord del nostro territorio (evento dell'estate del 2017) che nella parte sud (evento dell'estate del 2019) per effetto del sistematico collasso di buona parte del reticolo idrografico minore. Le suddette piogge hanno altresì messo in seria crisi il sistema fognario urbano che, analogamente a quasi tutte le città italiane, è stato progettato per eventi di pioggia molto meno intensi di quelli attuali.

Le politiche per la riduzione del rischio idraulico negli ultimi decenni si sono correttamente concentrate sulla messa in sicurezza del reticolo principale trascurando di fatto il reticolo secondario e minore che però oggi è quello che cagiona i più seri problemi. Nel nostro territorio al riguardo nell'ultimo decennio è stata realizzata la cassa di espansione sul Torrente Castro in Loc. Cognaia ed è in corso di completamento la cassa di espansione del Torrente Bicchieraia, tributario del Castro, in Loc. Pietramorta; questi due interventi, una volta completati, dovrebbero consentire di ridurre sostanzialmente il rischio idraulico di parte della città di Arezzo. Per le ragioni sopra esposte ora è stato dato avvio a tutta una serie di interventi sia sul reticolo idrografico minore che sulla rete fognaria comunale.

E' opportuno precisare che in materia di gestione e manutenzione dei corsi d'acqua principali e secondari le competenze non sono del comune ma bensì della Regione (che è subentrata alle competenze della Provincia dopo la riforma Delrio) e del Consorzio di Bonifica che opera prevalentemente nella manutenzione ordinaria; mentre in materia di gestione e manutenzione del reticolo fognario le competenze sono suddivisibili tra comune e gestore del servizio idrico integrato (nel nostro caso la società Nuove Acque).

Nella precedente consiliatura sono state poste le basi e sono stati consolidati i rapporti istituzionali e di piena collaborazione con i numerosi soggetti che hanno competenze sul ciclo delle acque quali il Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e Nuove Acque S.p.a.. In particolare sono stati definiti di concerto con quest'ultima e sono in corso di progettazione o di completamento gli interventi sulla rete fognaria per la riduzione del rischio idraulico dell'area compresa tra Viale Santa Margherita e Buonconte da Montefeltro e dell'area di Via Romana e zona limitrofe. In

particolare per quest'ultimo intervento, molto complesso ed articolato, i lavori sono quasi giunti al termine.

A seguito dell'evento alluvionale del 27 luglio 2019 ed a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte della Protezione civile sono state recentemente finanziati dal governo, su proposta anche dell'amministrazione comunale, una serie di interventi per la riduzione del rischio idraulico del nostro territorio ed in particolare:

- Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro
- Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea FS in zona Via Salvadori e via Padre Teodosio e area della zona della Sella
- Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo
- Ripristino sezione idraulica del torrente Sellina tramite riprofilatura di fondo e delle sponde della loc. San Marco fino ad 1 km oltre via Chiarini
- Sistemazione idraulica del T. Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina
- Riassetto idraulico in loc. Policiano a monte della SR 71
- Sistemazione idraulica del Fosso Gagliofo, affluente destro del T. Castro in loc. Cognaia
- Riassetto reticolo minore attraverso la realizzazione di un nuovo canale collettore che raccolga le acque provenienti dalla collina di Castelsecco
- Ricostituzione fosso scarpata ferrovia via Ugo Foscolo ad Arezzo

Sono interventi che complessivamente necessiteranno di più di 10 M Euro già finanziati dal governo centrale. Per i prossimi cinque anni gli obiettivi saranno prevalentemente i seguenti:

- realizzare gli interventi sulla rete fognaria di Viale Santa Margherita;
- realizzare gli interventi previsti su Via Romana ed aree limitrofe;
- collaborare attivamente con gli enti competenti ed i soggetti attuatori (Regione Toscana e Consorzio di Bonifica) ma anche vigilare puntualmente sugli stessi affinché si possano realizzare, nei tempi previsti, gli interventi per la riduzione del rischio idraulico sul reticolo idrografico minore ed oggetto di finanziamento nazionale;
- dare avvio alla progettazione ed alla conseguente realizzazione dell'intervento per la riduzione del rischio idraulico della zona Giotto finanziato nell'ambito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte della Protezione civile.

4.7 Digitalizzare in maniera progressiva l'archivio pratiche edilizie per offrire un servizio più efficiente ai professionisti del settore

L'Archivio delle pratiche edilizie del comune di Arezzo è suddiviso in due sezioni: Archivio Storico e di Deposito, ospitato nell'immobile situato in Via della Fiorandola numero 34 nella zona artigianale di Pesciola e Archivio Corrente, ospitato al piano terra della palazzina di p.za A. Fanfani 2, dove ha sede l'Ufficio Edilizia.

La struttura che ospita l'Archivio Storico e di deposito, la cui costituzione è stata

autorizzata agli inizi degli anni Novanta dalla Soprintendenza archivistica toscana, ha raggiunto il livello di saturazione delle proprie potenzialità, a causa della continua e crescente richiesta di conferimento di materiale documentario da parte degli uffici e servizi.

L'Archivio Corrente, nonostante il sempre minor numero di pratiche cartacee depositate, vede diminuire progressivamente la propria capacità di contenimento e si può, analogamente all'Archivio storico, ritenere saturo.

In questi anni l'amministrazione, in considerazione della necessità di reperire una nuova e più ampia sede, ha avviato più procedure esplorative, che si sono concluse tuttavia senza riscontrare nel mercato locale soluzioni adeguate e soddisfacenti, sia sotto il profilo finanziario che dal punto di vista impiantistico e tecnologico. Soluzioni tecnologicamente avanzate, basate sulla creazione di impianti robotizzati, sono state riscontrate sul mercato regionale e nazionale, ma a costi di realizzazione o di locazione estremamente elevati.

Pertanto, ritenuto che non fosse più possibile rimandare la risoluzione del problema, considerando l'aumento costante di deposito di documentazione cartacea presso l'Ente, e che l'unica soluzione per dare una risposta definitiva alla criticità del problema, fosse avviare una grossa operazione di Digitalizzazione dell'Archivio delle pratiche Edilizie da svolgersi in due fasi, la prima riguardante l'archivio di deposito e la seconda l'archivio corrente, è stato individuato il metodo migliore, utilizzando soluzioni già attive in altri Comuni al fine di far partire un processo necessario e non più eludibile per una amministrazione moderna efficiente ed efficace.

Valutata pertanto la possibilità di una esternalizzazione parziale del servizio, tenendo conto anche delle risultanze dello *“Studio di fattibilità per l'affidamento del servizio di formazione, custodia e gestione in outsourcing dell'archivio di deposito dell'Ente”* è stato verificato che tale servizio avrebbe comportato, per l'amministrazione e per gli utenti esterni, professionisti e cittadini, costi elevati senza peraltro garantire una immediata digitalizzazione delle pratiche edilizie giacenti negli archivi.

Pertanto, accantonata tale soluzione, si è proceduto ad avviare la progressiva digitalizzazione dell'Archivio delle pratiche edilizie, iniziando dall'Archivio Corrente, attraverso attività svolta dall'Ufficio, a mezzo di attribuzione all'Ufficio Edilizia di specifici obiettivi per l'anno in corso e per quelli a venire, che consentano la scansione delle pratiche edilizie per specifiche tipologie e periodi storici. Ciò anche al fine di poter rispondere alle richieste di accesso e estrazione di copia in tempi rapidi.

4.8 Progetto il Terzo Luogo

Il “Terzo Luogo” nasce dall'idea di creare all'interno della città uno spazio urbano innovativo e accogliente, basato sulla comunità di quartiere e sul benessere dei fruitori. Un luogo neutrale, un'area per grandi e bambini dove trascorrere il tempo al di fuori della casa o del lavoro. Un progetto suggestivo di grande valorizzazione della nostra città che interesserà l'area dell'Ex Scalo Merci.

Il progetto genera due importanti porte della città all'interno del tessuto urbano ferroviario, la nuova biblioteca e l'ampliamento e il recupero degli immobili dell'ex scalo merci e del dopo lavoro ferroviario, concepiti come spazi multifunzionali dove moda, benessere e commercio si fondono in perfetta sintonia con il contesto. Le due porte del Terzo Luogo si legano attraverso una «Green Promenade» creando un percorso suggestivo attraverso giardini, aree attrezzate per il fitness e per il gioco dei bambini, serre idroponiche, orti e giardini tematici.

Il concetto è stato portato alla ribalta dal sociologo statunitense Ray Oldenburg nel suo

libro del 1989 “the Great Good Place” in cui ha esplorato il contributo positivo del Terzo Luogo alla democrazia, alla comunità di quartiere e al benessere dei residenti. L’idea di Public Library come Terzo Luogo si amplia in questo progetto fino a comprendere un’intera area inutilizzata della città, rivalutandone l’indiscussa valenza strategica della sua ubicazione, in prossimità del Centro urbano e contribuendo a valorizzare la limitazione storica della Ferrovia come ‘cesura’ tra due parti della città.

Il progetto prevede di intervenire nell’area compresa tra la Stazione Ferroviaria di Arezzo e via Baldaccio di Anghiari, in prossimità della nuova rotatoria progettata per accogliere la nuova circolazione viaria che caratterizzerà l’area e comprendente anche la viabilità generata dal raddoppio dell’esistente sottopasso ferroviario. L’idea caratterizzante il progetto prevede la creazione di un’area al servizio della cittadinanza che vada ad unire i due poli che la contengono: la stazione Ferroviaria e la nuova Biblioteca pubblica. Questi due luoghi vengono considerati come le due ‘porte’ della città per chi vi arriva: la Stazione perché punto di arrivo del viaggiatore per antonomasia e la Biblioteca, per questo posta lungo la principale direttrice viaria di accesso alla città per chi arriva in auto, come nuova porta ‘fisica’ di Arezzo, ma anche porta di accesso alla conoscenza e al ‘sapere’.

Il progetto è caratterizzato da un percorso pedonale rettilineo che unisce i due poli dell’area d’intervento e si fonda sui seguenti indirizzi progettuali:

- integrazione tra città e natura (inclusione): l’intervento è finalizzato alla realizzazione di un quartiere a zero emissioni per una migliore qualità della vita per i residenti, i turisti ed i viaggiatori;
- coesistenza di funzioni diverse (uffici, commercio, servizi ed attività per il tempo libero e benessere): tutte le strutture e le attività sono incentrate sull’accoglienza, divertimento, svago e benessere psico-fisico;
- pedonalizzazione dell’area: tutti i percorsi meccanizzati privati e le aree di sosta sono trasferiti al livello -1, realizzando in tal modo un ambito “car free” specificatamente destinato alla mobilità dolce;
- percorso pedonale: all’interno dell’ambito di intervento si snoda un percorso di circa 500 m che attraversa giardini, aree attrezzate per il fitness e per il gioco dei bambini, aree pavimentate di sosta e chioschi commerciali ed unisce i luoghi strategici di progetto con quelli esistenti (stazione/terminal autobus/wellness/public library/Baldaccio);
- realizzazione di una fascia verde di rispetto ferroviario di 30 metri da utilizzare come “eco-zone” ossia area di servizio ecosistemico verde di filtro con la ferrovia;
- ricucitura delle aree urbane: grazie ad una rete di connessioni realizzate tramite il collegamento ciclopedonale con il parcheggio Baldaccio ed il collegamento con l’area del Pionta: gli spazi pubblici e le attrezzature esistenti sono messe in questo modo in relazione;
- nuova localizzazione del terminal bus e razionalizzazione del servizio e della sosta dei mezzi del trasporto pubblico;
- recupero come verde pubblico dell’area sottostante le mura ed il bastione di Poggio del Sole.

Il Comune ha attivato la procedura finalizzata alla stipula dell’accordo di pianificazione, per l’area di trasformazione AT_2.01 Asse Ferroviario, come previsto dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale n. 65/2014, con la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo, in esecuzione di quanto espressamente previsto dall’articolo 27 comma 10 della disciplina del PIT: *“Le aree ferroviarie esistenti o previste dagli strumenti della pianificazione*

territoriale che risultino in tutto o in parte non più funzionali all'esercizio ferroviario, sono suscettibili di altra destinazione purché prioritariamente funzionale alla mobilità pubblica e comunque mediante accordo di pianificazione ex Capo I del Titolo III della L.R. 65/2014".

4.9 Progetto Arezzo oltre Arezzo

Arezzo oltre Arezzo è una sfida prima ancora che un progetto: in questi anni molti sono stati i momenti nei quali questa Città si è aperta ad un rapporto proficuo con le istituzioni nazionali ed europee. Ma non solo: Arezzo ha puntato molto sulla forza e sulla necessità di fare sistema tra Comuni, italiani ed europei, grazie ad un forte investimento in Anci. Oggi pensiamo che questa vocazione alla collaborazione possa portare alla stesura di "gemellaggi formativi ed imprenditoriali" stretti con municipi "vicini" per vocazione economica e preparazione al lavoro così da dare opportunità di studio e di crescita economica.

In particolare continueremo a dedicare particolare cura e attenzione ai rapporti in essere con la città gemellata Oswiecim al fine di sviluppare un percorso di condivisione e di coprogettazione che permetta all'Amministrazione comunale di sviluppare ulteriormente le esperienze in atto armonizzando i vari interventi e di curare con particolare attenzione le attività relative al gemellaggio stabilito con la città.

Stessa attenzione verrà dedicata al gemellaggio con Norman e, di riflesso, ai rapporti con l'Oklahoma University promuovendo lo scambio tra studenti e lo scambio tra associazioni del territorio che possono essere coinvolte su collaborazioni specifiche in grado di incrementare collaborazioni su temi di vario genere in grado di creare un arricchimento culturale ma anche commerciale con il nostro territorio.

Dal 2023 il Comune di Arezzo ha sottoscritto un accordo di Sister City con Burbank , città della Contea di Los Angeles, California, di circa 103.000 abitanti, la quale presenta aspetti di natura culturale, economica e sociale di notevole interesse per la città di Arezzo ritenuti importanti per la promozione delle rispettive comunità, inclusi scambi e progetti negli ambiti delle varie aree tematiche.

Le politiche europee sono gestite funzionalmente dal Servizio supporto alla governance, il quale annovera tra i propri obiettivi proprio quello di promuovere la progettualità all'interno dell'Ente e di sostenere le singole strutture operative per l'accesso ai fondi comunitari.

La partecipazione a reti e network europei costituisce un elemento imprescindibile per il raggiungimento delle finalità dell'amministrazione e proprio per questo una particolare cura sarà dedicata alla gestione dei rapporti con la rete Eurocities, il più importante network di comuni europeo con oltre 200 città in 38 Paesi, a cui il Comune di Arezzo ha aderito già dal 2017.

Gli incontri di aggiornamento sulle novità relative ai finanziamenti europei e sullo sviluppo di progetti specifici che possano coinvolgere la città, i seminari tematici, i workshop e gli incontri divulgativi sono solo alcune delle attività che verranno mantenute attive in tale ambito.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta al procedimento che ha portato l'Ente ad aderire al Green City Accord, una nuova iniziativa che si pone come obiettivo quello di rendere le città europee più verdi, più pulite e più sane, in linea con altre iniziative intraprese dalle città dell'Unione europea ed a supporto dell'attuazione del Green Deal europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Da ultimo, le politiche europee ed, in particolare, l'accesso ai finanziamenti diretti erogati

dalla Commissione Europea sono stati resi sempre più accessibili attraverso una newsletter appositamente dedicata all'argomento.

Quest'ultimo progetto nasce con la specifica finalità di sensibilizzare, informare e formare su temi inerenti la progettazione, prevede un invio a cadenza mensile per aggiornare la giunta e gli uffici sulle principali opportunità di finanziamento rese note dalla Commissione Europea.

In particolare è stata redatta una scheda di sintesi in lingua italiana, al fine di facilitare e stimolare la partecipazione sull'argomento, con informazioni mirate riguardo al contenuto delle call for proposal attive, ai programmi cui attengono, alle tempistiche imposte per la presentazione dei progetti, ed ai budget messi a disposizione dalla Commissione.

Su ciascun bando viene indicato il collegamento diretto alla sezione dedicata sul sito web della commissione europea.

Nell'occasione vengono evidenziate anche le offerte di partenariato di tutti quegli enti od istituzioni che condividono idee progettuali che possano trovare riscontro nelle strategie e negli obiettivi dell'amministrazione definiti in sede di programmazione.

All'interno della newsletter, poi, verrà mantenuta anche la sezione dedicata ai principali eventi che la rete Eurocities organizza, al fine di implementarne la partecipazione e di condividere il più possibile tutte le informazioni accessibili.

Area strategica 5

LA CITTA' DEL BENESSERE

5.1 Assicurare agli aretini il riconoscimento del giusto diritto ad una casa anche incrementando i controlli nel settore della edilizia residenziale pubblica

L'amministrazione comunale attribuisce un ruolo fondamentale alle politiche abitative, riconoscendo che la casa è un diritto primario per i cittadini.

Con un fabbisogno alloggiativo sempre più in crescita e l'impossibilità di poter acquistare una casa o di sostenere un affitto a causa della recente pandemia, che sta dando un duro colpo all'economia del nostro territorio, già in difficoltà a causa della crisi degli anni passati, giungono sempre più domande per un alloggio di edilizia residenziale pubblica, allungando ulteriormente le liste di attesa per un alloggio.

Le politiche abitative devono essere orientate alla promozione dell'affitto e al contrasto dell'emergenza abitativa, quali temi centrali per il benessere e la coesione sociale della nostra città, tanto quanto i servizi di welfare.

La priorità sarà quella di operare per dare risposte alla crescente domanda di case popolari e per migliorare la qualità della vita nei contesti di edilizia residenziale pubblica agendo su più leve:

- favorire insieme con Arezzo Casa S.p.a. quale soggetto gestore del patrimonio E.R.P. gli interventi tesi alla manutenzione straordinaria delle case popolari di proprietà del Comune di Arezzo utilizzando, ove sussistenti, strumenti finanziari straordinari come i bandi regionali o nazionali ovvero mediante l'assunzione di impegno da parte dei Comuni del LODE a compartecipare alle spese di manutenzione, con l'obiettivo intermedio di garantire un'adeguata conservazione del patrimonio comunale ERP e soprattutto con l'obiettivo ultimo di permettere un utilizzo dello stesso che sia più idoneo a soddisfare appieno le esigenze abitative degli assegnatari. Promuovere l'utilizzo del fondo sociale previsto dall'art. 31 della L. Regione Toscana n. 2019 anche per le esigenze di manutenzione degli immobili, anche mediante la predisposizione di apposito regolamento sul suo utilizzo;
- contrastare il fenomeno delle occupazione abusive, sia verificando le condizioni di effettiva necessità, sia avviando la procedura di decadenza per chi ha superato il reddito massimo previsto dalla normativa. Diviene infatti di vitale importanza, assicurare che gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica siano utilizzati nel modo adeguato da chi ne ha effettivamente diritto e bisogno. Per questa ragione si proseguirà la politica dei controlli effettuando verifiche costanti tese ad accertare la permanenza dei requisiti prescritti per l'assegnazione di alloggi E.R.P. e per il loro mantenimento in costanza di rapporto. Laddove si dovesse riscontrare la perdita dei requisiti sarà attiva la procedura di decadenza. Così da rendere più dinamico il mercato immobiliare pubblico;
- attuare un piano straordinario e sensibile da parte degli inquilini per il rientro della morosità accumulata di concerto con i servizi sociali e Arezzo Casa S.p.a.;
- portare avanti iniziative per il contrasto al disagio abitativo, con l'aiuto della

Commissione permanente istituita nel 2021, che ha il compito di formulare proposte finalizzate ad agevolare le politiche abitative in un periodo di particolare difficoltà economico sociale come quello attuale. Promuovere le azioni necessarie per garantire un proficuo ed efficace funzionamento della predetta Commissione anche mediante la predisposizione di apposito regolamento interno;

- attuare interventi di “*contaminazione*” sociale nei contesti di edilizia popolare, per promuovere occasioni di incontro, confronto scambio e crescita, al loro interno e con il resto della Città;
- valorizzare gli spazi a “usi diversi” inseriti in contesti di Edilizia Residenziale Pubblica, così da incrementare il mix funzionale dei quartieri;
- favorire i progetti di edilizia residenziale sociale, da considerare come servizio pubblico solo se in affitto, promuovendo esperienze innovative di social/cohousing.
- favorire un miglior utilizzo degli alloggi autorizzati anche mediante la revisione del relativo regolamento sulle modalità di accesso.

5.2 Proseguire nella lotta al bullismo, alla droga e all'abuso di alcool soprattutto tra i giovani e gli adolescenti

La società nella quale viviamo ha conosciuto negli ultimi decenni una crisi economica che si è riacutizzata a causa della pandemia da Covid 19 e che presenterà “il conto” anche negli anni a venire. Parallelamente, si è sviluppata una crisi dei valori ormai non più limitata a casi sporadici dovuti a maleducazione o ignoranza, ma radicata nel tessuto sociale occidentale. Tutto questo ha portato anche ad Arezzo al cosiddetto “disagio giovanile”, che spesso porta le nuove generazioni a rifugiarsi, per gioco o per noia, nell'alcool e nella droga, e ad emarginare e discriminare il più debole e il “diverso” finanche a giungere a vere e proprie azioni di bullismo. Per invertire la rotta, l'Amministrazione mette in campo da un lato iniziative per coinvolgere i giovani in attività artistiche, musicali, sportive e formative che minino alla base il disagio, e dall'altro specifiche azioni in collaborazione con i Servizi sociali, la Polizia Municipale e gli esperti in campo medico e sociale.

Lotta al bullismo

La “legge del più forte” ha caratterizzato i sistemi di regolamentazione delle prime comunità di esseri umani; oggi nelle democrazie occidentali non può essere tollerata la discriminazione dei più deboli, a partire dai contesti sociali più semplici. Il bullismo è una odiosa pratica di vera e propria violenza, fisica o verbale, posta in essere da chi, spesso in gruppo, esercita una azione di forza nei confronti di altre persone, spesso da sole, considerate più deboli. Negli ultimi anni il bullismo si è sviluppato anche nel mondo del web, prendendo il nome di cyberbullismo, con la particolarità che spesso chi si rende protagonista di episodi di violenza nel mondo virtuale soffre di un qualche tipo di disagio nel mondo reale.

Le politiche giovanili della Città di Arezzo tengono conto del problema e mettono in atto collaborazioni con il Mondo della scuola e dell'associazionismo giovanile, insieme ai servizi sociali e le famiglie, affinché da un lato si favorisca l'emersione degli episodi di bullismo anche con l'aiuto di psicologi che aiutino i soggetti bullizzati a chiedere e cercare aiuto senza provare paura o vergogna, dall'altro si contrasti e si punisca severamente i

bulli, senza sottovalutare la portata del problema e senza minimizzarlo a scherzo o burla, con l'obiettivo finale di educare e rieducare tutti ad un comportamento civile e consono.

Lotta alla droga e all'abuso di alcool

Questa specifica battaglia non solo sociale, ma anche di legalità, si scontra con una visione ormai abitudinaria che interpreta come "necessario" il ricorso a droghe e alcool per divertirsi. E' indubbio che tutto ciò sia in netto contrasto con le vigenti normative che puniscono lo spaccio di sostanze stupefacenti e che vietano la somministrazione di bevande alcoliche ai soggetti minorenni e a tutti coloro che sono visibilmente in stato di ebbrezza. Sarà quindi necessario agire dal punto di vista culturale per contrastare questa "necessità" di ricorrere all'utilizzo di determinate sostanze nel momento dello svago e del divertimento, senza tuttavia criminalizzare coloro che, maggiorenni, bevono responsabilmente nel rispetto della propria salute e di quella altrui una volta alla guida, e senza condannare a prescindere il settore del divertimento e i locali che lavorano correttamente nel rispetto dell'etica e della legge.

Sarà cura dell'Assessorato alle Politiche giovanili sostenere le scuole, i privati, le associazioni e gli eventi che diano spazio alla prevenzione e all'informazione sui danni causati dalle droghe e all'abuso di alcool, che prevedano una alternativa per il divertimento dei minorenni, che prendano l'impegno morale di astenersi dal servire alcolici in maniera indiscriminata.

Saranno inoltre attivati con la collaborazione dei servizi sociali azioni di monitoraggio, con l'ausilio di medici e psicologi, nonché con la presenza territoriale degli operatori di strada, al fine di prevenire situazioni di disagio e di individuare quelle esistenti. Sarà poi data priorità al contrasto allo spaccio e alla vendita di alcolici ai minorenni con azioni mirate della Polizia Locale.

5.3 Potenziare la realizzazione di attività finalizzate alla protezione delle donne vittime di violenza

Secondo le statistiche nel mondo una donna su tre è stata vittima di una qualche forma di violenza nella sua vita. L'evoluzione della normativa italiana in materia di violenza sulle donne, che ha preso le mosse dalla ratifica della Convenzione di Istanbul (legge n. 77 del 2013), ha compiuto una serie di passi avanti tutti volti ad istituire una strategia integrata per combattere la violenza nel solco tracciato dalla stessa Convenzione. Una strategia integrata che sottolinea come le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono, indubbiamente, temi trasversali e fondativi di ogni istituzione, per facilitare lo sviluppo di cittadine e cittadini informati e attivi in ogni contesto di vita. Educare le nuove generazioni alla stima per l'altra e per l'altro e alla valorizzazione della parità di genere, in termini di linguaggio, manifestazioni, espressioni, è divenuta pure un'emergenza sociale per bloccare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne. A tal fine l'assessorato attiva, sostiene e promuove :

- percorsi di confronto e progettazione con le associazioni locali e gli altri soggetti istituzionali (Provincia, Asl ecc.) per le tematiche relative alla parità di genere;
- la Consulta Comunale per la promozione delle Pari Opportunità, istituita In attuazione del principio di parità sancito dagli artt. 3, 37, 51 della Costituzione Italiana e dal Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D.lgs. 198/2006).
- progetti/iniziative per favorire l'eliminazione delle differenze, della discriminazione e

della violenza nei confronti delle donne sia in contesto scolastico sia in altre realtà educative e formative;

- piani articolati di attività ed eventi a sostegno del lavoro dei diversi soggetti attivi nella città per dare maggiore rilevanza comunicativa sui temi delle Pari Opportunità in modo particolare in occasione di date di importanza internazionale (8 marzo e del 25 novembre).

5.4 Promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali ed a supportare le famiglie che li possiedono anche prevedendo la realizzazione del cimitero per gli animali d'affezione.

Il pieno riconoscimento dei diritti animali rappresenta un imperativo morale per consentire l'evoluzione della società umana quale la conosciamo ad un nuovo stadio, il cambiamento, peraltro già in atto, ha una portata di cui è difficile persino comprenderne la vastità. Se si considera la vita attuale, gli animali sono compartecipi, volenti o nolenti, di quasi ogni attività umana: l'alimentazione; il vestiario; il divertimento (dalle corse dei cavalli alla corrida, ai circhi, agli zoo); e non solo. In tutte queste attività la conseguenza per gli altri viventi è lo sfruttamento del loro corpo, sia obbligati a condizioni di vita non naturali, come negli allevamenti, sia destinati a conferire il corpo fisico in modo violento e finale con la morte, o ancora con l'obbligo a comportamenti che non fanno parte della loro vita naturale (negli utilizzi a scopo ludico). Considerando il fattore del cambiamento collegato al riconoscimento dei diritti, è evidente che non si può pensare ad una rivoluzione immediata e subitanea di una tale portata, ma sono da valorizzare quegli esempi che dimostrano come il cambiamento possa avvenire per gradi.

Un altro importante sforzo è diretto poi verso le colonie feline, alle quali è rivolta una particolare attenzione con un'opera di censimento permanente per monitorare il numero dei gatti randagi e loro ubicazione e distribuzione nel territorio, il loro stato di salute nonché il numero di soggetti maschi e femmine ancora interi per una efficace programmazione degli interventi di sterilizzazione di concerto con la Asl veterinaria, con la collaborazione dei referenti di colonia, di Enpa (gestore del canile) e delle guardie zoofile per venire incontro alle esigenze ed eventuali difficoltà delle/i custodi delle colonie.

Al fine di controllare la crescita esponenziale dei gatti di colonia e quindi massimizzare il numero degli interventi di sterilizzazione, si è proceduto infatti a dotare il canile comunale di gabbie a scatto che assicurano le catture dei gatti forastici, a garantire un supporto da parte di Enpa (gestore del canile) nella fase di posizionamento gabbie e cattura, e ad organizzare catture massive nelle colonie più numerose e problematiche con il supporto di Enpa e Oipa. Per rendere efficace la gestione delle sterilizzazioni e garantire le massime condizioni di tutela verso la salute dei soggetti sottoposti ad intervento è stata altresì realizzata una stanza di degenza presso il canile comunale. Nella stanza i gatti di colonia vengono ospitati prima della sterilizzazione e mantenuti in osservazione per il tempo necessario prima della reimmissione in colonia.

Inoltre stante l'aumento costante negli ultimi anni del numero delle colonie feline censite nel territorio anche a causa del costante aumento del fenomeno dell'abbandono dei gatti e quindi al fine di limitare il randagismo felino, è in corso l'attivazione da parte dell'Amministrazione di un servizio integrativo di sterilizzazione dei felini afferenti alle colonie feline mediante convenzione con la Asl Veterinaria e quindi un ampliamento consistente del numero di gatti sterilizzati e un sensibile contenimento della riproduzione incontrollata dei randagi.

Al fine di garantire un supporto ai referenti delle colonie nel mantenimento, è prevista la

distribuzione due volte all'anno di cibo secco e umido presso il canile comunale in base alla dimensione della colonia, in tali occasioni vengono rilevati i dati essenziali della colonia (stato di salute, particolari patologie, crescita del numero dei soggetti, problematiche di rapporto con i vicini/residenti) per un'opera di monitoraggio e presidio costante.

Inoltre saranno promossi corsi formativi per i custodi/referenti di colonie feline per una corretta gestione della colonia capace di assicurare il benessere degli animali, le condizioni igienico sanitarie dei luoghi frequentati dai gatti .

Per sostenere le attività a tutela del benessere di gatti randagi e abbandonati, purtroppo in costante aumento, si prevede di garantire un contributo per le associazioni senza scopo di lucro che operano nel territorio che forniscono un aiuto ai custodi delle colonie feline nelle attività di accoglienza, rifugio, sostentamento e assistenza e cura dei gatti e cucciolate e successiva affidamento di gatti abbandonati e anche al fine di incrementare gli interventi di sterilizzazioni operate dall'Az. USL.

In coerenza con quanto svolto negli anni scorsi saranno organizzati corsi gratuiti per educare i proprietari di cani al corretto rapporto padrone-animale con rilascio di attestato di frequenza, con particolare focus per i cani potenzialmente morsicatori, e il coinvolgimento di un medico veterinario comportamentista, del Servizio Veterinario dell'Az. USL, di educatori, istruttori cinofili e guardie zoofile.

Da evidenziare infine l'affidamento, in conformità alla normativa nazionale e regionale vigenti in materia di protezione della fauna selvatica, di un servizio h24 di custodia temporanea, assistenza, cura e re-immissione in natura di uova, covate, piccoli nati di fauna selvatica in difficoltà rinvenuti nel territorio comunale a struttura gestita riconosciuta dalla Regione Toscana come *Rifugio faunistico* finalizzato a questi compiti di custodia, svezzamento e riabilitazione, un servizio fondamentale per la salvaguardia della fauna selvatica nel territorio comunale che garantisce un intervento tempestivo e qualificato in soccorso ad animali in pericolo con l'obiettivo finale di una corretta re-immissione nel loro ambiente naturale.

5.5 Attivare un gruppo di lavoro in collaborazione con la USL per l'esercizio del diritto costituzionale alla salute.

L'emergenza sanitaria mondiale ha messo al centro del dibattito pubblico un elemento che era già molto chiaro per chi ha governato Arezzo nei cinque anni precedenti ed è stato chiamato a governare per i prossimi cinque e cioè il decisivo diritto che i cittadini hanno di avere notizie certe circa l'offerta sanitaria che a loro è riservata e garantita.

Notizie e condivisione delle scelte, al netto della competenza sanitaria che ovviamente è riconosciuta solo a chi ne è titolato sotto il punto di vista scientifico. Va da sé, tuttavia, che l'organizzazione sanitaria, la rete dei servizi legati all'ospedale e al territorio, la risposta alle esigenze di salute e sanità per i cittadini sono elementi che non possono essere taciuti o schermati alla loro conoscenza e consapevolezza.

Da ultimo complice la pandemia che ha costretto la sanità a occuparsi in via estremamente prevalente del virus Covid19, si è registrato un depotenziamento di risposte sanitarie riconducibili alle altre patologie.

Ma non solo: le macroaree regionali hanno, sotto alcuni aspetti, impoverito alcuni territori di risposte che si ritiene dover necessariamente essere ripristinate. Resta fermo che il nostro sistema sanitario ha grandi punti di forza e alcuni punti di debolezza in termini organizzativi che non mettono certo in dubbio la qualità dell'offerta erogata dai

professionisti del settore.

Tuttavia, essendo il Sindaco il responsabile ultimo della salute dei propri cittadini crediamo necessario che si attivi un "osservatorio", promosso dall'amministrazione comunale e composto da personale sanitario e aperto anche a personale non sanitario, che monitori le criticità e magari concorra al superamento delle stesse. Questo nell'ottica di massima collaborazione con tutti gli enti e nella certezza che tutti i sistemi sono perfettibili e migliorabili e ciò è più possibile là dove vi è trasparenza e possibilità dialettica tra le parti.

5.6 Proseguire nei percorsi di partecipazione, informazione e democratizzazione sanitaria anche attraverso il rafforzamento di iniziative come gli Stati Generali della Sanità

La sanità aretina, come abbiamo prima ricordato, ha subito un indebolimento con la nascita delle aree vaste: l'inserimento di Arezzo insieme a Siena e Grosseto all'interno di una macrozona, ha fortemente penalizzato non solo la Città di Arezzo ma anche tutta la Provincia. Fin da subito è stato chiaro che il centro decisionale si era spostato definitivamente a Firenze e Siena e che molte decisioni venivano prese altrove, sopra la testa di tutti noi.

Per questa ragione, nello scorso mandato, abbiamo dato avvio agli *Stati generali della sanità aretina*: uno strumento, aperto alla Città, che permettesse alla ASL – braccio operativo della Regione – di rendere conto di scelte e risultati ai professionisti, di condividere visioni e criticità alle associazioni e ai cittadini di divenire protagonisti e non solo destinatari delle scelte, all'amministrazione di poter svolgere pienamente il proprio ruolo in merito alla tutela della salute dei cittadini (riconoscimento attribuito ai Sindaci).

Gli Stati generali hanno avuto seguito e successo e hanno concorso a determinare un clima nuovo tra tutti i soggetti in campo.

Rafforzarli potenziandone ogni aspetto è l'obiettivo del quinquennio 2020-2025.

5.7 Progetto la Sanità del Futuro

Il futuro della sanità aretina si gioca su due assi: l'oggi ed il domani. "Oggi" abbiamo bisogno di investimenti ulteriori per il nostro presidio ospedaliero che necessita di interventi strutturali e strumentali non rinviabili; abbiamo bisogno di potenziare e rafforzare alcune risposte per la salute dei cittadini (dalle cure intermedie, all'Hospice, dal reparto di nefrologia ad altri settori in qualche sofferenza); abbiamo bisogno di portare a compimento il già avviato percorso verso la Seconda Casa della Salute al Parcheggio Baldaccio (utile anche a liberare alcuni spazi al San Donato) e dare risposte di salute diffuse sul territorio. Da qui prenderà corpo la "Cittadella della Sanità" che si svilupperà nella zona del Pionta immaginando una triangolazione con due altri poli di riferimento generale legati alla sanità di territorio quali la Casa della Salute di via Guadagnoli (per la quale saranno necessarie le risorse aggiuntive rispetto al PNRR) e la sopra richiamata Seconda Casa della Salute al parcheggio Baldaccio. Oltre a queste tre aree a vocazione di sanità territoriale proseguiremo nella politica dei punti diffusi di sanità di prossimità mettendo a valore l'immobile del Municipio per riempirli di servizi in accordo con la USL in base alle linee guida delle politiche sanitarie seguite alla emergenza sanitaria nazionale di Covid-19.

Il nostro domani ha un obiettivo preminente che iniziamo a costruire già oggi: la edificazione del nuovo Ospedale S.Donato di Arezzo partendo dal S.Donato attuale e prevedendo interventi strutturali che restituiscano alla città un nuovo ospedale

urbanisticamente collocato là dove è quello vecchio. Si tratta di una radicale rigenerazione del presidio ospedaliero che nel giro di alcuni anni dovrà essere consegnato alla città come un nuovo ospedale che prende corpo sullo “scheletro” del vecchio.

La Regione ha dato consistenti finanziamenti in molte realtà, adesso è il tempo che si inizi a definire ed a programmare questo intervento per Arezzo.

Stato attuazione programmi

Al fine di delineare compiutamente la programmazione strategica di questo mandato amministrativo occorre prendere atto dello stato di attuazione dei programmi in corso.

Con decreto ministeriale 1 dicembre 2015 si è stabilito di integrare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) nel modo seguente:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

*a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. **Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;***

Il Consiglio Comunale di questo Ente con delibera n. 74 del 29/05/2025 avente ad oggetto *Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per il triennio 2025-2027 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione con contestuale parziale applicazione avanzo di amministrazione da rendiconto 2024, al Piano delle Alienazioni, al programma triennale delle forniture e servizi e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2025-2027*, ha provveduto a dare atto dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il D.U.P (Documento Unico di Programmazione) 2025/27 approvato con DCC n. 121 del 19/12/2024.

Con deliberazioni n. 116 del 25/09/2025 (di ratifica della DGC n. 447/2025) e n. 129 del 30/10/2025 il Consiglio Comunale ha approvato due ulteriori variazioni al bilancio di previsione, al Piano delle alienazioni, al Programma triennale delle forniture e servizi e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2025/2027.

In riferimento alla data del 16/07/2025 e del 03/11/2025, di seguito si fornisce inoltre rappresentazione dello stato di attuazione dei programmi (già definiti con il citato bilancio di previsione 2025/27) evidenziando, in riferimento alle tipologie di entrata e alle missioni/programmi/titoli di spesa, l'importo assestato e quello movimentato. Viene inoltre rappresentata la percentuale di realizzazione degli stessi, la cui lettura fornisce tuttavia solo un indicatore numerico da integrare attraverso valutazioni di ordine politico-strategico.

In allegato al presente documento (appendice A) si fornisce lo stato di avanzamento degli obiettivi 2025 alla data del 30/06/2025.

Elaborazione alla data del 16/07/2025:

TRIENNIO 2025 - 2026 - 2027 SITUAZIONE AL 16/07/2025								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

ENTRATE CORRENTI (tit. 1°, 2°, 3°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%
105.627.991,21	58.821.553,55	55,69%	101.608.874,53	1.275.050,52	1,25%	101.238.007,57	859.796,42	0,85%

SPESE CORRENTI (tit. 1°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%
117.936.387,94	83.909.646,28	71,15%	105.193.096,42	16.200.357,71	15,40%	101.745.902,61	12.228.719,82	12,02%

ENTRATE C/INVESTIMENTI (tit. 4°, 5°, 6°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%
46.519.739,89	25.883.815,87	55,64%	21.269.210,03	1.558.255,81	7,33%	10.059.135,84	370.851,52	3,69%

SPESE PER INVESTIMENTI (tit. 2°, 3°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%
89.921.280,15	61.826.694,73	68,76%	22.342.280,98	965.460,13	4,32%	15.103.706,79	51.457,72	0,34%

ENTRATE CORRENTI (tit. 1°, 2°, 3°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata 2025	Accertamenti	% accertato
E 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	58.273.055,00	59.800.640,02	30.109.224,69	50,35%
E 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.715.590,85	11.652.505,54	11.591.035,32	99,47%
Totale titolo I	69.988.645,85	71.453.145,56	41.700.260,01	58,36%
E 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.578.742,41	14.026.279,08	4.546.580,72	32,41%
E 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	256.900,00	256.900,00	104.030,00	40,49%
E 2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	150.000,00	90.000,00	90.000,00	100,00%
E 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	102.891,08	102.891,08	102.891,08	100,00%
Totale titolo II	12.088.533,49	14.476.070,16	4.843.501,80	33,46%
E 3.01.01 Vendita di beni	15.000,00	14.500,00	0,00	0,00%
E 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.239.200,00	2.519.909,12	1.520.032,10	60,32%
E 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.872.422,06	5.169.030,06	3.525.776,32	68,21%
E 3.02.02 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.842.735,00	6.841.979,04	4.258.057,71	62,23%
E 3.02.03 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	487.265,00	489.630,00	157.034,71	32,07%
E 3.03.02 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	50.000,00	137.221,34	82.158,93	59,87%
E 3.03.03 Altri interessi attivi	1.241,34	20,00	0,33	1,65%
E 3.04.02 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.030.956,69	2.389.884,79	1.926.959,39	80,63%
E 3.05.01 Indennizzi di assicurazione	101.000,00	101.000,00	12.848,05	12,72%
E 3.05.02 Rimborsi in entrata	137.000,00	165.643,00	124.775,37	75,33%
E 3.05.99 Altre entrate correnti n.a.c.	1.513.278,25	1.869.958,14	670.148,83	35,84%
Totale titolo III	18.290.098,34	19.698.775,49	12.277.791,74	62,33%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	100.367.277,68	105.627.991,21	58.821.553,55	55,69%

ENTRATE C/INVESTIMENTI (tit. 4°, 5°, 6°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata 2025	Accertamenti	% accertato
E 4.01.01 Imposte da sanatorie e condoni	795.154,80	795.154,80	395.478,58	49,74%
E 4.02.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	17.349.920,92	24.533.414,13	22.581.941,92	92,05%
E 4.02.02 Contributi agli investimenti da Famiglie	420.000,00	430.000,00	39.400,00	9,16%
E 4.02.03 Contributi agli investimenti da Imprese	7.020.455,88	7.718.955,88	236.867,78	3,07%
E 4.02.04 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	50.000,00	0,00	0,00%
E 4.02.05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.03.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.04.01 Alienazione di beni materiali	2.136.800,00	2.595.300,00	395.621,95	15,24%
E 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	360.550,00	372.550,00	62.916,40	16,89%
E 4.04.03 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.05.01 Permessi di costruire	3.470.500,00	9.302.178,35	1.584.098,47	17,03%
E 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000,00	20.000,00	3.090,04	15,45%
E 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	231.672,84	702.186,73	584.400,73	83,23%
Totale titolo IV	31.805.054,44	46.519.739,89	25.883.815,87	55,64%
E 5.01.01 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 5.04.07 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 6.03.01 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 6.04.02 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate c/investimenti	31.805.054,44	46.519.739,89	25.883.815,87	55,64%

Descrizione tipologia di entrata	Assestato 2025	Accertato 2025 al 16/07/2025	% di accertamento rispetto all'assestato
E (Entrata)			
E 0.99.00 Avanzo e Fondi	57.037.208,09	0,00	0,00%
E 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	59.800.640,02	30.109.224,69	50,35%
E 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	#DIV/0!
E 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.652.505,54	11.591.035,32	99,47%
E 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.026.279,08	4.546.580,72	32,41%
E 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	#DIV/0!
E 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	256.900,00	104.030,00	40,49%
E 2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	90.000,00	90.000,00	100,00%
E 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	102.891,08	102.891,08	100,00%
E 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	7.703.439,18	5.045.977,68	65,50%
E 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.331.609,04	4.415.092,42	60,22%
E 3.03.00 Altri interessi attivi	137.241,34	82.159,26	59,86%
E 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.389.884,79	1.926.959,39	80,63%
E 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.136.601,14	807.602,99	37,80%
E 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	795.154,80	395.478,58	49,74%
E 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	32.732.370,01	22.858.209,70	69,83%
E 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	#DIV/0!
E 4.04.00 Alienazione di beni materiali	2.967.850,00	458.538,35	15,45%
E 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	10.024.365,08	2.171.589,24	21,66%
E 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	#DIV/0!
E 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	#DIV/0!
E 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	#DIV/0!
E 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	#DIV/0!
E 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
E 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	35.502.000,00	7.476.737,08	21,06%
E 9.02.00 Depositi di/presso terzi	3.756.526,00	467.546,38	12,45%
Totale Entrata	258.443.465,19	92.649.652,88	35,85%

SPESE CORRENTI (tit. 1)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata	Impegni	% impegnato
U 1.01 Redditi da lavoro dipendente	23.739.843,06	24.553.996,54	23.396.312,55	95,29%
U 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.454.674,83	1.476.518,23	1.306.699,91	88,50%
U 1.03 Acquisto di beni e servizi	52.143.413,44	59.920.731,47	50.980.199,42	85,08%
U 1.04 Trasferimenti correnti	11.629.240,98	13.725.860,87	6.799.524,55	49,54%
U 1.07 Interessi passivi	617.497,83	783.387,66	472.385,75	60,30%
U 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	97.679,27	509.134,35	128.223,52	25,18%
U 1.10 Altre spese correnti	14.999.929,60	16.966.758,82	826.300,58	4,87%
Totale spese correnti	104.682.279,01	117.936.387,94	83.909.646,28	71,15%

SPESE PER INVESTIMENTI (tit. 2°, 3°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata	Impegni	% impegnato
U 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.601.919,61	87.485.512,90	60.545.764,35	69,21%
U 2.03 Contributi agli investimenti	648.289,33	1.239.930,38	1.055.930,38	85,16%
U 2.05 Altre spese in conto capitale	1.991.000,00	1.088.050,87	195.000,00	17,92%
Totale titolo II	41.241.208,94	89.813.494,15	61.796.694,73	68,81%
U 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	107.786,00	107.786,00	30.000,00	27,83%
U 3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
Totale titolo III	107.786,00	107.786,00	30.000,00	27,83%
Totale spese investimenti	41.348.994,94	89.921.280,15	61.826.694,73	68,76%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	(Titolo) 0 Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.112.555,08	2.001.649,67	94,75%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	2.112.555,08	2.001.649,67	94,75%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.738.233,36	2.265.474,89	82,73%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.000,00	1.126,55	28,16%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.742.233,36	2.266.601,44	82,66%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.768.592,19	2.171.693,99	78,44%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.626,24	4.626,24	100,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 01.03	2.773.218,43	2.176.320,23	78,48%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.868.995,51	1.520.086,95	81,33%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.868.995,51	1.520.086,95	81,33%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	383.735,50	319.046,57	83,14%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	383.735,50	319.046,57	83,14%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	3.331.783,78	3.070.948,97	92,17%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	11.252.899,02	10.303.543,20	91,56%
	Totale Missione Prog. 01.06	14.584.682,80	13.374.492,17	91,70%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.618.182,73	1.040.723,98	64,31%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 01.07	1.618.182,73	1.040.723,98	64,31%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.309.997,93	876.098,98	66,88%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	188.873,82	53.943,95	28,56%
	Totale Missione Prog. 01.08	1.498.871,75	930.042,93	62,05%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	8.183.545,59	5.755.686,18	70,33%
	Totale Missione Prog. 01.10	8.183.545,59	5.755.686,18	70,33%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.673.348,67	1.449.632,97	86,63%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.673.348,67	1.449.632,97	86,63%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.200.272,01	5.226.104,60	84,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	260.094,78	100.094,78	38,48%
	Totale Missione Prog. 03.01	6.460.366,79	5.326.199,38	82,44%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	22.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	367.500,00	250.925,76	68,28%
	Totale Missione Prog. 03.02	389.500,00	250.925,76	64,42%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.364.274,32	3.883.946,49	72,40%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	666.592,15	255.116,10	38,27%
	Totale Missione Prog. 04.01	6.030.866,47	4.139.062,59	68,63%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.970.138,38	1.624.802,51	82,47%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	9.179.995,71	6.583.832,04	71,72%
	Totale Missione Prog. 04.02	11.150.134,09	8.208.634,55	73,62%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	219.500,00	219.200,00	99,86%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	219.500,00	219.200,00	99,86%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.958.022,81	921.847,83	47,08%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 04.06	1.958.022,81	921.847,83	47,08%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	310.011,24	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.07	310.011,24	0,00	0,00%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.194.648,65	1.920.264,32	87,50%
	Totale Missione Prog. 05.01	2.194.648,65	1.920.264,32	87,50%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.382.940,57	1.757.709,60	73,76%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	401.095,08	271.095,08	67,59%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 05.02	2.784.035,65	2.028.804,68	72,87%
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.470.713,48	1.226.375,91	83,39%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.771.831,75	4.950.861,60	85,78%
	Totale Missione Prog. 06.01	7.242.545,23	6.177.237,51	85,29%
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	326.413,23	297.107,25	91,02%
	Totale Missione Prog. 06.02	326.413,23	297.107,25	91,02%
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.321.772,61	1.568.577,70	67,56%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	30.423,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 07.01	2.352.195,61	1.568.577,70	66,69%
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	509.670,68	480.572,89	94,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 08.01	514.670,68	480.572,89	93,37%
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	54.250,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.223.000,00	290.000,00	23,71%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.277.250,00	290.000,00	22,71%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	100.040,04	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	6.236.747,21	5.148.437,17	82,55%
	Totale Missione Prog. 09.01	6.336.787,25	5.148.437,17	81,25%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.892.953,19	1.593.005,42	84,15%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.382.689,05	842.688,55	60,95%
	Totale Missione Prog. 09.02	3.275.642,24	2.435.693,97	74,36%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	22.171.860,01	22.072.230,47	99,55%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.03	22.171.860,01	22.072.230,47	99,55%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	369.000,00	323.000,00	87,53%
	Totale Missione Prog. 09.04	369.000,00	323.000,00	87,53%
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	840.648,25	406.904,02	48,40%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	236.479,00	90.479,00	38,26%
	Totale Missione Prog. 09.05	1.077.127,25	497.383,02	46,18%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	53.735,30	29.587,60	55,06%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	92.405,08	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	146.140,38	29.587,60	20,25%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.045.000,00	858.155,60	82,12%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	1.045.000,00	858.155,60	82,12%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.975.170,89	6.187.287,17	88,70%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	43.038.471,03	24.895.598,92	57,84%
	Totale Missione Prog. 10.05	50.013.641,92	31.082.886,09	62,15%
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	390.122,66	289.568,56	74,23%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.01	460.122,66	289.568,56	62,93%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	171.076,36	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 11.02	171.076,36	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	7.827.482,35	6.081.239,44	77,69%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.410.540,91	1.416.089,56	58,75%
	Totale Missione Prog. 12.01	10.238.023,26	7.497.329,00	73,23%
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.222.500,00	888.700,00	72,70%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.805,68	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	1.227.305,68	888.700,00	72,41%
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.869.000,00	1.517.987,36	81,22%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	303.460,47	196.460,47	64,74%
	Totale Missione Prog. 12.03	2.172.460,47	1.714.447,83	78,92%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	8.937.004,68	3.894.676,74	43,58%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.473.675,60	1.470.922,10	99,81%
	Totale Missione Prog. 12.04	10.410.680,28	5.365.598,84	51,54%
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	867.490,87	277.178,55	31,95%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.06	867.490,87	277.178,55	31,95%
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.731.552,16	437.624,56	25,27%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.07	1.731.552,16	437.624,56	25,27%
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	#DIV/0!
Missione Prog.	13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	418.652,67	399.741,65	95,48%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	298.967,27	298.967,27	100,00%
	Totale Missione Prog. 13.07	717.619,94	698.708,92	97,36%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	223.424,80	192.978,07	86,37%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	30.000,00	27,83%
	Totale Missione Prog. 14.02	331.210,80	222.978,07	67,32%
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.406.622,07	2.406.622,07	100,00%
	Totale Missione Prog. 14.03	2.406.622,07	2.406.622,07	100,00%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	424.951,50	421.951,50	99,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 14.04	424.951,50	421.951,50	99,29%
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	321.082,18	24.344,72	7,58%
	Totale Missione Prog. 17.01	321.082,18	24.344,72	7,58%
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	71.544,00	29.701,00	41,51%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 19.01	71.544,00	29.701,00	41,51%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	404.716,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	404.716,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	9.108.465,20	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	9.108.465,20	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	782.467,33	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	308.050,58	45.000,00	14,61%
	Totale Missione Prog. 20.03	1.090.517,91	45.000,00	4,13%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	617.497,83	306.495,92	49,64%
	Totale Missione Prog. 50.01	617.497,83	306.495,92	49,64%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	1.327.271,10	477.155,22	35,95%
	Totale Missione Prog. 50.02	1.327.271,10	477.155,22	35,95%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.258.526,00	7.171.585,44	18,27%
	Totale Missione Prog. 99.01	39.258.526,00	7.171.585,44	18,27%
	Totale generale spesa	258.443.465,19	153.385.081,67	59,35%

Di seguito i dati della spesa di cui sopra aggregati per titolo:

Descrizione Titolo	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 16/07/2025	% di impegno rispetto all'assestato
U (Uscita)			
(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
(Titolo) 1 Spese correnti	117.936.387,94	83.909.646,28	71,15%
(Titolo) 2 Spese in conto capitale	89.813.494,15	61.796.694,73	68,81%
(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	30.000,00	27,83%
(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	1.327.271,10	477.155,22	35,95%
(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.258.526,00	7.171.585,44	18,27%
Totale generale spesa	258.443.465,19	153.385.081,67	59,35%

Elaborazione alla data del 03/11/2025:

TRIENNIO 2025 - 2026 - 2027								
SITUAZIONE AL 03/11/2025								

ENTRATE CORRENTI (tit. 1°, 2°, 3°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%
108.153.810,42	70.264.022,39	64,97%	105.597.141,60	3.449.830,17	3,27%	103.360.670,30	2.583.086,14	2,50%

SPESE CORRENTI (tit. 1°, 2°, 3°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%
122.131.794,91	90.141.269,11	73,81%	110.965.032,35	19.742.221,57	17,79%	105.183.488,76	14.477.248,60	13,76%

ENTRATE C/INVESTIMENTI (tit. 4°, 5°, 6°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%	previsione assestata	accertato	%
40.314.470,72	22.939.883,71	56,90%	23.341.684,43	6.816.326,59	29,20%	17.667.269,75	396.016,53	2,24%

SPESE PER INVESTIMENTI (tit. 2°, 3°)								
2025			2026			2027		
previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%	previsione assestata	impegnato	%
85.176.152,03	57.608.326,48	67,63%	26.542.802,22	8.600.056,57	32,40%	18.510.340,70	51.457,72	0,28%

ENTRATE CORRENTI (tit. 1°, 2°, 3°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata 2025	Accertamenti	% accertato
E 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	58.273.055,00	60.783.159,78	33.251.143,71	54,70%
E 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.715.590,85	11.652.505,54	11.652.505,54	100,00%
Totale titolo I	69.988.645,85	72.435.665,32	44.903.649,25	61,99%
E 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.578.742,41	13.558.136,31	8.588.378,94	63,34%
E 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	256.900,00	217.530,00	74.030,00	34,03%
E 2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	150.000,00	90.000,00	90.000,00	100,00%
E 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	102.891,08	105.291,08	102.528,58	97,38%
Totale titolo II	12.088.533,49	13.970.957,39	8.854.937,52	63,38%
E 3.01.01 Vendita di beni	15.000,00	3.000,00	0,00	0,00%
E 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.239.200,00	2.508.273,00	1.911.829,49	76,22%
E 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.872.422,06	5.998.784,71	4.100.225,21	68,35%
E 3.02.02 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.842.735,00	7.464.336,92	6.520.872,24	87,36%
E 3.02.03 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	487.265,00	492.553,60	211.289,13	42,90%
E 3.03.02 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	50.000,00	137.221,34	158.564,23	115,55%
E 3.03.03 Altri interessi attivi	1.241,34	1,00	0,33	33,00%
E 3.04.02 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.030.956,69	2.378.807,66	2.378.807,66	100,00%
E 3.05.01 Indennizzi di assicurazione	101.000,00	101.000,00	22.060,82	21,84%
E 3.05.02 Rimborsi in entrata	137.000,00	217.775,37	225.200,24	103,41%
E 3.05.99 Altre entrate correnti n.a.c.	1.513.278,25	2.445.434,11	976.586,27	39,94%
Totale titolo III	18.290.098,34	21.747.187,71	16.505.435,62	75,90%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	100.367.277,68	108.153.810,42	70.264.022,39	64,97%

ENTRATE C/INVESTIMENTI (tit. 4°, 5°, 6°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata 2025	Accertamenti	% accertato
E 4.01.01 Imposte da sanatorie e condoni	795.154,80	695.154,80	585.673,08	84,25%
E 4.02.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	17.349.920,92	19.740.011,67	18.871.872,50	95,60%
E 4.02.02 Contributi agli investimenti da Famiglie	420.000,00	430.000,00	71.729,27	16,68%
E 4.02.03 Contributi agli investimenti da Imprese	7.020.455,88	7.748.956,73	332.937,57	4,30%
E 4.02.04 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	50.000,00	0,00	0,00%
E 4.02.05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.03.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.04.01 Alienazione di beni materiali	2.136.800,00	991.932,44	238.892,31	24,08%
E 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	360.550,00	372.550,00	260.916,40	70,04%
E 4.04.03 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 4.05.01 Permessi di costruire	3.470.500,00	9.563.678,35	1.984.293,56	20,75%
E 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000,00	20.000,00	3.090,04	15,45%
E 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	231.672,84	702.186,73	590.478,98	84,09%
Totale titolo IV	31.805.054,44	40.314.470,72	22.939.883,71	56,90%
E 5.01.01 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 5.04.07 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 6.03.01 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
E 6.04.02 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate c/investimenti	31.805.054,44	40.314.470,72	22.939.883,71	56,90%

Descrizione tipologia di entrata	Assestato 2025	Accertato 2025 al 03/11/2025	% di accertamento rispetto all'assestato
E (Entrata)			
E 0.99.00 Avanzo e Fondi	60.166.936,90	0,00	0,00%
E 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	60.783.159,78	33.251.143,71	54,70%
E 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
E 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.652.505,54	11.652.505,54	100,00%
E 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.558.136,31	8.588.378,94	63,34%
E 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
E 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	217.530,00	74.030,00	34,03%
E 2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	90.000,00	90.000,00	100,00%
E 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	105.291,08	102.528,58	97,38%
E 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	8.510.057,71	6.012.054,70	70,65%
E 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.956.890,52	6.732.161,37	84,61%
E 3.03.00 Altri interessi attivi	137.222,34	158.564,56	115,55%
E 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.378.807,66	2.378.807,66	100,00%
E 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.764.209,48	1.223.847,33	44,27%
E 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	695.154,80	585.673,08	84,25%
E 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	27.968.968,40	19.276.539,34	68,92%
E 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00%
E 4.04.00 Alienazione di beni materiali	1.364.482,44	499.808,71	36,63%
E 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	10.285.865,08	2.577.862,58	25,06%
E 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
E 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00%
E 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
E 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00%
E 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
E 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	36.612.000,00	12.034.325,59	32,87%
E 9.02.00 Depositi di/presso terzi	3.776.526,00	573.398,13	15,18%
Totale Entrata	259.023.744,04	105.811.629,82	40,85%

SPESE CORRENTI (tit. 1)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata	Impegni	% impegnato
U 1.01 Redditi da lavoro dipendente	23.739.843,06	26.182.981,49	24.311.012,22	92,85%
U 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.454.674,83	1.628.608,15	1.407.824,18	86,44%
U 1.03 Acquisto di beni e servizi	52.143.413,44	60.601.296,93	54.412.542,04	89,79%
U 1.04 Trasferimenti correnti	11.629.240,98	13.111.421,10	8.364.793,56	63,80%
U 1.07 Interessi passivi	617.497,83	783.387,66	490.866,90	62,66%
U 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	97.679,27	451.440,73	130.150,40	28,83%
U 1.10 Altre spese correnti	14.999.929,60	19.372.658,85	1.024.079,81	5,29%
Totale spese correnti	104.682.279,01	122.131.794,91	90.141.269,11	73,81%

SPESE PER INVESTIMENTI (tit. 2°, 3°)

Descrizione	Previsione Iniziale 2025	Previsione Assestata	Impegni	% impegnato
U 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.601.919,61	79.954.542,16	56.266.775,04	70,37%
U 2.03 Contributi agli investimenti	648.289,33	1.924.505,16	1.111.551,44	57,76%
U 2.05 Altre spese in conto capitale	1.991.000,00	3.189.318,71	200.000,00	6,27%
Totale titolo II	41.241.208,94	85.068.366,03	57.578.326,48	67,68%
U 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	107.786,00	107.786,00	30.000,00	27,83%
U 3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titolo III	107.786,00	107.786,00	30.000,00	27,83%
Totale spese investimenti	41.348.994,94	85.176.152,03	57.608.326,48	67,63%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.143.555,08	2.055.379,95	95,89%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	2.143.555,08	2.055.379,95	95,89%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.793.733,36	2.515.659,20	90,05%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	4.000,00	1.126,55	28,16%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.797.733,36	2.516.785,75	89,96%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.994.189,05	2.526.976,87	84,40%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	14.376,24	4.626,24	32,18%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 01.03	3.008.565,29	2.531.603,11	84,15%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.987.400,88	1.719.901,52	86,54%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.987.400,88	1.719.901,52	86,54%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	426.735,50	362.962,57	85,06%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	476.735,50	362.962,57	76,13%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	3.719.283,78	3.380.769,20	90,90%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	10.363.086,69	9.539.141,66	92,05%
	Totale Missione Prog. 01.06	14.082.370,47	12.919.910,86	91,75%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.657.001,80	1.316.758,16	79,47%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 01.07	1.657.001,80	1.316.758,16	79,47%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.383.756,52	1.040.416,88	75,19%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	410.873,82	80.019,55	19,48%
	Totale Missione Prog. 01.08	1.794.630,34	1.120.436,43	62,43%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	8.231.171,50	5.758.797,02	69,96%
	Totale Missione Prog. 01.10	8.231.171,50	5.758.797,02	69,96%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.878.685,97	1.535.111,88	81,71%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.878.685,97	1.535.111,88	81,71%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.666.246,56	5.483.791,39	82,26%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	270.094,78	162.604,78	60,20%
	Totale Missione Prog. 03.01	6.936.341,34	5.646.396,17	81,40%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	22.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	367.500,00	367.500,00	100,00%
	Totale Missione Prog. 03.02	389.500,00	367.500,00	94,35%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.959.638,97	4.293.472,52	72,04%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	349.995,93	334.393,54	95,54%
	Totale Missione Prog. 04.01	6.309.634,90	4.627.866,06	73,35%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.238.211,15	1.870.289,21	83,56%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	8.041.832,41	5.372.003,90	66,80%
	Totale Missione Prog. 04.02	10.280.043,56	7.242.293,11	70,45%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	219.500,00	219.200,00	99,86%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	219.500,00	219.200,00	99,86%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.890.730,76	1.137.201,89	60,15%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 04.06	1.890.730,76	1.137.201,89	60,15%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	60.011,24	60.000,00	99,98%
	Totale Missione Prog. 04.07	60.011,24	60.000,00	99,98%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.787.902,09	1.564.795,00	87,52%
	Totale Missione Prog. 05.01	1.787.902,09	1.564.795,00	87,52%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.614.841,57	2.173.694,75	83,13%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	401.095,08	326.516,13	81,41%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 05.02	3.015.936,65	2.500.210,88	82,90%
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.531.713,48	1.431.934,30	93,49%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.220.506,24	4.609.390,93	88,29%
	Totale Missione Prog. 06.01	6.752.219,72	6.041.325,23	89,47%
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	393.423,23	294.117,25	74,76%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.990,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 06.02	396.413,23	294.117,25	74,19%
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.371.772,61	1.900.552,81	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	30.423,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 07.01	2.402.195,61	1.900.552,81	79,12%
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	514.670,68	494.556,61	96,09%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 08.01	519.670,68	494.556,61	95,17%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	54.250,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.426.005,00	890.000,00	62,41%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.480.255,00	890.000,00	60,12%
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	115.877,92	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	5.010.125,93	4.230.120,26	84,43%
	Totale Missione Prog. 09.01	5.126.003,85	4.230.120,26	82,52%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.954.800,98	1.644.955,42	84,15%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.532.689,05	1.181.567,83	77,09%
	Totale Missione Prog. 09.02	3.487.490,03	2.826.523,25	81,05%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	22.617.860,01	22.072.230,47	97,59%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 09.03	22.617.860,01	22.072.230,47	97,59%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	369.000,00	323.000,00	87,53%
	Totale Missione Prog. 09.04	369.000,00	323.000,00	87,53%
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	851.315,25	487.757,03	57,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	236.479,00	91.371,50	38,64%
	Totale Missione Prog. 09.05	1.087.794,25	579.128,53	53,24%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	74.823,95	34.228,44	45,75%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	142.646,53	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	217.470,48	34.228,44	15,74%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.083.490,02	865.655,60	79,90%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	45.951,59	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	1.129.441,61	865.655,60	76,64%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	7.367.189,33	6.706.814,94	91,04%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	42.327.624,95	23.739.818,96	56,09%
	Totale Missione Prog. 10.05	49.694.814,28	30.446.633,90	61,27%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	432.632,66	346.368,56	80,06%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.01	502.632,66	346.368,56	68,91%
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	171.076,36	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 11.02	171.076,36	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	7.386.886,93	6.638.603,40	89,87%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.387.040,91	1.647.622,23	69,02%
	Totale Missione Prog. 12.01	9.773.927,84	8.286.225,63	84,78%
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.202.500,00	888.700,00	73,90%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	579.569,78	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	1.782.069,78	888.700,00	49,87%
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.810.820,00	1.722.348,59	95,11%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	303.460,47	209.219,09	68,94%
	Totale Missione Prog. 12.03	2.114.280,47	1.931.567,68	91,36%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	8.842.058,83	4.365.315,06	49,37%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.535.806,49	1.470.922,10	95,78%
	Totale Missione Prog. 12.04	10.377.865,32	5.836.237,16	56,24%
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	887.490,87	277.178,55	31,23%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.06	887.490,87	277.178,55	31,23%
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.463.330,79	789.485,02	32,05%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.07	2.463.330,79	789.485,02	32,05%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	#DIV/0!
Missione Prog.	13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	413.819,34	404.408,32	97,73%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	298.967,27	298.967,27	100,00%
	Totale Missione Prog. 13.07	712.786,61	703.375,59	98,68%
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	253.090,80	194.153,41	76,71%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	30.000,00	27,83%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 14.02	360.876,80	224.153,41	62,11%
	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.437.272,20	1.406.598,96	97,87%
	Totale Missione Prog. 14.03	1.437.272,20	1.406.598,96	97,87%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	424.951,50	421.951,50	99,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 14.04	424.951,50	421.951,50	99,29%
	17.01 (Fonti energetiche)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	321.082,18	24.344,72	7,58%
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 17.01	321.082,18	24.344,72	7,58%
	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	62.544,00	37.249,03	59,56%
Missione Prog.	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
	Totale Missione Prog. 19.01	62.544,00	37.249,03	59,56%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	304.716,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	304.716,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	9.916.545,20	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	9.916.545,20	0,00	0,00%

	Descrizione Missione e Programma	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	433.870,47	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	415.050,58	50.000,00	12,05%
	Totale Missione Prog. 20.03	848.921,05	50.000,00	5,89%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	617.497,83	324.977,07	52,63%
	Totale Missione Prog. 50.01	617.497,83	324.977,07	52,63%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	1.327.271,10	477.155,22	35,95%
	Totale Missione Prog. 50.02	1.327.271,10	477.155,22	35,95%
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	40.388.526,00	10.515.022,40	26,03%
	Totale Missione Prog. 99.01	40.388.526,00	10.515.022,40	26,03%
	TOTALE GENERALE SPESA	259.023.744,04	158.741.773,21	61,28%

Di seguito i dati della spesa di cui sopra aggregati per titolo:

Descrizione Titolo	Assestato 2025	Impegnato 2025 al 03/11/2025	% di impegno rispetto all'assestato
U (Uscita)			
(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
(Titolo) 1 Spese correnti	122.131.794,91	90.141.269,11	73,81%
(Titolo) 2 Spese in conto capitale	85.068.366,03	57.578.326,48	67,68%
(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	30.000,00	27,83%
(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	1.327.271,10	477.155,22	35,95%
(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	40.388.526,00	10.515.022,40	26,03%
Totale generale spesa	259.023.744,04	158.741.773,21	61,28%

I debiti fuori bilancio

Un aspetto rilevante della verifica sullo stato di attuazione dei programmi riguarda l'eventuale riconoscimento di Debiti fuori Bilancio.

Di seguito la rappresentazione dei dati riferiti all'esercizio 2024:

Debiti fuori bilancio riconosciuti dal 01/01/2024 al 31/12/2024				
Totale di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dal 1/01/2024 al 31/12/2024	Annualità del ripiano			
	2024 (a)	2025 (b)	2026 (c)	Debiti non ripianati per mancata copertura (d)
importo	importo	importo	importo	importo
938.947,45	938.947,45	0,00	0,00	0,00

Tipologia dei debiti ex art.194 D.lgs. 18/08/2000, n. 267					
Totale tipologia	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
importo	importo	importo	importo	importo	importo
938.947,45	0,00	0,00	0,00	853.795,89	85.151,56

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2022/2024 è stata la seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	7.211,43	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			853.795,89
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	29.296,03	176.105,30	85.151,56
Totale	29.296,03	183.316,73	938.947,45

La verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 29/05/2025 in riferimento ai debiti fuori bilancio, ha evidenziato che l'unica segnalazione pervenuta è rappresentata dalla nota prot. 49374 del 10/04/2025 con cui il Servizio Legale ha indicato la Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 536/2025 (debito riconosciuto con atto CC n. 75/2025).

In ossequio al principio contabile applicato della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., regola n. 5.2, punto 3, lettera h), l'importo necessario al finanziamento di eventuali sentenze è stato accantonato e previsto dell'apposito "Fondo rischio contenziosi" quale parte integrante della parte "accantonata" dell'Avanzo di Amministrazione 2024.

Alla data del 23/10/2025, risultano approvati i seguenti atti:

- DCC n. 45 del 24/04/2025 avente ad oggetto: *Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza dell'intradosso solaio sopra il vano scale del Palazzo "Funghini" situato in Via Albergotti, 13 Arezzo. Riconoscimento debito fuori bilancio.*

(Con Prov. n. 1040 del 06/05/2025 è stato assunto l'impegno di spesa giuridicamente vincolante per l'importo di euro 35.300,00 interamente imputato all'esercizio 2025 al titolo I della spesa, finanziato con risorse proprie di parte corrente reperite mediante prelevamento fondo di riserva per l'importo di euro 35.284,00).

- DCC n. 75 del 29/05/2025 avente ad oggetto: *Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 536/2025, causa R.G. 969/2023.*

(Con Prov. n. 1512 del 18/06/2025 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo di euro 841.842,28 interamente imputato all'esercizio 2025 come segue:

- per € 623.813,19, quota capitale, al cap. 29440/10, finanziato con avanzo accantonato;
- per € 52.139,26, spese legali primo e secondo grado, al cap. 29443/10, finanziato con avanzo accantonato;
- per € 101.429,38, interessi di mora, al cap. 29447/10, finanziato con avanzo accantonato;
- per € 64.460,45, interessi di mora, al cap. 29446/10, finanziato con avanzo disponibile.

La liquidazione è stata disposta con Provvedimento di n. 1937 del 23/06/2025)

- DCC n. 114 del 25/09/2025 avente ad oggetto: *Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 11114/2025.*

(Le risorse per dare esecuzione alla sentenza citata, pari a Euro 107.754,55, hanno trovato copertura nei seguenti capitoli di bilancio:

- euro 95.881,59 quale contributo consortile per gli anni 2012 e 2013 ha trovato copertura per euro 50.148,27 al cap. 32670, Bil. 2012, Imp. 1069, per 44.076,95, al cap. 32670, Bil. 2016 Imp. 2958 e per Euro 1.656,37 al cap. 32677, bil. 2025;

- euro 11.872,96 quali spese legali (Euro 8.000,00 oltre spese generali ex art. 13 nella misura del 15%, Iva e ritenuta d'acconto), comprensiva di Euro 200,00 quali spese giudiziali al cap. 16802, Imp. 2526, Bil. 2025 assunto con provvedimento n. 2025/1002).

Contesto esterno generale

NUOVA AGENDA STRATEGICA UE 2024-2029

In seguito alle elezioni europee del 7-8 giugno 2024, il 27 giugno 2024 il Consiglio europeo adotta l'Agenda Strategica UE per il periodo 2024-2029¹ basata su 3 pilastri: Un'Europa libera e democratica; Un'Europa forte e sicura; Un'Europa prospera e competitiva.

1. Un'Europa libera e democratica

Difendere i valori europei all'interno dell'Unione

I nostri valori sono la nostra forza. Tuteleremo e promuoveremo i nostri valori fondanti — rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze — che continuano a costituire la pietra angolare della nostra Unione. Promuoveremo e salvaguarderemo il rispetto dello Stato di diritto, che è alla base della cooperazione europea, difendendo i principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento degli Stati membri. Rafforzeremo la nostra resilienza democratica, anche intensificando la partecipazione dei cittadini, tutelando la libertà e il pluralismo dei media e della società civile, combattendo le ingerenze straniere e contrastando i tentativi di destabilizzazione, attuati anche attraverso la disinformazione e l'incitamento all'odio. Rafforzeremo il dibattito democratico e garantiremo che i colossi della tecnologia si assumano la loro responsabilità per quanto riguarda la salvaguardia del dialogo democratico online. Promuoveremo la nostra diversità culturale e il nostro patrimonio culturale.

Essere all'altezza dei nostri valori a livello mondiale

L'Unione europea deve continuare ad essere la più accesa sostenitrice dell'ordinamento giuridico internazionale, difendendo strenuamente le Nazioni Unite e i principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite. In particolare, l'Unione europea proseguirà gli sforzi per promuovere, in tutti i consessi internazionali, la pace, la giustizia e la stabilità a livello mondiale, nonché la democrazia, i diritti umani universali e il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ci impegneremo per riformare il sistema multilaterale, rendendolo più inclusivo e più efficace.

2. Un'Europa forte e sicura

Garantire un'azione esterna coerente e influente

Il mondo che ci circonda è diventato più conflittuale, transazionale e incerto. Ci adatteremo alle circostanze in continua evoluzione, affermando l'ambizione dell'Unione europea e il suo ruolo di attore strategico globale nel nuovo contesto geopolitico multipolare.

L'invasione su vasta scala dell'Ucraina è anche un attacco contro un'Europa libera e democratica. L'Unione europea rimarrà al fianco dell'Ucraina nella sua lotta per mantenere l'indipendenza e la sovranità e riconquistare l'integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Sosterremo inoltre la sua ricostruzione e il

¹ [Riunione del Consiglio europeo \(27 giugno 2024\) – Conclusioni](#)

perseguimento di una pace giusta. Intensificheremo la nostra azione per promuovere la sicurezza, la stabilità, la pace e la prosperità nel nostro vicinato e oltre. Opereremo a stretto contatto con i partner e svilupperemo partenariati strategici reciprocamente vantaggiosi per affrontare le sfide comuni. Ci avvarremo delle politiche interne ed esterne dell'UE nel migliore interesse dell'Unione in modo ben coordinato.

Rafforzare la nostra sicurezza e la nostra difesa e proteggere i nostri cittadini

L'Europa deve essere un luogo in cui le persone siano e si sentano libere e sicure. L'Unione europea e gli Stati membri hanno adottato misure coraggiose per rafforzare la prontezza e la capacità dell'Unione in materia di difesa, compreso un aumento della spesa in tale settore. In futuro investiremo molto di più e meglio insieme, ridurremo le nostre dipendenze strategiche, aumenteremo le nostre capacità e rafforzeremo la base industriale e tecnologica di difesa europea di conseguenza. Per accrescere la nostra sicurezza serve una solida base economica. Mobiliteremo gli strumenti necessari per rafforzare la nostra sicurezza e la protezione dei nostri cittadini e per rispondere alle nuove minacce emergenti. Rafforzeremo l'interoperabilità tra le forze armate europee. Miglioreremo con urgenza le condizioni per potenziare l'industria europea della difesa creando un mercato europeo della difesa meglio integrato e promuovendo appalti congiunti. Accogliamo con favore i progetti faro e le iniziative in materia di difesa degli Stati membri. Miglioreremo l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati, esplorando tutte le opzioni, anche attraverso il rafforzamento del ruolo di catalizzatore del Gruppo Banca europea per gli investimenti.

Un'Unione europea più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica ed è complementare alla NATO, che, per gli Stati che ne sono membri, resta il fondamento della loro difesa collettiva. Coopereremo con i partner transatlantici e la NATO, nel pieno rispetto dei principi stabiliti nei trattati e dal Consiglio europeo, fatto salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

Al fine di rafforzare la sicurezza all'interno dell'Unione, lotteremo contro la criminalità offline e online e preverremo e combatteremo la corruzione, attraverso tutti gli strumenti di contrasto e di cooperazione giudiziaria di cui dispone la nostra Unione. Agiremo in modo risoluto contro la criminalità organizzata e interromperemo il flusso di proventi illeciti derivanti da attività criminali transfrontaliere. Contrasteremo i tentativi di seminare divisione, radicalizzazione, terrorismo ed estremismo violento. L'Unione europea rafforzerà la sua resilienza, la sua preparazione e le sue capacità di prevenzione delle crisi e risposta alle stesse, nel quadro di un approccio multirischio ed esteso a tutta la società, per proteggere i nostri cittadini e le nostre società da diverse crisi, comprese le catastrofi naturali e le emergenze sanitarie. Intensificheremo la nostra risposta collettiva alla guerra informatica e ibrida, alla manipolazione e alle ingerenze straniere e alle minacce alle nostre infrastrutture critiche. Presteremo particolare attenzione al rafforzamento della resilienza delle società.

Prepararsi a un'Unione più grande e più forte

La nuova realtà geopolitica mette in luce l'importanza dell'allargamento quale investimento geostrategico nella pace, nella sicurezza, nella stabilità e nella prosperità. Il processo di allargamento sta vivendo un nuovo dinamismo. Sia l'UE che gli aspiranti membri hanno ora la responsabilità di sfruttare al meglio questa opportunità e di comunicarlo chiaramente. L'Unione europea seguirà un approccio meritocratico all'adesione con incentivi tangibili. Sosterrà gli aspiranti membri nel soddisfare i criteri di adesione attraverso strumenti adeguati e sfrutterà tutte le possibilità di portare avanti ulteriormente una graduale integrazione. Incoraggerà inoltre gli sforzi di riforma, in particolare per quanto riguarda lo Stato di diritto, nonché l'integrazione regionale, le relazioni di buon vicinato, la riconciliazione e la risoluzione delle controversie bilaterali. Parallelamente, l'Unione europea intraprenderà le riforme interne necessarie per fare in modo che le nostre politiche siano adatte al futuro e finanziate in modo sostenibile e che le istituzioni dell'UE continuino a funzionare e agire efficacemente.

Perseguire un approccio globale alla migrazione e alla gestione delle frontiere

Garantire che i cittadini possano circolare liberamente all'interno dell'UE è un risultato fondamentale dell'Unione europea, che richiede il corretto funzionamento dello spazio Schengen. Questa libertà implica la responsabilità condivisa di rispettare e attuare i nostri obblighi comuni e di proteggere le frontiere esterne dell'UE in modo efficace. Si tratta di un prerequisito per garantire la sicurezza e mantenere l'ordine pubblico, nel rispetto dei nostri principi e valori. Attraverso il suo approccio basato sui partenariati globali, l'Unione europea continuerà a cooperare con i paesi d'origine e di transito in modo reciprocamente vantaggioso. Insieme affronteremo le sfide a lungo termine della migrazione irregolare e le sue cause profonde e lavoreremo sui rimpatri. Esploreremo inoltre le opportunità di migrazione, anche attraverso percorsi legali. Combatteremo le reti di trafficanti e smantelleremo il modello di attività di coloro che traggono vantaggio da questo traffico disumano. Prenderemo in considerazione nuovi modi per prevenire e contrastare la migrazione irregolare. Troveremo soluzioni comuni alla minaccia per la sicurezza rappresentata dalla strumentalizzazione della migrazione.

3. Un'Europa prospera e competitiva

Rafforzare la nostra competitività

Siamo determinati a rafforzare la base della nostra competitività a lungo termine e a migliorare il benessere economico e sociale dei cittadini. Ci adopereremo per aumentare il loro potere d'acquisto, creare buoni posti di lavoro e assicurare la qualità dei beni e dei servizi in Europa. Rafforzeremo la nostra sovranità nei settori strategici e renderemo l'Europa una potenza tecnologica e industriale, promuovendo nel contempo un'economia aperta. Colmeremo i nostri divari in termini di crescita, produttività e innovazione con i partner internazionali e i principali concorrenti. A tal fine occorre un considerevole sforzo di investimento collettivo, che mobiliti finanziamenti sia pubblici che privati, anche attraverso la Banca europea per gli investimenti.

Nel compiere tale sforzo la nostra più grande risorsa è il mercato unico, il motore a lungo termine della prosperità e della convergenza che consente economie di scala. Pertanto, lo

approfondiremo ulteriormente, soprattutto nei settori dell'energia, della finanza e delle telecomunicazioni. Rimuoveremo le restanti barriere, in particolare per quanto riguarda i servizi e beni essenziali, e garantiremo pari accesso al mercato unico attraverso il miglioramento della connettività. Garantiremo un quadro equilibrato ed efficace in materia di aiuti di Stato e concorrenza al fine di preservare l'integrità del mercato unico e condizioni di parità. Le PMI rimarranno centrali nel tessuto economico e sociale dell'Europa. Per sbloccare il potenziale di investimento necessario, accelereremo l'integrazione finanziaria mediante la realizzazione dell'unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'unione bancaria. Creeremo mercati europei dei capitali realmente integrati, che siano accessibili e attrattivi per tutti i cittadini e tutte le imprese e che vadano a vantaggio di tutti gli Stati membri.

Sulla scorta degli insegnamenti tratti dalla nostra esperienza, non permetteremo che i nostri mercati aperti vengano compromessi. Promuoveremo con vigore il ruolo centrale dell'OMC e perseguiremo una politica commerciale ambiziosa, solida, aperta e sostenibile che consenta accordi commerciali equi, apra i mercati dei paesi terzi alle imprese dell'UE, difenda gli interessi dell'UE, renda possibile lo sviluppo di catene di approvvigionamento resilienti e affidabili, garantisca una reale parità di condizioni e crei opportunità di accesso reciproco ai mercati. Rafforzeremo la nostra sicurezza economica, ridurremo le dipendenze dannose e diversificheremo e metteremo in sicurezza le catene di approvvigionamento strategiche, anche migliorando la nostra sicurezza marittima. Potenzieremo la nostra propria capacità nei settori sensibili e delle tecnologie chiave del futuro quali la difesa, lo spazio, l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche, i semiconduttori, il 5G/6G, la sanità, le biotecnologie, le tecnologie a zero emissioni nette, la mobilità, i prodotti farmaceutici, le sostanze chimiche e i materiali avanzati. Promuovere l'innovazione e la ricerca, nonché sfruttare strumenti quali gli appalti pubblici, è fondamentale in questo senso.

Portare a buon fine le transizioni verde e digitale

Nel nostro percorso verso la neutralità climatica entro il 2050 saremo pragmatici e sfrutteremo il potenziale delle transizioni verde e digitale per creare i mercati, le industrie e i posti di lavoro di alta qualità del futuro. Forniremo un quadro stabile e prevedibile e creeremo un contesto più propizio all'aumento della capacità produttiva dell'Europa per quanto riguarda le tecnologie e i prodotti a zero emissioni nette. Investiremo in ampie infrastrutture transfrontaliere per l'energia, l'acqua, i trasporti e le comunicazioni.

Perseguiremo una transizione climatica giusta ed equa, con l'obiettivo di rimanere competitivi a livello mondiale e di aumentare la nostra sovranità energetica. Accelerando la transizione energetica realizzeremo un'autentica unione dell'energia, così da garantire l'approvvigionamento di energia abbondante, a prezzi accessibili e pulita. A tale scopo saranno necessari un'elettrificazione ambiziosa che faccia ricorso a tutte le soluzioni a zero emissioni nette o a basse emissioni di carbonio, nonché investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle interconnessioni. Svilupperemo un'economia più circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, portando avanti lo sviluppo industriale di tecnologie pulite, sfruttando appieno i vantaggi della bioeconomia, adottando una mobilità pulita e intelligente con un'infrastruttura di rete adeguata. Questo aumenterà il reddito reale e il

potere d'acquisto, migliorando in tal modo il tenore di vita di tutti i cittadini dell'UE.

Sfrutteremo il potenziale inutilizzato dei dati, promuoveremo l'interoperabilità dei dati e incoraggeremo gli investimenti in tecnologie digitali rivoluzionarie in Europa, portando avanti la loro applicazione in tutta l'economia e garantendo al contempo la riservatezza e la sicurezza. Ciò richiederà un'infrastruttura digitale all'avanguardia. Basandoci sull'identità digitale dell'UE, creeremo nuovi servizi elettronici di alta qualità a livello dell'UE.

L'Unione europea promuoverà un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente che continui a garantire la sicurezza alimentare. Ci adopereremo a favore di comunità rurali dinamiche e rafforzeremo la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare. Continueremo a proteggere la natura e a invertire il degrado degli ecosistemi, compresi gli oceani. Rafforzeremo la resilienza idrica in tutta l'Unione.

Promuovere un ambiente favorevole all'innovazione e alle imprese

In un'economia sempre più basata sulla conoscenza e sui dati e in un mercato globale e competitivo, l'Europa accompagnerà, coltiverà e farà crescere le sue imprese e la sua industria, attirerà e tratterrà talenti e rimarrà un luogo attrattivo per gli investimenti. Rafforzeremo la capacità di ricerca e innovazione dell'Europa nelle tecnologie emergenti e abilitanti, anche per quanto riguarda il duplice uso. Per conseguire la solidità industriale in settori chiave l'Unione deve inoltre salvaguardare la concorrenza leale, combattere le pratiche sleali e garantire condizioni di parità sia al suo interno che a livello mondiale.

Per consentire alle imprese di prosperare, ridurremo in modo ambizioso gli oneri burocratici e normativi a tutti i livelli e semplificheremo, accelereremo e digitalizzeremo le procedure amministrative, compreso il rilascio delle autorizzazioni, per rispondere alle esigenze di un contesto per gli investimenti moderno, dinamico e favorevole ai consumatori. Ci impegniamo a favore di una migliore regolamentazione, anche utilizzando al meglio la pubblica amministrazione digitale e tenendo conto delle esigenze delle PMI e delle start-up. Lavoreremo in modo integrato, coordinato e coerente in tutti i settori d'intervento e riserveremo particolare attenzione all'attuazione e all'applicazione delle politiche concordate.

Progredire insieme

La crescita economica deve andare a vantaggio di tutti i cittadini. Difenderemo la dimensione sociale dell'Unione europea, in modo che tutti possano cogliere le opportunità offerte dalle transizioni verde e digitale. Affronteremo in modo globale le sfide demografiche e il loro impatto sulla competitività, sul capitale umano e sull'uguaglianza. Garantiremo che il modello economico e i sistemi di protezione sociale europei sostengano una fiorente società della longevità. In tale contesto, rafforzeremo ulteriormente la cooperazione sanitaria a livello europeo e internazionale e miglioreremo l'accesso ai medicinali in tutta l'Unione. Investiremo nelle competenze, nella formazione e nell'istruzione delle persone lungo tutto l'arco della loro vita e incoraggeremo la mobilità dei talenti all'interno e al di fuori dell'Unione europea. Ricordando il pilastro europeo dei diritti sociali, l'UE e gli Stati membri punteranno a rafforzare il dialogo sociale, a difendere le pari opportunità e a ridurre le disuguaglianze. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro e la promozione dell'occupazione giovanile saranno di fondamentale importanza negli anni a venire. Per promuovere lo sviluppo armonioso dell'insieme dell'UE,

rafforzeremo la coesione economica, sociale e territoriale puntando a una continua convergenza verso l'alto, riducendo le disparità, aumentando la nostra resilienza e competitività e stimolando la crescita a lungo termine in tutta l'Unione.

Il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione deve riflettere queste priorità, garantendo che il bilancio dell'UE sia adatto al futuro e che siano date risposte europee alle sfide europee.

ORIENTAMENTI POLITICI COMMISSIONE EUROPEA 2024-2029

Sulla base degli orientamenti dell'Agenda Strategica dell'UE elaborata dal Consiglio europeo e delle consultazioni con il Parlamento europeo, la presidente della Commissione von der Leyen stabilisce 7 priorità per il mandato 2024-2029 della Commissione europea².

1. Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

Aiutare le imprese a promuovere la crescita economica, sostenere le industrie competitive dell'UE e creare posti di lavoro di qualità, sviluppare un'economia circolare e resiliente che ponga la ricerca e l'innovazione al centro e acceleri gli investimenti, rispondere al fabbisogno di competenze e di manodopera e svolgere un ruolo guida nell'innovazione delle tecnologie digitali.

2. Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

Garantire che i cittadini europei siano più protetti e sicuri costruendo un'Unione europea della difesa, affrontando tutte le minacce, online e offline, e preparandosi a reagire alle crisi. Rafforzare le nostre frontiere comuni e gestire i flussi migratori in modo equo e rigoroso.

3. Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Sostenere e migliorare la qualità della vita di cui godiamo oggi in Europa promuovendo l'equità sociale nell'economia moderna, rafforzando la solidarietà tra i cittadini, riportando l'unità nelle nostre società, sostenendo i giovani e garantendo pari opportunità per tutti.

4. Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Costruire un sistema agroalimentare competitivo e resiliente e salvaguardare la biodiversità per sostenere i nostri agricoltori e la qualità dei nostri alimenti. Adattarci e prepararci a un clima che cambia, in modo da essere pronti per aiutare le persone colpite.

5. Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori

Proteggere e difendere la democrazia e costruire una società più resiliente e preparata, rafforzare lo Stato di diritto per una società equa e ben funzionante, favorire l'impegno civico e la partecipazione per portare le idee dei cittadini al centro del processo di

² [Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029](#)

elaborazione delle politiche.

6. Un'Europa globale: fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati

Sostenere l'allargamento dell'UE per aumentare la nostra influenza sulla scena mondiale; concentrarsi sul nostro più ampio vicinato per promuovere la pace, le alleanze e la stabilità economica; perseguire una nuova politica estera economica e riformare il sistema internazionale per adeguarlo alla realtà odierna.

7. Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro

Mettere a punto un bilancio dell'UE più semplice e incisivo per destinare i fondi agli interventi maggiormente necessari; attuare una serie di riforme per garantire il buon funzionamento di un'Unione più ampia e rafforzare la collaborazione tra la Commissione europea e il Parlamento europeo per poter ottenere risultati migliori insieme.

PROGRAMMAZIONE UE

Il Bilancio pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, aggiornato e potenziato a febbraio 2024, è orientato al perseguimento degli obiettivi strategici di lungo termine originali dell'Unione Europea e al superamento di sfide nuove ed emergenti:

- Il superamento duraturo della pandemia del Covid-19 e la ripresa economica: contenere la diffusione del virus sostenendoci in uno spirito di vera solidarietà europea unendo forze e risorse per preparare il terreno alla ripresa economica; una ripresa che dovrà partire dal rafforzamento del mercato interno per mezzo dei Fondi Strutturali, importante strumento che fornirà un rilevante contributo per lo stimolo alla ripresa nelle regioni, che verranno resi disponibili il più rapidamente possibile;
- Un'Europa più forte e più innovativa: formulare una risposta *europea* sugli effetti del Coronavirus, e le misure necessarie rappresenteranno un'opportunità per accelerare una trasformazione digitale, tecnologica e sostenibile che guardi al futuro e che migliori il nostro benessere, ma che tuteli la nostra sicurezza ed i nostri valori;
- Un'Europa più equa: la coesione, la sicurezza e la solidarietà all'interno della società sono e resteranno i pilastri centrali per un'Europa equa. Le conseguenze sociali della crisi verranno combattute e la coesione sociale sarà protetta per promuovere prospettive future sostenibili e per tutelare e garantire la partecipazione dei giovani, importanti catalizzatori per il futuro del nostro continente. Grande importanza verrà attribuita alla solidarietà tra generazioni, in particolare alla protezione dei bambini e degli anziani, i più vulnerabili in un periodo di crisi;
- Un'Europa più sostenibile: superare le conseguenze economiche e sociali della pandemia del Covid-19 in modo sostenibile e inclusivo e contribuire a plasmare la transizione verso un'economia sostenibile attraverso un'ambiziosa politica per il clima, per l'ambiente e per la tutela della biodiversità, orientandosi all'agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Un'Europa della sicurezza e dei valori comuni: la tutela dei valori comuni, dei diritti e delle libertà individuali sarà rafforzata attraverso l'utilizzo con fermezza dei meccanismi previsti dai Trattati europei ogniquale volta vengano riscontrati deficit sul piano dei diritti fondamentali; lo stato di diritto è la premessa fondamentale per la tutela degli altri valori ed è imprescindibile per il funzionamento dell'UE oltre che premessa fondamentale per l'utilizzo corretto dei fondi del bilancio UE. Anche la cooperazione giudiziaria e la collaborazione delle autorità di polizia degli stati membri dovranno essere migliorate e potenziate affinché la sicurezza delle cittadine e dei cittadini venga incrementata.
- Un'Europa forte nel mondo: l'azione europea esterna deve essere unita, responsabile, forte ed efficace. È importante dimostrare di essere in grado di agire bene nel superamento della pandemia Covid-19 e nel rafforzamento di sistemi resilienti per la prevenzione delle crisi in modo che l'UE potrà presentarsi come attore credibile anche sulla scena globale. Deve essere intensificato l'impegno per il superamento dei grandi conflitti internazionali ed il mantenimento della pace e della stabilità in quei paesi dove ancora esistono percorsi di pace da concludere o implementare.

Il 29 febbraio 2024, il Consiglio europeo adotta tre atti legislativi relativi alla revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, dando il via libera al pacchetto, che punta a rafforzare il bilancio a lungo termine dell'UE in un numero limitato di settori prioritari: sostegno all'Ucraina, migrazione e dimensione esterna, investimenti nelle tecnologie critiche nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, pagamenti degli interessi di Next Generation EU e aiuti di emergenza in situazioni quali catastrofi naturali e crisi umanitarie nell'UE e nel mondo.

STRUMENTI FINANZIARI DELLA PROGRAMMAZIONE UE

Il bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE, riuniti a Bruxelles al Consiglio europeo straordinario raggiungono un accordo su una dotazione complessiva del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 di oltre **2 miliardi di euro**.

Nel quadro della programmazione pluriennale, con Regolamento (UE) 2021/241 del 19 febbraio 2021 si istituisce anche il **dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) che rappresenta il fulcro del Next Generation EU (NGEU)**, con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia da coronavirus e rendere le economie e le società europee più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.

Il dispositivo RRF prevede lo stanziamento complessivo di oltre 800 miliardi di euro, di cui una parte saranno assegnati sotto forma di finanziamenti a fondo perduto e una parte come prestiti a interesse bassissimo ovvero capitali raccolti sui mercati finanziari e rimborsabili entro il 2058. Per beneficiare del sostegno dello strumento, molti stati membri preparano dei **piani di ripresa e resilienza** contenenti un pacchetto coerente di riforme e progetti di investimento pubblico da attuare entro il 2026.

Il fondo di oltre 1.2 miliardi di euro del QFP, unito al fondo NGEU di oltre 800 miliardi di euro, coprono le seguenti rubriche di spesa previste per dal bilancio settennale UE:

- mercato unico, innovazione e agenda digitale (QFP+NGEU);
- coesione, resilienza e valori (QFP+NGEU);
- risorse naturali e ambiente (QFP+NGEU);
- migrazione e gestione delle frontiere;
- sicurezza e difesa;
- vicinato e resto del mondo;
- pubblica amministrazione europea.

Next Generation EU contribuisce anche ad altri programmi UE:

- REACT-EU: 50 miliardi di EUR
- Orizzonte Europa: 5 miliardi di EUR
- InvestEU: 6 miliardi di EUR
- Sviluppo rurale: 8 miliardi di EUR

- Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 miliardi di EUR
- RescEU: 2 miliardi di EUR

Nella Strategia annuale per la crescita sostenibile (SACS) del 2021, la Commissione europea prevede **7 AREE FLAGSHIP del Next Generation EU**, che sono anche le aree su cui gli stati membri dovranno intervenire con investimenti mirati per poter accedere ai fondi previsti per i **Piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR)**:

1. Potenziare (energie pulite e rinnovabili)
2. Rinnovare (efficienza energetica degli edifici)
3. Ricaricare e rifornire (trasporti sostenibili e stazioni di ricarica)
4. Collegare (introduzione di rapidi servizi a banda larga)
5. Modernizzare (digitalizzazione della pubblica amministrazione)
6. Estendere (data cloud e processi sostenibili)
7. Riquelificare e aggiornare (educazione e formazione per supportare le competenze digitali)

Revisione intermedia del QFP dell'UE: 2024

Nell'ambito della revisione intermedia del budget UE pluriennale 2021-2027 e in conseguenza alle forti pressioni sul bilancio dell'Unione europea prodotte dalle recenti sfide senza precedenti, il 29 febbraio 2024 il Consiglio europeo approva il regolamento (UE) 2024/765³ con il quale vengono potenziati i finanziamenti per il periodo 2024-2027 e sono approvati i regolamenti che istituiscono il nuovo strumento STEP e lo strumento per il sostegno all'Ucraina. Il quadro complessivo finanziario 2021-2027 dell'Unione viene incrementato di 64,6 miliardi di euro, sia attraverso fondi nuovi che tramite le riserve dei fondi esistenti (per 10,6 miliardi di euro):

- 50 miliardi di euro per lo strumento per l'Ucraina (17 miliardi di euro in sovvenzioni e 33 miliardi di euro in prestiti);
- 2 miliardi di euro per "Migrazione e gestione delle frontiere";
- 7,6 miliardi di euro per i paesi del "Vicinato e resto del mondo";
- 1,5 miliardi di euro per il Fondo europeo per la difesa nell'ambito della nuova piattaforma "STEP – Strategic Technologies for Europe Platform"
- 2 miliardi di euro per lo strumento di flessibilità, in parte per pagare l'aumento dei tassi di interesse sui prestiti contratti dalla Commissione europea per lo strumento Next Generation EU;
- 1,5 miliardi di euro per la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza.

Il sostegno di bilancio dell'UE all'Ucraina in seguito alla guerra di aggressione della Russia è riunito in un unico strumento, fornendo al paese un sostegno coerente, prevedibile e flessibile per il periodo 2024-2027, adattato alle sfide senza precedenti che pone l'assistenza di un paese in guerra. Lo strumento è mirato a sostegno della ripresa, della ricostruzione e della modernizzazione dell'Ucraina, che sostiene nel contempo gli sforzi

³ [Regolamento \(UE\) 2024/765 recante modifica del regolamento \(UE, Euratom\) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.](#)

del paese tesi a realizzare riforme nel quadro del suo percorso di adesione all'UE.

La piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) è istituita per mobilitare investimenti nei settori delle tecnologie digitali, deep tech e pulite come pure delle biotecnologie, con l'obiettivo generale di rafforzare la sovranità dell'UE e la competitività a lungo termine di tali tecnologie critiche. Le nuove priorità politiche di STEP sono finanziate da risorse provenienti da programmi e fondi esistenti quali InvestEU, Fondo per l'innovazione, Orizzonte Europa, EU4Health, programma Europa digitale, Fondo europeo per la difesa, dispositivo per la ripresa e la resilienza e fondi della politica di coesione. L'importo totale stimato di nuovi investimenti tramite STEP potrebbe arrivare a 160 miliardi di EUR.

La revisione del bilancio 2021-2027 introduce un meccanismo per affrontare l'aumento dei costi legati al rimborso del piano di ripresa NGEU in un contesto di aumento dei tassi di interesse. Il nuovo meccanismo prevede l'uso di fondi non spesi che altrimenti andrebbero persi a carico del bilancio dell'UE e un sostegno con ulteriori contributi degli Stati membri, se necessario.

L'11 febbraio 2025 la nuova Commissione delinea le principali sfide politiche e di bilancio attuali e future in una comunicazione dal titolo "[Verso il prossimo quadro finanziario pluriennale](#)".

Il 16 luglio 2025 la Commissione europea presenta un pacchetto di misure nelle quali si delinea il prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2028-2034. Per i complessivi sette anni, la Commissione propone lo stanziamento di 2 000 miliardi di euro, pari all'1,26% del prodotto nazionale lordo medio dell'UE fra il 2028 e il 2034, che andranno a sostenere l'ambizione dell'Europa di essere indipendente, sicura, prospera e fiorente nel prossimo decennio.

Il nuovo bilancio a lungo termine è concepito per far sì che i finanziamenti dell'UE siano indirizzati verso le sue priorità politiche e ottengano risultati che i paesi dell'UE non sono in grado di realizzare singolarmente. È incentrato sulle seguenti misure: investire nelle persone, negli Stati membri e nelle regioni; promuovere l'istruzione e i valori democratici; promuovere la prosperità attraverso la competitività, la ricerca e l'innovazione; proteggere le persone e sviluppare la preparazione e la resilienza per far fronte alle nuove sfide; proteggere l'Europa; costruire partenariati per un'Europa più forte nel mondo; raccogliere nuove risorse proprie per rispondere alla nostra ambizione comune.

La proposta sarà negoziata con il Parlamento europeo, eletto dai cittadini dell'UE, e con il Consiglio dell'UE, che rappresenta i paesi dell'UE, prima dell'adozione definitiva. Dovrebbe entrare in vigore a gennaio 2028.

La programmazione della politica di coesione 2021-2027

Il pacchetto di proposte della Commissione europea relative al nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 delinea anche l'architettura della nuova politica di coesione. Gli obiettivi strategici di essa sono:

- un'Europa più competitiva e più intelligente;
- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
- un'Europa più sociale e inclusiva;
- un'Europa più vicina ai cittadini per un approccio dal basso verso l'alto basato sul territorio, che dia ai territori subregionali e alle comunità locali gli strumenti per definire le loro priorità e i loro progetti in modo integrato e partecipativo;
- una transizione giusta verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.

Il pacchetto regolamentare⁴ della programmazione della politica di coesione 2021-2027 in vigore dal 1° luglio 2021 disciplina i fondi strutturali e d'investimento, per un valore di oltre 373 miliardi di EUR corrispondente a quasi un terzo del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea. Il pacchetto prevede otto fondi a gestione concorrente: **Fondo europeo di sviluppo regionale**, **Fondo di coesione**, **Fondo sociale europeo Plus**, **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)** e **Fondo per una transizione giusta (Just transition Fund)**, nonché regole finanziarie applicabili al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), allo **Strumento per la gestione delle frontiere e i visti** e al **Fondo per la Sicurezza interna**.

A luglio 2022 viene approvato dalla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato dell'Italia⁵. L'attuazione dell'Accordo prevede l'adozione di Programmi europei a titolarità di Amministrazioni centrali e regionali. La Programmazione 2021-2027 prevede in Italia la realizzazione di **48 Programmi cofinanziati a valere sui Fondi Strutturali**: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo plus (FSE+) cofinanziano **38 Programmi Regionali (PR)** e **10 Programmi Nazionali (PN)**. Il Fondo per una transizione giusta (JTF) cofinanzia un unico Programma Nazionale Just Transition Fund Italia.

I Programmi sono suddivisi come segue:

- 17 i Programmi Regionali cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- 17 i Programmi Regionali cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus (FSE+)

⁴ *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 231, 30 giugno 2021*

⁵ *Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 del 15 luglio 2022, CCI 2021IT16FFPA001*

- 4 Programmi Regionali plurifondo cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo plus (FSE+)
- 3 Programmi Nazionali (PN) cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- 1 Programma Nazionale (PN) cofinanziato dal Fondo sociale europeo plus (FSE+)
- 5 Programmi Nazionali (PN) plurifondo cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo plus (FSE+)
- 1 Programma Nazionale Just Transition Fund Italia cofinanziato dal Fondo per una transizione giusta (JTF)

A questi si aggiungono 10 Programmi a titolarità italiana nell'ambito dell'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea oltre a altri 9 Programmi cui l'Italia partecipa sempre nell'ambito di tale obiettivo.

La politica di coesione è finanziata da risorse di fonte nazionale ed europea. Per quanto riguarda la **politica di coesione finanziata con risorse nazionali**, viene confermata la destinazione dell'80 per cento delle risorse del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione** a favore del Mezzogiorno. L'articolo 1, comma 178, della legge di bilancio per l'anno 2021 (legge n. 178/2020) prevede che la dotazione finanziaria relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 sia impiegata in coerenza anche con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nonché con le missioni previste nel Piano Sud 2030, fermi restando i principi di complementarietà e addizionalità. Gli interventi sono attuati utilizzando lo strumento del **Piano Sviluppo e Coesione (PSC)**. Le 12 aree tematiche⁶ che caratterizzano gli attuali PSC, individuate dall'articolo 2 della Delibera CIPESS n. 2/2021, si intendono confermate anche per il ciclo di programmazione 2021-2027, in ragione della loro esaustività e per rendere più agevole il confronto con la programmazione dei precedenti cicli. Nel **marzo del 2022** viene pubblicato, in coerenza con quanto disposto dalla legge n. 178/2020, il documento che definisce gli Obiettivi Strategici FSC 2021-2027 per ciascuna delle 12 aree tematiche⁷.

Revisione della politica di coesione 2021-2027: 2024

Con il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60⁸ si dà avvio in Italia al processo di modifica dei programmi nazionali e regionali 2021-2027 della politica di coesione. Il decreto reca disposizioni per dare attuazione alla riforma 1.9.1 del PNRR, finalizzata ad incrementare l'efficienza della politica di coesione.

La riforma della politica di coesione dell'Italia mira ad accelerare e rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse attraverso l'individuazione di **interventi prioritari** nei seguenti **settori strategici** condivisi con la Commissione europea: **risorse idriche**,

⁶ <https://opencoesione.gov.it/media/uploads/aree-tematiche-ita.jpg>

⁷ https://politichecoesione.governo.it/media/2857/fsc-2021-2027_aree-tematiche-e-obiettivi-strategici.pdf

⁸ [DL 60/2024: Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione](#)

infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, rifiuti, trasporti e mobilità sostenibile, energia, sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, transizioni digitale e verde. Gli "interventi prioritari" del DL Coesione sono molto rilevanti anche per gli Enti Locali, dato che essi hanno delle responsabilità attuative dirette nei settori richiamati.

Il DL Coesione, inoltre, prevede l'attuazione degli obiettivi del Regolamento STEP⁹ attraverso il sostegno dei Fondi per la coesione allo sviluppo delle tecnologie critiche, ossia: tecnologie digitali e deep tech (semiconduttori avanzati, intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche); tecnologie pulite ("a zero emissioni nette") e biotecnologie. Indirettamente, questo comporta anche un ulteriore rafforzamento dell'attenzione su principi trasversali della programmazione europea di interesse anche per gli Enti Locali quali il ben noto DNSH e il c.d. "energy efficiency first".

La flessibilità intrinseca che caratterizza la politica di coesione fa sì che quest'ultima sia in grado di contribuire in modo significativo alle nuove priorità della Commissione europea di cui sopra, realizzando al contempo l'obiettivo primario di ridurre le disparità territoriali, sociali ed economiche essenziali per il progetto europeo.

Il 1° aprile 2025 la Commissione europea presenta una proposta di regolamento ([COM\(2025\) 123 final](#)) che segna un momento chiave nella revisione intermedia della politica di coesione 2021–2027. L'iniziativa, preannunciata nel quadro dell'agenda "STEP" (Strategic Technologies for Europe Platform), punta a introdurre maggiore flessibilità e capacità di risposta strategica nell'attuazione dei fondi strutturali, in particolare il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo per una transizione giusta (JTF). Questa proposta legislativa modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 (FESR) e 2021/1056 (JTF), rispondendo a nuove sfide emergenti quali la transizione energetica, la sicurezza, la competitività industriale, le crisi geopolitiche e gli shock idrici e sociali. L'obiettivo della Commissione è duplice: rilanciare la coesione come politica industriale e ambientale dell'Unione e offrire agli Stati membri incentivi per riallocare le risorse in funzione di nuove priorità strategiche.

Il 18 settembre 2025 il Consiglio dell'Unione europea adotta, nell'ambito della revisione intermedia della politica di coesione, un pacchetto di modifiche al quadro normativo dei fondi della politica di coesione per consentire agli stati membri e alle regioni di mobilitare rapidamente risorse in risposta alle nuove sfide: il Regolamento (UE) 2025/1913 che modifica il Regolamento (UE) 2021/1057 relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), e il Regolamento (UE) 2025/1914 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale FESR) e (UE) 2021/1056 (Fondo per una transizione giusta JTF). In particolare, sarà possibile utilizzare fondi regionali per capacità industriali della difesa e mobilità militare, resilienza idrica e accesso all'acqua, edilizia sostenibile e a prezzi accessibili, decarbonizzazione, infrastrutture energetiche e preparazione civile. I

⁹ [REGOLAMENTO \(UE\) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa \(STEP\)](#)

fondi sociali potranno invece sostenere competenze legate a preparazione civile, difesa, cybersicurezza e decarbonizzazione.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021-2026

Il Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo RRF (Recovery and Resilience Facility) prevede 6 grandi aree di intervento sui quali i Piani per la Ripresa e la Resilienza (PRR) nazionali si devono focalizzare: *Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.*

In linea con i principi della buona governance, gli Stati membri predispongono i piani nazionali per la ripresa e la resilienza per il periodo 2021-2026, che sono coerenti con le raccomandazioni specifiche per paese e alla transizione verde e digitale. I piani promuovono la crescita e la creazione di posti di lavoro e rafforzano la “resilienza sociale ed economica” dei paesi dell'UE. Tra il 2021 e il 2022 vengono valutati dalla Commissione europea e approvati dal Consiglio europeo 26 PRR. L'erogazione dei fondi nell'ambito del dispositivo RRF è subordinata al conseguimento soddisfacente, da parte degli Stati membri, dei pertinenti traguardi e obiettivi quali stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza approvati dal Consiglio.

Il PNRR dell'Italia viene approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio il **13 luglio 2021**¹⁰. La Decisione include un allegato¹¹ con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, e al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il PNRR italiano originale prevede **132 investimenti e 63 riforme**, cui corrispondono **191,5 miliardi** di euro finanziati dall'Unione europea attraverso l'RRF, suddivisi tra **68,9 miliardi di sovvenzioni** a fondo perduto e **122,6 miliardi di prestiti**, da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del Piano.

Il Governo italiano integra e potenzia i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC). Il Fondo PNC complementare al PNRR istituito con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge n. 101 del 2021, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartiti tra i Ministeri competenti.

Il PNRR italiano originale è strutturato in sei **missioni** e sedici **componenti** sviluppate intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; inclusione sociale.

¹⁰ *DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ST 12259 2023 INIT*

¹¹ <https://www.camera.it/temiap/2021/07/13/OCD177-5010.pdf>

Le sei Missioni del Piano sono:

1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: in questa voce di spesa rientrano tutti gli investimenti volti a coprire il territorio nazionale con la rete a banda ultra-larga e tutte quelle misure rivolte ai settori collegati al turismo, alla cultura e all'internalizzazione delle imprese, per un totale complessivo di 40,32 miliardi di euro;

2) Rivoluzione verde e transizione ecologica: sono incluse tutte quelle misure volte all'efficientamento energetico del Paese (ricerca energie rinnovabili, efficientamento energetico di edifici pubblici, miglioramenti nella capacità di gestione dei rifiuti) e quegli interventi rivolti all'agricoltura sostenibile per un totale complessivo di 59,47 miliardi di euro;

3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile: investimenti collegati all'alta velocità ferroviaria e in generale a tutta la struttura ferroviaria nazionale e regionale e il potenziamento del trasporto pubblico, per un totale complessivo di 25,40 miliardi di euro;

4) Istruzione e ricerca: investimenti volti a risolvere i problemi strutturali legati al mondo della formazione, prevedendo un aumento dei posti negli asili nido e una revisione complessiva dei percorsi scolastici (finalizzata ad incrementare le competenze di studenti e insegnanti in materie STEM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per un totale complessivo di 30,88 miliardi di euro;

5) Inclusione e coesione: misure rivolte al sostegno dell'occupazione e della tutela di condizioni di fragilità economica e sociale, per un totale complessivo di 19,81 miliardi di euro;

6) Salute: investimenti rivolti al potenziamento della medicina territoriale e per l'ammodernamento e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale, per un totale complessivo di 15,63 miliardi di euro.

Il Piano originale comprende un ambizioso progetto di riforme; il governo infatti intende attuare quattro importanti riforme di contesto: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare, gli **obiettivi della riforma della pubblica amministrazione** sono il miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale; il rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sotto si riportano, per singola rata, il numero di obiettivi e risultati a cui corrisponde l'importo totale originale da erogare, suddiviso in sovvenzioni e prestiti.

	Scadenza	Milestone e Target (M&T)	Importo lordo (miliardi di euro)			Erogazioni (miliardi di euro)
			sovvenzioni	prestiti	totale	
Prefinanziamento	13/08/2021					24,9
Prima rata	31/12/2021	51	11,5	12,6	24,1	21,0
Seconda rata	30/06/2022	45	11,5	12,6	24,1	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	11,5	10,3	21,8	19,0
Quarta rata	30/06/2023	27	2,3	16,1	18,4	16,0
Quinta rata	31/12/2023	69	8,1	12,6	20,7	18,0
Sesta rata	30/06/2024	31	2,3	10,3	12,6	11,0
Settima rata	31/12/2024	58	6,3	15,0	21,3	18,5
Ottava rata	30/06/2025	20	2,3	10,3	12,6	11,0
Nona rata	31/12/2025	51	4,6	10,3	14,9	13,0
Decima rata	30/06/2026	120	8,5	12,3	20,8	18,1
Totale		527	68,9	122,6	191,5	191,5

Fino al 31 dicembre 2023, all'Italia sono erogati dalla Commissione europea 102,4 miliardi di euro nell'ambito del PNRR, considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU¹². Il 2 luglio 2024, la Commissione europea approva il pagamento della quinta rata del PNRR all'Italia, che è al primo posto in Europa per obiettivi raggiunti e avanzamento finanziario: 113,5 miliardi di euro a fronte dei 194,4 miliardi previsti, ovvero il 58,4% del totale del PNRR.

Revisione del PNRR Italia: 2024

L'8 dicembre 2023 il Consiglio ECOFIN approva con decisione di esecuzione (CID) 16051/23¹³ la valutazione del PRR modificato dell'Italia sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. I costi totali stimati del PRR modificato dell'Italia, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, ammontano a 194,4 miliardi di euro. Il contributo finanziario totale disponibile per l'Italia è pari a 71,8 miliardi di euro per effetto della destinazione all'Italia di un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari a 2,8 miliardi ai sensi del regolamento REPowerEU, mentre rimangono invariati dal Piano originario i 122,6 miliardi di prestiti.

A seguito della revisione, il Piano include sette Missioni (alle sei originarie si aggiunge il capitolo REPowerEU - Missione 7), 66 riforme, e 150 investimenti. L'Allegato¹⁴ della Decisione contiene il dettaglio delle riforme e dei progetti di investimento previsti dal PRR Italia modificato, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PNRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi e gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento.

Le varie misure del PNRR modificato rappresentano una risposta globale improntata a un adeguato equilibrio generale tra i pilastri, con un numero considerevole di componenti che supportano in modo sostanziale o parziale più di un pilastro. Il PNRR modificato resta incentrato su sei grandi aree di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività e

¹² [Stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 22 febbraio 2024](#)

¹³ [Decisione di esecuzione \(CID\) 16051/23 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia](#)

¹⁴ [Allegato alla Decisione di esecuzione \(CID\) 16051/23](#)

cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuiscono in modo sostanziale o parziale ai suddetti pilastri. In particolare, le 5 riforme nuove e i 17 investimenti nuovi mirano a sostenere le competenze verdi, promuovere i trasporti a zero emissioni, migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas e potenziare l'efficienza energetica.

Il PNRR modificato intende contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Italia e ad aumentare la capacità dell'economia italiana di rispondere alle sfide sociali derivanti dalla transizione energetica. In questo contesto il PRR modificato agisce su varie vulnerabilità dell'economia: l'eccessiva dipendenza dai combustibili fossili, una rete obsoleta di trasmissione/trasporto e distribuzione dell'energia, in particolare nelle zone rurali, la limitata accessibilità economica dell'efficientamento energetico degli edifici per le famiglie meno abbienti. Il nuovo PNRR contribuisce inoltre a stimolare lo sviluppo delle competenze verdi d'interesse per la transizione ecologica sostenendo le competenze verdi, a promuovere trasporti a zero emissioni, a migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas, a ridurre la dipendenza dalle sovvenzioni dannose per l'ambiente e a potenziare l'efficienza energetica.

A seguito della Decisione di esecuzione (CID) 16051/23, l'Italia approva il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56¹⁵ contenente disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR, nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR 1.

Il Decreto riporta disposizioni di interesse per Comuni e Città metropolitane per quel che riguarda il sistema di governance del PNRR e del PNC inclusi l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per la loro attuazione.¹⁶

Nel corso del **2024** il **PNRR** viene **modificato in due occasioni**. Il 4 marzo 2024 il Governo presenta alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Il Consiglio Ecofin del **14 maggio 2024** approva la [Decisione di esecuzione \(CID\)](#) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il [nuovo Allegato](#). Il 10 ottobre 2024 l'Italia presenta un'ulteriore richiesta di modifica riguardante 21 misure, di cui 13 sono modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguirne il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. Si aggiungono 3 nuovi obiettivi: il **numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano** sale pertanto a **621**. Il Consiglio dell'Unione europea il **18 novembre 2024** approva la [Decisione di esecuzione \(CID\)](#) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il [nuovo Allegato](#).

¹⁵ [Testo coordinato del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19](#)

¹⁶ [NOTA SINTETICA ANCI sui contenuti di interesse per i Comuni del Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)" come convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56](#)

17 giugno 2025 il Consiglio dell'Unione europea approva la proposta di revisione tecnica del Piano nazionale di ripresa e resilienza avanzata dall'Italia il 19 maggio 2025. In data 8 agosto 2025, la Commissione europea ha versato all'Italia la settima rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza pari a 18,3 miliardi di euro. Per quanto riguarda lo stato di attuazione del PNRR, alla data del 30 giugno 2025, risultano attivate misure per 192,2 miliardi, pari al 98,8 per cento della dotazione del Piano: 447.065 progetti attualmente finanziati, e 428.939 progetti (pari al 96 per cento del totale) conclusi, in via di conclusione o in corso di esecuzione.

Il 26 settembre 2025 la Cabina di regia per il PNRR approva una nuova proposta di revisione del piano che riguarda 34 misure per un importo complessivo di 14,1 miliardi di euro, pari a circa il 7 per cento del Piano. La nuova proposta di revisione prevede, in particolare: il rafforzamento di misure già inserite dal PNRR e che hanno prodotto risultati superiori alle aspettative (transizione 4.0; IPCEI, accordi di innovazione; NetZero; acquisto di autobus elettrici e a metano; accessibilità portuale; verde sicuro e sociale; servizio civile universale); il ricorso a strumenti finanziari per assicurare la realizzazione di alcuni investimenti a sostegno delle imprese e della loro competitività, nonché nei settori delle infrastrutture, della transizione digitale e della coesione sociale e territoriale (contratti di filiera in agricoltura; fondo per le infrastrutture idriche; fondo per il completamento della connettività a 1 Giga nelle aree grigie; fondo per il rafforzamento dell'offerta di alloggi universitari a condizioni calmierate); il trasferimento di risorse in favore del comparto nazionale del programma InvestEU, gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), al fine di rafforzare le garanzie disponibili per l'effettuazione di investimenti in settori strategici e, in particolare, da parte delle piccole e medie imprese;

II PNRR ad Arezzo

Il Comune di Arezzo sta dando il proprio contributo all'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul proprio territorio, in qualità di soggetto attuatore. Con il DUP 2022-2024 sono state individuate le priorità di investimento in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, ottenendo l'approvazione di progetti e il relativo finanziamento nelle seguenti: Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"; Missione 4 "Istruzione e ricerca", Missione 5 "Inclusione e coesione".

L'attività progettuale si è svolta a partire dal 2022; la maggior parte delle numerose procedure di affidamento di servizi e lavori per le diverse misure sono state attivate nel biennio 2023/2024. Nel 2024/2025 sono stati finanziati ed avviati altri 5 progetti nell'ambito della Missione 1, con particolare riferimento alla digitalizzazione.

Diversi interventi sono già stati conclusi con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), e precisamente (dati settembre 2025):

- B12H22000230006 - IMPIAN CONDIZ TEATRO PETRARCA;
- B11B21002290005 - PISTA CICLABILE SETTEPONTI - CENTRI COMMERCIALI;
- B11B21002310005 - PISTA CICLABILE CENTRI COMMERCIALI - LE CASELLE;
- B11B21002320005 - PISTA CICLABILE VIA SETTEPONTI - PARCO DUCCI;
- B11B21002330005 - PISTA CICLABILE VIA CALAMANDREI - B. CROCE - PARCHEGGIO OSPEDALE;
- B11B21002350005 - PISTA CICLABILE VIA TOLOMEO - VIA VENETO;
- B11B21002360005 - PISTA CICLABILE VIA VINGONE - VIA TORTAIA;
- B11B21002370005- PISTA CICLABILE VIA ROMANA MANZONI BADEN POWELL;
- B11B21002380005 - ROTATORIA SETTEPONTI-ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE (sottopasso);
- B17H21001550001 - PALAZZINA CADORNA LOTTO 1 *PIAZZA AMINTORE FANFANI* - MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIAE E COPERTURA.
- B14J22000160006 - CLUSTER 2 IMPIANTI SPORTIVI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO STADIO ATLETICA "Enzo Tenti" – Per questo intervento devono ancora concludersi i lavori relativi alle opere di completamento.

Sono inoltre stati conclusi con asseverazione positiva i seguenti progetti di digitalizzazione:

- B11C22001010006 - MIGRAZIONE AL CLOUD (Abilitazione al cloud per le PA Locali);
- B51F22007720006 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

- B11F22000930006 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA;
- B11F22001230006 - ADOZIONE APP IO;
- B11F22002790006 - ADOZIONE PND (PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI);
- B11F23000720001 - SERVIZI DIGITALI ED ESPERIENZA DEI CITTADINI - TRASMISSIONE NELL'ANPR DEI DATI ELETTORALI.

Per alcuni interventi sono state registrate difficoltà che hanno comportato rallentamenti: gare deserte, aggiornamenti progettuali a seguito di istanze partecipative (CAS SAN CLEMENTE, PIAZZA SAIONE), risoluzioni contrattuali a seguito di gravi inadempimenti (CLUSTER 1 SPORT), rinunce delle ditte affidatarie (PIAZZA SAIONE, CLUSTER 2 SPORT).

Il progetto B11B21002240001 - REALIZZAZIONE CAS NELL'AREA SAN CLEMENTE - LOTTO 2 esce dal PNRR.

A queste difficoltà puntuali riferite a singoli progetti si sommano le difficoltà strutturali del PNRR dovute alla novità e complessità delle regole, alle ristrettezze delle scadenze, all'eterogeneità delle procedure ministeriali.

Al fine di cercare di ovviare a queste difficoltà sono state create apposite Cabine di coordinamento PNRR, istituite a fine maggio 2024 presso le Prefetture (Ministero dell'Interno).

Si segnala altresì lo sforzo organizzativo dell'ente finalizzato ad agevolare l'attrazione delle risorse del PNRR sul proprio territorio e la realizzazione degli investimenti finanziati.

Al riguardo è stato definito un sistema di governance interno articolato su tre livelli: politico (la Giunta e l'assessore delegato), di coordinamento tecnico (la Conferenza dei Dirigenti) ed operativo (l'unità operativa PNRR); è stata definita la composizione, la struttura ed i compiti dell'unità operativa in relazione alle attribuzioni e responsabilità del Comune quale soggetto attuatore; è stato attuato un programma di assunzioni finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica del Comune con un incremento dell'organico degli uffici competenti all'attuazione dei progetti finanziati.

Al contempo, per affrontare al meglio l'intensa attività correlata al PNRR e al PNC, sono stati attivati tavoli e gruppi di lavoro di diverse tipologie: per il presidio del ciclo tecnico e finanziario degli investimenti e degli impatti su equilibri economici e cassa, per l'audit su atti e procedure, per il monitoraggio e la rendicontazione sulle piattaforme informatiche dedicate messe a disposizione dalle Amministrazioni titolari, per il supporto alle attività di controllo del collegio dei revisori e degli organismi statali.

Per promuovere la trasparenza e l'informazione sulla partecipazione dell'ente agli obiettivi del PNRR, anche in attuazione delle disposizioni che impongono ai soggetti attuatori di dare visibilità al PNRR, nonché alle indicazioni ANAC, è stata implementata una sezione della propria piattaforma informatica per la gestione ed il monitoraggio degli investimenti finanziati.

Per implementare i controlli nell'ambito del PNRR è stata altresì attivata la collaborazione con la Guardia di Finanza. Il Comune ha altresì attivato le misure per assicurare la tracciabilità delle operazioni attraverso una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR sulla base delle indicazioni MEF, l'avvio ai lavori o ai servizi in

riferimento al cronoprogramma indicato dal Ministero, per svolgere per i progetti avviati i controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili sui contratti e i provvedimenti di spesa, per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e per evitare il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché misure corrette volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa delle spese riferibili all'attuazione dei progetti. Le indicazioni e le misure dettagliate sono contenute nel PIAO 2025/2027.

Si evidenzia, inoltre, che numerosi progetti PNRR hanno potuto beneficiare del FOI (Fondo per le Opere Indifferibili), cioè di risorse aggiuntive per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici (D.L. n. 50/2022 conv. L. n. 91/2022). Ciononostante, le risorse a valere sul PNRR o sul FOI non appaiono sempre sufficienti, anche in relazione alle problematiche tecniche sorte con i livelli più approfonditi di progettazione.

Ciò ha reso necessario ulteriori finanziamenti del Quadro Economico dei progetti, di cui si evidenziano nel seguito i più rilevanti (superiori a € 150.000) tra quelli definitivamente avviati.

- B12C21001030006 - NUOVA SCUOLA MEDIA CESALPINO: è stata necessaria l'assunzione di un prestito ordinario con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 1.659.600.
- B11B21006680006 - ASILO NIDO COLOMBO: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse per complessive € 606.266,58 di cui € 156.266,58 con risorse comunali ed € 450.000,00 con risorse ministeriali ricevute a rimborso di spese sostenute anticipatamente con fondi propri dell'amministrazione per la realizzazione di altre opere pubbliche.
- B18C22000010006 - REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA NEI LUOGHI EX CASERMA PIAVE: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse per complessive € 173.000,00 di cui € 93.000,00 con risorse comunali ed € 80.000,00 con risorse ministeriali ricevute a rimborso di spese sostenute anticipatamente con fondi propri dell'amministrazione per la realizzazione di altre opere pubbliche.
- B11B21002300005 - PISTA CICLABILE CENTRI COMMERCIALI - CENTRO CITTA': l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse comunali per € 371.162,73.
- B11B21002380005 - ROTATORIA SETTEPONTI-ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE (sottopasso): l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse comunali per € 177.252,75.
- B15F21001550001 - BIBLIOTECA COMUNALE *VIA DEI PILEATI* RESTAURO ED ADEGUAMENTO: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse, in parte comunali, per € 463.700,00, di cui € 200.000 finanziati dall'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo a titolo di contributo.
- B19J21002410001 - RIQUALIFICAZIONE AREA EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse comunali per € 512.500,00.

- B19J21002430001 - AREA SPORTIVA DI SAN CLEMENTE LOTTO 1: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse comunali per € 150.000.
- B15B22000160006 - REALIZZAZIONE DI CENTRO SPORTIVO PRATACCI - IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR CLUSTER 1: l'importo del finanziamento PNRR è stato aumentato da ulteriori risorse comunali per € 275.000,00.

Sul sito web comunale è presente un'apposita sezione dedicata al PNRR, periodicamente aggiornata in relazione allo stato di attuazione dei progetti monitorato trimestralmente dal Tavolo Tecnico-Finanziario (ultimo aggiornamento 15 ottobre 2025):

<https://www.comune.arezzo.it/progetti-di-investimento-pubblico>

All'interno, si trovano:

- la pagina dedicata agli interventi di cui il Comune di Arezzo è individuato soggetto attuatore;
- la pagina dedicata ai progetti non più finanziati dal PNRR.

Come risulta dall'ultimo monitoraggio svolto (15/10/2025), il Comune di Arezzo è stato individuato come soggetto attuatore degli interventi di cui al prospetto allegato e raggiungendo lo stato di avanzamento ivi indicato.

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO O A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M1 C1 1.2	Progetto B11C22001010006 - MIGRAZIONE AL CLOUD (Abilitazione al cloud per le PA Locali)	419.124,00	0,00	419.124,00	10/09/2022	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC 277 del 20/06/2022
M1 C1 1.3	Progetto B51F22007720006 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	162.748,00	0,00	162.748,00	01/01/2023	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC n. 45 del 13/02/2023
M1 C1 1.4	Progetto B11F22000930006 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	105.618,00	0,00	105.618,00	01/01/2023	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC 177/2022; GC 20 del 26/1/2023; GC 362 del 25/7/2023

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M1 C1 1.4	Progetto B11F22001230006 - ADOZIONE APP IO	36.400,00	0,00	36.400,00	06/08/2022	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC 208 del 23/5/2022
M1 C1 1.4	Progetto B11F22002790006 - ADOZIONE PND (PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI)	59.966,00	0,00	59.966,00	15/01/2023	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC 416 del 26/9/2022
M1 C1 1.4	Progetto B11F22003200006 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO WEB e SERVIZI WEB)	328.160,00	0,00	328.160,00	15/01/2023	Servizi affidati. Go-live del nuovo sito web comunale.	GC 278 del 20/06/2022
M1 C1 1.4	Progetto B11F23000720001 - SERVIZI DIGITALI ED ESPERIENZA DEI CITTADINI - TRASMISSIONE NELL'ANPR DEI DATI ELETTORALI	8.979,20	0,00	8.979,20	02/11/2023	Lavori completati con asseverazione positiva. CONCLUSO.	GC 208 del 23/5/2022
M1. C1 1.4	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”, parte del Sub-investimento 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - B51F24007850006	16.274,80	0,00	16.274,80	26/05/2025	Servizi affidati	GC 408 del 17/9/2024
M1 C1. Sub investimento 1.7.2	Progetto Centri di Facilitazione Digitale Misura 1.7.2 - B16G23000110006 - ARpena Digitale	30.000,00	0,00	30.000,00	18/01/2024	Punto di Facilitazione Digitale presso Sportello Unico. Affidamento servizio di gestione alla Fraternita dei Laici.	GC 268 del 30/5/2023

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M1.C1 Sub Investimento 2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) CUP B11F24000360006	18.339,44	0,00	18.339,44	06/02/2025	Servizi affidati.	GC 407 del 17/09/2024
M1.C1 Sub Investimento 2.2.3	Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE (Enti terzi) CUP B11F25000210006	13.726,28	0,00	13.726,28	11/07/2025	Servizi affidati.	
M1.C1. Investimento 1.3	Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) CUP B51J25000770006	37.661,97	0,00	37.661,97	28/08/2025	Servizi affidati	
M1 C3 1.3	B12H22000230006 - IMPIAN CONDIZ TEATRO PETRARCA	148.000,00	37.351,21	185.351,21	01/02/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)"	GC 64 del 7/3/2022; GC 294 del 30/06/2022.
M2 C3 1.1	Progetto B12C21001030006 - NUOVA SCUOLA MEDIA CESALPINO	7.480.000,00	1.659.600,00	9.139.600,00	01/01/2022	CONCORSO DI PROGETTAZIONE MINISTERIALE. Affidamento progettazione definitiva, esecutiva e csp aggiudicato da INVITALIA. LAVORI IN CORSO.	GC 182 del 26/4/2023
M4 C1 1.1.	Progetto B11B21006680006 - ASILO NIDO COLOMBO	1.643.733,42	606.266,58	2.250.000,00	01/01/2022	LAVORI IN CORSO. RIFINANZIAMENTO COMUNALE QE PER APPROVAZIONE LAVORI COMPLEMENTARI.	CC 129 del 27/10/2022; GC 575 del 17/12/2024

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 1.1.	Progetto B14H22000080007 - PROGETTO PIPPI (ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI)	211.500,00	0,00	211.500,00	20/11/2022	Affidamento del servizio di sostegno educativo domiciliari a minori (ADE).	GC 95 del 28 marzo 2022
M5 C2 1.1.	Progetto B14H22000100007 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	58.742,97	0,00	58.742,97	01/12/2022	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE (tutor regionale), attivo dal 18/12/2023.	GC 95 del 28 marzo 2022
M5 C2 1.1.	Progetto C94H22000190006 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE (SOGGETTO ATTUATORE NONCHE' CAPOFILA COMUNE TERRANUOVA BRACCIOLINI)	165.000,00	0,00	165.000,00	01/12/2022	APPROVAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO A.T.S. ARETINO, CON A.T.S. VALDARNO, COMUNE DI BUCINE E USL SUD EST TOSCANA.	GC 110 del 29/03/2023; GC 496 del 24/10/2023
M5 C2 1.2	Progetto B14H22000160006 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (soggetto attuatore Comune di Civitella in Val di Chiana)	715.000,00	0,00	715.000,00	07/12/2022	APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDO CON COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIARA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	GC 111 del 29/03/2023
M5 C2 1.3	Progetto B14H22000060006 - HOUSING FIRST (ex caserma Piave)	710.000,00	40.000,00	750.000,00	01/12/2022	LAVORI IN CORSO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA PIAVE. RIFINANZIAMENTO COMUNALE QE PER SPESE ARREDI.	GC 86 del 21/03/2022; GC 576 del 17/12/2024

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 1.3	Progetto B18C22000010006 - STAZIONI DI POSTA (ex caserma Piave)	1.090.000,00	173.000,00	1.263.000,00	01/12/2022	LAVORI IN CORSO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA PIAVE. RIFINANZIAMENTO COMUNALE PER SPESE ARREDI. COPROGETTAZIONE CON TERZO SETTORE DI AZIONI RIVOLTE A PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE POVERTA'.	GC 85 del 21/03/2022; GC 562 del 21/11/2023; GC 577 del 17/12/2024
M5 C2 2.1	Progetto B19J21002430001 - AREA SPORTIVA DI SAN CLEMENTE LOTTO 1	685.237,80	564.762,20	1.250.000,00	01/11/2021	LAVORI IN CORSO. INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO COMUNALE.	GC 487 del 17.12.2021 GC 603 del 19.12.2022; GC 184 del 26/4/2023; GC 598 del 30/12/2024.
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002280005 - PISTA CICLABILE CECILIANO - ROTATORIA SETTEPONTI	632.056,83	476.124,99	1.108.181,82	01/09/2022	LAVORI IN CORSO.	GC 518 del 21/11/2022; GC 601 del 19/12/2022; GC 229 del 16/05/2023; GC 358 del 25/07/2023; GC 173 del 16/04/2023.
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002290005 - PISTA CICLABILE SETTEPONTI - CENTRI COMMERCIALI	131.678,51	162.372,89	294.051,40	24/02/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 344 del 22/08/2022; GC 120 del 26/03/2024

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002300005 - PISTA CICLABILE CENTRI COMMERCIALI - CENTRO CITTA'	463.508,34	699.654,39	1.163.162,73	01/09/2022	LAVORI IN CORSO.	GC 520 del 21/11/2022; GC 180 del 26/04/2023; GC del 25/7/2023; GC 315 del 4/7/2024; GC 335 del 23/7/2024
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002310005 - PISTA CICLABILE CENTRI COMMERCIALI - LE CASELLE	93.081,13	72.072,80	165.153,93	11/04/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 501 del 14/11/2022; GC 139 del 2/04/2024
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002320005 - PISTA CICLABILE VIA SETTEPONTI - PARCO DUCCI	145.724,21	141.496,71	287.220,92	11/04/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 502 del 14/11/2022
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002330005 - PISTA CICLABILE VIA CALAMANDREI - B. CROCE - PARCHEGGIO OSPEDALE	194.339,98	164.271,53	358.611,51	20/07/2022	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE. (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 606 del 19/12/2022; GC 178 del 26/04/2023
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002350005 - PISTA CICLABILE VIA TOLOMEO - VIA VENETO	68.376,16	45.505,74	113.881,90	11/04/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 504 del 14/11/2022
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002360005 - PISTA CICLABILE VIA VINGONE - VIA TORTAIA	106.230,92	68.902,90	175.133,82	15/09/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 523 del 21/11/2022; GC 179 del 26/4/2023; GC 307 del 20/6/2023

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002370005 - PISTA CICLABILE VIA ROMANA MANZONI BADEN POWELL	125.624,69	119.145,66	244.770,35	11/04/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 503 del 14/11/2022; GC 418 del 24/09/2024.
M5 C2 2.1	Progetto B11B21002380005 - ROTATORIA SETTEPONTI-ATTRAVERSAMENTO O CICLOPEDONALE (sottopasso)	161.716,12	275.136,63	436.852,75	15/09/2022	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.	GC 519 del 21/11/2022; GC 127 del 4/4/2023; GC 177 del 26/4/2023
M5 C2 2.1	Progetto B17H21001550001 - PALAZZINA CADORNA LOTTO 1 *PIAZZA AMINTORE FANFANI* - MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE E COPERTURA	643.761,58	178.534,54	822.296,12	01/01/2022	APPROVAZIONE CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE (IMPORTI DEFINITIVI)	GC 206 del 23/5/2022; GC 352 del 29/8/2022; GC 448 del 17/10/2022; GC 557 del 5/12/2022; GC 186 del 26/4/2023
M5 C2 2.1	Progetto B14E21002800001 - PALAZZINA CADORNA LOTTO 2 *PIAZZA AMINTORE FANFANI* - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZINA A LATO OVEST	1.815.880,18	1.112.119,82	2.928.000,00	01/01/2022	LAVORI IN CORSO (ESTATE 2024/NATALE 2024/ESTATE 2025)	GC 353 del 29/8/2022; GC 574 del 12/12/2022; GC 187 del 26/4/2023; GC 321 del 27/6/2023
M5 C2 2.1	Progetto B15F21001530001 - RIQUALIFICAZIONE AREA viale Andrea Sansovino GIOCO DEL PALLONE	1.027.856,70	626.118,11	1.653.974,81	13/06/2022	LAVORI IN CORSO restauro mura medicee tra Porta Trento Trieste e Piazza Porta Crucifera (lotto 1)	GC 611 del 19.12.2022; GC 129 del 4/4/2023 GC 611 del 19.12.2022; GC 129 del 4/4/2023

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 2.1	Progetto B15F21001550001 - BIBLIOTECA COMUNALE *VIA DEI PILEATI* RESTAURO ED ADEGUAMENTO	338.560,07	703.639,93	1.042.200,00	01/01/2022	LAVORI IN CORSO.	GC 207 del 23/05/2022; GC 189 del 26/4/2023 GC 207 del 23/05/2022; GC 189 del 26/4/2023; GC 603 del 12/12/2023
M5 C2 2.1	Progetto B19J21002390001 – RISTRUTTURAZIONE PIAZZA SAIONE E AREE LIMITROFE	760.809,14	544.790,86	1.305.600,00	18/07/2022	SUBENTRO LAVORI – AVVIATI.	GC 600 del 19/12/2022; GC 213 del 9/5/2023 CC 50 del 16.5.2024; GC 10/09/2024.
M5 C2 2.1	Progetto B19J21002400001 - RISTRUTTURAZIONE PIAZZA GIOTTO	877.856,70	645.343,30	1.523.200,00	01/07/2022	LAVORI IN CORSO.	GC 570 del 12/12/2022; GC 625 del 28/12/2022; GC 147 del 11/4/2023; GC 140 del 2/04/2024.
M5 C2 2.1	Progetto B19J21002410001 – RIQUALIFICAZIONE AREA EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO (cd. "ORTO CREATIVO")	1.370.475,61	1.342.024,39	2.712.500,00	01/11/2021	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO O II STRALCIO (DEMOLIZIONE MANUFATTI). REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN CORSO (II STRALCIO). AGGIUDICAZIONE LAVORI OPERE DI COMPLETAMENTO O I STRALCIO - LOTTO I (ADEGUAMENTO SISMICO TETTOIA).	G.C. 486 del 17.12.2021; G.C. n. 203 del 23.5.2022; GC 462 del 24.10.2022; GC 181 del 26.4.2023; GC 545 del 3.12.2024; GC 599 del 30/12/2024.

CODICE	PROGETTO	FINANZIAMENTO A VALERE PNRR € compreso FOI	EVENTUALE FINANZIAMENTO A VALERE SU RISORSE COMUNALI O ALTRI FINANZIAMENTI €	Totale €	DATA AVVIO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AGGIORNATO	RIFERIMENTI DELIBERE
M5 C2 2.1	Progetto B19J21002420001 – riqualificazione AREA BALDACCIO via Rossellino e mura storiche	1.027.856,70	647.243,30	1.675.100,00	13/06/2022	LOTTO 1 PARCHEGGIO DI VIA DEL ROSSELLINO: LAVORI CONSEGNATI. DICHIARAZIONE DI USO PUBBLICO DI ALCUNE DELLE AREE COSTITUENTI IL PARCHEGGIO DI VIA DEL ROSSELLINO. LOTTO 2 (RESTAURO MURA VIA FRA' GUITTONE: LAVORI IN CORSO.	GC 461 del 24.10.2022; GC 626 del 28.12.2022; GC 130 del 4.4.2023; G.C. 128 del 25.03.2025.
M5 C2 3.1	Progetto B15B22000160006 - CLUSTER 1 PRATACCI REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.250.000,00	275.000,00	2.525.000,00	01/01/2022	LAVORI IN CORSO (NUOVA AGGIUDICAZIONE CON VARIANTE IN CORSO D'OPERA).	GC 458 del 24/10/2022; GC 104 del 24/3/2023
M5 C2 3.1	Progetto B14J22000160006 - CLUSTER 2 IMPIANTI SPORTIVI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO STADIO ATLETICA "Enzo Tenti"	250.000,00	91.294,70	341.294,70	01/01/2022	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE. LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA RISCALDAMENTO E COPERTURA PISTA SALTO IN LUNGO (LAVORI IN CORSO A SEGUITO DI NUOVA AGGIUDICAZIONE)	GC 354 del 29/08/2022; GC 624 del 28/12/2022; GC 601 del 12/12/2023

Programmazione Nazionale

Estratto del Documento programmatico di Bilancio 2026 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 14/10/2025

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 viene presentato in concomitanza con l'avvio del processo di revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che disciplina modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro. La revisione si colloca in continuità con la riforma del quadro di governance economica europea entrata in vigore nel 2024.

Il 2 ottobre 2025, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di proposte legislative – il cosiddetto simplification package – che interviene su diversi regolamenti, tra cui il n. 473/2013. Le modifiche proposte mirano ad allineare tale regolamento al nuovo assetto normativo, eliminando riferimenti e strumenti non più coerenti con il quadro riformato e aggiornando i contenuti in funzione dei nuovi strumenti di programmazione, i Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSBMT).

In attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del Regolamento (UE) n. 473/2013, il documento è stato redatto in conformità alle istruzioni operative recentemente trasmesse dalla Commissione europea.

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10 per cento e vari aumenti settoriali fino al 50 per cento per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative bilaterali: con la Cina si è raggiunta una tregua che ha ridotto parzialmente le tariffe, con il Regno Unito è stato concordato un dazio uniforme del 10 per cento, mentre con l'Unione Europea l'intesa di Turnberry ha fissato un'aliquota al 15 per cento. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione, come il rilancio dei negoziati UE-Mercosur e la spinta del partenariato asiatico RCEP.

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4 per cento), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie.

Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2 per cento per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento. Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3 per cento nella prima metà dell'anno, seppur con

dinamiche diverse: discesa contenuta in Eurozona e Stati Uniti, nuovo aumento in Regno Unito e Giappone, spinto dai prezzi alimentari, stabilità in Cina. Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali.

Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato. La *Federal Reserve* ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2 per cento. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi, pur a fronte di inflazione crescente, mentre in Cina la politica monetaria è rimasta molto accomodante in un contesto deflazionistico. In Giappone la banca centrale ha interrotto la stretta per non compromettere la competitività delle esportazioni.

Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi. Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un *boom* azionario.

Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati. Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative.

Con riferimento all'economia italiana, la crescita nella prima metà del 2025 è risultata solo lievemente inferiore rispetto alle attese. Tale risultato è stato conseguito nonostante le molteplici fonti di incertezza legate all'evoluzione del contesto commerciale globale e di quello geopolitico. In particolare, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato una lieve contrazione dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 si attesta allo 0,5 per cento.

La volatilità che ha caratterizzato i primi otto mesi dell'anno ha influito negativamente sull'andamento dei flussi commerciali. Tale contesto di incertezza ha inoltre condizionato le scelte delle imprese e frenato la propensione alla spesa delle famiglie. I consumi delle famiglie hanno registrato un andamento al di sotto delle aspettative, con una crescita contenuta nel primo trimestre seguita da una sostanziale stagnazione nel secondo. Diversamente, la dinamica degli investimenti ha consolidato la tendenza positiva già osservata negli ultimi mesi del 2024. In particolare, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno beneficiato, tra gli altri fattori, dell'avanzamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stato significativamente condizionato dall'andamento anomalo dei flussi commerciali. Nel primo trimestre si è registrata una marcata accelerazione delle esportazioni, coerente con la dinamica globale determinata dall'anticipazione degli acquisti statunitensi, con un conseguente apporto positivo alla crescita. Nel secondo trimestre, per contro, il ridimensionamento registrato ha riflesso in larga parte una normalizzazione dei volumi di scambio. Contestualmente, si è osservato un rallentamento nella crescita delle importazioni, accompagnato da una diminuzione del relativo deflatore.

Le prospettive a breve termine si confermano moderatamente positive. Per quanto riguarda le imprese, le più recenti indagini qualitative delineano una tendenza al miglioramento, seppure con marcate eterogeneità settoriali. A settembre l'ISTAT ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi, mentre nella manifattura la fiducia si

è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre. Analogamente, l'indagine PMI segnala un miglioramento del *sentiment* manifatturiero, con l'indicatore che, nel terzo trimestre, ha registrato una media superiore a quella del trimestre precedente. Per i servizi emerge invece un quadro più stabile e che si mantiene in territorio espansivo. Infine, in settembre, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'ISTAT, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, si è mantenuto ad un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Per la seconda metà dell'anno si prevede una minore volatilità, senza le forti oscillazioni che hanno caratterizzato l'andamento dei flussi commerciali della prima parte del 2025. L'evoluzione attesa dovrebbe quindi consentire una moderata accelerazione della crescita, sostenuta da segnali incoraggianti provenienti dalla produzione manifatturiera, dalla tenuta del mercato del lavoro e dal dissolversi di alcune incertezze legate agli accordi tariffari.

Nell'ambito del settore industriale, la produzione è tornata a calare in agosto (- 2,4 per cento) anche per via del persistere della contrazione nell'attività estrattiva. Di contro il calo della manifattura è più contenuto e tale da determinare stazionarietà in termini di valore acquisito al terzo trimestre. Per quanto riguarda i servizi, nonostante la stagnazione del fatturato in volume rilevata a luglio, la variazione acquisita per il terzo trimestre resta positiva.

Nel mercato del lavoro è proseguita, pur rallentando, la tendenza alla crescita: in agosto gli occupati sono aumentati dello 0,4 per cento su base annua, mentre il tasso di disoccupazione si è stabilizzato intorno al 6 per cento, mantenendosi sui livelli più bassi della serie storica. Il tasso di occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro permangono su valori storicamente elevati.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'ISTAT, l'indebitamento netto risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4 per cento del PIL nel 2023 e 2024, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel Documento di finanza pubblica (DFP).

Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto *deficit*/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento — già ampiamente scontato nel PSBMT e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE — della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9 per cento del PIL. La diminuzione del *deficit* è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia.

Riguardo agli andamenti del debito pubblico, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6 al 133,9 per cento) e per il 2024 (dal 135,3 al 134,9 per cento). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio: l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12 per cento) e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai *bonus* edilizi maturati negli anni precedenti.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso.

Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5 per

cento. Si attende, tuttavia, una dinamica più vivace dei consumi delle famiglie negli ultimi trimestri, sostenuta dall'aumento delle retribuzioni reali. Il graduale attenuarsi delle incertezze sui dazi dovrebbe favorire il commercio internazionale. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7 per cento. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3 per cento del 2025 al 2,0 per cento nel 2026.

A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che include le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale. La prossima manovra di bilancio prevede un'ulteriore riduzione del prelievo delle imposte dirette per le fasce di reddito finora escluse da interventi simili, nonché il rafforzamento del sostegno alle famiglie più numerose. Questi interventi determineranno un graduale impulso favorevole sui consumi rispetto al quadro tendenziale. In particolare, per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8 per cento, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9 per cento, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1 per cento del 2026 all'1,7 per cento nel 2027, per poi risalire all'1,8 per cento nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

Nel primo semestre del 2025, gli indicatori di finanza pubblica mostrano un miglioramento rispetto al 2024, con il rapporto *deficit*/PIL che risulta pari al 5,0 per cento, contro il 5,9 per cento dello stesso semestre del 2024. Inoltre, rispetto alle proiezioni di aprile, il livello atteso del PIL nominale risulta più elevato e le previsioni del conto economico della PA più favorevoli, sul lato sia della spesa, sia delle entrate. Di conseguenza, il saldo primario nell'anno in corso è atteso allo 0,9 per cento del PIL, superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7 per cento), mentre il *deficit* si collocherebbe sulla soglia del 3 per cento del PIL (3,3 per cento nel DFP).

Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il *deficit* è previsto scendere al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 (al 2,7 per cento), in coerenza con l'obiettivo, più volte ribadito, di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Il *deficit* si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino a raggiungere il 2,1 per cento del PIL nel 2028.

Le proiezioni scontano l'andamento della spesa per interessi passivi, prevista in graduale ascesa, dal 3,9 per cento del PIL nel 2024 al 4,3 per cento nel 2028. Ciò è dovuto sia alla dinamica crescente dello *stock* di titoli governativi, sia all'accumularsi, nello *stock* stesso, di titoli emessi negli anni passati, che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024.

L'incremento della spesa per interessi è stato rivisto al ribasso rispetto alle proiezioni di aprile, *in primis* grazie ad un significativo miglioramento della percezione del rischio Paese da parte degli investitori istituzionali, con conseguente riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani. Tale sviluppo è stato possibile anche grazie al miglioramento del *rating* della Repubblica deliberato da *Standard & Poor's* (ad aprile) e da *Fitch* (a settembre): un'evoluzione che riflette la presa d'atto da parte degli analisti e dei mercati finanziari di

una gestione prudente della politica fiscale, resa possibile anche dalla stabilità politica del Paese maturata nella legislatura in corso.

In continuità con le proiezioni del DFP, il saldo primario è atteso in graduale miglioramento, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, innescando così la discesa del rapporto *deficit*/PIL. La dinamica è influenzata principalmente dalla prosecuzione del processo di ricomposizione della spesa pubblica, che vede un ulteriore contenimento della spesa primaria corrente (dal 41,3 per cento del PIL nel 2025 al 40,4 per cento nel 2028), anche attraverso l'attuazione del programma di revisione della spesa già pianificato e avviato. Il ruolo degli investimenti pubblici risulta salvaguardato: sono, infatti, previsti salire al 3,8 per cento del PIL nel 2026, rimanere invariati nel 2027, e attestarsi al 3,5 per cento nel 2028, un livello indubbiamente elevato su base storica.

Per le entrate tributarie e contributive, nonostante la moderazione attesa del tasso di crescita dell'occupazione, l'andamento del gettito si manterrebbe comunque vivace, seguendo in media nell'arco del triennio un ritmo di variazione leggermente inferiore rispetto alla crescita del PIL nominale.

STIMA DI CRESCITA DELLA SPESA NETTA PER IL 2024 E ANDAMENTI TENDENZIALI NEGLI ANNI 2025- 2028

Nello scenario tendenziale di finanza pubblica l'indicatore della spesa netta è stimato ridursi del 2,0 per cento nel 2024 e crescere dell'1,3 per cento nel 2025, diminuendo cumulativamente dello 0,7 per cento nei due anni.

L'aggiornamento dei dati comporta una lieve revisione della stima di crescita dell'indicatore nel 2024 rispetto alla Relazione annuale sui progressi compiuti di aprile (Sezione I del DFP 2025), in cui si indicava una riduzione del 2,1 per cento per il 2024.

Nel 2024 la riduzione percentuale annua della spesa primaria (-4,5 per cento) contribuisce in modo sostanziale al calo dell'indicatore di spesa netta. Tale riduzione riflette il ridimensionamento delle spese per contributi agli investimenti legati al *Superbonus*. Nel 2025, la spesa primaria è prevista crescere a un tasso del 3,1 per cento, che risulta inferiore alle attese di aprile.

Nei due anni, la dinamica delle spese finanziate da trasferimenti UE, delle entrate di natura discrezionale e della componente ciclica della spesa per disoccupazione influisce significativamente sul diverso andamento della spesa totale e dell'indicatore di spesa netta.

Le spese finanziate da trasferimenti UE, che includono le spese finanziate con i fondi strutturali dell'UE e con le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility* (RRF), si riducono in modo marcato nel 2024 rispetto al 2023 per l'esaurirsi di alcune misure di spesa per contributi agli investimenti finanziate con risorse RRF. Tali spese, per contro, tornano ad aumentare nel 2025, con il risultato di attenuare la crescita dell'indicatore complessivo. Tuttavia, l'aumento delle spese finanziate da trasferimenti UE previsto per il 2025 (e per il 2026) nello scenario tendenziale della Relazione sui progressi compiuti di aprile è stato ridimensionato a causa della rimodulazione di parte delle spese finanziate dal PNRR dal 2025 agli anni successivi. Va precisato che tale rimodulazione considera esclusivamente l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa dei vari progetti finanziati, mentre il quadro programmatico sconta anche gli effetti derivanti dalla rinegoziazione del PNRR, attualmente oggetto di un confronto con le autorità UE, che dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di novembre.

Sull'andamento dell'indicatore incide anche la variazione, rispetto all'anno precedente, delle entrate di natura discrezionale (d'ora in poi DRM), al netto delle misure finanziate

dalla UE e delle misure *una tantum*. Nel 2024, il minor gettito derivante da tali misure, conseguente principalmente alla riduzione del cuneo fiscale, si somma alla spesa primaria al netto delle altre voci di spesa, attenuando la riduzione dell'indicatore complessivo. Diversamente, nell'anno in corso, le maggiori entrate attese dalle DRM tendono a ridurre la crescita della spesa netta.

Infine, sull'andamento dell'indicatore di spesa netta nel 2024 e 2025 ha inciso la componente ciclica della spesa per disoccupazione sebbene in misura relativamente minore rispetto alle altre due voci di raccordo descritte. Tale componente risulta negativa, in quanto il tasso di disoccupazione è inferiore al tasso strutturale (o *NAWRU*), e dunque – in questo caso – va a incrementare l'aggregato di spesa rilevante. L'aumento della componente ciclica stimato sia nel 2024, sia nel 2025, determina in entrambi gli anni un incremento del tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta.

In base alle previsioni tendenziali aggiornate, nel triennio 2026-2028 l'indicatore di spesa netta crescerà a un tasso medio pari a circa l'1,5 per cento.

In particolare, nello scenario tendenziale, la crescita della spesa netta sarebbe dell'1,7 per cento nel 2026, al di sopra del limite fissato all'1,6 per cento. L'indicatore è atteso crescere dell'1,3 per cento nel 2027, al di sotto del limite fissato pari all'1,9 per cento; e dell'1,5 per cento nel 2028, al di sotto dell'1,7 per cento fissato. La lieve deviazione del 2026 sarà compensata attraverso le misure di finanza pubblica incluse nello scenario programmatico.

Nel triennio 2026-2028, la dinamica della spesa netta dello scenario tendenziale riflette una sostanziale stabilizzazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media all'1,4 per cento.

Dal lato delle voci di raccordo di spesa, la spesa finanziata con i finanziamenti UE è attesa raggiungere un picco nel 2026, in linea con il profilo aggiornato delle spese finanziate dal PNRR. La variazione delle DRM, al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure *una tantum*, è prevista negativa nel 2026 e 2028 e sostanzialmente nulla nel 2027. Infine, la componente ciclica della spesa per disoccupazione continuerà a esercitare un effetto lievemente peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore.

VALUTAZIONE SUL 2024 E 2025 AI FINI DEL BRACCIO PREVENTIVO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA

In linea con le scadenze del Semestre europeo, nel Pacchetto di primavera pubblicato in giugno la Commissione ha pubblicato le sue stime di crescita dell'indicatore di spesa netta e valutato la conformità del tasso di crescita della spesa netta nel 2025 (e con riferimento al 2024 e al 2025 considerati congiuntamente) con quello raccomandato dal Consiglio.

Secondo le *Spring Forecast* pubblicate il 19 maggio 2025, cui fa riferimento il Pacchetto di primavera, il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta è del -2,2 per cento nel 2024. Tale valore risulta inferiore al tasso del -1,9 per cento previsto per il 2024 nelle raccomandazioni del Consiglio. Considerando che il limite massimo di crescita della spesa netta raccomandato dal Consiglio per il 2025, in coerenza con il PSBMT, è pari all'1,3 per cento in termini annui, e al -0,7 per cento in termini cumulati, e che nelle *Spring Forecast* il tasso di crescita della spesa netta previsto è 1,2 per cento nel 2025, la crescita della spesa netta è attesa rimanere entro il limite prefissato in termini sia annui sia cumulati.

La conformità della crescita della spesa netta con i limiti raccomandati dal Consiglio è confermata anche dall'aggiornamento delle previsioni di questo Documento.

In conclusione, l'andamento della spesa netta nel 2025 può ritenersi conforme con le raccomandazioni del Consiglio.

QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio e la riprogrammazione del PNRR. Lo scenario programmatico di questo Documento conferma quello sottostante il DPFP approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre ed è costruito in modo da assicurare il rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta definito nel PSBMT.

Gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a perseguire in questo Documento, sono pari all'1,3 % nel 2025, all'1,6 % nel 2026, all'1,9 % nel 2027 e all'1,6 % nel 2028, pienamente compatibili con i tassi massimi indicati nel PSBMT.

Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, illustrata in questo Documento, sono incluse le misure necessarie a correggere il disallineamento nel 2026 tra la previsione del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare interventi mirati ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 si attesta all'1,6 per cento, un livello inferiore rispetto al limite massimo previsto nel PSBMT (l'1,7 per cento).

La manovra garantirà, dunque, l'impegno a mantenere la spesa netta entro i limiti di crescita stabiliti nel PSBMT e raccomandati dal Consiglio, destinando al contempo le risorse necessarie per affrontare le priorità di politica economica. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario a legislazione vigente, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel PSBMT consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 (2,8 per cento).

Anche per il biennio 2027-2028, la previsione nello scenario programmatico conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse rese disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e nel 2028. Nonostante ciò, l'avanzo primario continuerà a rafforzarsi progressivamente, raggiungendo l'1,9 per cento del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione della graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,6 per cento del PIL nel 2027 e al 2,3 per cento nel 2028, in linea con quanto previsto nel PSBMT e ben al di sotto della soglia del 3 per cento.

Riguardo alla spesa in difesa, come chiarito nel DPFP, il 29 luglio l'Italia ha già espresso l'interesse a fare ricorso allo strumento finanziario europeo SAFE (*Security Action For Europe*), per un ammontare pari a circa 15 miliardi. L'impegno a incrementare, in coerenza con quanto concordato a livello internazionale, il livello della spesa per la difesa e la sicurezza nazionale così come indicato nel DPFP, per un ammontare massimo pari allo 0,5 per cento del PIL nel 2028, è stato confermato dalle risoluzioni con le quali il Parlamento ha approvato Il suddetto Documento.

Tale aumento garantirebbe il rispetto degli impegni assunti in ambito internazionale e sarebbe compatibile con il mantenimento del rapporto deficit/PIL al di sotto della soglia del 3 per cento lungo tutto l'orizzonte considerato.

La valutazione sulla richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia nazionale è rimandata a una fase successiva, tenuto anche conto dell'obiettivo di uscire dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi.

COERENZA DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CON LA PROCEDURA PER DISAVANZI ECCESSIVI

Nella raccomandazione del 21 gennaio 2025, rivolta all'Italia per porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo, il Consiglio ha precisato l'obbligo di riferire sui progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione per la procedura almeno ogni sei mesi fino alla correzione del disavanzo eccessivo.

I tassi di crescita della spesa netta raccomandati all'Italia ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) coincidono con quelli raccomandati per gli anni 2025 e 2026 ai fini delle regole del braccio preventivo.

Il Consiglio ha inoltre raccomandato all'Italia di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026. Anche nel nuovo *framework*, la chiusura della PDE è quindi vincolata al raggiungimento (verificato *ex-post*) di un valore del deficit inferiore al 3 per cento del PIL, indipendentemente dalla positiva valutazione dell'efficacia delle azioni adottate: ciò implica che l'evoluzione del ciclo economico continua ad avere un ruolo rilevante nella programmazione degli obiettivi di finanza pubblica per i Paesi in PDE.

La strategia di finanza pubblica delineata in questo Documento tiene in adeguata considerazione questo ulteriore vincolo, in quanto le previsioni dello scenario programmatico rispettano i tassi di crescita della spesa netta raccomandati ai fini della procedura PDE per il 2025 e 2026, in termini sia annuali, sia cumulati, e la riduzione dell'indebitamento in rapporto al PIL al di sotto del 3 per cento nel 2026 (2,8 per cento) risulta confermata.

Il giudizio favorevole espresso dalla Commissione e dal Consiglio sulle azioni efficaci attuate dal nostro Paese ha riconosciuto che le misure incluse nella precedente manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sono state efficaci nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato, avvalorando così la scelta del Governo di proseguire lungo il percorso avviato, in coerenza con le misure già introdotte.

LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza, coniugando l'impegno del Governo a proseguire, da un lato, l'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie e delle imprese e per il sociale e, dall'altro, ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica.

Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1° ottobre.

In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35 per cento passa al 33 per cento, limitando i benefici per i redditi più alti.

Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato.

Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), è prevista una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento. Sono, inoltre, finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini".

È prorogata, inoltre, al 31/12/2026, la sterilizzazione della *plastic tax* e della *sugar tax*.

In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.

In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario.

Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile.

Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all'adeguamento all'aspettativa di vita.

Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione.

Infine, è previsto uno specifico fondo per fronteggiare gli effetti finanziari che potrebbero derivare dalle sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei.

Oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica dovuti alla rimodulazione del PNRR¹⁹, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, in particolare, le risorse reperite a carico del settore finanziario e assicurativo e, dal lato della spesa, specifici interventi sugli stanziamenti del bilancio dello Stato. Tali interventi sono volti all'efficientamento della spesa corrente, mentre, relativamente alla spesa in conto capitale, rispondono alla necessità di migliorare la capacità di programmazione delle amministrazioni mediante una rimodulazione delle dotazioni di bilancio che tenga conto dell'andamento gestionale senza pregiudicare la realizzazione dei relativi interventi.

Il Documento programmatico di Bilancio 2026 è consultabile al seguente link:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont12>

La verifica degli equilibri di finanza pubblica

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo, non essendo obbligatorio il pareggio di cassa.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'articolo 193, comma 1, del Tuel dispone che l'equilibrio di bilancio debba essere rispettato anche nelle variazioni di bilancio. Quindi, anche a seguito di variazione di bilancio, il totale degli stanziamenti di competenza per l'entrata deve pareggiare il totale degli stanziamenti di competenza per la spesa, garantendo un fondo di cassa non negativo, eccezion fatta per gli stanziamenti di cassa.

L'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dalla legge n. 164/2016, nell'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10, comma 3, della legge 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017 e n. 101/2018, dichiarando illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, con decorrenza dal 2020.

L'art. 1 comma 785 della legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025.

La definizione precedentemente in vigore, stabilita all'articolo 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, definiva l'equilibrio di bilancio semplicemente come "un risultato di competenza non negativo", consentendo (articolo 1 comma 819) ai fini del conteggio anche l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

A seguito dell'entrata in vigore di tale norma, il DM del 1° agosto 2019, pubblicato nella G.U. del 22 agosto 2019, nell'ordinamento contabile degli enti territoriali soggetti al titolo I del D.lgs. n. 118 del 2011 ha definito i seguenti saldi di competenza finanziaria:

- Risultato di competenza
- Equilibrio di bilancio
- Equilibrio complessivo

Con l'entrata in vigore del comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 207 del 2024, a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di

amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Come rileva l'Ufficio studi della camera, in sostanza, secondo la definizione sopra esplicitata, nel computo del saldo di equilibrio:

1. È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;
2. Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio.

In merito alla definizione di equilibrio introdotta dal comma 785 in esame, si rileva che la specificazione del saldo in termini di "competenza finanziaria", risulta sostanzialmente in linea con la previgente definizione del saldo di equilibrio, contenuta nel comma 821 della legge n. 145/2018, che era già espresso in termini di sola competenza e già considerava la differenza tra entrate e spese.

Inoltre, il permesso di utilizzare l'avanzo di amministrazione – che comprende di fatto solo le somme libere avanzate, mentre il risultato di amministrazione è composto anche delle somme vincolate, destinate ed accantonate – risulta, in sostanza, in linea con il previgente requisito che qualora l'importo del risultato di amministrazione non fosse pari o superiore alla somma delle quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza dovesse essere iscritta nel primo bilancio successivo, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.

In ultimo, la nuova definizione impedisce che l'ente che possieda entrate vincolate ed accantonate, e che non le abbia utilizzate in corso d'esercizio, possa ulteriormente non spenderle e dunque non erogare le attività cui tali risorse sono destinate, ma utilizzarle contabilmente per migliorare il proprio saldo.

Conseguentemente, qualora tali modifiche alla definizione chiariscano semplicemente elementi già invalsi nella prassi, non si rilevano innovazioni significative, per esempio, sul fatto che la specificazione della competenza come esclusivamente finanziaria infici i requisiti di equilibrio di bilancio inteso come equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Ai sensi del comma 792, l'equilibrio di bilancio degli enti territoriali così definito dal comma 785 viene verificato anzitutto a livello di comparto, e solo in caso di sfornamento si potranno applicare sanzioni agli enti inadempienti.

Questo nuovo equilibrio, indicato come W2, andrà a sostituire il precedente risultato di competenza (W1). Il saldo W2, tiene conto anche dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo, a differenza del precedente saldo W1 che si focalizzava solo sul risultato di competenza.

L'articolo 1, comma 789, della legge di bilancio 2025 prevede che relativamente al bilancio di previsione 2025-2027 la iscrizione nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" (piano dei conti da utilizzare U.1.10.01.07.001) di un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica dovuto ai sensi dei commi da 786 a 788 della medesima legge venga disposta, entro trenta giorni dal provvedimento di riparto, mediante variazione di bilancio da approvarsi con deliberazione del consiglio comunale; tale disposizione è evidentemente basata sul presupposto che nel bilancio, che viene di norma approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, non risulti iscritto l'accantonamento in questione e che pertanto la delibera di variazione, dovendo garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del TUEL, deve

necessariamente comprendere ulteriori variazioni al bilancio (per maggiori entrate e/o minori spese).

Il comma 792 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 precisa le conseguenze del mancato raggiungimento, a livello di comparto, della somma algebrica dell'equilibrio W2 e dell'accantonamento alla missione 20 indicato dal citato comma 789.

Dunque, il rispetto della somma algebrica sopra indicata ($W2 + \text{accantonamento alla missione 20}$ del citato comma 789) viene verificato a livello di comparto entro il 30 giugno successivo a ciascun esercizio (per consentire le verifiche in esame, il comma 794 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 disponeva che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2025 gli schemi di rendiconto e di bilancio di previsione sarebbero stati adeguati con DM MEF; emesso poi in data 13/03/2025 e pubblicato in GU il 24/02/2025).

Nel caso in cui, a livello di comparto, il rispetto sia verificato, anche gli enti locali che non hanno avuto un W2 non negativo e/o che non hanno effettuato nell'esercizio precedente l'accantonamento alla missione 20 previsto dal comma 789 non avranno conseguenze.

Nel caso invece che, a livello di comparto, il rispetto non sia verificato, saranno individuati gli enti locali che hanno registrato un $W2 < 0$ e/o che non hanno stanziato l'accantonamento alla missione 20, i quali dovranno iscrivere nel bilancio di previsione, aumentando lo stanziamento dell'accantonamento alla missione 20 previsto per l'esercizio in corso dal comma 789, con l'importo del W2 negativo registrato nell'esercizio precedente e/o con l'importo del minor stanziamento effettuato alla missione 20 nell'esercizio precedente.

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (cui ha fatto riferimento anche la Deliberazione n. 19/Sez. Aut./2019/INPR della Corte dei conti – Sezione autonomie), infatti, la disciplina sull'equilibrio di bilancio definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, e dall'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, è stata interpretata chiedendo agli enti di garantire ex-ante e ex-post il rispetto:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

Le circolari degli anni dal 2021 al 2024 rigaudenti le verifiche del rispetto degli equilibri ex ante ed ex post, sono state le seguenti:

- Circolare RGS n. 8 del 15 marzo 2021: verifica ex ante previsione 2020-2022 (biennio 2021 e 2022) e verifica ex post rendiconto 2019;
- Circolare RGS n. 15 del 15 marzo 2022: verifica ex ante previsione 2021-2023 (biennio 2022 e 2023) e verifica ex post rendiconto 2020;
- Circolare RGS n. 5 del 27 gennaio 2023: verifica ex ante previsione 2022-2024 (biennio 2022 e 2024) e verifica ex post rendiconto 2021;
- Circolare RGS n. 5 del 9 febbraio 2024: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025. Quest'ultima, ha infatti autorizzato il debito per il biennio 2024-2025, sulla base dei dati dei bilanci di previsione 2023-2025.

Nel resoconto della riunione della Commissione ARCONET del 19 marzo 2025, è stato anticipato che nel 2025 la consueta circolare RGS sugli equilibri di bilancio non sarà emanata in quanto la riforma della governance economica europea e l'introduzione di nuove regole di bilancio europee incentrate su una programmazione economica e finanziaria di medio e lungo termine, rendono necessario un ripensamento della disciplina vigente sul coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali, in particolare dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

Infatti, in attesa della riforma della legge rinforzata e della legge n. 196 del 2019 che forniranno la nuova cornice normativa a decorrere (molto probabilmente) dall'anno 2026, è preferibile evitare di dare indicazioni riguardanti tale esercizio, mentre l'esercizio 2025 deve considerarsi un anno di transizione, già considerato dalla circolare RGS n. 5 del 2024.

Con riferimento al percorso di attuazione della riforma della Governance economica europea, utili contributi saranno forniti dai due tavoli tecnici costituiti in attuazione dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 207 del 2024 (per gli enti locali) e dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 155 del 2024 (per le Regioni).

Il Documento Unico di Programmazione non può non tenere conto, nell'ambito delle condizioni interne, della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative nelle quali si mettono a confronto i dati di Rendiconto degli ultimi due esercizi (**2023** – approvato DCC n. 42 del 23/04/2024 e **2024** – approvato DCC n. 47 del 24/04/2025), per i quali trova applicazione la normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011).

QUADRO 1 – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.461.360,62	3.809.146,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	99.418.732,93	101.361.991,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	82.613.933,96	86.482.382,66
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		3.277.399,51	3.668.738,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.809.146,06	5.778.823,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	856.408,34	823.437,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		15.600.605,19	12.086.494,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	8.302.002,07	9.160.206,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	354.814,40	1.088.123,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		23.547.792,86	20.158.577,98
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	4.141.850,04	8.834.666,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.096.759,04	4.397.322,70
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	14.309.183,78	6.926.589,22
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	850.280,94	-1.086.078,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.458.902,84	8.012.667,97

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.003.884,61	11.351.388,10
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	25.613.132,61	25.251.710,04
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.350.559,32	32.070.715,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	1.659.600,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	354.814,40	1.088.123,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.093.042,61	32.131.062,40
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	25.251.710,04	31.876.034,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		3.977.638,29	4.095.240,58
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00	340.307,66
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.442.342,52	2.384.088,15
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.535.295,77	1.370.844,77
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-340.307,66
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.535.295,77	1.711.152,43

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00	1.659.600,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00	1.659.600,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		27.525.431,15	24.253.818,56
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	4.141.850,04	9.174.973,72
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	7.539.101,56	6.781.410,85
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		15.844.479,55	8.297.433,99
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	850.280,94	-1.426.386,41
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		14.994.198,61	9.723.820,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		23.547.792,86	20.158.577,98
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.024.602,56	5.491.468,35
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	4.141.850,04	8.834.666,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) (2)	(-)	850.280,94	-1.086.078,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	5.096.759,04	4.397.322,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		8.434.300,28	2.521.199,62

QUADRO 2 – ANDAMENTO DELLE ENTRATE 2023 – 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.461.360,62	3.809.146,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	25.613.132,61	25.251.710,04
	Utilizzo Risultato di Amministrazione	16.305.886,68	20.511.595,06
	Fondo di cassa all'1/1 dell'esercizio		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	58.494.217,88	58.911.985,88
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.459.827,10	12.641.764,55
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.954.044,98	71.553.750,43
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.491.251,09	9.605.440,58
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.300,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	39.650,00	115.126,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	48.242,45	5.827,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	8.584.443,54	9.726.393,58
TITOLO 3	Entrate extratributarie		
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.589.179,02	7.711.102,94
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.133.449,18	7.319.531,66
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	85.018,01	194.529,58
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.790.714,81	2.408.454,77
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.281.883,39	2.448.228,96
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	19.880.244,41	20.081.847,91

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	659.609,57	721.455,53
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.765.284,21	23.464.916,04
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	332.616,15	2.091.238,30
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.593.049,39	2.473.905,89
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	10.350.559,32	28.751.515,76
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.659.600,00
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.659.600,00
TITOLO 6	Accensione prestiti		
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.659.600,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	1.659.600,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.202.184,04	12.216.323,60
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	941.446,29	2.415.089,93
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.143.630,33	14.631.413,53
TOTALE TITOLI		121.912.922,58	148.064.121,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		167.293.302,49	197.636.572,37

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CASSA 2023	CASSA 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		
	Utilizzo Risultato di Amministrazione		
	Fondo di cassa all'1/1/2023	58.711.005,78	65.900.911,66
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	51.774.763,62	60.776.511,61
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.459.827,10	12.641.764,55
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.234.590,72	73.418.276,16
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.294.491,07	9.110.839,73
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	36.194,35	92.720,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	47.996,09	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	48.242,45	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	8.426.923,96	9.203.559,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie		
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.729.663,50	7.408.482,62
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.125.085,86	4.856.128,70
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	85.026,84	194.525,87
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.790.714,81	2.408.454,77
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.156.130,90	2.186.853,70
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	16.886.621,91	17.054.445,66

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CASSA 2023	CASSA 2024
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	659.398,79	741.501,24
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.324.578,94	18.779.302,18
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	170.355,09	2.185.050,12
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.707.882,89	2.421.407,77
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	13.862.215,71	24.127.261,31
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.215.081,45	522.225,12
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.215.081,45	522.225,12
TITOLO 6	Accensione prestiti		
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.659.600,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	1.659.600,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.197.054,18	12.197.183,48
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	994.629,52	2.431.599,81
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.191.683,70	14.628.783,29
TOTALE TITOLI		116.817.117,45	140.614.151,27
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		175.528.123,23	206.515.062,93

QUADRO 3 – ANDAMENTO DELLE SPESE 2023-2024

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA / MISSIONI		Totale generale delle spese 2023		Totale generale delle spese 2024	
		Competenza 2023		Competenza 2024	
		Impegni	fondo pluriennale vincolato	Impegni	fondo pluriennale vincolato
	RIPIANO DISAVANZO NELL'ESERCIZIO	0,00		0,00	
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	22.614.591,63	1.835.673,77	23.171.000,42	1.906.421,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.342.227,01	107.815,59	1.485.814,60	96.779,87
103	Acquisto di beni e servizi	46.842.626,49	1.575.613,04	50.553.311,54	3.422.729,90
104	Trasferimenti correnti	9.808.407,34	290.043,66	9.161.310,82	352.892,42
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	577.690,92	0,00	680.897,24	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	231.373,14	0,00	311.062,40	0,00
110	Altre spese correnti	1.197.017,43	0,00	1.118.985,64	0,00
100	Totale TITOLO 1	82.613.933,96	3.809.146,06	86.482.382,66	5.778.823,74
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.719.543,75	24.251.402,50	31.124.738,21	30.896.097,70
203	Contributi agli investimenti	1.174.501,86	1.000.307,54	602.886,98	979.936,54
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	198.997,00	0,00	403.437,21	0,00
200	Totale TITOLO 2	15.093.042,61	25.251.710,04	32.131.062,40	31.876.034,24
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.659.600,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	1.659.600,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	803.052,52	0,00	771.495,66	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	53.355,82	0,00	51.941,58	0,00
400	Totale TITOLO 4	856.408,34	0,00	823.437,24	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	11.202.184,04	0,00	12.216.323,60	0,00
702	Uscite per conto terzi	941.446,29	0,00	2.415.089,93	0,00
700	Totale TITOLO 7	12.143.630,33	0,00	14.631.413,53	0,00
TOTALE MISSIONI - TOTALE GENERALE DELLE SPESE		110.707.015,24	29.060.856,10	135.727.895,83	37.654.857,98
AVANZO FORMATOSI NELL'ESERCIZIO (Totale generale delle entrate - Totale generale delle spese)		27.525.431,15		24.253.818,56	

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA / MISSIONI		Totale generale delle spese 2023	Totale generale delle spese 2024
		Cassa 2023	Cassa 2024
	RIPIANO DISAVANZO NELL'ESERCIZIO		
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	22.430.500,43	22.876.153,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.329.978,70	1.474.790,06
103	Acquisto di beni e servizi	46.923.854,05	48.130.197,78
104	Trasferimenti correnti	10.404.452,38	9.255.954,56
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	576.286,71	617.546,95
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	174.250,48	375.137,79
110	Altre spese correnti	1.168.713,59	1.091.273,40
100	Totale TITOLO 1	83.008.036,34	83.821.053,71
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.873.678,93	28.581.463,57
203	Contributi agli investimenti	1.438.681,55	668.700,21
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	88.030,45	189.153,60
200	Totale TITOLO 2	14.400.390,93	29.439.317,38
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.659.600,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	1.659.600,00
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	803.052,52	771.495,66
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	53.355,82	51.941,58
400	Totale TITOLO 4	856.408,34	823.437,24
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	10.827.413,06	11.945.794,81
702	Uscite per conto terzi	534.962,90	3.140.392,79
700	Totale TITOLO 7	11.362.375,96	15.086.187,60
TOTALE MISSIONI - TOTALE GENERALE DELLE SPESE		109.627.211,57	130.829.595,93
FONDO DI CASSA		65.900.911,66	75.685.467,00

QUADRO N. 4 – ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE
ECONOMICO PATRIMONIALE 2023-2024

CONTO ECONOMICO (dati di rendiconto)

Conto economico		2023	2024
A	componenti positivi della gestione	99.085.182,05	100.927.566,61
B	componenti negativi della gestione	97.006.506,28	102.585.838,13
Risultato della gestione		2.078.675,77	-1.658.271,52
C	Proventi ed oneri finanziari	1.407.233,11	2.081.105,31
	proventi finanziari	1.983.519,82	2.710.771,35
	oneri finanziari	576.286,71	629.666,04
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0	0
	Rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni	0	0
Risultato della gestione operativa		3.485.908,88	422.833,79
E	proventi straordinari	6.019.052,80	10.004.785,73
E	oneri straordinari	2.131.696,70	3.409.578,65
Risultato prima delle imposte		7.373.264,98	7.018.040,87
	Imposte (IRAP)	1.241.017,26	1.242.918,42
Risultato d'esercizio		6.132.247,72	5.775.122,45

STATO PATRIMONIALE (dati di rendiconto)

Attivo	2023	2024
Immobilizzazioni immateriali	4.849.497,04	4.487.814,94
Immobilizzazioni materiali	276.199.992,49	296.510.440,43
Immobilizzazioni finanziarie	138.296.984,00	139.081.143,06
Totale immobilizzazioni	419.346.473,53	440.079.398,43
Rimanenze	173.399,15	170.914,10
Crediti	15.537.892,22	17.218.966,50
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	70.952.502,13	81.929.219,93
Totale attivo circolante	86.663.793,50	99.319.100,53
Ratei e risconti	272.185,45	235.924,16
Totale dell'attivo	506.282.452,48	539.634.423,12

<i>Passivo</i>	2023	2024
Patrimonio netto	393.568.995,03	402.118.169,40
Fondo rischi ed oneri	8.947.179,72	9.096.021,72
Debiti di finanziamento	20.148.338,94	20.971.428,69
Debiti di funzionamento	15.942.748,14	18.363.715,17
Debiti per anticipazione di cassa	0	0
Altri debiti	7.120.265,21	7.237.103,60
Totale debiti	43.211.352,29	46.572.247,46
Ratei e risconti	60.554.925,44	81.847.984,54
Totale del passivo	506.282.452,48	539.634.423,12
Conti d'ordine	31.647.722,27	34.300.117,90

QUADRO N. 5 - IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023 - 2024

Il prospetto di seguito riportato dà evidenza della determinazione del risultato di amministrazione 2023 e 2024 e riporta la composizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

		RISULTATO GESTIONE 2023			RISULTATO GESTIONE 2024		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				58.711.005,78			65.900.911,66
RISCOSSIONI	(+)	24.474.399,33	92.342.718,12	116.817.117,45	22.977.698,99	117.636.452,28	140.614.151,27
PAGAMENTI	(-)	16.104.790,13	93.522.421,44	109.627.211,57	15.663.695,06	115.165.900,87	130.829.595,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			65.900.911,66			75.685.467,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			65.900.911,66			75.685.467,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	43.031.578,74	29.570.204,46	72.601.783,20	42.081.254,64	30.427.668,93	72.508.923,57
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				5.051.590,47			441.166,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.874.167,32	17.184.593,80	23.058.761,12	5.059.530,86	20.561.994,96	25.621.525,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.809.146,06			5.778.823,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			25.251.710,04			31.876.034,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			86.383.077,64			84.918.006,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:		anno 2023	anno 2024
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		52.046.189,61	49.070.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		-	-
Fondo anticipazioni liquidità		-	-
Fondo perdite società partecipate		-	-
Fondo contezioso al 31/12/2023		-	-
Fondo contezioso al 31/12/2023 (parte corrente)		5.447.730,12	2.267.949,15
Accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12		39.002,90	52.154,23
Accantonamento per spesa di personale al 31/12		1.135.153,21	1.473.348,64
Accantonamento per fidejussioni		524.563,53	601.839,74
Accantonamento per definizione agevolata		323.762,89	323.762,89
Fondo rischi investimenti		223.200,00	223.200,00
Accantonamento per spese potenziali PNRR		100.000,00	3.000.000,00
Accantonamento per rischi TIA		486.746,80	486.746,80
Altri accantonamenti		667.020,27	667.020,27
Totale parte accantonata (B)		60.993.369,33	58.166.021,72
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.455.714,06	7.479.248,12
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.351.527,36	5.485.916,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		134.877,34	380.015,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel			
Altri vincoli		163.924,78	268.827,77
Totale parte vincolata (C)		13.106.043,54	13.614.007,96
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti		3.741.507,32	1.019.976,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		8.542.157,45	12.118.000,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato gestito nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il Servizio Finanziario, tramite circolari e manuali esplicativi, ha supportato gli Uffici e Servizi per un corretto riaccertamento in ordine ai residui 2024 e precedenti.

In particolare, con nota prot n. 169.065 del 3 dicembre 2024 il Responsabile del Servizio Finanziario ha rammentato a tutti i Direttori di Servizio/Ufficio che i residui attivi e passivi rappresentano rispettivamente un credito e un debito nei confronti di terzi ed è quindi necessario provvedere tempestivamente alla loro regolarizzazione al fine di evitare squilibri di bilancio e di cassa per le somme dovute all'Ente non ancora rimosse (vedasi nota prot. 39886 del 21.3.2022) e addebiti di interessi di mora e sanzioni per quanto riguarda gli impegni assunti e non ancora estinti (vedasi anche nota prot. 124.656 del 10.09.2024).

Sulla base del tabulato allegato (in cui erano state riportate le movimentazioni di entrata ed uscita alla data del 01.12.2024) è stato chiesto di verificare la correttezza del responsabile di procedura ed eventualmente segnalare le variazioni necessarie per intervenute modifiche organizzative.

Con successiva nota prot. 179.648 del 20 dicembre 2024 e seguenti il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Direttori di Ufficio e Servizio ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio generale di Competenza Finanziaria Potenziata (operazione conclusa con atto n. 80 del 25/02/2025).

Residui Attivi

DATI COMPLESSIVI RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2024						
Entrate	Residui attivi anni 2023 e precedenti	% sul totale	Residui attivi derivanti dalla competenza 2024	% sul totale	Consistenza totale residui al 31/12/2024	% sul totale
	A)		B)		C)	
TIT I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	26.695.131,69	63,44%	12.658.036,14	41,60%	39.353.167,83	54,27%
TIT. II - TRASFERIMENTI CORRENTI	937.633,56	2,23%	1.672.925,84	5,50%	2.610.559,40	3,60%
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.368.631,95	19,89%	6.639.308,59	21,82%	15.007.940,54	20,70%
TIT. IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.608.206,07	3,82%	7.683.811,36	25,25%	9.292.017,43	12,81%
TITI. V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.142.986,47	9,85%	1.659.600,00	5,45%	5.802.586,47	8,00%
TIT. VI - ACCENSIONE PRESTITI	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TIT. VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TIT. IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	328.664,90	0,78%	113.987,00	0,37%	442.651,90	0,61%
Totale Entrate	42.081.254,64	100,00%	30.427.668,93	100,00%	72.508.923,57	100,00%

La tabella sopra riportata, relativa ai risultati complessivi dei residui attivi, evidenzia la consistenza dei residui derivanti dalla competenza dell'anno incorso di rendicontazione e dei residui relativi agli anni precedenti.

Di seguito il dettaglio della gestione degli accertamenti assunti in conto competenza con evidenziato il tasso di formazione dei residui complessivo e dei singoli titoli di entrata.

CONSISTENZA AL 31/12/2024 DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2024				
Entrate	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Residui attivi derivanti dalla competenza al 31/12/2024	% di formazione dei residui attivi
	A)	B)	(A-B)	(A-B)/A*100
TIT I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	71.553.750,43	58.895.714,29	12.658.036,14	17,69%
TIT. II - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.726.393,58	8.053.467,74	1.672.925,84	17,20%
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.081.847,91	13.442.539,32	6.639.308,59	33,06%
TIT. IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.751.515,76	21.067.704,40	7.683.811,36	26,72%
TITI. V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.659.600,00	-	1.659.600,00	0,00%
TIT. VI - ACCENSIONE PRESTITI	1.659.600,00	1.659.600,00	-	0,00%
TIT. VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	0,00%
TIT. IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.631.413,53	14.517.426,53	113.987,00	0,78%
Totale Entrate	148.064.121,21	117.636.452,28	30.427.668,93	20,55%

Relativamente alla gestione dei residui attivi anni 2023 e precedenti, nella tabella si evidenzia che il tasso di realizzazione degli stessi, determinato dalle riscossioni rapportate alla consistenza iniziale riaccertata, ovvero aumentata dei maggiori accertamenti e diminuita delle cancellazioni.

Nella tabella sotto riportata è stato evidenziato il tasso di realizzazione dei residui attivi complessivamente e nella suddivisione per singoli titoli di entrata:

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ANNI 2023 E PRECEDENTI						
Entrate	Consistenza residui attivi all'1.1.2024	Maggiori accertamenti	Cancellazioni	Riscossioni in conto residui	Consistenza residui attivi al 31.12.2024	Tasso realizzazione residui attivi
	A)	D)	E)	F)	G)= (A+D-E-F)	H)=F/(A+D-E)*100
TIT I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	44.721.717,13	1.930.345,93	5.434.369,50	14.522.561,87	26.695.131,69	35,23%
TIT. II - TRASFERIMENTI	2.353.648,72	68.465,32	334.388,49	1.150.091,99	937.633,56	55,09%

CORRENTI						
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.579.421,09	319.631,55	3.918.514,35	3.611.906,34	8.368.631,95	30,15%
TIT. IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.791.516,85	28.176,80	151.930,67	3.059.556,91	1.608.206,07	65,55%
TITI. V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.665.211,59	-	-	522.225,12	4.142.986,47	11,19%
TIT. VI - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-	-	-	0,00%
TIT. VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	0,00%
TIT. IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	490.267,82	-	50.246,16	111.356,76	328.664,90	25,31%
Totale Entrate	72.601.783,20	2.346.619,60	9.889.449,17	22.977.698,99	42.081.254,64	35,32%

Residui Passivi

Gli effetti della riforma della contabilità pubblica sono particolarmente evidenti in relazione ai residui passivi.

In primo luogo, a seguito dell'abrogazione dei commi 3 e 5 dell'art. 183 TUEL (accantonamenti in corrispondenza di entrate a destinazione vincolata accertate e prenotazioni di impegno collegate a procedure di affidamento avviate ma non concluse) di fatto si fa divieto di mantenere a residuo partite prive di obbligazioni giuridicamente perfezionate, fatte salve alcune eccezioni collegate alla realizzazione dei lavori pubblici e, non meno importante, si dispone l'obbligo di imputare gli impegni all'esercizio in cui le obbligazioni vengono a scadenza.

DATI COMPLESSIVI RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2024						
Spese	Residui passivi anni 2023 e precedenti	% sul totale	Residui passivi derivanti dalla competenza 2024	% sul totale	Consistenza totale residui al 31/12/2024	% sul totale
	A)		B)		C)	
TIT. I - SPESE CORRENTI	2.354.165,13	46,53%	13.400.035,10	65,17%	15.754.200,23	61,49%
TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	798.539,11	15,78%	5.574.182,76	27,11%	6.372.721,87	24,87%
TIT. III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TIT. IV - RIMBORSO PRESTITI	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TIT. V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TIT. VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.906.826,62	37,69%	1.587.777,10	7,72%	3.494.603,72	13,64%
Totale Uscite	5.059.530,86	100,00%	20.561.994,96	100,00%	25.621.525,82	100,00%

CONSISTENZA AL 31/12/2024 DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2024				
Spese	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Residui passivi derivanti dalla competenza al 31/12/2024	% di formazione dei residui passivi
	A)	B)	(A-B)	(A-B)/A*100
TIT. I - SPESE CORRENTI	86.482.382,66	73.082.347,56	13.400.035,10	15,49%
TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	32.131.062,40	26.556.879,64	5.574.182,76	17,35%
TIT. III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.659.600,00	1.659.600,00	-	0,00%
TIT. IV - RIMBORSO PRESTITI	823.437,24	823.437,24	-	0,00%
TIT. V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	0,00%
TIT. VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.631.413,53	13.043.636,43	1.587.777,10	0,00%
Totale Uscite	135.727.895,83	115.165.900,87	20.561.994,96	15,15%

Le tabelle sopra riportate evidenziano:

a) la prima, la consistenza complessiva dei residui provenienti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza dell'anno in corso di rendicontazione, distinti per titolo;

b) la seconda, mostra la formazione dei residui derivanti dalla competenza 2024 evidenziando, oltre agli impegni e pagamenti in conto competenza, la percentuale di formazione degli stessi sia in termini complessivi che nel dettaglio per titolo di spesa. In relazione alla gestione di parte corrente il tasso di formazione è correlato alle effettive prestazioni rese, per la parte in conto capitale lo stesso tasso è collegato allo stato avanzamento lavori.

La tabella sotto riportata evidenzia il tasso di smaltimento dei residui passivi 2023 e retro in termini complessivi e dettagliati per titolo.

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI ANNI 2023 E PRECEDENTI					
Spese	Consistenza residui passivi all'1.1.2024	Cancellazioni	Pagamenti in conto residui	Consistenza residui passivi al 31.12.2024	Tasso realizzazione residui passivi
	A)	E)	F)	G)= (A-E-F)	H)=F/(A-E)*100
TIT. I - SPESE CORRENTI	14.937.622,18	1.844.750,90	10.738.706,15	2.354.165,13	82,02%
TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.120.397,35	439.420,50	2.882.437,74	798.539,11	78,31%
TIT. III - SPESE PER INCREM. ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TIT. IV - RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-
TIT. V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
TIT. VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.000.741,59	51.363,80	2.042.551,17	1.906.826,62	51,72%
Totale Uscite	23.058.761,12	2.335.535,20	15.663.695,06	5.059.530,86	75,59%

Il Fondo di garanzia debiti commerciali

L'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Riferimenti normativi:

Legge n. 145/2018, come successivamente modificata dall'art. 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021.

Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (articolo 2, comma 4-quater), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 – *“Modifica ed integrazione delle norme (ex Legge n. 145/2018) applicative delle misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento e di diffusione e trasparenza dei dati sui debiti commerciali”*;

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”*

Il comma 2 dell'art. 9 è volto espressamente alla tempestiva attuazione della Riforma 1.11, ed ha la finalità di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni prevedendo:

- l'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali entro il 28 febbraio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria
- limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 l'indicatore di riduzione del debito pregresso può essere calcolato sulla base dei dati contabili dell'ente, opzione subordinata alla comunicazione ex comma 867 dello stock relativo ai due esercizi precedenti (anche per gli enti in Siope+) nonché alla previa verifica da parte dell'organo di revisione

Circolare 7 aprile 2022, n. 17, rubricata *“I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni – Adempimenti previsti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152”*.

D.L. n. 19/2024 (c.d. Decreto PNRR-quater), recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*.

Circolare n. n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica

Detta le indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche amministrazioni. La prima parte è dedicata alla riforma Pnrr 1.11 «Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie», i cui obiettivi quantitativi per gli enti locali sono espressi in termini di tempo di pagamento pari a 30 giorni e tempo di ritardo pari a zero giorni, da raggiungere entro il primo trimestre 2025 e successivamente confermati al primo trimestre 2026. La circolare prosegue in merito alla valutazione della performance mediante assegnazione delle PA di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture. La terza parte attiene al sistema di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi della riforma Pnrr 1.11.

La circolare accende il focus sull'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in Pcc da parte delle pubbliche amministrazioni e sull'adeguamento dei Sistemi contabili delle Pa e sulla comunicazione al sistema informativo degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili. Altro punto focale riguarda la valutazione della performance dei Dirigenti e dei Responsabili dei pagamenti, inserendo tra gli obiettivi annuali valutati quello dell'adempimento tempestivo degli obblighi di pagamento ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%.

L'applicazione della normativa:

L'applicazione della misura di garanzia "Fondo garanzia debiti commerciali" è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della citata Legge n. 145/2018:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (acronimo ITP anche TMR "Tempo medio di ritardo"): è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Si iscrive a bilancio il Fondo garanzia debiti commerciali nel caso in cui pur rispettando l'indicatore 1) l'Ente presenta un Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Dlgs. n. 231/2002.

Entrambi gli Indicatori sono elaborati mediante il portale Area RGS.

Recentemente si è introdotta anche la misurazione dell'indicatore denominato Tempo Medio di Pagamento (TMP) che misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

DL n. 19/2024- Art. 40. “ Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni”

La norma, al primo comma, introduce una modifica all'art. 6, comma 2, dell'all.II.14, del nuovo Codice dei Contratti dal titolo "Cessione di crediti", riducendo da quarantacinque a trenta giorni dalla notifica, il termine entro il quale le stazioni appaltanti (amministrazioni pubbliche) possono rifiutare le cessioni dei crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione.

La disposizione è, dunque, volta a rendere più spedita la cessione dei crediti derivanti da transazioni commerciali, che diventa efficace e opponibile una volta trascorsi 30 giorni senza un formale rifiuto da parte della stazione appaltante, contribuendo così all'attuazione della Riforma 1.11 del PNRR (Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie), Misura M1C1-72-quater.

La norma ai commi 4-5-6-7-8 e 9 introduce delle misure volte a monitorare le

amministrazioni centrali e non che "...alla data del 31 dicembre 2023 presentano un ritardo nei tempi di pagamento, calcolato con l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione anno 2019, n.d.r.).

In particolare, il Legislatore impone alle Amministrazioni centrali, ai Comuni con più di 60.000 abitanti, oltre che alle Province e Città metropolitane, in presenza di ritardi nei pagamenti, alla data del 31 dicembre 2023, superiore a dieci giorni di effettuare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (2 marzo 2023), un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e di predisporre, entro il medesimo termine, il piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

La valutazione in ordine all'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo è rimessa a un Tavolo tecnico, il quale provvede a notificare la Cabina di Regia per il PNRR degli esiti dell'istruttoria avviata.

Il Comune di Arezzo:

Alla luce degli indicatori e dei dati rilevati dalla PCC e del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa di riferimento, il Comune di Arezzo, per l'annualità 2024, non è stato tenuto ad effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (DGC n. 60 del 20/02/2025).

Alla fine del 3° trimestre 2025, i dati relativi alla PCC per il Comune di Arezzo evidenziano un debito commerciale scaduto, un indicatore di tempestività dei pagamenti e un indicatore di ritardo dei pagamenti tali da non comportare per l'Ente l'obbligo di costituire il FGDC (Prov. n. 2744 del 28/10/2025).

Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale

Le assunzioni di personale da parte degli enti locali sono subordinate al rispetto di una serie di vincoli e adempimenti che coinvolgono varie fasi gestionali, dalla programmazione delle risorse alla rendicontazione dei risultati raggiunti. L'analisi che segue ha lo scopo di evidenziare il complesso procedimento finalizzato al reperimento di risorse umane, nell'ambito di quelli che sono gli attuali limiti di finanza pubblica all'interno dei quali operano le pubbliche amministrazioni.

I presupposti per le assunzioni

I fabbisogni di personale e la programmazione degli enti locali

Come per tutti processi di spesa, anche il reperimento di personale parte da una corretta programmazione e dall'individuazione delle figure professionali da impiegare all'interno dell'ente. Ai sensi dell'art. 91 TUEL e dell'art. 6, D.lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del fabbisogno del personale (triennale e annuale) è adottata con atto dell'organo esecutivo, previo parere dell'Organo di revisione. Tale atto confluisce in una apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che è un documento unico di programmazione e governance che assorbe, come previsto dal DPR 24 giugno 2022, n. 81, molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione ed è finalizzato ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

In attuazione di tale normativa il Piao nel Comune di Arezzo è operativo dal 1° luglio 2022.

A seguito delle modifiche operate dal D.L. 36/2022 all'articolo 6-ter del D.lgs. 165/2001, sono state emanate le nuove Linee di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni di personale nelle pubbliche amministrazioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate.

Il documento, che integra ed approfondisce le precedenti linee guida contenute nel D.M. 8 maggio 2018, delinea il percorso metodologico per condurre le pubbliche amministrazioni ad una gestione integrata delle risorse umane *competency based*, in cui le competenze attese e definite per i diversi profili di ruolo rappresentano il linguaggio comune delle diverse leve di gestione del personale (selezione, sviluppo delle carriere, valutazione e formazione).

Questo passaggio richiede lo spostamento del focus dal *“cosa viene fatto”* (ossia dalla descrizione delle mansioni e attività) al *“come vengono svolti i compiti”* e a *“quali conoscenze, capacità e comportamenti”* siano necessari al loro svolgimento ottimale (ossia al concetto di competenze).

Fino ad ora, nella pubblica amministrazione si è parlato molto di classificazioni giuridiche ed economiche, ma poco di competenze necessarie per rispondere efficacemente alle nuove istanze della società e del mondo produttivo. Occorre, pertanto, partendo dalla mappatura dei processi primari e di supporto di ciascuna amministrazione, identificare:

- *Le famiglie professionali*, ossia gli ambiti omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune;
- *I profili di ruolo* per ciascuna famiglia professionale, ossia le finalità, responsabilità e competenze che caratterizzano i determinati ruoli nell’ambito della famiglia;
- *I profili di competenza*, ossia le conoscenze, le capacità tecniche e le capacità comportamentali necessarie per presidiare con successo ciascun ruolo.

Mettendo a punto tale modello, gli enti potranno allineare ed integrare tutte le leve di gestione delle risorse umane, dalla fase di primo accesso alla pubblica amministrazione sino all’evoluzione nell’acquisizione dei saperi e della motivazione nello svolgimento del rapporto di lavoro, questi ultimi *“elementi centrali”* – ci ricordano le linee di indirizzo – *“per disegnare carriere dinamiche per i più meritevoli e accrescere l’attrattività del lavoro pubblico, in una logica di employer branding”*.

Nell’anno 2025 è stato adottato il “c.d. Decreto PA” convertito con legge n.69 del 9 maggio 2025. Tale normativa non rappresenta un insieme di modifiche isolate, ma un pacchetto organico di misure volto a *“potenziare l’efficienza della pubblica amministrazione”*. L’intento del legislatore è affrontare problematiche strutturali del settore pubblico italiano attraverso interventi mirati su leve strategiche. Le finalità principali possono essere così sintetizzate:

- ***Svecchiamento della PA e superamento del precariato***: Uno degli obiettivi cardine è favorire “il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione e per il superamento del precariato”. Ciò si traduce in nuovi strumenti contrattuali flessibili ma orientati alla stabilizzazione, pensati per attrarre talenti e competenze fresche.
- ***Riduzione del divario retributivo***: La legge mira esplicitamente a “ridurre il divario retributivo con le funzioni centrali” per il personale degli enti locali, agendo sulla possibilità di incrementare il salario accessorio. Questa misura è concepita per aumentare l’attrattività del lavoro negli enti territoriali e per valorizzare il personale in servizio.
- ***Rafforzamento della capacità amministrativa per il PNRR***: Le disposizioni si inseriscono nel più ampio contesto delle riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L’efficienza della macchina amministrativa, in particolare quella degli enti locali quali soggetti attuatori, è un presupposto

indispensabile per il raggiungimento dei target e delle milestone del Piano. Il potenziamento del capitale umano è, quindi, una condizione necessaria per la corretta messa a terra degli investimenti.

La riforma interviene in un contesto già profondamente modificato dall'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Questa centralizzazione della programmazione operativa nel PIAO modifica e rafforza il ruolo del Documento Unico di Programmazione (DUP). Di conseguenza, ogni aggiornamento alla strategia del personale imposto dalla Legge 69/2025 deve essere recepito in modo coordinato su entrambi i documenti:

- Il DUP deve definire la visione strategica di alto livello (ad esempio, "investire sulle nuove generazioni per modernizzare i servizi");
- Il PIAO deve tradurre questa visione in azioni operative e quantitative.

Una delle novità più rilevanti introdotte dalla Legge 69/2025 è il mandato esplicito per le amministrazioni di utilizzare il PIAO per "determinare il fabbisogno di personale per la transizione digitale, la sicurezza informatica, l'innovazione tecnologica, l'intelligenza artificiale e la gestione dei big data".

Questo obbligo normativo accelera la transizione verso un modello di gestione del personale basato sulle competenze (competency based), come già delineato dalle linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2022. Il focus della programmazione deve spostarsi dal "cosa si fa" (le mansioni) al "come si svolgono i compiti" e a "quali conoscenze, capacità e comportamenti" sono necessari per farlo in modo ottimale.

Questa pianificazione non è un mero adempimento burocratico, ma un fattore critico di successo per l'attuazione del PNRR, i cui progetti sono intrinsecamente legati a infrastrutture e processi digitali avanzati. L'aggiornamento del DUP deve quindi inquadrare queste nuove politiche del personale come investimenti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, fornendo una solida giustificazione per le necessarie allocazioni di bilancio.

La capacità assunzionale

La disciplina assunzionale degli Enti Locali ha subito una profonda modifica ad opera del Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.04.2020, che, in esecuzione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha ridefinito le regole assunzionali per i Comuni in sostituzione della previgente normativa in materia.

Il decreto in esame attua infatti una riforma che sostituisce il criterio del turn over in base al quale le assunzioni erano proporzionate alle cessazioni degli anni precedenti con quello finanziario che permette più assunzioni a fronte di maggiori entrate.

Tale decreto fonda il calcolo degli spazi per nuove assunzioni sulla quantificazione per ciascun ente del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'articolo 1 comma 1 del citato DM testualmente dispone che: *"il presente decreto è finalizzato, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della*

spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

In particolare la tabella contenuta nell'art. 4, comma 1, del Decreto individua per i Comuni in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori-soglia di riferimento, rispetto ai quali il Comune di Arezzo si colloca nella fascia demografica g) della Tabella 1 di cui all'articolo 4 cit., la quale prevede come valore massimo di soglia il **27,60%** del rapporto della spesa del personale dei Comuni rispetto alle entrate correnti.

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 226 dell'11 settembre 2020, diviene ufficiale e quindi pienamente operativa la Circolare interministeriale 13 maggio 2020, esplicativa delle nuove regole assunzionali per i Comuni introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazione dalla Legge n. 58/2019 (cd. "Decreto Crescita")

Nella citata circolare vengono individuati i codici voce per la spesa del personale (U.1.01.00.00.000, U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999) nonché degli estremi identificativi delle entrate (01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III) da utilizzare per individuare il rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

Per questo Ente, il predetto rapporto calcolato con le modalità previste dal DM e circolare cit. e pertanto utilizzando i dati rilevati dal rendiconto della gestione dell'anno 2024, è per l'anno 2025 pari al **25,40%**, inferiore al valore soglia di cui sopra.

Conseguentemente il Comune di Arezzo, avendo un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti **inferiore al valore-soglia** può incrementare per il 2025 la spesa del personale in misura non superiore a tale valore soglia ovvero **al 27,60%**.

Le condizioni necessarie per poter assumere nuovo personale

Il rispetto del tetto di spesa di personale

La disciplina sui limiti di spesa di personale è tracciata dalla Legge n. 296/2006 che all'art. 1, commi 557 e 562, fissa regole differenziate rispettivamente per gli enti già assoggettati al patto di stabilità interno e per quelli esclusi dai vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (leggasi pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Gli ambiti prioritari di intervento sono:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di

pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Questi enti sono tenuti ad assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Occorre far riferimento alle spese effettivamente sostenute e quindi impegnate a consuntivo, assicurando l'omogeneità della base di computo.

In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di assunzioni, a qualunque titolo e con qualunque tipologia di personale.

Secondo quanto disciplinato dal comma 562 del citato art. 1, Legge n. 296/2006, integrato dall'art. 1, comma 762, Legge n. 208/15, gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alle regole del patto di stabilità interno sono invece tenuti a mantenere entro il corrispondente ammontare dell'anno 2008 le proprie spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. La spesa del 2008 è pertanto il limite massimo per tutti i comuni fino a 1.000 abitanti, per le unioni di comuni e le comunità montane.

La corretta gestione della piattaforma elettronica

La corretta tenuta della piattaforma elettronica costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale. L'art 9, D.L. n. 185/2008 stabilisce, infatti, la sanzione del blocco delle assunzioni (e del ricorso all'indebitamento) per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

Il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci e per l'invio dei dati alla Bdap

A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è inoltre sanzionata, ai sensi del D.L. n. 113/2016 (art. 9, comma 1-*quinquies*), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e di adempimento all'invio dei documenti.

Invio dei dati alla banca dati (Bdap-Mop)

Gli enti beneficiari degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio, sono tenuti a trasmettere, secondo la disciplina del Dlgs 229/11, le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP). La mancata trasmissione delle informazioni richieste comporta il divieto di assumere personale di ruolo, fino all'adempimento, ai sensi del c. 508, art. 1 legge 232/2016.

Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ex art. 9 comma 3 bis D.L. 185/2008

La mancata certificazione di un credito nei confronti della P.A. comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.

Adozione piano triennale di azioni positive

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 la mancata adozione di tali piani comporta il divieto di assumere nuovo personale.

Adozione piano della performance

Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009 la mancata adozione del piano della performance comporta il divieto *“di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati”*.

Piano triennale dei fabbisogni del personale e relativa comunicazione

Le pubbliche amministrazioni che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021 non possono assumere nuovo personale (art. 6 comma 6 D.Lgs. 165/01)

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero

Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza *“non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”* (art.33 comma 2 D.Lgs. n.165/2001)

Il controllo da parte dell'organo di revisione contabile

La verifica circa il rispetto degli specifici limiti di spesa viene espressamente prevista dal comma 10-bis dell'art. 3, D.L. n. 90/2014, ai sensi del quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare apposita certificazione alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, Legge n. 296/06, relative all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e, negli enti che non erano assoggettati al patto di stabilità, entro l'importo impegnato nel 2008. Ai sensi dell'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019 l'organo di revisione contabile deve altresì attestare che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nell'anno garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Il trattamento tabellare ed i relativi oneri riflessi

Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata e di quanto disciplinato al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, l'imputazione dell'impegno delle spese di personale riguardante i trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, è effettuata, per l'intero importo, automaticamente all'inizio di ciascun esercizio. Ciò in quanto tali emolumenti sono caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale.

Tale principio si applica anche alle spese del personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da

quest'ultima. In tali casi l'ente dovrà rilevare in bilancio il relativo rimborso da contabilizzare nelle entrate del terzo titolo.

Le spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante

Il principio della competenza finanziaria potenziata per il quale gli impegni sono imputati contabilmente all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, si applica anche alle obbligazioni giuridiche riguardanti il trattamento accessorio erogato al personale per le indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.

Tali indennità sono corrisposte generalmente, con cadenza mensile, in relazione alle presenze in servizio o ad altri elementi di riferimento relativi al mese precedente. In ossequio a questo principio, le indennità corrisposte nell'anno successivo, in quanto misurabili solo a consuntivo, determinano la necessità di imputare l'impegno all'esercizio in cui la prestazione è erogata, e quindi nell'anno successivo a quello in cui la prestazione è stata effettuata.

Come chiarito anche dalla giurisprudenza contabile (vedasi in particolare parere della Corte di Conti Veneto n 263/2016) tre sono le fasi obbligatorie e sequenziali della gestione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata:

- l'individuazione a bilancio delle risorse,
- la costituzione del fondo,
- l'individuazione delle modalità di ripartizione del fondo mediante contratto decentrato.

In relazione alla prima fase, la programmazione dell'ente e il relativo bilancio devono contenere gli indirizzi fondamentali per la contrattazione integrativa e per l'attribuzione dei compensi incentivanti sulla base della valutazione delle performance, nonché le risorse finanziarie previste nei limiti di legge e di contratto.

Il fondo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è annualmente costituito dai singoli enti, con proprio atto unilaterale, in conformità alle disposizioni di legge e della contrattazione nazionale e certificato dall'organo di revisione.

Il fondo ha natura di spesa vincolata e le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento sono pertanto vincolate al finanziamento del relativo salario accessorio. L'atto formale di costituzione del fondo assume dunque rilievo quale atto costitutivo finalizzato ad attribuire il vincolo contabile alle relative risorse e prodromico alla procedura di sottoscrizione. L'effetto della mancata costituzione del fondo è quello di far confluire nel risultato di amministrazione vincolato la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, ovvero la parte stabile, con la conseguenza che tutte le risorse di natura variabile ivi incluse quelle da "riportare a nuovo" vanno a costituire vere e proprie economie di spesa.

La costituzione del fondo dovrebbe avvenire tempestivamente per stabilire contestualmente le regole per la corresponsione del trattamento accessorio legato alla produttività individuale e collettiva sulla base di verificati incrementi di efficienza.

In assenza di sottoscrizione dell'accordo decentrato entro il 31 dicembre dell'esercizio di competenza, l'ente non può impegnare e destinare al Fondo risorse decentrate le somme di cui all'art. 79, comma 2 lett. b) e c) ccnl 16.11.2022.

Tra le voci variabili particolare rilevanza è data alla quota ex art. 15, comma 5 (ora art.79 comma 2 lett.c CCNL 16.11.2022), CCNL del 1999, destinata all'attivazione di nuovi servizi o all'aumento o al miglioramento di quelli esistenti.

Per giustificare tale quota variabile occorre accertare che:

- 1) i maggiori stanziamenti siano accompagnati da maggiori servizi;
- 2) i miglioramenti dei servizi non siano generici;
- 3) i risultati siano verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza;
- 4) si conseguano risultati "difficili" attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno;
- 5) le risorse siano quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato;
- 6) le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati;
- 7) le risorse siano previste nel bilancio annuale di previsione e nel Documento unico di programmazione.

Le verifiche dell'Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001, devono essere effettuate con riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce.

La Legge 69/2025 citata in precedenza, "c.d. Decreto PA" consente agli enti locali di incrementare le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio del personale non dirigenziale, in deroga al tetto di spesa stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, che le aveva "congelate" al valore del 2016.

Questa misura, finalizzata a ridurre il divario retributivo con le amministrazioni centrali, non è un automatismo ma la sua applicazione è subordinata al *"rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione"*

Con nota MEF-RGS Prot. 175706 del 27 giugno 2025 la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito Indicazioni operative in merito all'applicazione di tale disposizione normativa.

Programmazione Regionale

Estratto del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 approvato dal Consiglio Regionale della Toscana il 31 Luglio 2025

Nel corso del 2025, l'economia mondiale si muove all'interno di un quadro caratterizzato da profonda instabilità, alimentata da un intreccio complesso di fattori di natura strutturale e congiunturale. Le dinamiche economiche globali appaiono fortemente condizionate da una combinazione di fragilità ereditate nel tempo, shock esogeni ricorrenti e un panorama geopolitico in costante mutamento, dove le decisioni strategiche dei governi, in ambito sia politico che commerciale, esercitano un impatto immediato e simultaneo su economie avanzate ed emergenti, accrescendo il senso di incertezza generale.

Sebbene negli ultimi quindici anni termini come incertezza, precarietà e instabilità siano divenuti ricorrenti nella lettura dei fenomeni macroeconomici, il quadro attuale si distingue per la sua natura più profonda. Non si tratta di semplici oscillazioni cicliche o del margine di errore fisiologico insito in ogni previsione, ma di una crisi di ordine sistemico che riguarda le fondamenta stesse del sistema economico internazionale. È in corso una riformulazione delle regole che hanno sorretto la crescita globale negli ultimi decenni, con implicazioni rilevanti per il funzionamento dei mercati e la ridefinizione delle gerarchie competitive.

Secondo le stime contenute nell'OECD Economic Outlook pubblicato nel giugno 2025, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi al 2,9% nel 2025, in calo rispetto al 3,3% registrato nel 2024, e mantenersi su livelli analoghi anche nel 2026. Tale rallentamento è attribuibile alla progressiva erosione della fiducia nel sistema commerciale multilaterale, al ritorno di politiche protezionistiche, nonché alla difficoltà di allineare efficacemente le politiche fiscali e monetarie ai nuovi equilibri globali post-pandemici.

In questo contesto si inserisce il riemergere del protezionismo commerciale come strumento attivo di politica economica. Un passaggio simbolico è stato segnato dal cosiddetto "Liberation Day" proclamato dagli Stati Uniti il 2 aprile 2025, che ha dato il via a una nuova ondata di dazi commerciali unilaterali. La reazione dei partner internazionali – fatta di controdazi, sospensioni temporanee e successivi ripristini – ha contribuito a destabilizzare il contesto globale, ben oltre i meri effetti sui prezzi. L'imprevedibilità degli annunci politici e la loro incoerenza hanno minato la fiducia degli operatori economici, generando ritardi nelle decisioni di investimento e una crescente avversione al rischio.

Parallelamente, le tensioni geopolitiche – dai conflitti in Ucraina a quelli in Medio Oriente fino – hanno ulteriormente aggravato il quadro. L'accresciuta instabilità geopolitica ha colpito la fiducia di famiglie e imprese, rafforzando le aspettative di un rallentamento economico diffuso. In Paesi ad elevato debito pubblico come l'Italia, queste dinamiche rischiano di innescare conseguenze più severe e durature.

Un ulteriore elemento di preoccupazione riguarda la dinamica dei prezzi. Nonostante le banche centrali abbiano avviato una fase di progressivo allentamento delle condizioni monetarie, il contesto rimane vulnerabile a una nuova impennata inflazionistica. Le tensioni nei mercati energetici, la volatilità delle materie prime e l'instabilità geopolitica alimentano il rischio di una persistenza dell'inflazione oltre i target prefissati, soprattutto in alcuni segmenti del sistema produttivo globale.

Tali tendenze hanno già iniziato a riflettersi sulle principali variabili macroeconomiche italiane. Il Bollettino Economico della Banca d'Italia del maggio 2025 segnala infatti una fase di rallentamento dell'attività economica nazionale, influenzata dal calo della domanda estera, dall'apprezzamento dell'euro e dalla limitata disponibilità di risorse fiscali. Il risultato è un sentiero di crescita fragile ed esposto a shock.

Anche la Toscana, regione storicamente aperta al commercio internazionale e fortemente specializzata nel comparto manifatturiero, inizia a mostrare segni di difficoltà. I primi dati disponibili per l'anno in corso segnalano una tenuta della domanda interna, ma una crescente sofferenza sui mercati esteri. In un contesto più ampio – sia nazionale che europeo – tali segnali confermano la necessità di rafforzare le fondamenta della crescita regionale per fronteggiare una fase congiunturale che appare sempre più instabile e strutturalmente esposta a rischi globali.

Produzione e commercio estero

Produzione industriale e le esportazioni

Nonostante il difficile contesto internazionale La, il primo trimestre del 2025 ha mostrato, per l'Italia e per molte delle sue principali regioni manifatturiere, un rallentamento nella contrazione della produzione industriale. Il calo a livello nazionale (-1,8% su base annua) è stato in buona parte determinato dalla Lombardia, che ha contenuto la flessione al -1,3%. I dati di aprile sembrano rafforzare questa tendenza, con regioni come Veneto, Emilia-Romagna e ancora la stessa Lombardia che tornano in territorio positivo.

La Toscana, pur evidenziando una dinamica simile, risulta ancora in ritardo rispetto a questo processo di stabilizzazione. Nel primo trimestre dell'anno, la produzione regionale ha registrato un calo del 3,3%, cui è seguito un ulteriore -1,2% nel solo mese di aprile. A incidere maggiormente sono ancora una volta le difficoltà persistenti nel comparto moda e la concentrazione eccessiva delle esportazioni su pochi prodotti e mercati di riferimento.

A una prima lettura, i dati aggregati sulle esportazioni lascerebbero supporre un avvio d'anno particolarmente positivo per la Toscana. Tuttavia, tale impressione risulta fuorviante. L'incremento delle esportazioni in valore è stato infatti trainato quasi esclusivamente dall'aumento del prezzo dell'oro, le cui quotazioni, in netta crescita tra la seconda metà del 2024 e l'inizio del 2025, hanno gonfiato i dati di export dei metalli preziosi. Escludendo questo effetto, la performance regionale appare molto più in linea con quella nazionale, mostrando anzi un progressivo rallentamento coerente con l'andamento della produzione industriale.

Una lettura più dettagliata dei dati per settore mostra che, con l'unica eccezione della farmaceutica, la maggior parte delle produzioni regionali registra una contrazione nei flussi di esportazione. Il comparto farmaceutico ha beneficiato, in particolare nell'area fiorentina, di un'espansione delle capacità produttive realizzate negli anni precedenti. Questo ha permesso un raddoppio delle esportazioni nel primo trimestre 2025 (+177,8%), mentre in provincia di Siena, sede di altri importanti poli farmaceutici, le esportazioni hanno subito un calo del 50,4%.

Nel comparto meccanico, le vendite all'estero di macchine per impieghi generali sono diminuite del 15,3%, dopo l'eccezionale +23% registrato nel 2024. Considerando i lunghi cicli produttivi di questo settore, è difficile trarre indicazioni strutturali da una singola rilevazione trimestrale. Tuttavia, anche le esportazioni di macchine per impieghi speciali e di componenti elettriche risultano in contrazione.

Nel settore siderurgico si conferma la flessione (-13,2%), mentre la meccanica di precisione resta sostanzialmente stabile. Più eterogeneo il quadro nei mezzi di trasporto: forte crescita per le esportazioni di navi e imbarcazioni da Lucca (+41,2%), cali marcati nella camperistica senese (-17,7%) e nei motocicli della provincia di Pisa (-19,5%). In miglioramento, invece, il segmento dell'industria ferroviaria. La crisi del comparto moda, già evidente nei trimestri precedenti, si è aggravata. Pur con alcune eccezioni – come la pelletteria pisana (-1,6%), il pronto moda pratese (+2,4%) e il comparto del lusso aretino – la tendenza generale è negativa. Il distretto tessile di Prato ha visto una flessione delle esportazioni del 3%, mentre la moda fiorentina di alta gamma ha registrato cali fino al -33,8% per i capi di abbigliamento e attorno al -25% per articoli in pelle.

Anche la gioielleria di Arezzo ha segnato un calo (-22,8%), parzialmente atteso dopo la crescita anomala del 2024 spinta dalla domanda turca e da prezzi particolarmente elevati. Nel complesso, è plausibile aspettarsi un riassetto dell'export del distretto verso valori più usuali nei prossimi mesi.

Le esportazioni di prodotti agricoli e agroalimentari sono in lieve calo: sul versante agricolo ha pesato la contrazione del vivaismo pistoiese (-4,8%), mentre nel settore alimentare il calo dell'export di olio (-14,6%) è stato determinante.

Tra le altre specializzazioni regionali, si segnala un calo nelle esportazioni di mobili (-10,3%) e una sostanziale stabilità per i prodotti dell'industria lapidea, con un aumento significativo per il marmo grezzo (+13,3%). La cartaria si conferma in crescita (+5,5%), mentre i prodotti della chimica di base subiscono un calo del 10,2%.

L'impatto dei dazi sull'economia regionale: effetti attesi e simulazioni

Le tariffe annunciate dall'amministrazione statunitense rappresentano un fattore di rischio immediato per l'economia toscana, che intrattiene con gli USA relazioni commerciali particolarmente intense. Gli Stati Uniti sono oggi il primo partner commerciale della regione, avendo superato in rilevanza Francia e Germania e arrivando ad assorbire, nel 2024, il 16,2% dell'export toscano, rispetto al 10% circa di quindici anni fa.

Tale interscambio si concentra fortemente in quattro settori: farmaceutica, macchinari, agroalimentare (soprattutto vino e olio) e moda. Per alcuni di questi comparti, il mercato statunitense rappresenta una quota rilevante dell'export totale. Circa un terzo dei prodotti farmaceutici e del vino toscano esportati ha come destinazione proprio gli USA.

Anche in termini di imprese, la concentrazione è elevata: delle circa 20.000 aziende esportatrici, poco più di 6.000 commerciano stabilmente con il mercato americano. Le prime 10 aziende rappresentano da sole un terzo dell'export toscano verso gli Stati Uniti; le prime 50, circa la metà. Queste imprese – altamente produttive, innovative e ad alto valore aggiunto – generano oltre il 10% del PIL regionale e impiegano direttamente circa 140.000 persone.

Lo scenario simulato da IRPET prevede l'introduzione di dazi generalizzati sulle esportazioni toscane verso gli Stati Uniti, ipotizzando un livello di dazi al 20%. A livello territoriale, le imprese maggiormente esposte si concentrano a Firenze, Siena (per farmaceutica e agroalimentare) e Arezzo (moda e oreficeria). Molte appartengono a gruppi multinazionali e potrebbero attuare strategie di mitigazione come la rilocalizzazione produttiva o la diversificazione dei mercati. Tuttavia, nel breve periodo, una riduzione del volume di esportazioni appare probabile, con conseguenze negative sui margini e sulla tenuta occupazionale. Nel complesso si stima che l'effetto diretto dei dazi possa portare ad una perdita di circa 0,3 punti percentuali di PIL.

Il turismo nel 2024 e nei primi mesi del 2025

Il 2024 si è chiuso con una crescita significativa delle presenze turistiche in Toscana (+4,1%), segnalando un pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Questo incremento si è concentrato principalmente sui flussi esteri, in particolare provenienti da paesi extra-europei (+17,5%). Al contrario, il turismo domestico ha mostrato una lieve flessione (-3,4%).

I primi mesi del 2025 invertono il trend positivo evidenziando una contrazione delle presenze turistiche (-2,1%). La crisi si concentra soprattutto nelle aree balneari ma riguarda anche quelle rurali, collinari e montane, destinazioni dove insiste di più il turismo italiano e europeo. Nel primo trimestre 2025 la riduzione dei flussi di presenza, al netto degli inadempienti, riguarda infatti innanzitutto i mercati del centro nord (-8,2%), tradizionali punti di forza del turismo nazionale diretto in Toscana. Ad essa si aggiunge, ed è questo l'elemento più critico cui prestare attenzione nei prossimi mesi, la crisi del mercato europeo occidentale.

Il mercato del lavoro in Toscana

Il mercato del lavoro in Toscana continua a evidenziare un andamento complessivamente positivo, sebbene caratterizzato da un rallentamento della dinamica espansiva. Il numero degli addetti risulta in crescita e il saldo tra avviamenti e cessazioni si mantiene favorevole. Tuttavia, le tendenze positive non sono uniformemente distribuite tra i settori: in particolare, il comparto manifatturiero mostra segnali di contrazione.

Si registra una diminuzione delle nuove assunzioni, a fronte di un incremento del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Nel primo trimestre dell'anno, almeno 14 mila lavoratori hanno usufruito della cassa integrazione. Parallelamente, si rileva un aumento dei licenziamenti per motivi economici, con particolare incidenza in comparti come quello della moda.

Tra i lavoratori dipendenti prosegue la crescita degli occupati con contratti a tempo indeterminato, segnale di una tendenza verso forme contrattuali più stabili.

L'attuale congiuntura del mercato del lavoro si configura come eterogenea e complessa, come testimoniano le dinamiche divergenti tra stock e flussi: mentre gli stock – ad esempio il numero complessivo degli occupati – continuano a crescere, i flussi in entrata, come gli avviamenti, risultano in calo. Questo scollamento ben rappresenta la fase di equilibrio precario tra resilienza e rischi di arretramento.

Dal punto di vista settoriale, l'agricoltura e le costruzioni hanno registrato variazioni tendenziali più elevate di quelle medie. Il terziario è in linea con l'andamento complessivo, mentre il settore manifatturiero si allontana sempre più dalla traiettoria regionale fino ad arrivare a variazioni nulle tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Le percezioni delle famiglie e le previsioni per il biennio 2025-2026

Il quadro congiunturale delineato nei mesi più recenti ha avuto un riflesso diretto sulle percezioni delle famiglie toscane, che mostrano una crescente prudenza nei comportamenti di spesa e un atteggiamento di maggiore cautela rispetto al futuro. I dati relativi alla fiducia dei consumatori, raccolti attraverso indagini mensili, segnalano un progressivo deterioramento del clima di fiducia nel primo semestre del 2025, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Le famiglie sembrano riconoscere che la fase più acuta dell'inflazione e del rallentamento della crescita è stata superata, ma permane un atteggiamento di cautela, che condiziona le aspettative future e il clima generale di fiducia.

Dall'indagine condotta nel quadro del Rapporto annuale emergono alcuni cambiamenti significativi. Cala in modo marcato la quota di famiglie che si definisce "povera" o "molto povera", scesa al 9,7% nel 2025 rispetto all'11,4% del 2024 e al 15,5% del 2023. Cresce, parallelamente, la fascia intermedia – quella che non si riconosce né nella povertà né nel benessere – a conferma di un parziale riassorbimento delle condizioni più critiche.

Migliora anche la capacità di gestione del bilancio familiare: la quota di chi dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà scende dal 56,3% al 48,5%, mentre aumentano le famiglie che riescono a farlo con una certa facilità (dal 43,7% al 51,5%).

Nonostante questi segnali incoraggianti, la fiducia nel futuro resta debole. Solo il 7,0% delle famiglie si dichiara ottimista rispetto alla propria condizione economica nei prossimi 12 mesi, in netto calo rispetto al 13,6% del 2024. La quota di chi prevede un peggioramento resta elevata (22,7%), mentre cresce significativamente il numero di famiglie che non si aspetta cambiamenti (dal 63,1% al 70,7%), evidenziando un atteggiamento di attesa e prudenza.

Dal punto di vista macroeconomico, le previsioni per il biennio 2025-2026 delineano uno scenario di crescita modesta sia a livello nazionale che regionale. Le più recenti previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia stimano per il 2025 una crescita del PIL italiano dello 0,6%, in leggero miglioramento rispetto allo 0,5% del 2024, ma comunque al di sotto delle attese formulate nei mesi precedenti. Si tratta di una dinamica contenuta, insufficiente – almeno nel breve periodo – a incidere in modo sostanziale sull'elevato debito pubblico, che si mantiene stabile attorno al 137% del PIL, e più in generale a far fronte ai bisogni della collettività. Anche il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di aprile 2025, evidenzia per l'Italia un potenziale di crescita limitato, gravato da persistenti criticità strutturali: scarsa produttività del lavoro, stagnazione degli investimenti privati e ampie disuguaglianze territoriali, in particolare tra Nord e Sud. Considerazioni analoghe emergono dal Rapporto Annuale ISTAT (maggio 2025), che fotografa un Paese segnato da divari profondi nei livelli occupazionali e retributivi, così come tra comparti produttivi avanzati e settori tradizionali più vulnerabili alla competizione internazionale.

In questo contesto, la Toscana si colloca con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie.

Secondo le stime disponibili, i consumi delle famiglie toscane dovrebbero crescere nel 2025 dello 0,9% su base annua, grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,5%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto (non sufficiente a restituire ciò che si è perso negli ultimi anni di forte crescita dei prezzi). L'ISTAT segnala una ripresa della propensione al consumo anche a livello nazionale, dopo una lunga fase di risparmio precauzionale. In Toscana, tale dinamica si riflette in una maggiore spesa per beni e servizi, con un contributo positivo – sebbene ridotto – dal settore turistico, trainato principalmente dai flussi extra-europei.

Anche la spesa pubblica contribuisce alla domanda interna, sebbene con effetti moltiplicativi contenuti. I consumi della Pubblica Amministrazione sono previsti in crescita dell'1,2% in termini reali, un valore che riflette sia il consolidamento di spese correnti che la prosecuzione di alcuni interventi programmati dal PNRR. Tuttavia, l'impatto sulla dinamica complessiva del PIL regionale rimane modesto.

Al contrario, gli investimenti – che avevano svolto un ruolo trainante nel biennio post-pandemico – mostrano un marcato rallentamento. Le stime indicano una crescita limitata allo 0,3% nel 2025. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Si osserva una tenuta relativa nel comparto delle costruzioni, alimentata dal completamento di cantieri già avviati e da condizioni di finanziamento ancora favorevoli. Più critica appare invece la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento.

La componente estera della domanda aggregata si conferma debole. Le esportazioni regionali – sia verso l'estero che in ambito interregionale – restano complessivamente stabili in volume, pur mostrando un lieve incremento nominale. Le vendite al di fuori dei confini regionali risentono delle difficoltà dei principali partner commerciali, mentre la domanda interna nazionale non riesce a compensare pienamente la flessione della domanda estera. Le importazioni, trainate dai consumi e dalla necessità di approvvigionamento di input intermedi, crescono leggermente. Il saldo commerciale, pur restando positivo, registra un lieve peggioramento e sottrae circa 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL.

Sul fronte dell'offerta, la produttività del lavoro continua a rappresentare un vincolo. Il 2025 non sembra segnare un cambiamento significativo su questo fronte: la produttività cresce in linea con il PIL, impedendo un incremento sensibile dell'occupazione. Le unità di lavoro impiegate restano sostanzialmente invariate e il tasso di disoccupazione regionale si stabilizza intorno al 4%.

Nel complesso, il 2025 rischia di configurarsi come un anno fragile, segnato da tensioni internazionali, rallentamento della domanda esterna, e dinamiche interne che, pur in miglioramento, restano deboli. La tenuta dell'economia regionale dipenderà dalla capacità di sostenere i consumi, rilanciare gli investimenti e rafforzare la coesione sociale in un contesto ancora instabile.

Il 2026 potrebbe presentarsi come un anno di transizione strategica, un ponte tra il rallentamento vissuto nel biennio 2024-2025 e le possibili traiettorie di trasformazione economica che l'Europa – e con essa l'Italia – saranno chiamate a percorrere. Tuttavia, l'incertezza che caratterizza il contesto globale resta elevata anche su questo orizzonte temporale. In questo quadro, diventa difficile proporre una previsione unica e puntuale: gli elementi di rischio sono molteplici, eterogenei, e si muovono su un terreno ancora instabile. Qui si richiamano le stime e l'analisi previsionale svolta da IRPET che si basa sull'ipotesi di uno scenario definito "inerziale", che assume cioè il proseguimento dell'attuale equilibrio macroeconomico senza ulteriori shock né interventi straordinari. Le ipotesi tecniche ricalcano quelle adottate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'Esercizio Previsivo Coordinato dell'Eurosistema. In particolare: una graduale discesa dei tassi di interesse, con un Euribor 3 mesi previsto intorno all'1,9%; stabilizzazione dei prezzi dell'energia su livelli contenuti; cambio euro-dollaro ancorato a quota 1,13 per l'intero anno; un incremento del commercio mondiale del 2,5% (stime FMI); per la Toscana, un aumento del 3% della spesa dei turisti stranieri; spesa pubblica in lieve crescita reale (+0,4%) rispetto al 2025, in coerenza con il rientro nei parametri di bilancio europei.

In questo contesto, la crescita del PIL italiano nel 2026 è stimata al +0,8%, lievemente sopra il dato 2025 ma ancora distante dal ritmo medio europeo. La Toscana, beneficiando di una parziale ripresa del commercio internazionale, dovrebbe segnare un +0,9%, consolidando un trend lento ma positivo.

A trainare la crescita sarà ancora la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie, previsti in aumento dell'1,0% a livello nazionale e dello 0,9% per i residenti in Toscana; in entrambi i casi la spesa degli individui risulterebbe favorita da un'inflazione contenuta che dovrebbe mantenersi attorno all'1,8%. Si stima inoltre un contributo positivo dalla spesa turistica, in leggero aumento anch'essa.

Sul fronte degli investimenti, si prevede una ripresa, soprattutto sul versante degli investimenti in beni strumentali e macchinari (+3% in termini reali), mentre il comparto immobiliare dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile. Complessivamente, la crescita degli investimenti fissi lordi dovrebbe attestarsi all'1,0%.

Il commercio estero tornerà a svolgere un ruolo di traino per l'economia regionale, seppur con intensità limitata. Il miglioramento della domanda globale – anche grazie alla ripresa dei partner commerciali interni alla filiera produttiva toscana – contribuirà all'espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni, con un saldo commerciale che dovrebbe migliorare lievemente, apportando un contributo di +0,1 punti percentuali al PIL.

Sul versante del lavoro, il maggiore utilizzo del fattore produttivo da parte delle imprese non si tradurrà automaticamente in nuova occupazione: è più probabile che si traduca in una maggiore intensità lavorativa tra gli occupati, con conseguente aumento del monte salari e del reddito da lavoro dipendente.

Nel complesso, questo scenario delineato dallo status quo restituisce un'immagine di stabilità relativa, ma non di sicurezza. I tassi di crescita sono troppo contenuti per aggredire i nodi strutturali dell'economia toscana e il rischio più immediato è quello di una crescita senza trasformazione.

Evidentemente ci sono rischi ulteriori in questa fase e tutti questi tendono ad essere potenzialmente negativi per l'economia della nostra regione; rischi che in gran parte sono riconducibili agli sviluppi del commercio globale. La struttura dell'economia regionale e nazionale risulta infatti fortemente condizionata dalle dinamiche internazionali: un contesto di tensioni commerciali, rallentamento degli scambi e instabilità geopolitica può rapidamente tradursi in stagnazione, con effetti a catena su produttività, occupazione, coesione sociale e sostenibilità delle finanze pubbliche. Stime di IRPET indicano come, in presenza di una escalation delle tensioni e un peggioramento del quadro esogeno vi sia anche il rischio di annullare la crescita e scivolare in terreno negativo.

Anche senza scenari del genere risulta però chiaro che il rischio principale, tanto per l'Italia quanto per la Toscana, è quello di una stagnazione prolungata, che aggravi le fragilità strutturali già presenti. A più riprese, diversi organismi nazionali e internazionali hanno richiamato l'attenzione su un insieme di vincoli interni che frenano il potenziale di crescita del Paese. Tra questi: una produttività stagnante, che non riesce a tenere il passo con le principali economie avanzate; una spesa in Ricerca e Sviluppo ancora limitata, con forti disparità tra pochi gruppi innovatori e un tessuto produttivo diffuso meno dinamico; un'amministrazione pubblica lenta, poco digitalizzata e frammentata, che rallenta in modo significativo l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specialmente a livello locale; un debito pubblico elevato, che limita i margini di intervento in risposta a nuovi shock, riducendo la flessibilità fiscale necessaria in fasi complesse del ciclo economico.

Nel caso della Toscana, a questi vincoli generali si sommano alcune criticità specifiche. L'economia regionale presenta una forte dipendenza dai mercati esteri, un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. In particolare:

- la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche;
- la dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina);
- la polarizzazione del sistema imprenditoriale, in cui accanto a un nucleo di imprese esportatrici ben strutturate coesiste una vasta platea di attori meno resilienti e meno internazionalizzati.

Sono questi elementi strutturali a determinare oggi la resilienza o, al contrario, la fragilità del sistema produttivo regionale. La capacità della Toscana – così come del Paese – di reagire a uno scenario esterno in rapido mutamento dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni internazionali, dalla composizione settoriale dell'apparato produttivo e dalla velocità con cui sarà possibile innestare un processo di trasformazione e diversificazione.

In questo quadro un fattore di stabilizzazione potrebbe essere svolto dalla domanda interna, che tuttavia potrà giocare un ruolo espansivo solo dopo una netta inversione della lunga stagione di moderazione salariale.

La manovra per il 2026

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica

Il DEFR 2026 si inserisce in un contesto nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata in adeguamento alla riforma della governance economica europea dello scorso anno. Il DEF non è stato predisposto per il 2025 e il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP) presenta, quanto a contenuto e prospettiva, un'impostazione differente rispetto a quella caratterizzante i Documenti di economia e finanza, in quanto sostanzialmente improntato alla dimostrazione del rispetto per il 2024 degli impegni assunti con il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT).

I dati 2024 presentano una crescita reale del PIL allo 0,7% (in media d'anno), più bassa dell'1% previsto dallo stesso Piano strutturale, all'interno di un quadro complessivo dell'economia mondiale che ha manifestato – nonostante la progressiva normalizzazione della politica monetaria avviata da diverse banche centrali – un certo rallentamento, anche a causa del perdurare della complessità di un contesto globale contrassegnato da tensioni e conflitti (Ucraina e area israelo-palestinese) e dalla volontà dichiarate dall'amministrazione statunitense di inasprire fortemente i dazi.

Le esportazioni, a dispetto del fatto che il loro tasso di crescita sia passato dallo 0,2% nel 2023 allo 0,4% nel 2024, hanno risentito, particolarmente in alcuni ambiti caratterizzanti le produzioni nazionali, del generale stato di debolezza del commercio internazionale, ed in particolare di una domanda dei principali mercati in Europa rimasta piuttosto contenuta.

Allo scarso sostegno offerto dalla crescita dalla domanda estera netta si è affiancato nel 2024 il debole andamento degli investimenti che – influenzato a sua volta dalle conseguenze delle scelte restrittive di politica monetaria effettuate nella prima parte

dell'anno – ha inciso in maniera negativa sulla dinamica della crescita stessa, rispetto alle previsioni del PSBMT pur presentandosi notevolmente differenziato tra le diverse tipologie. I consumi delle famiglie hanno offerto invece un contributo positivo, anche grazie ad una certa ripresa del reddito disponibile alle famiglie stesse, incrementato nel corso del 2024 del 2,7% in termini nominali, e alla tenuta del mercato del lavoro che ha mantenuto la crescita occupazionale.

Sul fronte dell'inflazione al consumo si registra nel 2024 il rallentamento dell'andamento dei prezzi, tanto in relazione ai beni che ai servizi, cosicché essa risulta all'1,1% dal 5,9% del precedente anno. Anche il deflatore del PIL ha mostrato in corso d'anno una dinamica rallentata rispetto a quello precedente con una crescita al 2,1% dal 5,9% del 2023.

Per il 2025 nel DFP la crescita delle esportazioni è prevista aumentare del solo 0,1%, mentre per le importazioni è attesa all'1,2%, in entrambi i casi, dunque, al di sotto di quanto previsto nel PSBMT. Parimenti viene riconsiderato in diminuzione rispetto al piano anche l'andamento dei consumi delle famiglie, la crescita dei quali è ora attesa all'1,0%. Per quanto riguarda gli investimenti la stima di crescita è posta allo 0,6%.

Sul lato offerta nel 2025 è atteso un consolidamento del contributo positivo del settore industriale al cui interno ci si aspetta che l'andamento del manifatturiero si avvantaggi della domanda interna a bilanciare le dinamiche meno favorevoli della produzioni per l'export.

Con riferimento al mercato del lavoro il tasso di disoccupazione si profila in riduzione e dovrebbe risultare in media d'anno al 6,1%.

I redditi dei lavoratori, appaiono rallentare rispetto al 2024 con una previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente al 3,4%. Si registra, inoltre, una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, previsto al 2,1%, anche in relazione al fatto che l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare integralmente nel breve termine, con l'effetto di un aumento complessivo dell'inflazione attesa nel 2025.

In prospettiva di più lungo periodo, l'incertezza prodotta dalle situazioni di instabilità internazionale, ed in particolare i rischi derivante da una possibile evoluzione in senso restrittivo delle politiche tariffarie a livello globale innescata dagli annunci riguardanti i dazi degli Stati Uniti, hanno portato il governo a rivedere prudenzialmente al ribasso la crescita economica dell'Italia nel DFP, che, come anzidetto, stima allo 0,6% l'espansione del PIL per l'anno in corso prevedendone l'aumento e la stabilizzazione allo 0,8% nei tre anni successivi.

Per quanto riguarda il deficit previsto al 3,3%, esso è atteso procedere in diminuzione al 2,8% nel 2026, per poi ridursi ulteriormente al 2,6% nel 2027, a confermare l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Riguardo all'andamento del debito pubblico viene prospettato un profilo previsionale di lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti.

La manovra di bilancio della Regione

La manovra di bilancio della Regione Toscana verrà definita in modo più puntuale soltanto quando saranno conosciuti i termini della manovra di bilancio dello Stato.

Un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2026-2028, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione

Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%.

Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2026, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto in precedenza, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse.

Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

Il contesto generale precedentemente descritto, induce prudenza nella gestione del bilancio. In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21- 27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale

Il Documento di economia e finanza regionale è consultabile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

Il territorio e la popolazione

Posizione geografica

Il territorio del Comune di Arezzo si estende in posizione pressoché baricentrica rispetto a quello provinciale, situato a sua volta all'estremità orientale della regione Toscana.

Condivide con il territorio provinciale e regionale un breve tratto del confine est, che lo mette in comunicazione con l'Umbria (provincia di Perugia). Occupa una zona prevalentemente collinare e montana, sul fianco sudovest della dorsale appenninica, nel punto in cui il tratto tosco-emiliano si collega con quello umbro-marchigiano. Il capoluogo sorge al margine orientale della piana alluvionale (10 km. di diametro) formata dalla convergenza dei bacini fluviali del Casentino, del Valdarno superiore e della Valdichiana, attorniata da montagne che la delimitano a nord (Massiccio del Pratomagno, Alpe di Catenaia), est (Alpe di Poti) e sud (Monte Lignano).

La città è distesa a semicerchio su un lieve pendio collinare culminante con la Cattedrale e la Fortezza Medicea, che ne dominano la veduta prospettica. Alla base della collina, la cintura delle mura cinquecentesche, parzialmente demolite, racchiude entro un perimetro di 3.600 m. il centro storico medioevale e l'espansione ottocentesca; a valle si irradiano gli insediamenti più recenti, estesi in profondità lungo le direttrici sud ed ovest. Due valichi di modesta altitudine (Libbia, Scopetone) collegano la piana aretina con il bacino della Valtiberina, collocato ad est del capoluogo. A sudovest, superata la goletta di Chiani, una lunga fascia pianeggiante, solcata dal Canale Maestro della Chiana e colmata da un secolare lavoro di bonifica, si protende verso il Lago Trasimeno. Ad ovest il terreno si rialza con i primi rilievi collinari che preludono ai Monti del Chianti.

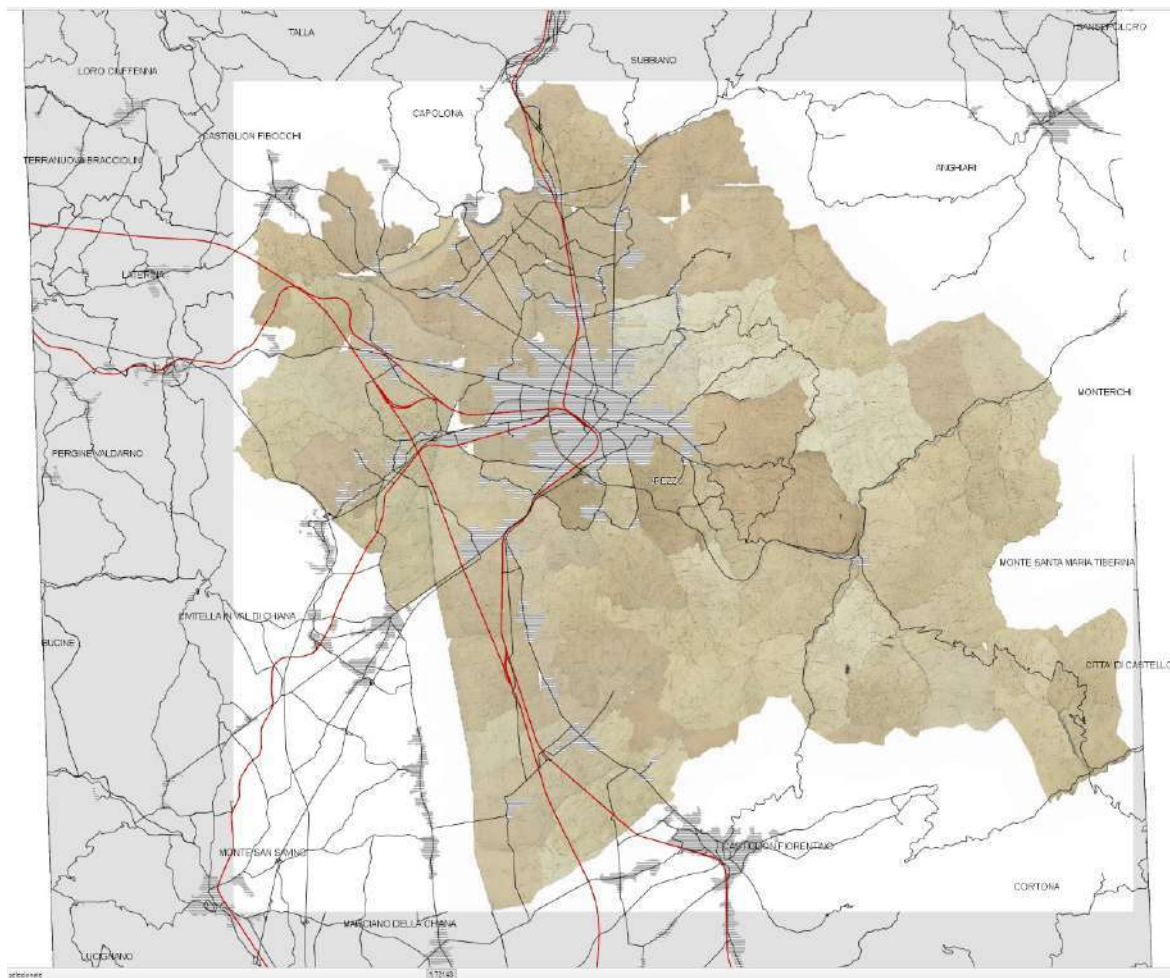
Superficie

Nel corso degli ultimi due secoli il territorio comunale non ha subito variazioni sostanziali di perimetrazione o di estensione, rispetto ai confini stabiliti a partire dalla riforma comunitativa di Pietro Leopoldo (7 dicembre 1772), che riunificò la Città e le Camparie alle Cortine, separate con la dominazione fiorentina (fine XIV- inizio XV secolo). Secondo le basi territoriali elaborate in occasione del 15° Censimento generale della popolazione 2011, si estende per 384,6956 kmq. Figura al ventiduesimo posto nell'elenco dei Comuni italiani ordinati per superficie territoriale; al secondo posto in Toscana, dopo Grosseto. Ai fini delle operazioni censuarie è ripartito in 1.306 sezioni di censimento. Per lo svolgimento del procedimento elettorale è articolato in 97 sezioni elettorali, attualmente in fase di revisione.

Comuni confinanti (procedendo da nord in senso orario): Capolona, Subbiano, Anghiari, Monterchi, Città di Castello (PG), Cortona, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno, Laterina, Castiglion Fibocchi.

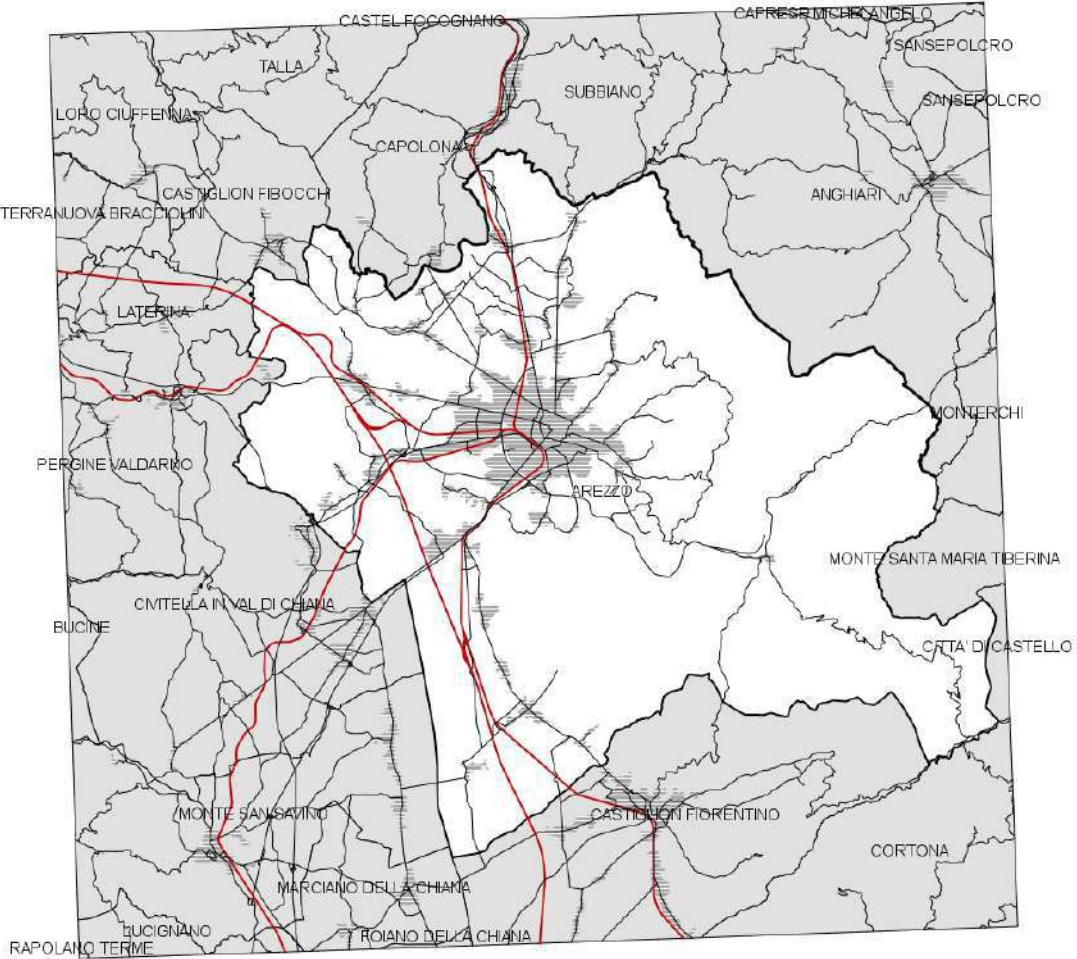
Il Catasto leopoldino

Promulgato nel 1765 da Pietro Leopoldo Granduca di Toscana, rappresenta l'assetto territoriale della Toscana prima delle grandi trasformazioni avvenute a partire dalla fine del XIX secolo.



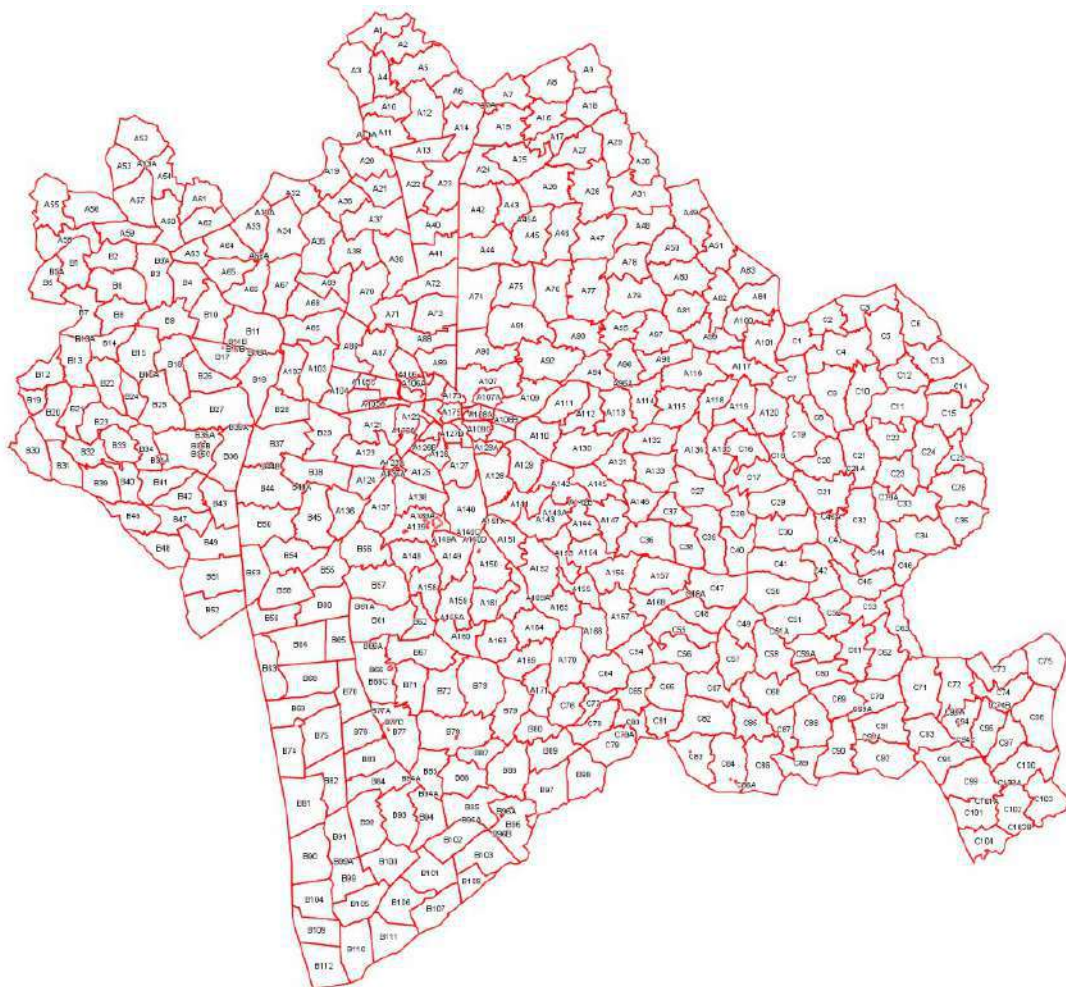
La cartografia tecnica

La mappa interattiva della Carta Tecnica Comunale, usata come base cartografica per la redazione di Piani urbanistici, include le foto aeree del territorio.



La mappa catastale

La mappa interattiva del Catasto viene aggiornata periodicamente per rappresentare in modo fedele la struttura delle proprietà e consente di effettuare ricerche per Foglio e Particella catastale.



La popolazione residente

Di seguito il prospetto riepilogativo dei dati relativi al movimento e calcolo della popolazione residente anno 2024.

Indice	Totale
Popolazione totale al 01.01.2024	97.622
Popolazione totale al 31.12.2024	97.445
Popolazione media annua $(97.622 + 97.445) : 2$	97.533,5
Saldo naturale Totale nati vivi (625) – totale morti (1.205)	- 580
Saldo migratorio Totale iscritti (2.077) – totale cancellati (1.674)	+ 403
Saldo totale (naturale e migratorio) : decremento della popolazione	- 177
Indice di natalità nati vivi annui : popolazione media annua x1000	6,41 (con arrotondamento)
Indice di mortalità deceduti annui : popolazione media annua x1000	12,35
Tasso di crescita naturale Indice di natalità – indice di mortalità	- 5,94
Tasso migratorio totale Saldo migratorio annuo: popolazione media annua x1000	4,13

Le entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo

Le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (Sezione strategica del DUP).

Di seguito il dettaglio degli importi sopra rappresentati distinti per anno:

Descrizione opera	Importo 2026
Realizzazione opere di urbanizzazione comparto C1/A dell'area ex Lebole	4.428.492,99
Realizzazione di opere di urbanizzazione AT 14.01 Cappuccini (aree già acquisite)	83.216,69

Si segnalano, inoltre, i seguenti interventi per i quali la convenzione prevede il collaudo dei lavori in annualità successive agli attuali strumenti di programmazione:

Descrizione opera	Importo 2029
Realizzazione opere di urbanizzazione piano di lottizzazione S. Lazzaro (media struttura di vendita)	336.280,49
Realizzazione opere di urbanizzazione PdC 7.01 Santa Firmina 1	160.334,13

Descrizione opera	Importo 2030
Realizzazione di opere di urbanizzazione lottizzazione Maestà di Giannino lotto L	810.354,95
Realizzazione di opere di urbanizzazione piano di recupero in via del Gavardello	363.500,00
Realizzazione di opere di urbanizzazione interne "PUC2.01 Circonvallazione Est" in via dei carabinieri	589.273,85

Contesto esterno locale (territoriale)

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come è noto, in base ai principi stabiliti per il processo di programmazione politico-amministrativa, economico-finanziaria e di bilancio dell'ente, le policy e gli obiettivi individuati devono conseguire dall'analisi delle condizioni esterne ed interne dell'ente stesso. Tali principi, per quanto riguarda in particolare il contesto esterno di riferimento, indicano un contenuto minimo dell'analisi richiesta, che dovrà riguardare la situazione socio economica del territorio, gli obiettivi degli enti sovraordinati che possono impattare sul medesimo territorio, la domanda di servizi pubblici locali, considerando anche recenti risultati e prospettive attendibili di sviluppo socio-economico locale

Le indicazioni sintetiche ricavabili dai principi sopra richiamati stabiliti per la programmazione, richiedono quindi di essere sviluppate e declinate in un modello di contesto esterno locale che sia in grado di rappresentare, in modo attendibile, rilevante e pertinente per le scelte di policy dell'ente, la realtà socio economica e territoriale sulla quale tali scelte intendono incidere per indirizzarla nella direzione dello sviluppo perseguito, in quanto ritenuto aderente alle finalità, ai valori e al soddisfacimento dei bisogni individuati.

Tale modellizzazione dovrà declinarsi localmente e in modo speculare con la struttura del programma locale di intervento adottato ma, auspicabilmente, all'interno o in coerenza con schemi di analisi adottati per i programmi dei più ampi territori, provinciale, regionale e nazionale, al quale appartiene il territorio di riferimento.

Nella individuazione di tale struttura analitica, si dovrà inoltre tenere in considerazione, ricercando la coerenza, integrando gli elementi e le dimensioni individuate nelle strutture analitiche del medesimo contesto recentemente sviluppate dall'Ente ("Quadro conoscitivo" e "Statuto del Territorio") per gli obiettivi di governo del territorio contenuti nella "Strategia dello Sviluppo sostenibile" e infine nel Piano Strutturale e nel Piano Operativo approvati definitivamente nell'aprile 2022. I documenti richiamati, nel loro insieme, indagano, analizzano e operano scelte di governo fondamentali sui medesimi fenomeni rilevanti per la programmazione generale, sebbene con un focus su quelli che hanno riferimento necessario al territorio quale condizione per la loro esistenza. Per quanto riguarda gli obiettivi individuati dagli enti sovraordinati che hanno incidenza nell'analisi del contesto locale esterno, si fa riferimento obbligato in questo momento, al

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato dal Governo centrale, che incorpora la maggior parte degli altri piani di settore o tematici, individuando gli obiettivi di policy e le scelte allocative e organizzative per la loro attuazione, coinvolgendo tutti i livelli sotto ordinati dalle regioni ai comuni nell'arco temporale dei prossimi 5 anni. Riguardo alla individuazione dei collegamenti tra il PNRR e la strategia di sviluppo sostenibile del Comune, è utile ai nostri fini un approfondito esame del Piano nazionale svolto dall'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) con il quale si rapportano le dimensioni e gli obiettivi del PNRR con rispetto le dimensioni e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Per le programmazioni pubbliche a più ampie scale territoriali, si devono sicuramente aggiungere, in particolare per il livello regionale, le policy, i piani e i progetti della programmazione dei fondi strutturali europei, che hanno come riferimento temporale il settennio 2021-2027, con le rispettive analisi di contesto socio economico e territoriale regionale.

Mettendo a confronto le modellizzazioni e le strutture analitiche adottate per ognuno dei documenti programmatori sopra elencati, si evidenziano le logiche e le prospettive che li orientano e si possono individuare, sebbene a scale territoriali o settoriali differenti, le attinenze, le coerenze o i contrasti con le priorità, strategie e prospettive di sviluppo locale adottate dall'Ente.

La pianificazione territoriale del Comune ha stabilito una struttura di analisi del contesto di riferimento basata sui seguenti elementi ritenuti essenziali nella prospettiva del governo del territorio:

1. le dinamiche demografiche della popolazione insediata nel territorio comunale;
2. i settori, i fattori e le dinamiche in atto nel sistema economico produttivo;
3. la mobilità per motivi di studio e lavoro intra ed extra territoriale;
4. la dotazione infrastrutturale con rilevanza intra ed extra territoriale;
5. la struttura idro-geo morfologica del territorio;
6. la struttura ecologica e agro-forestale;
7. la struttura insediativa.

La principale e pervasiva programmazione di politica socio-economica nazionale, costituita in questo momento dal PNRR, ha individuato, attraverso la struttura di piano distinta per missioni, i seguenti temi sui quali si basa necessariamente anche la struttura di analisi alla base del piano:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute;

La programmazione della Regione Toscana dei fondi strutturali europei FESR - FSE+, basa le proprie scelte programmatiche su una struttura che individua tre principali "sfide":

1. Crescita intelligente (focus economia, digitalizzazione, ricerca e innovazione)
2. Transizione ecologica (focus su energia, prevenzione rischi, ambiente e mobilità)
3. Coesione territoriale (focus su rigenerazione e sviluppo delle città e dei territori).

L'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile raggruppa i 17 macro-obiettivi (goal) dell'Agenda secondo una struttura concepita per "dimensioni" dello sviluppo:

- a) sociale;
- b) ambientale;
- c) economica;
- d) istituzionale

Ognuno dei 17 macro-obiettivi o Goal dell'agenda 2030 è stato contestualizzato per il territorio di Arezzo nella ricerca prima citata "Progetto Arezzo 2030" che ha offerto un'analisi particolareggiata della situazione aretina attraverso la presentazione dei valori di indicatori pertinenti che consentono di rilevare, qualificare e presentare la realtà socio economica del territorio, anche operando opportuni confronti con i valori che i medesimi indicatori presentano in territori omologhi.

La programmazione del Comune di Arezzo, come definita nel proprio Documento Unico di programmazione DUP - con un orizzonte temporale triennale e annualmente aggiornato (a scorrimento), si basa su 5 aree strategiche definite come:

1. La Città di tutti e di ciascuno;
2. La Città della crescita sostenibile;
3. La Città della cultura come "capitale";
4. La Città europea, resiliente ed innovativa;
5. La Città del benessere.

Rapportando l'impostazione programmatica comunale ai precedenti documenti di analisi e di programmazione prima citati, possiamo considerare i seguenti collegamenti tematici e funzionali.

1. la "Città di tutti e di ciascuno" come area strategica di azione che fa riferimento alle analisi del Piano strutturale sulla struttura demografica e sulla struttura insediativa, ai temi "inclusione", "istruzione e salute del PNRR, alla sfida "Coesione territoriale" della programmazione FSR-FSE della Regione, alla dimensione "sociale" GOAL 1,3,4,5 e 10 dell'agenda 2030 come analizzati per Arezzo nel rapporto di ricerca 2030;

2. la "Città della crescita sostenibile" può essere riferita alle analisi del Piano strutturale sui settori, i fattori e le dinamiche in atto nel sistema economico produttivo; ai temi digitalizzazione, innovazione, competitività del PNRR, alla sfida della crescita intelligente nella programmazione regionale FESR-FSE, alla dimensione "economica" GOAL 8, 9, 12 dell'agenda 2030 come riportati nel rapporto Arezzo2030;

3. La "Città della cultura come "capitale" può essere riferita in parte alle analisi del piano strutturale sulla struttura insediativa per gli aspetti del patrimonio archeologico e storico architettonico ivi contenuti, ai temi "cultura" e "istruzione del PNRR, alla sfida "coesione territoriale" della programmazione FESR-FSE+ regionale; alle dimensioni "sociale" ed "economica" e ai Goal 3, 4 e 11 dell'agenda 2030 come analizzati nel rapporto Arezzo 2030;

4. La "Città europea resiliente ed innovativa" può essere riferita alle analisi del Piano strutturale sulla mobilità e le infrastrutture, ai temi "città e comunità sostenibili" nelle missioni "digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e "inclusione e coesione"; del PNRR, alla sfida "coesione territoriale" della programmazione FESR- FSE+ regionale,; alle dimensioni "ambientale" ed "economica" goal 7, 9, 11, dell'Agenda 2030,

come analizzati nel rapporto Arezzo 2030;

5. La "Città del benessere", può essere riferita alle analisi del Piano strutturale sulle dinamiche demografiche e sul contesto socio-economico; ai temi "salute e benessere" e "ridurre le diseguaglianze" nella missione "inclusione e coesione"; del PNRR, alla sfida "coesione territoriale" della programmazione FSER-FSE+ regionale; alle dimensioni "sociale" ed "istituzionale" - goal 3, 910, 16, dell'Agenda 2030, come analizzati nel rapporto Arezzo 2030.

Attraverso i riferimenti e collegamenti sopra evidenziati, risulta opportuno operare un ulteriore aggiornamento e parziale impostazione dell'analisi del contesto esterno svolta per il DUP vigente sia riguardo ai dati rilevanti e/ parametri di riferimento che hanno avuto significative variazioni per eventi nuovi (come, da ultimo, la guerra che in Europa sta interessando l'Ucraina), incorporando quando rilevanti, i dati e i parametri ricavabili dalle analisi e dai documenti programmatori e pianificatori locali e a scale più ampie sopra ricordati.

L'aggiornamento si avvarrà anche dei dati, delle indagini e delle informazioni contenute nel recente "Rapporto Progetto Arezzo 2030" che rende disponibili, attraverso rilevamenti di stati e relativa analisi svolta con metodo scientifico-comparativo, gli elementi e i profili che presenta il contesto socio-economico aretino rispetto alle dimensioni, parametri e benchmark presi a riferimento per valutare l'avanzamento verso i 17 obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Con queste premesse, si conferma comunque, per esigenze di continuità e di sovrapposizione a scorrimento della programmazione triennale, la precedente impostazione descrittiva del Contesto esterno locale territoriale, come basato, da un lato su una serie di elementi e fattori definiti "invarianti" nel breve periodo, in grado di determinare la struttura fondamentale economico-sociale o di rilevare una sorta di vocazione locale di lungo periodo e, dall'altro, su elementi dinamici o contingenti facilmente soggetti a variazioni di breve periodo sia a causa di shock o contingenze intervenuti, sia in conseguenza degli interventi di politica economica e sociale da parte dei vari livelli di territoriali di governo.

Tali elementi relativamente stabili nel medio periodo riguardano:

- La struttura demografica;
- La struttura dell'economia e il tessuto imprenditoriale;
- Le infrastrutture per la mobilità e per il supporto all'economia;
- L'attrattività del territorio per gli investimenti provenienti dall'esterno (in chiave di marketing territoriale);

Gli elementi dinamici o contingenti di più breve periodo, che hanno subito ripercussioni in quanto maggiormente soggetti alle conseguenze di shock esogeni (leggi Covid e conflitto in Ucraina) riguardano l'andamento complessivo dell'economia e, in particolare:

- l'occupazione;
- Il commercio estero;
- Il credito;
- Il turismo.

La Struttura demografica

Il Comune di Arezzo alla data del 31 dicembre 2024 contava 98.126 residenti, dei quali 13.265 rappresentato da stranieri. Si nota un lieve incremento di residenti per la popolazione straniera rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Il rapporto tra nascite e decessi continua a mostrare un saldo negativo, un dato che conferma i valori costantemente negativi dal 1992 in poi, in coerenza con i dati nazionali e regionali.

All'interno del contesto demografico del Comune di Arezzo, si osserva un saldo migratorio che, pur mantenendosi su valori costanti, ha registrato un leggero incremento complessivo di 979 unità.

Dal 1998, l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella 0-14 anni) nella Provincia di Arezzo è stato quasi in linea con la media regionale, seppur leggermente inferiore, mostrando comunque un aumento costante dal 2012. L'età media della popolazione aretina è di 47,7 anni, un dato in crescita.

Attualmente, la distribuzione della popolazione residente nella Provincia di Arezzo è la seguente:

- Popolazione 0-14 anni 11%;
- Popolazione attiva 15-64 anni 62,6%;
- Popolazione sopra i 65 anni 26,5%.

Altri indici significativi relativi alla popolazione aretina:

Indice di vecchiaia: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2024, il Comune di Arezzo registra un indice di vecchiaia di 241 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, ad Arezzo nel 2024 ci sono 60 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad Arezzo nel 2024 l'indice di ricambio è di 162,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

L'indice di struttura della popolazione attiva ad Arezzo è di 143, il che rivela un'età media più alta all'interno della forza lavoro. Questo dato è calcolato come rapporto percentuale tra la fascia di lavoratori più anziani (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), evidenziando una tendenza all'invecchiamento della popolazione lavorativa.

Carico di figli per donna feconda: è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Nel Comune di Arezzo, questo indice si attesta a 17, un valore in linea con la media nazionale, ma considerato basso per garantire un adeguato ricambio generazionale della popolazione.

Incremento dei Nuclei Familiari nel Comune di Arezzo

Il Comune di Arezzo ha evidenziato una crescita costante nel numero dei nuclei familiari nel periodo compreso tra il 2004 e il 2013, registrando un aumento medio annuo di circa 480 unità. Negli ultimi due anni, tale cifra si è stabilizzata, raggiungendo un totale di 45.723 famiglie residenti al 31 dicembre 2024 (fonte interna: Anagrafe)

L'analisi della distribuzione dei nuclei familiari in base al numero dei componenti rivela una chiara tendenza verso una maggiore incidenza delle configurazioni monofamiliari:

- Nuclei monofamiliari: Rappresentano il 39,6% del totale, con un incremento dell'1,47% rispetto al precedente censimento.
- Nuclei con due componenti: Costituiscono il 27,6%.
- Nuclei con tre componenti: Incidono per il 17,6%.
- Nuclei con quattro componenti: Ammontano all'11,1%.
- Nuclei con cinque componenti: Costituiscono il 2,8%.
- Nuclei con sei o più componenti: Rappresentano l'1,2%.

La presente analisi evidenzia una trasformazione demografica significativa ad Arezzo, caratterizzata da una progressiva riduzione della dimensione media dei nuclei familiari, fenomeno che riflette dinamiche sociali più ampie a livello italiano.

La struttura dell'economia e il tessuto imprenditoriale

L'analisi della struttura economica di Arezzo, per quanto riguarda le politiche locali, dovrebbe essere condotta considerando la dimensione territoriale del Sistema Locale del Lavoro (SLL). Questo ambito, in cui si sviluppano relazioni economiche locali stabili, è il punto di riferimento per l'interpretazione e l'analisi dei dati utilizzati nelle politiche economiche sovraordinate. Tuttavia, per alcuni programmi settoriali, questa dimensione potrebbe sovrapporsi a quella del "distretto" o a quella provinciale, in relazione ad altri fattori economici locali.

Arezzo, insieme ai comuni di Civitella della Chiana, Castiglion Fibocchi, Capolona, Subbiano e Monte San Savino, costituisce l'omonimo Sistema Locale del Lavoro. Questo è stato classificato dall'ISTAT come Sistema Locale del Made in Italy, con una specializzazione nella produzione di gioielli.

Fonti: [link](#) 9° posto - Arezzo: +0,82% nel 2024 e +5,76% rispetto al 2019.

[link livello regionale](#) Banca d'Italia report 2025.

Il dato relativo alla disoccupazione (15-64 anni) si colloca nel 2024 al 4,2%, 3,4 punti percentuali in meno rispetto al livello pre-pandemia (7,6%) ed 1,1 .p. in meno dello scorso anno (5,3%). Il calo della disoccupazione nel 2024 è il risultato dell'effetto concomitante del calo sia dei disoccupati (-23,6%) che delle forze lavoro (-2,7%), cioè del numero delle persone in età lavorativa disposte a lavorare.

Nel territorio della Provincia di Arezzo operano circa 35.145 imprese, con dati altalenanti negli ultimi anni dei saldi tra iscrizioni e cancellazioni. Tra queste circa un terzo sono società di capitale e oltre la metà (n. 18.624) sono imprese individuali. Tutte queste imprese attive corrispondono ad un numero complessivo di addetti pari 117.835, con un incremento rispetto al 2023 di -0,6%. Il numero delle imprese straniere è pari a 5.020, corrispondente a circa il 14,3% rispetto al totale. Tra quest'ultime il maggior numero di imprese per settore è rappresentato dalle costruzioni pari al 32,3%, seguite dal

commercio (19,8%), manifatturiero (16,9%) e servizi (13,4%).

Nel 2024 in provincia di Arezzo sono nate 1.778 nuove imprese e ne sono state chiuse (escluse quelle d'ufficio) 1.824, con un saldo negativo di 46 imprese: dopo i recuperi post pandemia registrati nel 2021 e nel 2022, si tratta del secondo assestamento, dopo quello del 2023 (-13). L'aumento del 4,8% della natalità imprenditoriale non è infatti riuscito a bilanciare la parallela crescita del 6,7% della mortalità.

Osservando il sistema delle imprese con un'ottica decennale emergono chiaramente alcune tendenze:

- Le imprese registrate diminuiscono del 7,3%, circa il doppio della diminuzione delle localizzazioni (-3,6%), evidenziando che una parte delle imprese locali perse vengono sostituite da localizzazioni aziendali, in particolare di imprese con sede fuori provincia (+28,8%);
- Una ulteriore conferma di quanto appena detto si ha dai dati degli addetti: alla diminuzione dello 0,4% di quelli delle imprese fa riscontro una decisa crescita di quelli operanti nelle localizzazioni aziendali (+19,1%);
- A livello settoriale, il segno negativo complessivo è determinato dalle flessioni di Agricoltura (-9,7%), Manifatturiero (-15,1%), Costruzioni (-5,2%), Commercio (-16,5%), Trasporti (-22,5%) e Servizi di ristorazione (-5,5%). Cresce invece il vasto aggregato del terziario (+6,5%) ed in particolare: Serv. di alloggio (+20,2%), attività professionali (+24,5%), Serv. di supporto alle imprese (+31,6%), Sanità e assistenza sociale (+27,7%);
- L'analisi delle tipologie giuridiche evidenzia una crescente "strutturazione" delle imprese: le società di capitale registrano un incremento del 12,5%, mentre si osserva un calo per tutte le altre forme, con le società di persone in diminuzione del 22,8%, le imprese individuali del 10,4% e le altre forme del 12,4%.
- Parallelamente, si osserva una crescita progressiva della dimensione media aziendale, che aumenta del 7,5%, passando da 3,1 a 3,4 addetti. Questa tendenza è particolarmente evidente analizzando le classi di addetti: le imprese con meno di 9 addetti diminuiscono dell'8,2%, mentre quelle con 10-49 addetti crescono del 6,7% e, in particolare, quelle con 50 o più addetti registrano un incremento del 15,9%.

Le imprese artigiane attive nel 2024 sono 9.547 con un decremento del 0,3% rispetto all'anno precedente. Il settore più rappresentato resta quello delle costruzioni (37,8%) seguito dalle attività manifatturiere (30,5%) e servizi (23,6%).

Nel 2024, le imprese giovanili, definite come quelle con una partecipazione di controllo e proprietà maggioritaria detenuta da persone under 35, ammontano a 2.453 unità nella provincia. Questo dato rappresenta il 7% del totale delle imprese, segnando un decremento dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

L'attività economica maggiormente rappresentata è quella relativa a altri servizi (24,5%), commercio (20,5%), costruzioni (15,2%), agricoltura (15%) e manifatturiero (12,5%).

A fronte di questa tendenza alla diminuzione, deve essere tuttavia rilevato la sottocategoria delle Start-up innovative, che in genere sono formate da giovani e sono rappresentate da società di capitale poste sulla frontiera della digitalizzazione e ricerca, in grado di apportare un valore aggiunto economico particolare in termini di intensità di innovazione. Tali imprese devono infatti possedere i seguenti requisiti:

- 15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di

ricerca e sviluppo;

- team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata;
- impresa depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato.

Va tuttavia precisato che la LEGGE 16 dicembre 2024, n. 193, ha introdotto modifiche alla definizione di "startup innovativa". Tale variazione normativa ha comportato una ricalibrazione dei criteri di identificazione delle imprese rientranti in questa categoria, simili e più stringenti. Di conseguenza, i dati relativi al 2024, che riflettono la nuova definizione, non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti determinando un apparente netto decremento nel numero di startup innovative che deve essere interpretato alla luce di questo cambiamento legislativo piuttosto che come un effettivo calo dell'imprenditoria giovanile e innovativa.

La provincia di Arezzo nel 2024 registra un numero di startup innovative pari a 36, ovvero il 6,3% sul totale regionale che è pari a 567. In relazione a tale incidenza regionale, la provincia è 4° dopo Firenze (36,2%), Pisa (20,5%) e Lucca (12%). A differenza di ciò che accadeva nel 2022. Oggi il trend del numero di startup è nuovamente in diminuzione.

A livello provinciale, le startup innovative si concentrano maggiormente nella città di Arezzo con 19 startup pari al 52,8% del totale provinciale. Un altro comune rilevante è Bibbiena, con 3 startup innovative, pari all'8,3% del totale provinciale. Le startup innovative della provincia riguardano prevalentemente la produzione di software e consulenza informatica, con 4 startup pari al 33,3% del totale provinciale. La prima startup della provincia ha avviato l'attività nel 2015, successivamente nel 2016 se ne sono aggiunte 4, così come nei due anni successivi (2017 e 2018). Nel 2019 il numero di startup che hanno iniziato la propria attività è pari a 7, nel 2020 erano 10 e nel 2021 si è raggiunto il numero maggiore di 14. (Fonte: Rapporto finale progetto Arezzo 2030).

L'altra sotto-categoria delle imprese in grado di porsi sulla frontiera dell'innovazione è rappresentata dalle PMI innovative che hanno i seguenti requisiti:

- 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo;
- team formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata;
- impresa depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato.

La provincia di Arezzo nel 2024 registra un numero di PMI innovative pari a 12, ovvero il 7,6% sul totale regionale che è pari a 158. In relazione a tale incidenza regionale, la provincia è 4° dopo Pisa (31,6%), Firenze (31%) e Siena (8,9%).

Per lo più le PMI innovative della provincia riguardano la produzione di software e consulenza informatica con 4 PMI, pari al 33,3% del totale provinciale e la ricerca scientifica e sviluppo con 2 PMI pari al 16,7% del totale provinciale.

Imprese femminili

Le imprese femminili, cioè quelle partecipate in prevalenza da donne, sono 8.361 pari al

23,8% delle imprese totali. Nell'ultimo anno sono diminuite dello 0,9% e del 6,7% negli ultimi 10 anni, comunque un andamento abbastanza simile a quello del resto delle imprese. Principali settori: servizi (30%), commercio (22,3%), agricoltura (19,1%) e manifatturiero (12,8%).

Le infrastrutture per la mobilità e per il supporto all'economia

Il sistema di trasporto di un territorio e il suo sistema socio-economico, come sappiamo, sono fortemente interdipendenti dal momento che le infrastrutture e i servizi di trasporto e logistica contribuiscono a determinare costi e opportunità che incidono sulle scelte localizzative delle imprese e sulla loro competitività relativa. Le infrastrutture per la mobilità costituiscono infatti ancora l'elemento fondamentale, anche nell'ottica della Mobility as a Service (MaaS) che considera integrati in un unico servizio per la mobilità le varie tipologie di servizi di trasporto che fanno riferimento a differenti infrastrutture e ai connessi operatori unitariamente considerati.

Analizzando il posizionamento competitivo del territorio aretino, circa il sistema infrastrutturale e di trasporto attraverso l'indice di dotazione delle infrastrutture per la mobilità, si denota che lo stesso mostra quindi un buon posizionamento nel panorama regionale, a livello di dotazione infrastrutturale stradale e ferroviaria. Tuttavia, il sistema della mobilità e il sistema infrastrutturale/viario ad oggi non risultano sufficienti, nell'ottica del MaaS al fabbisogno delle aree industriali né adeguate alle politiche di sviluppo della competitività distrettuale. Se consideriamo del sistema integrato suddetto, la componente infrastrutturale della mobilità come composta dai suoi quattro principali elementi costituiti da 1) infrastrutture stradali, 2) infrastrutture ferroviarie; 3) infrastrutture aeroportuali; 4) infrastrutture portuali, (oltre alle infrastrutture ciclabili, che hanno però una loro specificità sia di utenza che di esigenze/domanda di mobilità) si rileva che la buona posizione del territorio di Arezzo è dovuto solo al suo posizionamento elevato nella dotazione delle prime due infrastrutture (stradale e ferroviario - inteso quest'ultimo come accesso almeno a una stazione di tipo gold nel ranking RFI) posizioni elevate che non compensano sufficientemente la debolezza nell'accessibilità alle altre due infrastrutture (aeroporti e porti) tanto è vero che nel confronto a livello regionale la posizione di Arezzo dell'indice sintetico di dotazione infrastrutturale, risulta più bassa rispetto a tutti gli altri capoluoghi di provincia tranne Siena e Grosseto. Ne risulta che, non potendo dotarsi delle due infrastrutture da ultimo citate (per l'aeroporto, nel medio periodo, per ragioni tecnico-economiche), la posizione di Arezzo potrà migliorare nel medio periodo agendo sia sulla dotazione sia sulla funzionalità delle prime due infrastrutture citate (strade e ferrovie). La struttura dell'offerta infrastrutturale e dei servizi, la rete stradale e l'accesso ai servizi ferroviari presentano dunque la necessità di essere potenziati, al fine di migliorare il livello dell'accessibilità e del servizio generale di mobilità, rispondendo a un fabbisogno di mobilità non adeguatamente soddisfatta nelle aree di collegamento strategico per il potenziamento dei distretti e della produzione di beni e servizi.

Data la posizione strategica del territorio rispetto alla geografia italiana, e in particolare il ruolo di hub della città di Arezzo rispetto ai territori contermini, sia la rete viaria che quella ferroviaria sono di fondamentale importanza e devono essere considerate sia nel loro stato di fatto sia in visione prospettica di medio periodo rispetto a piani e programmi di livello sovraordinato al Comune già stabiliti, nella misura in cui riguardano, per la loro valenza sovra-locale, lo sviluppo di infrastrutture fondamentali localizzate o afferenti al territorio. I principali programmi e atti generali al momento attivi nell'arco temporale di riferimento del DUP sono costituiti dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e dall'Accordo Quadro Regione-RFI della Regione Toscana, dal Piano Operativo

Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione, dal Contratto di programma MITANAS 2016-2020, dal contratto di programma per le ferrovie RFI-MIT 2017-2021, dall'allegato al DEF 2019 sulle strategie per una nuova politica della mobilità in Italia, che ricomprende anche gli interventi di rilevanza europea ricadenti sul territorio nazionale, già considerati nelle strategie e programmi della UE e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nel Piano Industriale 2021-2026 del gruppo Ferrovie dello Stato, basato sui quattro poli di business e relativi obiettivi strategici: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano" che, per la parte relativa alle strutture stradali, di competenza della società infragruppo ANAS, prevede il completamento della SGC E78 Grosseto-Fano, affidato ad un'apposita struttura commissariale.

In particolare, con riguardo alla rete stradale a servizio del territorio aretino, questa allo stato, forma una maglia prevalentemente di tipo radiale convergente verso il capoluogo, costituita da infrastrutture di carattere nazionale e di grande comunicazione, quali l'autostrada A1 Milano- Napoli (E35), la SGC Orte-Ravenna (E45) e la SGC Grosseto-Fano (E78); di valenza più locale, come la SS 679 (Raccordo autostradale Arezzo-Battifolle), la SR 69 in Valdarno, la SR 70 della Consuma, la SR 71 Umbro Casentinese-Romagnola e la SR 258 Mareccchiese.

L'autostrada A1, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino per 55 Km, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. Nel dettaglio, il territorio aretino può accedere a tale infrastruttura mediante quattro caselli: Valdarno, Arezzo, Monte San Savino e Valdichiana.

La SGC Grosseto-Fano (E78), rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta, che attende il riavvio delle procedure per il suo completamento, ivi compreso la realizzazione del nodo di Olmo, indispensabile per l'utilizzo del tratto già esistente da San Zeno a Monte San Savino.

Arezzo è servita anche da due raccordi autostradali: il raccordo Arezzo-Battifolle, di 8 Km, (ma solo a due corsie-) classificata di competenza statale - che consente di collegare la città capoluogo con l'autostrada A1, e il raccordo Bettolle-Perugia, che permette il collegamento tra l'A1 e il capoluogo umbro.

La rete locale è invece formata da infrastrutture viarie che, come sottolineato dal documento di Uniontrasporti, di base seguono l'andamento delle quattro vallate: maggior presenza in senso longitudinale e collegamenti trasversali meno presenti.

Passando dalla rete stradale a quella ferroviaria, possiamo sottolineare come la provincia di Arezzo disponga di servizi ferroviari in tutte le sue quattro vallate, ad esclusione della Valtiberina. Il suo territorio è infatti attraversato da due diversi sistemi di infrastrutture ferroviarie di ambito territoriale:

- nella direzione nord-ovest/sud-est dalle linee Firenze - Roma (direttissima e linea lenta) gestita da RFI SpA. Per quanto riguarda la direttissima Firenze-Roma, quella su cui viaggiano i treni AV, Arezzo è però interessata da questo tipo di servizio erogato da Trenitalia o da altri vettori commerciali, solo in misura limitata e ancora insufficiente, nel mentre il progetto, che pure era stato ipotizzato dalla Regione, di una vera e propria stazione ferroviaria intermedia tra Firenze e Roma, rimane per il momento solo una mera intenzione;
- nella direzione nord-est/sud-ovest dalla linea secondaria Stia - Arezzo - Sinalunga gestita da LFI SpA. Essa offre un servizio di tipo locale collegando il capoluogo al bacino nord (Stia) e sud (Sinalunga). Entrambi i sistemi su ferro hanno in comune la stazione di Arezzo.

Si evidenzia infine la presenza di altre infrastrutture per la mobilità, quali:

- l'aeroporto sito in località Molin Bianco, essenzialmente un aero club destinato esclusivamente al traffico locale per piccoli aeromobili monomotore, con finalità turistiche, sportive e per voli scuola, ma che potrebbe sviluppare nuove infrastrutture e servizi qualora fossero rimossi alcuni vincoli finanziari e logistici che non sembrano insormontabili;

- un sistema di ciclo-vie che interessa il territorio aretino, in grado di collegare Arezzo, attraverso questo mezzo di mobilità dolce, con il Casentino e con Firenze a Nord (ciclopista dell'Arno) e con i territori della Valdichiana aretina e senese a Sud (sentiero della bonifica) e di rappresentare un prodotto turistico di qualità che risponde ad una nuova domanda di turismo esperienziale ed eco-sostenibile;

Riguardo alle infrastrutture per le telecomunicazioni, misurate dal numero di connessioni e dalla loro velocità, l'intera Regione toscana compreso Arezzo, mostra una dotazione maggiore della media, anche rispetto anche a regioni del centro nord.

Infine, tra le infrastrutture di supporto all'economia, rilevante è quella di "Arezzo Fiere e Congressi" - un quartiere fieristico di pregio, facilmente raggiungibile grazie alle infrastrutture da cui è servito, che ogni anno ospita mostre di rilevanza internazionale, tra cui ricordiamo "Oroarezzo", il cui modello di gestione è entrato, da un anno a questa parte, in una fase evolutiva di estrema importanza, da monitorare e presidiare con la massima attenzione da parte delle istituzioni locali proprietarie.

Attrattività del territorio aretino per gli investimenti esterni

Il territorio provinciale aretino ha un ruolo marginale in termini percentuali rispetto alle imprese straniere in Toscana, molto inferiore al suo peso demografico ed economico. Sono infatti presenti solo poche grandi aziende multinazionali come: Air Liquide, Air Product & Chemicals (settore gas tecnici: anidride carbonica), New Lat/TMT, British - American Tobacco, SCA, United Technology, risultanti da acquisizione di società locali. Power One (comparto componenti elettronici per energie rinnovabili ha effettuato un'espansione del suo sito di Terranova Bracciolini).

E' utile dunque porre in evidenza i fattori di attrattività potenziale del territorio, da utilizzare anche in chiave di marketing territoriale.

In particolare per il Comune di Arezzo si possono evidenziare i seguenti fattori: Attrattività potenziale - Fattori di localizzazione chiave:

- Demografia: la città di Arezzo con 98.126 abitanti (dicembre 2024) è una città di media piccola dimensione, che, sebbene in linea con i trend demografici più generali, ha conosciuto una decrescita demografica nell'ultimo decennio del 1,32%.

- Economia locale: il contesto è caratterizzato da una vocazione manifatturiera di qualità del made in Italy, con forte specializzazione nell'oreficeria di cui ospita un leader internazionale (Uno A Erre);

- Accessibilità: ottima per trasporto merci nazionale con collegamento diretto A1; media - limitata per trasporto passeggeri nazionale e media trasporto passeggeri internazionale, con necessità di spostarsi per accedere al mezzo aereo.

- Risorse umane: il bacino di forza lavoro conta circa 117.000 persone con profilo di livello di studio prevalentemente medio- basso.

L'Università di Siena è presente ad Arezzo con quindici corsi di laurea, 11 triennali, 4

magistrali ed uno a ciclo unico oltre a otto master, un dottorato di ricerca e a vari corsi per la formazione degli insegnanti.

Valutata dal Censis ai vertici delle classifiche di qualità, la sede universitaria di Arezzo è nell'area verde del Pionta, tra le più belle della città, dove l'Ateneo ha realizzato un campus accogliente e funzionale con tutti i servizi per studiare e vivere nel modo migliore l'esperienza universitaria. Altre sedi di svolgimento dei corsi in città sono la ex Casa delle culture e il Palazzo Storico di Via Pellicceria, mentre a San Giovanni Valdarno è attivo da tempo il Centro di Geotecnologie con un proprio campus.

I percorsi di studio che gli studenti possono frequentare sono attivati da dieci dipartimenti dell'Ateneo, riuniti nel Centro di servizi e supporto di Ateneo "Campus di Arezzo" per coordinare, rafforzare e sviluppare l'offerta didattica nel territorio aretino. Conta sedi decentrate dell'Università di Siena con corsi di laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e di impresa, Scienze dell'educazione e della formazione, Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio biomedico, Servizi giuridici, Economia e commercio, Scienze economiche e bancarie, Scienze geologiche, nonché con corsi di laurea magistrale in Lingue per l'impresa e lo sviluppo, Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni, Storia e filosofia, Scienze e tecnologie geologiche.

La Provincia di Arezzo si colloca al 41° posto nella classifica generale della qualità della vita per l'anno 2024, guadagnando 4 posizioni rispetto al 2023 (quando era 45ª). (Fonte Sole 24Ore)

Per quanto riguarda la quota di export sul PIL (rapporto percentuale tra esportazioni di beni e valore aggiunto), Arezzo raggiunge il 95,9 %, posizionandosi al 2° posto in Italia (media nazionale circa 30,9 %)

Andamento dell'economia

L'economia aretina si caratterizza da decenni per la presenza di una industrializzazione diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa, configurata prevalentemente sui tipici assetti del distretto industriale, ma non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione e su settori emergenti (ad esempio tecnologia), ben affermate e conosciute nei mercati internazionali. Il settore terziario mostra da tempo una forte crescita trainata dai servizi orientati alle imprese ed alla persona e dal comparto turistico, insieme ad un contemporaneo delinearsi di possibili sinergie fra comparti un tempo quasi del tutto scollegati, come ad esempio fra moda ed orafa, distribuzione e turismo. E' da notare che il comparto dei servizi, comprendente anche il settore commerciale, sopravanza ormai ampiamente, fino a ben oltre il raddoppio in termini di valore aggiunto prodotto, il settore propriamente produttivo industriale.

L'accresciuta importanza e qualificazione delle produzioni agricole sono altri aspetti positivi per un settore che è riuscito a crescere. Per questo settore produttivo, il complesso urbano di Arezzo continua a svolgere un ruolo di centro di riferimento grazie ai servizi di larga scala, sia generali sia specifici, ed all'ampio bacino d'utenza, capace di fornire le reti di supporto alle necessarie aperture verso l'esterno.

Motori primari della distribuzione di ricchezza e di opportunità di occupazione per tutta la comunità provinciale rimangono comunque il vasto tessuto manifatturiero (settore orafa, comparto moda, e molto importanti, alcuni settori innovativi che hanno saputo cogliere le opportunità di trasferimento tecnologico applicato alla produzione di beni o servizi nuovi o

tradizionali) nonché, come rilevato, l'agricoltura ed i prodotti tipici, oltre a una particolare sottolineatura per il settore turistico, che continua a realizzare numeri anche in termini economici, dispiegando le potenzialità di attrattività che da sempre sono state riconosciute al territorio di Arezzo.

L'economia aretina così come quella toscana e nazionale, è in questo momento soggetta a nuovi shock e variazioni congiunturali come i recenti eventi bellici che hanno interessato l'Europa ed il Mediterraneo con particolari riflessi sull'esportazione.

Il turismo

E' forse il settore economico che ha maggiormente risentito delle conseguenze della pandemia COVID 19, sia per il suo legame naturale con gli spostamenti fisici delle persone, sia per essere considerato, in situazioni di forte incertezza, come una spesa non essenziale e sacrificabile rispetto ad altre priorità.

Nel 2023 il turismo aretino prosegue il percorso di ripresa post pandemia sia in termini di arrivi che di presenze (entrambi +2,2%) rispetto al 2022, ampliando ulteriormente il recupero rispetto ai livelli pre-pandemia sia in termini di arrivi (+10,1%) che di presenze (+14,8%). Invariata rispetto al 2023 la permanenza media (2,7 giorni) che è poco al di sotto del valore regionale (3,1 giorni).

Il dettaglio per provenienza mostra una maggiore vivacità degli stranieri sia in termini di arrivi (+6,4% sul 2023 e +5,3% sul 2019) che di presenze (+4,5% sul 2023 e +11,4% sul 2019). Per gli italiani si ha un rallentamento nell'ultimo anno (arrivi -0,7% e presenze -0,5%) e si rimane abbondantemente al di sopra dei livelli 2019 (arrivi +14% e presenze +19,3%) .

A livello di tipologie di struttura nell'ultimo anno si è verificata una crescita simile in termini di arrivi di turisti nelle strutture alberghiere ed extralberghiere (+2% e +2,4% rispettivamente). Maggiore differenziazione per quanto riguarda i pernottamenti (presenze): +11,7% nelle strutture alberghiere rispetto al +7,7 delle extra-alberghiere.

Si ricorda che la Toscana - dati riferiti al 2022 - è la dodicesima regione in Europa per presenze e la seconda in Italia dopo il Veneto (che si posiziona al settimo posto nella classifica europea), costituendo pertanto una delle regioni più turistiche al mondo.

E' infatti questo uno dei settori economici che hanno fatto registrare negli ultimi anni, un segno positivo di tutti gli indicatori utilizzati per misurarne l'andamento, vuoi per l'emergere di nuove tendenze nelle preferenze turistiche della popolazione a livello generale, interno e internazionale, vuoi per alcuni interventi di policy messi in atto dalle pubbliche amministrazioni competenti compresi quelli dell' Amministrazione comunale, tanto che le statistiche regionali mostrano, per l'ultimo biennio e l'anno in corso, il superamento delle tradizionali criticità del turismo aretino e la messa a valore dei suoi punti di forza e potenzialità.

La nuova legge sul turismo della Regione Toscana L.R. 31/12/2024, n. 61: "Testo unico del turismo" mira a riformare e modernizzare il settore turistico in Toscana, concentrandosi su aspetti quali la governance territoriale (definendo le funzioni di Regione, Comuni e Comunità d'Ambito Turistico) e la promozione di un turismo accessibile e sostenibile. La legge stabilisce inoltre la disciplina e i requisiti per varie tipologie di strutture ricettive (come alberghi diffusi, condhotel e strutture extralberghiere) e fissa i quadri normativi per l'esercizio delle professioni turistiche includendo le relative sanzioni amministrative. Infine, vengono delineate le politiche digitali per il settore, come il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRT) e l'Osservatorio Turistico Regionale

(OTR).

In termini quantitativi, l'area che attrae la maggior parte dei flussi turistici della provincia di arezzo è quella aretina (37% dei turisti e 27% dei pernottamenti), seguita dal Valdarno Aretino (21% dei turisti e 27% dei pernottamenti). Analizzando l'andamento dell'ultimo anno, invece, l'area più dinamica risulta il casentino, che mette a segno una crescita del 16,5% in termini di arrivi e del 14,7% per le presenze. Gli altri ambiti turistici hanno andamenti abbastanza allineati alla media provinciale, con l'eccezione del Valdarno Aretino che accusa una contrazione del 4,4% degli arrivi ad un minimo segno positivo per le presenze (+0,2%).

Nella classifica delle presenze per regioni di provenienza dei turisti italiani i primi tre mercati di riferimento sono rappresentati sempre da Lazio, Lombardia e Toscana. Per quanto riguarda la componente straniera, la situazione è simile ma con qualche piccola differenza: per Arezzo il primo mercato è la Germania, seguita da Stati Uniti e Paesi Bassi. La presenza degli Stati Uniti ai primi posti delle nazioni di provenienza è molto importante visto che sono proprio gli statunitensi i "Top spender" fra i turisti stranieri che visitano l'Italia, a dimostrazione quindi anche dell'elevata qualità della nostra offerta turistica.

L'occupazione

Il tasso di occupazione (70,3%) diminuisce di 0,7 punti percentuali nell'ultimo anno anche se è di circa 3 p.p. al di sopra dei livelli pre-pandemia. Il valore aretino è di poco inferiore a quello medio toscano (70,9%) ma ben al di sopra del dato nazionale (62,2%). La flessione del tasso di occupazione del 2024 è imputabile essenzialmente alla diminuzione del numero di occupati, considerato che la popolazione in età lavorativa è rimasta sostanzialmente stabile. Tasso di inattività: nell'ultimo anno è cresciuto di più di due punti percentuali (da 24,4% a 26,6%), restando, comunque, al di sotto del livello pre-pandemico (27,3%). L'incremento dell'ultimo anno è da attribuire esclusivamente alla crescita degli inattivi, considerando che, come già detto, la popolazione in età lavorativa è rimasta stabile.

Secondo i risultati dell'indagine Excelsior, Sistema Formativo per l'Occupazione e la Formazione, negli successivi alla crisi pandemica, caratterizzati da una decisa ripresa del mercato del lavoro, la difficoltà di reperimento di personale è aumentata sensibilmente e costantemente. Di solito il fenomeno si presenta nei periodi di rapida ripresa economica, ma in questo caso giocano un ruolo di rilievo anche le dinamiche demografiche. Ecco quindi che in cinque anni la quota di assunzioni considerate difficili da reperire cresce di 24 punti percentuali, passando dal 31% del 2019 al 55% del 2024, decisamente al di sopra rispetto al dato toscano (50%) e nazionale (47,8%)

Il commercio estero

Nel 2024 le esportazioni della provincia di Arezzo si sono attestate a circa 15,6 miliardi di euro, 4,9 miliardi in più rispetto al 2023 (+45,6%): forte spinta della gioielleria ed orficeria (+4,2 miliardi , +119,3%) e dei metalli preziosi (+743 milioni , +18,2%), in parte «aiutata» dall'aumento del prezzo dell'oro (+22,9%). Nonostante i segnali di crisi, il comparto della moda chiude in positivo il 2024: +23 milioni sul 2023 (+3,3%). In flessione, invece, apparecchiature elettriche (-82 milioni/-13,8%) e prodotti chimici (-68 milioni/-16%). Gli altri prodotti nel complesso crescono del 5,1%, grazie in particolare a mobili (+13,6%), autoveicoli e altri mezzi di trasporto (+22,1%) ed elettronica (+2,9%).

Le esportazioni di prodotti di gioielleria ed oreficeria della provincia di Arezzo, che nel 2024 hanno rappresentato poco meno della metà (48%) del totale nazionale, hanno messo a segno una crescita «eccezionale» del 119,3%, attestandosi a circa 7,7 miliardi di euro, più del doppio dei valori del 2023.

Bilancio consolidato

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa pubblica, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa.

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti il Decreto citato stabilisce, all'art. 11 bis comma 1, che gli Enti locali devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate fissando, al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Il paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11, recita: *costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":*

1. *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- 3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;*

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 04/02/2025 è stato approvato il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2024 definiti secondo i criteri previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sopra richiamato Gruppo Amministrazione Pubblica:

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A in liquidazione	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente attraverso Aisa Impianti S.p.A.)

A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente attraverso Coingas S.p.A.)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
Fondazione Arezzo Comunità	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Polo Universitario Aretino	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Energia e Ambiente – Efficienza Energetica	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato
Associazione Strada del Vino	Ente strumentale partecipato

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di:

Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente

considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti o società singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano comunque percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

I principi contabili internazionali per il settore pubblico (International Public Sector Accountign Standard – IPSAS) conformandosi ai principi internazionali del settore privato, prevedono tre metodi di consolidamento:

Integrale per i soggetti controllati;

Proporzionale per i soggetti a controllo congiunto;

Patrimonio Netto per i soggetti collegati.

Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, All. 4/4 del D. Lgs n. 118/11 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l'Area di consolidamento del Comune di Arezzo, per l'esercizio 2024, così come definita con atto di Giunta Comunale n. 32 del 04/02/2025

Soggetto	Natura	Metodo di consolidamento
A.T.A.M S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata	INTEGRALE
A.I.S.A S.p.A in liquidazione	Società controllata	INTEGRALE
AISA Impianti S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
COINGAS S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
A.F.M S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente attraverso Coingas S.p.A.)	PROPORZIONALE
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale	INTEGRALE
Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Fondazione Arezzo Comunità	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Autorità idrica Toscana	Ente strumentale partecipato	PROPORZIONALE

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 del Comune di Arezzo, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 25/09/2025.

I parametri economico-finanziari

Di seguito viene rappresentata la situazione di sintesi dei principali indicatori del rendiconto 2024:

N.	INDICATORI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024
1	Autonomia finanziaria Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	89.093.480,41	90,0515	90.834.289,39	91,3654	91.635.598,34	90,4043
		98.936.192,29		99.418.732,93		101.361.991,92	
2	Autonomia impositiva Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	68.238.334,98	68,9721	70.954.044,98	71,3689	71.553.750,43	70,5923
		98.936.192,29		99.418.732,93		101.361.991,92	
3	Pressione Finanziaria Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) ----- Popolazione	89.093.480,41	912,45	90.834.289,39	930,44	91.635.598,34	940,39
		97.642		97.625		97.444	
4	Pressione Tributaria Entrate Tributarie (Titolo I) ----- Popolazione	68.238.334,98	698,863	70.954.044,98	726,802	71.553.750,43	734,306
		97.642		97.625		97.444	
5	Autonomia Tariffaria Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- -- x 100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	20.855.145,43	21,0794	19.880.244,41	19,9965	20.081.847,91	19,8120
		98.936.192,29		99.418.732,93		101.361.991,92	
6	Intervento erariale Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) ----- Popolazione	5.860.682,47	60,022	4.683.018,27	47,969	6.225.003,15	63,883
		97.642		97.625		97.444	
7	Intervento regionale Trasferimenti regionali (compr. funz.delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 ----- Popolazione	3.326.567,93	34,07	3.191.082,30	32,69	2.770.090,18	28,43
		97.642		97.625		97.444	
8	Intervento regionale Trasferimenti regionali (escluso funz.delegate) ----- Popolazione	3.013.697,87	30,86	2.784.091,78	28,52	2.415.970,27	24,79
		97.642		97.625		97.444	
9	Incidenza residui attivi Totale residui attivi ----- x 100 Totale accertamenti di competenza	27.416.981,98	22,1055	29.570.204,46	24,2552	30.427.668,93	20,5503
		124.028.086,12		121.912.922,58		148.064.121,21	
10	Incidenza residui passivi Totale residui passivi ----- x 100 Totale impegni di competenza	18.758.589,55	17,3743	17.184.593,80	15,5226	20.561.994,96	15,1494
		107.967.216,94		110.707.015,24		135.727.895,83	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2022	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024
11	Indebitament o locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione	25.866.868,36	264,92	25.010.460,02	256,1891	20.906.674,19	214,5507
			97.642		97.625		97.444	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III ----- Accertamenti Titolo I + III	67.719.499,00	76,0095	66.734.070,06	73,4679	72.338.253,61	78,9412
			89.093.480,41		90.834.289,39		91.635.598,34	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	24.348.385,30	24,6102	24.048.690,89	24,1893	24.675.334,90	24,3438
			98.936.192,29		99.418.732,93		101.361.991,92	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	23.521.270,41	28,17	23.192.282,55	28,07	23.851.897,66	27,58
			83.500.567,62		82.613.933,96		86.482.382,66	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	602.249,38	0,72	577.690,92	0,70	680.897,24	0,79
			83.500.567,62		82.613.933,96		86.482.382,66	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Totale Spese Titolo I	22.919.021,03	27,45	22.614.591,63	27,37	23.171.000,42	26,79
			83.500.567,62		82.613.933,96		86.482.382,66	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Dipendenti	22.919.021,03	41.444,88	22.614.591,63	41.878,87	23.171.000,42	42.282,85
			553		540		548	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate ----- Impegni Titolo I competenza	9.842.711,88	11,79	8.584.443,54	10,39	9.726.393,58	11,25
			83.500.567,62		82.613.933,96		86.482.382,66	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza ----- Popolazione	83.500.567,62	855,17	82.613.933,96	846,24	86.482.382,66	887,51
			97.642		97.625		97.444	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza ----- Popolazione	11.158.947,45	114,28	15.093.042,61	154,60	32.131.062,40	329,74
			97.642		97.625		97.444	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2022	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	69.130.226,04	82,79	70.267.160,52	85,05	73.082.347,56	84,51
		Impegni Titolo I competenza	83.500.567,62		82.613.933,96		86.482.382,66	
22	Rapporto dipendenti/P popolazione	Dipendenti	553	0,0057	540	0,0055	548	0,0056
		Popolazione	97.642		97.625		97.444	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	22.919.021,03	23,1655	22.614.591,63	22,7468	23.171.000,42	22,8597
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	98.936.192,29		99.418.732,93		101.361.991,92	

I parametri per gli enti strutturalmente deficitari

L'articolo 242 TUEL dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il secondo comma del medesimo articolo prevede che, con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Ai sensi dell'art. 243 gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie sono soggetti, tra l'altro, al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della 'Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali', ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi (a domanda individuale, acquedotto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani), questi ultimi controlli sono effettuati mediante apposita certificazione che viene approvata con decreto del Ministero dell'Interno.

Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento, per cui i controlli scattano l'anno successivo a quello di superamento di almeno la metà dei parametri obiettivo.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, furono approvati i parametri obiettivi, per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari per il triennio 2019-2021 e le tabelle contenenti i parametri obiettivi.

Con decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2022 recante *"Aggiornamento del Piano degli indicatori di risultato, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo n.126 del 10 agosto 2014"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 206 del 3 settembre 2022, è stato revisionato l'impianto dei parametri, con modifiche alla struttura dei parametri stessi per adattarli alle variazioni normative nel frattempo intervenute.

Con il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con quello dell'Economia e delle finanze, del 4 agosto 2023, si è proceduto all'adeguamento dei parametri di cui all'articolo 242 del Tuel utilizzati da Comuni, Province, città metropolitane e comunità montane.

L'aggiornamento dei parametri per il triennio 2022-2024 segue le modifiche al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti e organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 118/2011, approvate con decreto del ministero dell'Interno 5 agosto 2022. Con quelle modifiche, in pratica, i trasferimenti in conto capitale destinati al ripiano del disavanzo pregresso vennero fatti rientrare nel calcolo dell'indicatore di rigidità strutturale del bilancio, modificando anche il conteggio della sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio.

I nuovi parametri di deficitarietà tengono dunque conto della modalità di quantificazione degli indicatori approvata con il Dm 5 agosto 2022, peraltro già utilizzata dagli enti in sede di rendiconto 2022. Il provvedimento specifica che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022, con riferimento al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

Il decreto riporta, per il triennio 2022-2024, nell'allegato A, i parametri obiettivi, costituiti da indicatori di bilancio ai quali sono associate le rispettive soglie di deficitarietà. L'allegato B contiene, invece, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Di seguito sono riportate le Tabelle per Comuni, Province e Città metropolitane, e Comunità montane:

Tab. A1 - Parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e le comunità montane per il triennio 2022 – 2024						
Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)		
				Comuni	Province e Città Metropolitane	Comunità Montane
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48%	41%	60%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di partecorrente	deficitario se minore del	22%	21%	20%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di	0	0	0
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16%	15%	14%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente acarico dell'esercizio	deficitario se maggiore del	1,20%	1,20%	1,20%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del	1%	1%	1%
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore dello	0,60%	0,60%	0,60%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	deficitario se minore del	47%	45%	54%

Tab A2 - Definizione degli indicatori di bilancio (Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2022, allegati 2/a - 2/b)

Indicatori sintetici di bilancio		
Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore (da calcolare come valori percentuali)
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate) e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegnati titoli 1 e titolo 2
13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
Indicatori analitici di bilancio		
Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore (da calcolare come valori percentuali)
	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

I parametri risultanti per il rendiconto 2023 del Comune di Arezzo:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO PER L'ESERCIZIO 2023	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	1,1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	25,50 %	NO
P2	2,8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	57,14 %	NO
P3	3,2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	10,3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	1,44 %	NO
P5	12,4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	13,1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,19 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	60,53 %	NO

I parametri risultanti per il rendiconto 2024 del Comune di Arezzo:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO PER L'ESERCIZIO 2024	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	11	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	25,66 %	NO
P2	28	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	60,61 %	NO
P3	32	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	103	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	1,42 %	NO
P5	124	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	131	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,79 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	63,72 %	NO

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

Arezzo

Prov.

(AR)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

Contesto Interno

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Attraverso il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”), in attuazione alla delega conferitagli dall’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), il legislatore ha proceduto a un complessivo riordino della materia, coordinandola con la normativa sui contratti pubblici, sulle società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, nonché con le discipline settoriali di riferimento¹⁷.

Tra le principali misure adottate, si segnala che il d.lgs. n. 201/2022:

- identifica la nozione di servizi pubblici locali di rilevanza economica, già presente nel TUEL, con quella, di derivazione europea, di servizi di interesse economico generale (SIEG) di livello locale (art. 2, comma 1, lett. c);
- estende l’ambito di applicazione della normativa generale in esso contenuta, con prevalenza sulle normative di settore, a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, con l’esclusione dei servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas naturale (artt. 4 e 35)¹⁸. A tal fine reca altresì disposizioni di coordinamento con le discipline vigenti in materia di trasporto pubblico locale, servizio idrico e farmacie comunali (artt. 32-34);
- introduce meccanismi di incentivazione delle riorganizzazioni dei servizi e delle aggregazioni per la gestione integrata dei servizi pubblici locali nelle città metropolitane e per la riorganizzazione a livello regionale degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete (art. 5), con misure incentivanti in favore degli enti locali che vi aderiscono individuate successivamente con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 28 aprile 2023;
- introduce una specifica disciplina del principio di distinzione e di esercizio separato tra funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione dei servizi pubblici locali a rete (art. 7) e non a rete (art. 8), prevedendo che i servizi a rete siano sottoposti alla regolazione e controllo delle competenti autorità di regolazione, mentre per i servizi non a rete gli atti tipo e gli indicatori predisposti dalle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (sulla base di tali atti e indicatori gli enti locali possono adottare un regolamento ovvero un atto generale che regoli la gestione dei servizi non a rete di loro titolarità);
- al contempo si prevede che gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborino per la migliore qualità dei servizi pubblici locali e si attribuisce alle regioni la facoltà di formulare e deliberare dei protocolli volti a favorire e diffondere l’applicazione degli indicatori e parametri determinati “a monte”. Si prevede inoltre che le regioni e province autonome, attraverso azioni di efficientamento di partecipazione

¹⁷ L’intervento sui servizi pubblici locali costituisce anche attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza –PNRR. Il Piano prevedeva infatti, entro dicembre 2022, sia l’approvazione della legge della concorrenza 2021 (misura M1C2-6) sia l’“entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi per l’effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021” (misura M1C2-8).

¹⁸ Sono altresì esclusi dal campo di applicazione gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 36).

dei privati agli investimenti infrastrutturali, sostengano l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei relativi costi (art. 9);

- prevede modalità innovative per l'individuazione da parte degli enti locali, oltre a quelli necessari per legge di ulteriori servizi pubblici locali di rilevanza economica, previa apposita istruttoria da cui risulti l'inefficienza del mercato a soddisfare i bisogni della collettività (art. 10);
- in tema di gestione, conferma le forme di affidamento previste dalla legislazione vigente, introducendo alcune integrazioni (artt. 14 e seguenti).
Viene ridefinita, inoltre, la procedura di affidamento del servizio, la quale deve essere preceduta dall'effettuazione di opportune valutazioni dei cui esiti si dà conto in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni (art. 14). È nel contempo abrogato l'art. 34, comma 20, del d.lgs. n. 179/2012;
- con riferimento agli affidamenti in house a società per importo superiore alle soglie di rilevanza europea, richiede una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 (art. 17, comma 2);
- l'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione (art. 17, c. 5)
- prevede norme generali sulla durata dell'affidamento del servizio (art. 19);
- prevede per gli enti locali, a determinate condizioni ed entro specifici limiti di risorse, la possibilità di attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica (art. 18);
- detta una serie di disposizioni volte a rafforzare le misure di trasparenza nella disciplina dei servizi locali, sia per quanto riguarda la fase della scelta della gestione così come con riguardo al successivo espletamento delle gestioni dei servizi pubblici locali (artt. 7, 8, 12, 25, 31);
- indica il contenuto minimo obbligatorio del contratto di servizio e delle carte di servizio (articoli 24-25);
- prevede un'articolata disciplina tariffaria ed il ricorso al metodo del price cap per l'aggiornamento delle tariffe (articolo 26);
- introduce la previsione di verifiche periodiche da parte degli enti locali sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali nei rispettivi territori (art. 30).

Osserviamo come, a mente dell'art. 37, comma 1, lett. b), del Decreto di riordino, sono abrogati gli articoli 112, 113 e 117 del d.lgs. n. 267/2000.

In particolare, le competenze degli enti locali rispetto alla gestione dei servizi pubblici locali affermate dall'abrogato art. 112 TUEL, trovano oggi una rinnovata formulazione nell'art. 10 del d.lgs. 201/2022, il quale stabilisce che gli enti locali (e gli altri enti competenti) devono assicurare la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, inoltre, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.

A livello locale, per ciò che concerne il Comune di Arezzo, l'organizzazione dei servizi pubblici è rappresentata nelle tabelle che seguono.

Servizi pubblici esternalizzati

Servizio	Soggetto gestore
Servizio di gestione delle farmacie comunali	Azienda Farmaceutica Municipalizzata (A.F.M.) S.p.A. è una società mista con partecipazione maggioritaria privata, nella quale il Comune di Arezzo, unico socio pubblico, detiene una quota pari al 20,00% del capitale sociale a mente del DPR 533/1996. La società è affidataria del servizio di interesse pubblico generale relativo alla gestione delle farmacie comunali, con scadenza dell'affidamento fissata al 31/12/2050.
Servizio di gestione parcheggi ed aree di sosta a pagamento e delle attività ad esso collaterali ed accessorie	A.T.A.M. S.p.A. , storica azienda speciale del Comune di Arezzo, nata nel 1968 per la gestione del trasporto pubblico locale urbano, è stata riconfigurata nel 2007 come società in house providing a socio unico. L'attuale affidamento del servizio di gestione parcheggi ed aree di sosta a pagamento e delle attività ad esso collaterali ed accessorie è stato disposto con deliberazione consiliare n. 168 del 20/11/2014. La durata dell'affidamento è determinata in 20 anni.
Servizio di gestione edilizia residenziale pubblica	Arezzo Casa S.p.A. , società a capitale interamente pubblico costituita in data 30/12/2003 ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000 e delle disposizioni contenute nella L.R. Toscana n. 77/1998, si configura quale soggetto gestore del patrimonio di edilizia pubblica istituito nel Livello Ottimale di esercizio corrispondente alla Provincia di Arezzo. Il rapporto di gestione è disciplinato mediante la stipula di un Contratto di Servizio che disciplina i rapporti tra i Comuni affidanti, rappresentati nel LODE, e la società. La durata dell'affidamento è fissata al 31/12/2044.
Servizio di gestione del servizio cimiteriale integrato	Arezzo Multiservizi S.r.l. nasce nel 2007 quale società in house providing del Comune di Arezzo per la gestione del servizio cimiteriale integrato. L'attuale affidamento è stato effettuato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 235 del 13/12/2007. La durata dell'affidamento è fissata al 31/12/2027.
Gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale	A seguito della definizione nel corso del 2021 della condizione di incertezza legata all'esito della procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma da parte di Regione Toscana, a partire dal 1° novembre 2021 il servizio è gestito dalla società Autolinee Toscane S.p.A., aggiudicataria della gara regionale.

Servizio idrico integrato	<p>Nuove Acque S.p.A. è una società mista a maggioranza pubblica, costituita ai sensi della L. 142/1990, affidataria del servizio idrico integrato dell'ex Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Altovaldarno" (oggi facente capo, quale Ente unico di bacino, all'"Autorità Idrica Toscana"). Con delibera dell'Assemblea n. 7 del 21/05/1999 l'allora Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 provvedeva, sulla base di una procedura di gara per l'individuazione del soggetto privato, ad affidare a Nuove Acque la gestione del servizio per un periodo di 25 anni, sulla base della disciplina contenuta nello schema tipo regionale di contratto di servizio. La durata dell'affidamento è stata estesa dal 31/12/2027 al 31/05/2029 per effetto della delibera AIT n. 16 del 20/12/2022, sulla base del recepimento della relativa proposta da parte di ARERA con deliberazione n. 535/2022/R/idr del 25/10/2022.</p>
Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani	<p>SEI Toscana S.p.A. è il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud (Autorità costituita ai sensi della L.R. n. 69/2011), servizio che, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. f) del D.L. n. 78/2010, rientra tra le finalità istituzionali degli enti locali, ancorché esercitabile tramite l'ente di bacino o di ambito, giusto art. 3, comma 1-bis, del D.L. 138/2011.</p> <p>Ad esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito al RTI "Progetto SEI", poi confluita nella società di progetto "SEI Toscana", in data 27/03/2013 è stato stipulato il contratto di servizio tra ATS e la stessa SEI Toscana, che regola la concessione del servizio rifiuti nell'intero ambito rifiuti Toscana Sud per 20 anni con decorrenza da 01/01/2014.</p> <p>È in corso il completamento, da parte del Liquidatore di A.I.S.A. Spa, della procedura di dismissione della quota detenuta in SEI Toscana Srl, attualmente pari allo 0,018%.</p> <p>AISA Impianti S.p.A. nasce nel 2012 a seguito di un'operazione straordinaria di «scissione proporzionale» di AISA S.p.A., società a suo tempo titolare della gestione del ciclo dei rifiuti nel Comune di Arezzo. La società ha come «core business» della propria attività economico-industriale il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, attraverso l'utilizzo dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti ubicato in loc. San Zeno di Arezzo. Il rapporto con ATO Toscana Sud (Autorità regionale di ambito per il controllo e l'organizzazione del ciclo dei rifiuti) è regolato da apposite convenzioni relative alla gestione degli impianti.</p>
Gestione di distribuzione del gas	<p>CENTRIA S.r.l., è una società indiretta di 2° livello, partecipata per il tramite della società E.S.TR.A S.p.A (a sua volta partecipata dalla società Coingas S.p.A.) a cui è transitata, a far data dal 2014, la concessione della distribuzione del gas naturale su reti locali, attualmente in regime di proroga legale nelle more della gara d'ATEM.</p> <p>La conclusione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e il subentro del nuovo affidatario, condotta secondo il vigente quadro normativo (principalmente il d.lgs. n. 164/2000 e i decreti ministeriali attuativi), sono previsti nel corso del 2026</p>

Altre funzioni svolte da organismi partecipati

Gestione dei servizi afferenti alle attività turistiche	La Fondazione Arezzo Intour è una fondazione di partecipazione la cui costituzione è stata approvata dal Comune di Arezzo con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 23/02/2018, che le ha attribuito la valorizzazione, lo sviluppo e lo svolgimento delle attività turistiche dell'Ente
Gestione dei servizi afferenti alle attività culturali	La Fondazione Guido d'Arezzo è una fondazione istituita nel 1983, il cui statuto è stato modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 23/02/2018, che le ha attribuito la valorizzazione, lo sviluppo e lo svolgimento delle attività culturali dell'Ente.
Supporto al sistema integrato degli attori dei servizi sociali e educativi della Città	La Fondazione Arezzo Comunità è una fondazione di partecipazione la cui costituzione è stata approvata dal Comune di Arezzo con deliberazione di Consiglio comunale n. 147 del 28/10/2021, per la realizzazione di attività di interesse pubblico svolte a beneficio della collettività nel campo della innovazione e trasformazione sociale anche in campo educativo e formativo.
Gestione del servizio bibliotecario	L' Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è stata costituita con delibera del Consiglio comunale di Arezzo n. 53 del 12/05/1993 per la gestione del servizio bibliotecario.

A partire dal 2023 è stato introdotto un nuovo adempimento ricognitivo, che corre in parallelo alla revisione periodica delle partecipate. L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 ha infatti stabilito l'effettuazione di una ricognizione periodica con cadenza annuale, da parte (anche) degli enti locali, sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali nei rispettivi territori.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

Con deliberazione n. 124 del 19/12/2024 (Allegato 4), nell'ambito della revisione periodica delle partecipazioni di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio comunale di Arezzo ha approvato la relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per l'anno 2024.

La ricognizione dei servizi ha in particolare approfondito, attraverso schede tematiche, la situazione gestionale dei seguenti servizi:

- Servizio di gestione dei parcheggi ed aree di sosta a pagamento e delle attività ad esso collaterali ed accessorie;
- Servizio di gestione del servizio cimiteriale integrato;
- Servizio di gestione delle farmacie comunali;
- Gestione della piscina comunale;
- Trasporto scolastico.

Si ricorda che non rientrano nella ricognizione i servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete, in quanto non sono affidati dal Comune di Arezzo, ma da altri enti competenti a ciò competenti, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 ss.mm.ii. e delle normative di settore.

Analogamente, non sono oggetto di rilevazione i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, i quali non rientrano nel campo applicativo del d.lgs. n. 201/2022, così come i servizi strumentali.

La relazione, trasmessa contestualmente all'Anac nei termini di legge, è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante all'indirizzo <https://www.comune.aretzo.it/revisione-dei-servizi-pubblici-locali-rilevanza-economica-art-30-dlgs-n-2012022>

Organismi partecipati

Linee strategiche dell'Amministrazione comunale in tema di portafoglio partecipazioni

Riguardo al portafoglio partecipazioni, l'Amministrazione comunale si prefigge l'obiettivo di procedere, in aderenza all'attuale quadro ordinamentale e tenuto conto dell'effettiva possibilità di esercitare i poteri di governance nelle singole partecipate, ad una valorizzazione del portafoglio sia in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale delle partecipate, che in termini di ottimizzazione dei propri vincoli societari e del proprio impegno finanziario. Fermi restando tali punti, a garanzia del corretto utilizzo del patrimonio pubblico investito, inoltre, attraverso il ricorso allo strumento privatistico per la gestione di servizi pubblici locali il Comune di Arezzo intende favorire l'accrescimento e costante miglioramento del livello qualitativo dei servizi fruiti dalla collettività amministrata.

Gli organismi rientranti nel portafoglio partecipazioni possono essere inquadrati funzionalmente distinguendo tra:

- **Società affidatarie di servizi pubblici locali di rilevanza economica in regime di “in house providing”**

In tale categoria rientrano le due società in house controllate dal Comune di Arezzo ATAM Spa (gestione dei parcheggi ed aree di sosta a pagamento e relativi servizi accessori, strumentali e collaterali) e AREZZO MULTISERVIZI Srl (gestione dei servizi cimiteriali).

L'attività di ATAM, incentrata sulla gestione del servizio parcheggi, rappresenta la leva dell'Amministrazione relativamente al complessivo sistema di gestione della mobilità cittadina, anche in ottica di sostenibilità e tutela dell'ambiente attraverso l'intrapresa di azioni volte alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Le peculiarità del servizio affidato ad AREZZO MULTISERVIZI, con evidenti riflessi in termini di qualità attesa da parte dei cittadini, comportano una particolare focalizzazione e attenzione da parte della Società rispetto alla garanzia di un adeguato livello quali-quantitativo dell'offerta ed all'effettuazione di costanti investimenti per il mantenimento e lo sviluppo del servizio stesso.

In un'ottica di costante ricerca di efficienza e di ottimizzazione dei modelli gestionali, il prossimo rinnovo dell'affidamento del servizio cimiteriale potrà costituire l'occasione per avviare una riflessione strategica sull'assetto complessivo delle gestioni in house. In tale contesto, si potrà valutare l'opportunità di esplorare eventuali percorsi di aggregazione tra le due società partecipate, al fine di analizzarne i potenziali benefici in termini di sinergie operative e ottimizzazione gestionale.

- **Società gestori di servizi a connotazione economico-industriale**

Tra le società di gestione di servizi a connotazione economico-industriale trovano allocazione sia le società che direttamente operano nei settori dei servizi pubblici industriali “a rete”, vuoi in ambito comunale che sovracomunale, sia le società che vi operano in via indiretta. In relazione a tale categoria, l'Amministrazione vede, quale realtà industriale di punta, peraltro controllata dal Comune di Arezzo, la società AISA IMPIANTI Spa, impegnata nel trattamento dei rifiuti urbani ed

assimilati attraverso l'impianto integrato di San Zeno, assieme a COINGAS Spa, holding partecipante il Gruppo Estra, multiutility a vocazione energetica.

In particolare, attualmente AISA IMPIANTI è impegnata nella concretizzazione degli investimenti del Piano industriale coerenti con il quadro regolatorio e convenzionale in essere con l'Autorità d'Ambito ATO Toscana Sud.

COINGAS Spa, in qualità di holding di (co)partecipazione alla multiutility ESTRA Spa, è primariamente attiva nella valorizzazione di tale ruolo nel medio-lungo periodo, sia attraverso uno sviluppo della partecipata per linee interne, sia attraverso l'eventuale valutazione di approcci aggregativi di livello regionale laddove ne ricorreranno le condizioni. In tale prospettiva, prosegue il percorso di confronto tra ESTRA e ALIA Servizi Ambientali, sviluppato sul piano della condivisione e integrazione degli indirizzi strategici e industriali e finalizzata a rafforzare la capacità competitiva e il ruolo delle società partecipate nel contesto regionale.

Con riferimento ad AISA Spa, dando attuazione a quanto stabilito nel piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 22/12/2020, in data 29/11/2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione volontaria della stessa, nominando il liquidatore. La procedura di liquidazione è attualmente in itinere

Possono ricondursi a tale classe anche società nelle quali il Comune di Arezzo detiene partecipazioni minoritarie pari o inferiori al 20%, operanti in settori importanti per il territorio. Tra esse, troviamo AFM Spa (farmacie comunali; quota di partecipazione 20,00%), AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl (settore fieristico; quota di partecipazione 17,88%), NUOVE ACQUE Spa (servizio idrico integrato; quota di partecipazione 15,89%) e LFI Spa (trasporti; quota di partecipazione 8,66%).

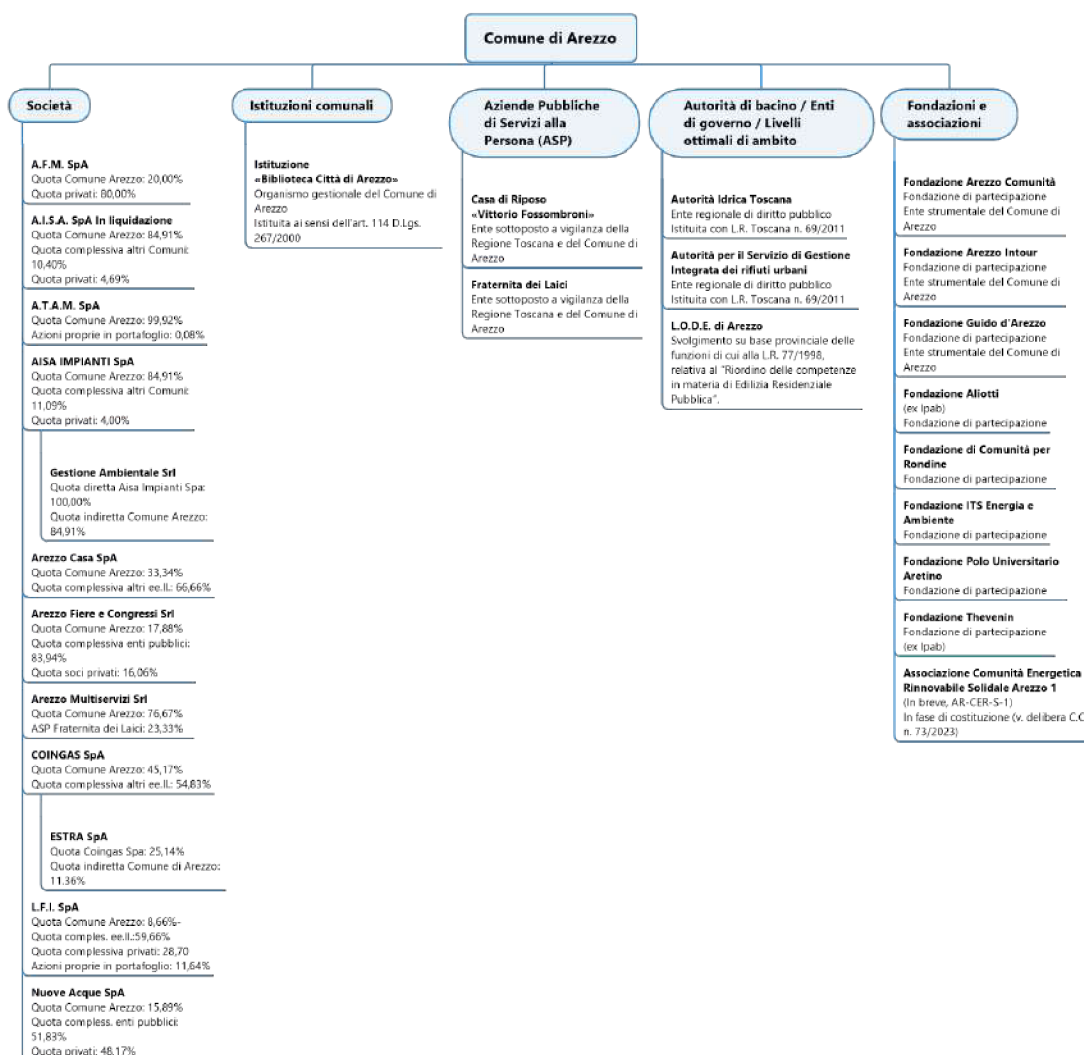
- **Società ed enti non societari gestori di servizi (attività/funzioni) privi di rilevanza economica**

In tale categoria rientrano sia soggetti in veste societaria operanti in settori ad alta valenza sociale (come AREZZO CASA Spa, gestore del servizio di edilizia residenziale pubblica per i comuni della Provincia; quota di partecipazione 33,32%), sia altri organismi strumentali (Istituzione Biblioteca Città di Arezzo) ed enti strumentali (fondazioni di partecipazione) che operano nei settori delle attività culturali (Fondazione Guido d'Arezzo), turistiche (Fondazione Arezzo Intour) e in quelle legate all'innovazione e trasformazione sociale (Fondazione Arezzo Comunità).

La configurazione del portafoglio partecipazioni del Comune di Arezzo è sviluppata dall'Amministrazione in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale degli organismi partecipati, coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente ed in rispondenza alle esigenze della collettività amministrata, nonché nell'ottica del mantenimento di un contestuale ed efficiente governo dei vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

Al fine di offrire una visione organica e immediata sia delle partecipazioni del Comune di Arezzo sia degli altri enti e organismi nei quali l'Amministrazione è rappresentata, si riporta di seguito un grafico esplicativo che rappresenta la distribuzione tra società,

istituzioni comunali, aziende pubbliche di servizi alla persona, autorità di ambito, fondazioni e associazioni.



L'attuale disciplina delle società a partecipazione pubblica è contenuta principalmente nel Testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("TUSPP"), il quale disciplina la costituzione/acquisto, la gestione e l'alienazione delle partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche e assume un ruolo centrale riguardo alle regole che disciplinano i principali aspetti della vita societaria. La normazione interessante gli organismi partecipati, tuttavia, non si esaurisce con il TUSPP, al quale si accompagnano ulteriori disposizioni speciali e per materia, con ambiti di applicazione tra loro non sempre coincidenti e peculiari rispetto alle finalità di volta in volta perseguite dal legislatore.

Il Testo unico pone a carico di tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nel campo di applicazione della norma l'attività di ricognizione periodica delle società a partecipazione pubblica detenute. A tale fine, le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti Pubblici economici e le autorità di sistema portuale, sono tenute ad effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di

riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

In una prima fase, le amministrazioni pubbliche erano chiamate ad approvare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente (art. 24 del T.U.), costituente, a norma di legge, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014¹⁹.

L'operazione di revisione – straordinaria e periodica – del portafoglio partecipazioni societarie trova il suo fondamento nella necessità di verificarne la conformità del portafoglio medesimo, sia diretto che indiretto (di controllo) ai criteri ed ai vincoli fissati dal Testo unico 175/2016 ed emarginati all'art. 20, comma 2 dello stesso. Tali criteri, in particolare, considerano quanto segue:

- «... a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4...».

In conformità a quanto disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione comunale ha approvato, con cadenza annuale, i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni detenute, come risulta dalle seguenti deliberazioni:

- Delibera di C.C. n. 96 del 22/12/2020, con riferimento all'anno 2019;
- Delibera di C.C. n. 176 del 20/12/2021, con riferimento all'anno 2020;
- Delibera di C.C. n. 161 del 22/12/2022, con riferimento all'anno 2021;
- Delibera di C.C. n. 138 del 21/12/2023, con riferimento all'anno 2022;
- Delibera di C.C. n. 124 del 19/12/2024, con riferimento all'anno 2023;

In attuazione di quanto disposto dal TUSP, riscontrate le condizioni applicative previste dalla norma, il Comune di Arezzo, da ultimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 19 dicembre 2024, ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023, conclusa prevedendo il mantenimento delle società analizzate senza interventi di razionalizzazione.

Come anticipato, con lo stesso atto è stata approvata anche la ricognizione periodica della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, sulla

¹⁹ Per quanto riguarda il Comune di Arezzo, il Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (POR 2015) delle società partecipate è stato approvato con deliberazione C.C. n. 50/2015 ed attuato operativamente con deliberazione G.C. n. 567/2015.

base della Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022, che, per le società in house, costituisce un'appendice della relazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016.

La revisione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, introdotta a partire dal 2023 come adempimento annuale, ha natura ricognitiva e si affianca alla revisione periodica delle società partecipate, effettuata dagli enti affidanti per monitorare la gestione dei servizi pubblici nei rispettivi territori.

Tale ricognizione analizza, per ogni servizio affidato, l'andamento economico, l'efficienza e la qualità, nonché il rispetto degli obblighi contrattuali, attraverso un'analisi dettagliata, tenendo conto anche degli atti di regolazione, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

In precedenza, nel corso del mandato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 21 dicembre 2023, è stata rivalutata la posizione delle società COINGAS S.p.A. e Gestione Ambientale S.r.l., per le quali in sede di revisione straordinaria erano state riscontrate alcune condizioni per l'avvio di azioni di razionalizzazione tra quelle indicate dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. In particolare, Coingas era priva di dipendenti, mentre Gestione Ambientale presentava un fatturato medio inferiore a un milione di euro nel triennio. Tali elementi avevano dato origine a un'ipotesi di razionalizzazione di tipo aggregativo. Con l'anno 2022 è venuto a scadenza il termine previsto dall'art. 24, commi 5-bis e 5-ter, del D.Lgs. 175/2016, applicabile alle società già rientranti nel relativo ambito. Ciò ha comportato la riesplorazione dei principi generali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni, come previsti dalle disposizioni collegate.

Alla luce degli sviluppi nel frattempo intervenuti, i presupposti della razionalizzazione sono venuti meno: da un lato, Coingas ha assunto personale stabile integrando così il requisito di operatività; dall'altro, Gestione Ambientale ha registrato una crescita significativa del volume d'affari, superando stabilmente la soglia prevista dalla normativa. Inoltre, valutazioni congiunte tra Coingas e AISA Impianti, socio unico di Gestione Ambientale, hanno evidenziato il venir meno dell'interesse strategico a procedere con la cessione e fusione precedentemente ipotizzate, anche per ragioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce del mutato quadro gestionale e patrimoniale, l'Amministrazione ha quindi ritenuto sussistenti le condizioni per il mantenimento delle due società nel perimetro partecipativo, senza necessità di ulteriori azioni di razionalizzazione.

Riguardo alla società A.I.S.A. S.p.A., la cui fase di liquidazione è in itinere ed esiterà – come già deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/11/2021 – nel conseguente scioglimento anticipato, la partecipazione non necessita, ipso facto, di una ulteriore valutazione in ordine al mantenimento o all'intrapresa di azioni di razionalizzazione. La partecipazione rimarrà quindi in portafoglio per il tempo strettamente necessario al perfezionamento tecnico delle operazioni di liquidazione e di scioglimento anticipato della società.

Nel rispetto dei poteri e delle funzioni attribuiti al liquidatore, per quanto di competenza l'Amministrazione vigilerà affinché non venga comunque a determinarsi un eccessivo prolungamento temporale della procedura.

Tenuto conto delle valutazioni di ordine strategico rientranti nei margini di discrezionalità riconosciuti al Comune dal generale ordinamento degli enti locali in ordine all'organizzazione del portafoglio partecipazioni, le prospettive di intervento per

l'Amministrazione afferiscono alla valorizzazione delle attività svolte dalle società ed alla migliore strutturazione dei rapporti di governance.

È evidente come tali primarie linee di azione dell'Amministrazione comunale in materia di partecipazioni saranno suscettibili di una implementazione che tenga conto sia di eventuali elementi contingenti di matrice esterna (mutamenti normativi, rapporti con autorità di regolazione, vincoli già contrattualmente assunti ecc.), che di rapporti con gli altri enti locali soci, che potrebbero richiedere opportuni adattamenti, pur nell'ambito della strategia di fondo perseguita, finalizzata al miglior perseguimento delle attività svolte in favore della collettività amministrata e dell'Amministrazione comunale, nonché alla valorizzazione del capitale investito nel portafoglio.

Per l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi affidati agli organismi partecipati in relazione alle previsioni dell'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016, si rinvia al corrispondente capitolo della Sezione Operativa.

Per un approfondimento in merito al concetto di "Gruppo Amministrazione Pubblica" ed al perimetro di consolidamento di cui al d.lgs. n. 118/2011 ed a principio contabile allegato 4/4, si fa rinvio al corrispondente capitolo del presente DUP, Sezione Strategica.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Descrizione missione	Previsione bilancio 2026
U (Uscita)	
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.581.073,55
Missione Armon. 02 Giustizia	0,00
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	80.000,00
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	3.934.173,73
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	598.746,56
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.128.308,76
Missione Armon. 07 Turismo	0,00
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.080.000,00
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.827.463,03
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	12.514.092,28
Missione Armon. 11 Soccorso civile	70.000,00
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	492.835,20
Missione Armon. 13 Tutela della salute	0,00
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	1.957.809,11
Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	0,00
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	278.300,00
TOTALE SPESA (P.F. 2 e 3)	26.542.802,22

I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti in fase di realizzazione per i quali viene indicato il CUP, la descrizione dell'Opera, lo stato di realizzazione e l'importo del quadro economico.

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progettazione opere pubbliche e inviati con protocollo 139.836 del 3/10/2025

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO QE
1	B18J06000030005	Ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento stadio. 3° stralcio	lavori in corso	€ 354.363,90
2	B14E16000910005	Riqualificazione urbana. Realizzazione marciapiedi nel quartiere di Saione.	Lavori conclusi (in attesa CRE)	€ 650.000,00
3	B17H16000130002	Lavori di restauro paramento murario e sistemazione verde di via Frà Guittone	Lavori conclusi (in attesa CRE)	€ 676.460,24
4	B13J17000140002	Realizzazione Orto creativo nell'area ex mercato ortofrutticolo	lavori in corso	€ 5.425.285,45
5	B11B18000640007	Riqualificazione della viabilità di collegamento tra viale Mecenate e via Andrea della Robbia. Rotatoria di Santa Maria delle Grazie. Lotto 1	Lavori conclusi (in attesa CRE)	€ 600.000,00
6	B13J19000070005	Biblioteca civica - abbattimento barriere architettoniche	lavori in corso	€ 228.827,67
7	B15D19000310005	Riqualificazione giardini di viale Michelangelo, detti "Del Porcinai"	lavori in corso	€ 973.025,98
8	B13J19000140004	Realizzazione collegamento tra parcheggio scambiatore e via Buonconte da Montefeltro	lavori in corso	€ 1.900.000,00
9	B13E20000010005	Riassetto reticolo minore con realizzazione nuovo canale collettore di raccolta acque dalla collina di Castelsecco. Primo Stralcio funzionale	lavori in corso	€ 3.400.000,00
10	B19J21002410001	PNRR. Riqualificazione area ex mercato ortofrutticolo	appaltato II lotto (realizzazione parcheggio) lavori in corso; opere di completamento (demolizione manufatti) lavori collaudati; lavori di stralcio I (adeguamento tettoia) - lavori appaltati	€ 2.262.500,00
11	B19J21002420001	PNRR. Riqualificazione area urbana Baldacciai e mura storiche	Lotto I (riqualificazione parcheggio) lavori in corso; Lotto II (restauro mura) lavori in corso	€ 1.675.100,00
12	B15F21001530001	PNRR. Riqualificazione area Gioco del Pallone	lavori in corso	€ 1.653.974,81

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO QE
13	B11B21002240001	PNRR. Riqualficazione area San Clemente. Realizzazione CAS e impianto sportivo. Lotto 2	opere di completamento (demolizione palestra) lavori conlusi (in attesa di CRE) riqualficazione impianti sportivi. Lotto 1 - progetto definitivo realizzazione CAS. Lotto 2 - progetto fattibilità rafforzata	€ 2.357.277,00
14	B19J21002430001	PNRR. Riqualficazione area sportiva di San Clemente. Lotto 1	lavori in corso	€ 1.250.000,00
15	B19J21002390001	PNRR. Riqualficazione piazza Saione e aree limitrofe	lavori in corso	€ 1.305.600,00
16	B19J21002400001	PNRR.Lavori di Ristrutturazione di piazza Giotto	lavori in corso	€ 1.523.200,00
17	B19D22000170004	Recupero e valorizzazione chiesa S. Donato in Cremona nella fortezza Medicea di Arezzo. I e II stalcio funzionale	lavori in corso	€ 133.249,05
18	B15F22000610005	Lavori di ripristino dell'are destinata a parcheggio posto in via XXV Aprile condominio NC 42/48 in conseguenza alla sentenza di condanna emanata dal Tribunale di Arezzo	lavori in corso	€ 280.000,00
19	B15F22000570001	Sistemazione mura di contenimento lungo viale Bruno Buozzi	lavori in corso	€ 418.000,00
20	B18B22000190001	Riassetto reticolo minore con realizzazione nuovo canale collettore di raccolta acque dalla collina di Castelsecco. Secondo Stralcio funzionale	lavori in corso	€ 552.195,94
21	B19J23000220004	Intervento di adeguamento per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Arno ubicato in loc. Castelluccio	Lavori conclusi (in attesa CRE)	€ 262.652,98
22	B15F230006800004	Realizzazione cimitero animali d'affezione in Loc. San Zeno.	progetto fattibilità tecnico economico (ai sensi del D.Lgs 50/2016)	€ 300.000,00
23	B15F23000190004	Lavori di ripristino dell'are destinata a parcheggio posto in via XXV Aprile condominiovia Caduti sul Lavoro n. 1.	lavori in corso	€ 201.021,00

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progetto Infrastrutture strategiche e manutenzione e inviati con protocollo 149.946 del 21/10/2025

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO Q.E
1	B11B18000060005	Intervento di ristrutturazione snodo viario posto all'intersezione tra via Fiorentina e raccordo urbano	Lavori in corso	10.441.637,45 €
2	B11B16000530005	Riqualficazione urbana e sicurezza delle periferie della città di Arezzo - snodo viario dell'area Baldaccio, raddoppio sottopasso e sistemazione viabilità	o Lavori conclusi (in attesa CRE/Collaudato)	6.129.432,11 €
3	B18E22000150004	Ristrutturazione secondo piano ex scuola elementare S. Agnese via pellicceria	progetto di fattibilità approvato	450.000,00 €
4	B17H22002860004	Consolidamento percorso pedonale tra la piazza di giovì e la zona ex cartiera e del camminamento che conduce alla passerella sul fiume arno. (cup b13d19000190006) . approvazione progetto esecutivo "lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale della piazza di Giovi"	o Lavori conclusi (in attesa CRE/Collaudato)	400.000,00 €
5	B16J16001860001	Intervento di sistemazione scarpata in prossimità del campo di calcio in località Giovi	progetto di fattibilità approvato	370.000,00 €
6	B12C21001030006	PNRR - missione 2, componente 3, investimento 1.1 "costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" - sostituzione edilizia dell'immobile sede della scuola secondaria di primo grado "Cesalpino"	lavori in corso	9.139.600,00 €
7	B11B20001220055	Realizzazione nuova sede del centro per l'impiego di arezzo	lavori in corso	5.300.000,00 €
8	B11B21006680006	Realizzazione asilo nido in via colombo – aggiudicazione appalto lavori	Lavori in corso	2.250.000,00 €
9	B18C22000010006	Intervento di ristrutturazione edificio ex caserma piave da adibire a "stazione di posta".	firmato contratto lavori	1.183.000,00 €
10	B14H22000060006	Intervento di ristrutturazione di parte dell'edificio ex caserma piave da adibire ad "Housing First".	firmato contratto lavori	710.000,00 €
11	B17H21001550001	PNRR missione 5, componente 2 investimento 2.1 cup b17h21001550001- palazzina cadorna piazza amintore fanfani manutenzione straordinaria facciate e copertura palazzina Cadorna	Da approvare CRE	1.210.000,00 €
12	B15F21001550001	PNRR Missione 5, componente 2 Investimento 2.1 - Biblioteca comunale via dei pileati. Restauro ed adeguamento biblioteca comunale	Lavori in corso	1.042.200,00 €

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO Q.E
13	B14E21002800001	PNRR Missione 5, componente 2 Investimento 2.1 CUP B14E21002800001 - Palazzina Cadorna piazza Amintore Fanfani – lavori di manutenzione straordinaria “palazzina a” lato ovest ex caserma Cadorna . Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica aggiornato – lotto 2	Lavori in corso	2.928.000,00 €
14	B14J22000160006	PNRR – missione 5 – componente 2 investimento 3.1 – cluster 2 - cup B14J22000160006. opere di completamento e potenziamento dello stadio di atletica “E. Tenti”	lavori in corso	250.000,00 €
15	B15B22000160006	P.N.R.R. missione 5, componente 2.3, investimento 3.1 realizzazione del centro sportivo “Pratacci” “cluster 1”	lavori in corso	2.470.000,00 €
16	B17H24000890004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di parte di via Calamandrei	lavori in corso	1.900.000,00 €
17	B17G24000030004	Estensione dell’impianto di videosorveglianza cittadino nel quartiere della marchionna e nel parcheggio di via G. Pietri	lavori in corso	120.000,00 €
18	B12B24000640004	Lavori di realizzazione nuova copertura e regimazione delle acque superficiali al centro di aggregazione sociale di giovani	lavori in corso	70.000,00 €
19	B19D24000350001	Lavori di restauro e risanamento conservativo delle facciate su via albergoti e via dei pileati del palazzo della Biblioteca comunale di Arezzo, già Palazzo Pretorio	lavori in corso	235.000,00 €
20	B17H24003840004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di parte di Via Marco Perennio e Via Anconetana	o In fase di gara	1.250.000,00 €
21	B14D24002830004	Realizzazione sezione lattanti presso Nido Sitorni: lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico.	approvato progetto di fattibilità	650.000,00 €
22	B12B25000050004	Opere di "manutenzione straordinaria all'interno del resede dell'edificio scolastico scuola primaria “Carlo Collodi” in loc. Santa Firmina 112/f”.	o Lavori conclusi (in attesa CRE/Collauda)	20.000,00 €
23	B15B23000890004	Realizzazione di palestra scolastica a servizio della scuola media Piero Della Francesca” 1° lotto funzionale. opere di completamento per realizzazione spogliatoi prefabbricati	approvato progetto di fattibilità	240.000,00 €
24	B14J25000200004	Realizzazione di impianto di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo operante in pompa di calore a servizio della Palestra Cesalpino sita in Via Porta Buia, 8	approvato progetto di fattibilità	150.000,00 €
25	B17H25001540004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di tratti di Viale Dante, Via Romana, Via F.Lli Rosselli e Via Di San Leo	lavori in corso	1.250.000,00 €

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO Q.E
26	B17H25001600004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di tratti delle strade comunali di Borgo A Giovi, Ceciliano, Battifolle "La Cinquetta", Molin Bianco, Santa Firmina, Staggiano	lavori in corso	1.250.000,00 €
27	B17H25001690004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di parte delle strade comunali delle zone industriali di San Zeno e Del Gavardello e Delle Strade di Villarada e Bagnaia	lavori in corso	1.100.000,00 €
28	B17H25001700004	Lavori di manutenzione straordinaria al fondo stradale di parte delle strade comunali in loc. Chiani, Rigutino Ottavo, Frassineto, Via Degli Oppi, Via Romea, Gragnone, Via Della Magnanina e Puglia.	lavori in corso	983.000,00 €
29	B12B25000090004	Intervento di "sostituzione di infissi esterni ed interventi di manutenzione straordinaria presso il Centro aggregazione sociale di Tregozzano in loc. Tregozzano 62/1a, Arezzo	lavori in corso	50.000,00 €
30	B15E25000020006	Lavori di manutenzione straordinaria presso i locali destinati alla costituzione di spazi multifunzionali per adolescenti "10net" ubicato in Via Fiorentina 329, Arezzo.	lavori aggiudicati	270.000,00 €
31	B12B25000180004	Opere di manutenzione straordinaria della copertura della scuola dell'infanzia "Acropoli" in via dell'Acropoli 2/D, Arezzo	lavori in corso	60.000,00 €
32	B12B25000310006	Opere di "sostituzione infissi esterni presso il Centro Diurno Malpighi in Via Fiorentina 329, Arezzo"	lavori in corso	23.000,00 €
33	B18G25000000004	Intervento di manutenzione straordinaria per il rinnovo dei servizi igienici presso la scuola dell'infanzia "Rodari" in Via Andrea Doria 15, Arezzo	lavori in corso	40.000,00 €
34	B12B24001490004	Lavori di realizzazione nuova copertura presso l'asilo nido "Tante Tinte" in loc. Indicatore zona E, Arezzo	lavori in corso	70.000,00 €
35	B12B25000020004	Lavori di realizzazione nuova copertura pressola scuola primaria "Pitagora" in loc. Chiassa Superiore, Arezzo	lavori in corso	92.000,00 €
36	B12B25000070004	Lavori di impermeabilizzazione copertura presso la scuola media inferiore "Margaritone" in Via Tricca 19, Arezzo	lavori in corso	100.000,00 €
37	B12H25003310004	Progetto di miglioramento acustico e sostituzione della pavimentazione della palestra scolastica di Via Emilia 10, Arezzo	lavori in corso	60.000,00 €
38	B18G25000010004	Intervento di tinteggiatura di porzione delle facciate esterne della scuola media inferiore "Vasari" e scuola primaria "Chimera" in Via Emilia 10, Arezzo	lavori in corso	100.000,00 €

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO Q.E
39	B16I25000190004.	Intervento di illuminazione esterna dell'area verde posta in Via Bucciarelli Ducci.	lavori in corso	91.000,00 €
40	B12F25000160004	Riqualificazione e adeguamento area ludica Parco Villa Severi:	lavori in corso	100.000,00 €
41	B11B25000210004	Lavori di "integrazione del sistema di lettura targhe con l'installazione di telecamere nel territorio comunale	lavori in corso	207.500,00 €

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dall' Ufficio Mobilità e inviati tramite email del 21/10/2025

NR	CUP	DESCRIZIONE OPERA	STATO	IMPORTO Q.E
1	B11B21002280005	Pista Ciclabile Ceciliano - Rotatoria Setteponti	Lavori in corso	1.108.182,82 €
2	B11B21002290005	Pista Ciclabile Setteponti - Centri Commerciali	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	289.183,27 €
3	B11B21002300005	Pista ciclabile centri commerciali - Centro Citta'	Lavori in corso	984.270,52 €
4	B11B21002310005	Pista ciclabile centri commerciali - Le Caselle	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	176.100,00 €
5	B11B21002320005	Pista Ciclabile Via Setteponti - Parco Ducci	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	350.363,80 €
6	B11B21002330005	Pista ciclabile via calamandrei - B. Croce - parcheggio ospedale	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	390.400,00 €
7	B11B21002350005	Pista Ciclabile Via Tolomeo - Via Veneto	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	115.400,00 €
8	B11B21002360005	Pista Ciclabile Via Vingone - Via Tortaia	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	175.800,00 €
9	B11B21002370005	Pista Ciclabile Via Romana Manzoni Baden Powell	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	240.177,53 €
10	B11B21002380005	Rotatoria Setteponti - attraversamento Ciclopeditone (Sottopasso)	Lavori conclusi (CRE firmato / approvato)	400.000,00 €

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

I nuovi canoni patrimoniali e l'Imposta di soggiorno

Il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed il canone mercatale.

Con la L. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) si è disposta la abrogazione di TOSAP (o COSAP), ICP, DPA incorporando il relativo gettito in un nuovo canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di entrata patrimoniale.

Già nel dicembre 2016 il Comune di Arezzo aveva stabilito di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di passare da un prelievo tributario ad un canone patrimoniale nella fattispecie della occupazione del suolo ed aree pubbliche. In ragione di ciò, a valere dall'1.1.2017, nel territorio comunale è stata abrogata la TOSAP ed è applicato il COSAP secondo la disciplina stabilita nel regolamento comunale.

La novella normativa ha imposto adesso l'introduzione di un significativo cambiamento che ha portato nel 2021 alla introduzione del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale disciplinati dai due regolamenti approvati dal consiglio comunale.

L'amministrazione conferma che la gestione dei canoni patrimoniali per i prossimi anni dovrà essere assicurata mediante ricorso all'individuazione di uno specifico concessionario tra le società iscritte all'Albo tenuto dal Ministero della Giustizia. In questo senso, garantita la proroga tecnica che ha consentito la continuità operativa mediante affidamento a favore del precedente concessionario dei prelievi abrogati dalla legge 160/2019, sono state terminate le procedure di gara per l'affidamento del servizio in concessione per il periodo 2025-2029 con la selezione effettuata a favore della società ICA srl.

L'imposta di soggiorno

Ai sensi dell'art. 4 DLgs 23/11 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Dal 2024 il gettito è utilizzabile anche per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 135 del 17/12/2015 è stata istituita l'imposta di soggiorno nel Comune di Arezzo. La concreta applicazione di tale imposta è stata tuttavia condizionata alla disciplina di finanza pubblica che ha sospeso l'efficacia dell'aumento dei tributi locali per l'anno 2016 e per l'anno 2017. Il D.L. 50/2017 ha fatto venire meno il

blocco tariffario con riferimento alla sola imposta di soggiorno che pertanto è stata concretamente attivata sul territorio comunale a valere dall'1.1.2018. Da tale data pertanto hanno assunto piena vigenza le disposizioni contenute nel regolamento della citata imposta essendo la stessa pienamente esigibile.

L'imposizione tributaria trova riferimento in un incremento di progettualità in ambito turistico – ricettivo finalizzato al potenziamento delle capacità attrattive del nostro Comune.

Con disposizione contenuta nella conversione in legge del decreto crescita (DL 34/2019), nell'ottica di ridurre l'evasione dell'imposta, è stato disposto che i dati risultanti dalle comunicazioni effettuate dalle strutture ricettive al Ministero degli Interni per le finalità del TULPS siano rese disponibili all'Agenzia delle Entrate e ai Comuni in forma anonima ed aggregata per struttura. L'attuazione di tale disposizione normativa, resa operativa con decreto del MEF e dalle prime forniture di dati (dal secondo semestre 2020), realizza un significativo miglioramento nella capacità di contrasto all'evasione dell'imposta di soggiorno.

In tale direzione si è mosso anche il DL 34/2020 che ha attribuito al gestore della struttura ricettiva la qualificazione di soggetto responsabile dell'imposta consentendo in prospettiva una gestione del prelievo calibrata sugli ordinari strumenti tributari dell'accertamento e della riscossione coattiva. Con deliberazione del consiglio comunale assunta il 29.6.2021, il Comune di Arezzo ha recepito le novità normative potendo quindi garantire la gestione del prelievo in assoluta conformità alle disposizioni di legge. E' stata adeguata anche la modalità di versamento del tributo alla normativa che impone l'attivazione del sistema di pagamento PagoPA (in affiancamento al tradizionale modello F24).

Sotto il profilo tariffario l'amministrazione comunale, dopo un lungo periodo di stabilità, ha inteso revisionare la struttura delle tariffe a valere dal 1 maggio 2024 in considerazione del consistente incremento dei flussi turistici nella città e dei conseguenti maggiori costi determinati dalle maggiori presenze nel territorio comunale. Avvalendosi della novità normativa che ha ampliato il vincolo di destinazione delle somme riscosse a titolo di imposta di soggiorno, l'Amministrazione ha ritenuto nell'anno 2024 di destinare una quota del gettito (€ 150.000) alla parziale copertura dei costi del ciclo dei rifiuti. Tale scelta si è ripetuta nel 2025.

Per le annualità successive si valuterà la quota di gettito da destinare a tale ultima finalità anche in relazione ai maggiori costi dei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti generati in occasione di eventi e manifestazioni che richiamino in città consistenti flussi di visitatori.

La struttura della spesa corrente

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Di seguito si riportano gli stanziamenti del piano finanziario n. 1 suddiviso per missione:

Descrizione missione	Previsione bilancio 2026
U (Uscita)	
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.377.972,60
Missione Armon. 02 Giustizia	0,00
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	5.757.286,84
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	9.432.410,26
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.017.407,87
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.659.263,71
Missione Armon. 07 Turismo	1.894.183,73
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	514.869,32
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.702.675,67
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.578.582,50
Missione Armon. 11 Soccorso civile	317.687,50
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.003.736,45
Missione Armon. 13 Tutela della salute	440.127,67
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	623.876,30
Missione Armon. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	29.030,80
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	11.729.279,61
Missione Armon. 50 Debito pubblico	886.641,52
TOTALE SPESA (P.F. 1)	110.965.032,35

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Descrizione entrata	Previsione bilancio 2026
E (Entrata)	
Tip. 0.9900 AVANZO E FONDI	9.472.737,06
Tip. 1.0101 Imposte, tasse e proventi assimilati	61.246.324,00
Tip. 1.0104 Compartecipazioni di tributi	0,00
Tip. 1.0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.591.035,32
Tip. 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.621.381,60
Tip. 2.0102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Tip. 2.0103 Trasferimenti correnti da Imprese	233.500,00
Tip. 2.0104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	123.650,00
Tip. 2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	107.913,00
Tip. 3.0100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.948.155,45
Tip. 3.0200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.212.569,00
Tip. 3.0300 Interessi attivi	51.241,34
Tip. 3.0400 Altre entrate da redditi da capitale	3.111.485,15
Tip. 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.349.886,74
Tip. 4.0100 Tributi in conto capitale	751.000,01
Tip. 4.0200 Contributi agli investimenti	12.778.857,13
Tip. 4.0300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Tip. 4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.485.300,00
Tip. 4.0500 Altre entrate in conto capitale	7.326.527,29
Tip. 5.0100 Alienazione di attività finanziarie	0,00
Tip. 5.0400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
Tip. 6.0300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
Tip. 6.0400 Altre forme di indebitamento	0,00
Tip. 7.0100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Tip. 9.0100 Entrate per partite di giro	35.412.000,00
Tip. 9.0200 Entrate per conto terzi	3.756.526,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	187.580.089,09

La gestione del patrimonio

Con riferimento al patrimonio, negli ultimi anni si sono susseguite una serie di modifiche normative e si è accresciuta la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

Tali cambiamenti hanno imposto una radicale rivisitazione delle strategie di gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Il patrimonio pubblico non può essere più preso in considerazione in una visione statica, quale complesso di beni da conservare, ma in una visione dinamica, quale complesso di risorse da gestire e valorizzare in maniera ottimale per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e dunque a beneficio della collettività territoriale.

Il ruolo del patrimonio pubblico, quale valore essenziale per lo sviluppo economico dell'ente pubblico attraverso un soddisfacente utilizzo dei beni pubblici stessi, costituisce strumento per migliorare la qualità dei servizi al territorio e per favorire una corretta e proficua gestione finanziaria ed economica delle attività, eliminando sprechi e razionalizzando le azioni.

Il periodo storico inerente la vita amministrativa dell'ente pubblico rende propizio l'avvio della progettualità in senso economico della gestione del patrimonio; la capacità di analizzare la propria convenienza economica e la propria sostenibilità finanziaria rappresenta il parametro indispensabile a cui fare riferimento per ogni azione dell'ente pubblico e per guidare percorsi di miglioramento gestionali dei beni.

Alla luce di questo indirizzo strategico, le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione dei beni immobili, si configurano quali strumenti importanti per una gestione/valorizzazione del patrimonio comunale finalizzata al perseguimento degli interessi pubblici affidati dalla legge alle cure dell'Ente.

La scarsità di risorse pubbliche e la crescita dei fabbisogni da parte della collettività impongono agli enti di sviluppare competenze sempre più avanzate per la gestione del patrimonio pubblico.

L'attivazione di politiche e strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico rappresenta, infatti, un'opportunità per la creazione di nuovo valore, in termini sia economico-finanziari (liberando risorse da destinare alla gestione corrente e/o a nuovi investimenti), sia sociali (in ottica di sviluppo infrastrutturale e locale).

Presupposto per l'attuazione di tali strategie è la conoscenza del valore e del potenziale di valorizzazione e sviluppo del patrimonio, così come delle soluzioni gestionali attivabili, da quelle tradizionali a quelle più innovative.

L'obiettivo finale è quello di individuare, in modo coerente con i fabbisogni della collettività, le soluzioni strategicamente più opportune, integrando piani di dismissione del patrimonio non più funzionale, strumenti innovativi di valorizzazione ed interventi di gestione finalizzati a massimizzarne l'efficienza e l'economicità, incluso l'eventuale acquisto di immobili da destinarsi a finalità istituzionali e conseguente dismissione di fitti passivi, nell'ottica di un nuovo asset immobiliare e futura governance del patrimonio immobiliare dove la valorizzazione degli immobili possa costituire una leva da utilizzare per il finanziamento delle iniziative di sviluppo.

Le potenzialità di questo strumento sono molteplici e vanno dalla promozione di strategie sinergiche di valorizzazione di una pluralità di immobili pubblici, allo sviluppo di iniziative di trasformazione dei beni, coerentemente con il quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica.

In tal senso, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari assume la portata di “documento strategico” per la definizione delle soluzioni alternative di alienazione e/o valorizzazione degli immobili, ma anche per l'individuazione dei corrispondenti strumenti attuativi, finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo correlati a politiche di governo del territorio.

Le linee di intervento sul patrimonio riguardano i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di mantenere le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente;
- Acquisto di beni immobili da adibire a servizi e/o archivi, finalizzato ad una migliore organizzazione delle strutture comunali con contestuale azzeramento dei residui fitti passivi.
- Acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex art. 56-bis del D.L. n. 69/2013).
- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati alle Direzioni di volta in volta coinvolte (Sociale, Cultura e Sport, etc.) le quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Di seguito si riportano gli stanziamenti dei piani finanziari n. 4, 5 e 6 suddivisi per tipologia:

Descrizione entrata	Previsione bilancio 2026
E (Entrata)	
Tip. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	751.000,01
Tip. 4.02.00 Contributi agli investimenti	12.778.857,13
Tip. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Tip. 4.04.00 Alienazione di beni materiali e immateriali	2.485.300,00
Tip. 4.05.00 Altre entrate in conto capitale	7.326.527,29
Tip. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00
Tip. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	0,00
Tip. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00
Tip. 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00
TOTALE ENTRATA (P.F. 4 – 5 -6)	23.341.684,43

L'indebitamento

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

La sostenibilità del debito nell'esercizio 2026

Di seguito si fornisce rappresentazione del mantenimento dell'equilibrio tra gli interessi e la parte corrente.

Esercizio 2026

Entrate primi tre titoli bilancio accertato '24	101.361.991,92
Limite 10 % (art.204 tuel)	10.136.199,19
Interessi passivi in ammortamento	886.641,52
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	9.249.557,67

L'andamento tendenziale dell'indebitamento dal 2025 al 2026

Nell'arco del biennio, l'indebitamento del Comune di Arezzo passa da euro 19.579.403,09 al 31.12.2025 ad euro 18.675.674,57 al 31.12.2026.

Per il dettaglio del triennio 2026/28 si rinvia alla Sezione Operativa, parte 1, del presente documento.

Gli equilibri generali del bilancio

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”*.

Alle entrate correnti va sommato anche il fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente e un eventuale saldo positivo è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gli equilibri della situazione corrente e gli equilibri generali del bilancio 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.858.469,22
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	105.597.141,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	586.849,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	110.965.032,35
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		3.072.545,16
- fondo crediti di dubbia esigibilità		9.421.690,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	903.728,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.614.267,84
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	23.341.684,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	586.849,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	26.435.016,22
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		520.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	107.786,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Gli equilibri in termini di cassa

Cassa dell'anno di riferimento del bilancio	Anno 2026
Previsione saldo di cassa all'inizio dell'esercizio	33.130.432,59
Riscossioni effettuate nell'esercizio (*)	225.950.120,75
Pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	- 245.480.553,34
Saldo di cassa alla fine del periodo	13.600.000,00

(*) importo derivante da stima elaborata tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2026 e dell'ammontare dei residui al 19/10/2025 depurati di alcune voci relative principalmente a stipendi da erogare entro dicembre, fatture in scadenza, residui per partite di giro, recupero evasione e varie.

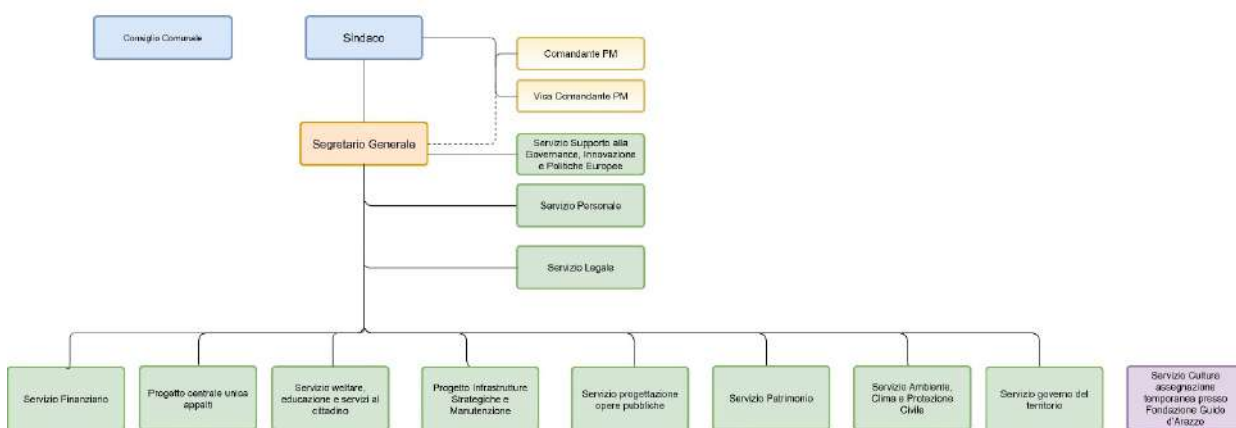
Lo sviluppo organizzativo

Con la delibera G.C. n. 346 del 21/06/2018 è stata approvata, con variazioni, la mappa delle funzioni dell'Ente

Con la delibera G.C. n. 508 del 29/10/2018 è stata approvata, a seguito della costituzione di due Fondazioni di partecipazione "Arezzo in Tour e "Guido di Arezzo", la revisione della mappa delle funzioni della struttura dell'Ente e l'organigramma dell'Ente.

La mappa delle funzioni dell'ente e dell'organigramma sono stati successivamente modificati con le delibere G.C. n. 128/2020, n. 99/2021, n. 107/2021 e n. 76/2023.

Di seguito si riportano l'organigramma e la mappa delle funzioni approvati con delibera G.C. n. 76/2023.



MAPPA DELLE FUNZIONI DELLA STRUTTURA

Elenco della macro struttura:

Organi di riferimento: Staff Sindaco e/o Giunta	Funzioni di staff
	Ufficio di Comandante PM
	Ufficio di Vice Comandante PM
	Strutture di staff
	Servizio Supporto alla Governance, Innovazione e Politiche Europee
	Servizio personale
	Servizio legale

Servizi e Progetti/Strutture di line

1) Segreteria generale
2) Servizio finanziario
3) Progetto centrale unica appalti
4) Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
5) Progetto servizio infrastrutture strategiche e manutenzione
6) Servizio progettazione opere pubbliche
7) Servizio patrimonio
8) Servizio ambiente, clima e protezione civile
9) Servizio governo del territorio

Struttura del documento

Per i Servizi e Progetti/Strutture di linea si riportano i ruoli descritti mediante le finalità, i macro-processi e le funzioni assegnate.

- **Le finalità**

rappresentano lo scopo, la natura dell'esistenza stessa dell'unità organizzativa nel suo complesso.

- **I macro-processi**

rappresentano le articolazioni delle finalità in linee di servizio.

SEGRETERIA GENERALE

- **Finalità:**

- Verificare la rispondenza fra l'attività gestionale e l'indirizzo politico
- Curare l'attuazione del programma di mandato e del piano strategico
- Favorire l'attuazione delle linee politiche strategiche
- Integrare l'azione dei Servizi e dei Progetti
- Curare il coordinamento della gestione operativa della struttura
- Coordinare ed integrare i processi trasversali
- Curare l'applicazione uniforme del modello organizzativo
- Sovrintendere e coordinare la gestione delle risorse umane dell'ente, con specifica responsabilità sulla proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con coordinamento del processo di predisposizione e del relativo monitoraggio
- Integrare i processi organizzativi dell'ente
- Presidio macro e micro organizzazione
- Sovrintendere e coordinare il processo di programmazione ed il ciclo della performance, con riferimento alla sezione valore pubblico, performance del PIAO
- Curare l'attuazione delle direttive del Sindaco e della Giunta
- Verificare la corretta gestione delle risorse assegnate alla dirigenza e sovrintendere alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- Controllare e verificare il corretto adempimento delle funzioni dirigenziali
- Rafforzare l'integrazione anche in logica di gruppo pubblico locale
- Esercizio delle attività di programmazione previste sul gruppo pubblico locale e presidio di politiche dei servizi integrate
- Incentivare la crescita culturale dei cittadini e presidiare le politiche del turismo
- Gestire l'Istituzione Comunale Biblioteca Città di Arezzo
- Curare i rapporti con le Fondazioni Guido d'Arezzo e Arezzo intour
- Sovrintendere e coordinare i processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie, con specifica responsabilità sulla proposta del piano esecutivo di gestione (in collaborazione con il Servizio Finanziario)
- Curare e presidiare la trasparenza dell'amministrazione, con specifica responsabilità sull'adempimento agli obblighi di legge
- Curare i rapporti con il DPO, al fine di una corretta applicazione del GDPR da parte di tutte le strutture
- Curare e presidiare la prevenzione della corruzione nei processi dell'ente, con specifica responsabilità sull'adempimento agli obblighi di legge
- Presidio, coordinamento e gestione dei controlli interni
- Favorire la promozione e lo sviluppo turistico della città

- **Macro-processi:**

- Presidio ed integrazione della struttura organizzativa
- Supporto attuazione strategie
- Costituzione e gestione rapporto di lavoro personale dirigente
- Presidio delle politiche
- Controllo e verifica sulla programmazione e sul ciclo della performance
- Coordinamento ed integrazione processi trasversali
- Integrazione processi organizzativi
- Sistema dei controlli interni
- Coordinamento Controllo strategico e di qualità dei servizi
- Controlli partecipate e coordinamento controlli su servizi esternalizzati ad organismi partecipati
- Razionalizzazione degli organismi partecipati
- Coordinamento controllo sulla regolarità amministrativa e gestione controllo successivo
- Controllo sull'adempimento degli obblighi di trasparenza
- Controllo sull'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione
- Redazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e relativo monitoraggio
- Assistenza giuridica agli Organi di Governo
- Supporto amministrativo alla Giunta
- Programmazione dell'offerta culturale
- Funzioni istituzionali relative alla cultura e al turismo
- Gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- Gestione e organizzazione della Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni e atti deliberativi
- Avocazione degli atti dirigenziali in caso di inadempimento
- Funzioni relative al turismo provinciale

CONSIGLIO COMUNALE

- **Finalità e macro-processi definiti nel regolamento del Consiglio Comunale**

SERVIZIO FINANZIARIO

- **Finalità:**

- Assicurare il presidio dei processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Supportare e realizzare le politiche finanziarie, contabili e fiscali dell'ente
- Assicurare il consolidamento dei conti del Gruppo pubblico locale attraverso la redazione del bilancio consolidato
- Gestire e presidiare le risorse tributarie, in funzione delle strategie dell'Amministrazione.
- Supportare i processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie, con predisposizione dei documenti contabili dell'ente e relative variazioni

- Controllo e verifica sulla proposta del piano esecutivo di gestione
- Presidiare la regolarità contabile
- Sostenere le strutture nella corretta gestione economico finanziaria
- Assicurare l'efficace livello di entrate e la corretta applicazione della tassazione locale
- Assicurare la corretta banca dati di base, per fornire i giusti livelli di assistenza ai cittadini, per accertare evasioni ed elusioni e per incassare le imposte e tasse dovute con la massima efficienza
- Supportare un livello di entrate adeguato alle finalità strategiche dell'ente ed al rispetto dei parametri di virtuosità/stabilità
- Impostazione e presidio del controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

- **Macro-processi:**

- Pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Predisposizione dei documenti contabili fondamentali
- Gestione bilancio e adempimenti contabili e fiscali
- Bilancio consolidato
- Controllo regolarità contabile
- Assistenza tecnica alle strutture operative dell'ente
- Pianificazione finanziaria e dei flussi di cassa
- Gestione delle procedure di entrata e spesa, tenuta dei documenti contabili e registrazione dei fatti gestionali
- Pianificazione, organizzazione, gestione dei tributi locali
- Lotta all'evasione anche attraverso l'integrazione con soggetti esterni
- Gestione della banca dati dei contribuenti
- Gestione dei tributi locali e delle entrate non tributarie come da regolamento delle entrate
- Gestione delle procedure di accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali
- Lotta all'evasione ed all'elusione
- Controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

FUNZIONI UFFICIO DI COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE
--

- **Finalità:**

- Assicurare alla città ed ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sulla osservanza delle norme e delle regole
- Assicurare la vigilanza e la regolazione della viabilità
- Assicurare il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco (edilizia, commercio, ambiente, ecc.) con azioni di comunicazione, prevenzione, vigilanza e repressione
- Rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio
- Assolvere alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza
- Effettuare servizi d'ordine di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dell'ente
- Segnalare situazioni di pericolo o degrado che richiedono interventi di altre strutture (es. manutenzione, servizi sociali, ecc.)
- Favorire la positiva realizzazione delle iniziative dei cittadini nei luoghi pubblici

- Promuovere la sicurezza urbana, attraverso la programmazione di interventi che favoriscano il rispetto delle regole di convivenza e accoglienza nell'ambito urbano

- **Macro-processi:**

- Vigilanza sul territorio e gestione polizia di prossimità
- Polizia stradale, polizia locale e polizia amministrativa
- Sanzioni
- Educazione stradale
- Sicurezza urbana

FUNZIONI UFFICIO DI VICE COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

- **Finalità:**

- Coadiuvare il Comandante per rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio
- Assolvere alle funzioni di Polizia Giudiziaria

- **Macro-processi:**

- Supporto alla vigilanza del territorio
- Polizia giudiziaria
- Coordinamento delle attività amministrative interne
- Gestione Nucleo Pronto Intervento

SERVIZIO LEGALE

- **Finalità:**

- agire in maniera preventiva per ridurre il contenzioso dell'Ente
- fornire assistenza legale agli organi ed alle strutture dell'Ente
- assistere e rappresentare l'Ente nell'ambito del contenzioso civile, amministrativo e tributario in sede giudiziale e stragiudiziale nelle liti attive e passive

- **Macro-processi:**

- attività di analisi e prevenzione del contenzioso attraverso metodi alternativi di risoluzione delle controversie
- assistenza all'Ente nelle procedure di pre-contenzioso di mediazione e di negoziazione assistita
- difesa in giudizio davanti alle Autorità Giudiziarie Amministrative e speciali e autorità indipendenti (TAR, Consiglio di Stato, Tribunale delle Acque, Presidente della Repubblica) nelle cause attive e passive in tutte le fasi e gradi di giudizio
- difesa in giudizio davanti all'Autorità Giudiziaria ordinaria nei giudizi attivi e passivi in tutte le fasi e gradi di giudizio
- difesa in giudizio davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali nei giudizi attivi e passivi
- gestione degli adempimenti processuali tramite i sistemi operativi telematici, civile amministrativo e tributario
- assistenza e consulenza giuridica a tutte le strutture ed organi dell'Ente in tutte le materie ed ambiti di operatività
- redazione di pareri legali

- attività di gestione degli adempimenti amministrativi e contabili di cancelleria e segreteria connessi e/o conseguenti all'attività di difesa in giudizio, anche in attuazione di provvedimenti e sentenze dell'Autorità giudiziaria
- supporto legale all'attività di gestione dei sinistri
- costituzione di parte civile in procedimenti penali di non rilevante complessità

SERVIZIO SUPPORTO ALLA GOVERNANCE, INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE

- **Finalità:**

- Presidiare la traduzione delle politiche dell'amministrazione in risultati
- supporto alla formazione delle politiche per il valore pubblico ed al controllo strategico e di qualità
- supporto alla redazione del PIAO e relative variazioni per le parti di competenza
- Supporto al presidio ed alla gestione operativa della macro e micro organizzazione
- Supporto all'applicazione uniforme del modello organizzativo
- Presidiare il processo di programmazione ed il ciclo della performance
- Svolgere le attività di diretto supporto al Sindaco per quanto riguarda i rapporti con i cittadini e gli organi istituzionali
- Supporto all'attuazione delle direttive del Sindaco e della Giunta
- Realizzare le attività di informazione istituzionale (Portavoce, Ufficio stampa)
- Promuovere la progettualità e sostenere le strutture operative per l'accesso ai fondi comunitari
- Curare la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi
- Presidiare il processo di valutazione del personale
- Assicurare la progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema informativo dell'ente
- Sostenere l'innovazione tecnologica in generale sia verso i processi interni sia verso i servizi alla città ed ai turisti
- Assistere le strutture operative per l'ottimale utilizzo delle potenzialità dei sistemi e per la diffusione della cultura informatica
- Assicurare il monitoraggio dell'organizzazione dell'ente
- Assicurare la progettazione, esecuzione, rendicontazione dei progetti PNRR di competenza

- **Macro-processi:**

- Supporto al presidio delle politiche
- Gestione tecnica della programmazione e del ciclo della performance
- Supporto operativo al Sindaco
- Gestione del cerimoniale
- Coordinamento e gestione segreterie Sindaco e Assessori della portineria
- Partnership ed elaborazione progetti di sviluppo a livello comunitario e sovra-comunale
- Gestione dei rapporti internazionali: cooperazione decentrata, pace e gemellaggi
- Progettazione, realizzazione e sviluppo del sistema informatico
- Manutenzione e assistenza tecnica del sistema informatico e della rete civica
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Analisi, progettazione e manutenzione del sistema organizzativo dell'ente e presidio della coerenza organizzativa

- Supporto alla pianificazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane

SERVIZIO PERSONALE

- **Finalità:**

- Curare lo sviluppo e la gestione delle risorse umane dell'ente con particolare riferimento all'accesso, alla progressione di carriera, alla gestione del rapporto di lavoro, alla formazione, alle azioni positive, all'ufficio disciplinare
- Assicurare il supporto all'analisi dei processi di lavoro ed il miglioramento continuo nell'organizzazione del lavoro
- Assicurare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane in raccordo alle esigenze organizzative dell'ente
- Assicurare la corretta ed efficiente gestione amministrativa e contabile del personale

- **Macro-processi:**

- Comunicazione interna finalizzata al coinvolgimento e alla partecipazione
- Supporto alle relazioni sindacali
- Supporto alla pianificazione dei fabbisogni di personale
- supporto alla realizzazione delle azioni positive per le pari opportunità e l'equilibrio di genere
- Reclutamento e selezione del personale
- Gestione giuridica ed economica
- Gestione amministrativa (paghe e stipendi, disciplinare, pensioni, ecc.)
- programmazione e gestione interventi formativi e di sviluppo delle risorse umane
- Gestione operativa del procedimento attinente il sistema di valutazione e premiante
- Gestione ufficio disciplinare

PROGETTO CENTRALE UNICA APPALTI

- **Finalità:**

- Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi al miglior rapporto prestazioni/prezzo
- Programmare i bisogni, effettuare il marketing d'acquisto, scegliere ed attuare le procedure d'acquisto più adeguate
- Assistere le strutture dell'ente impegnate nelle procedure di acquisto, mediante standardizzazione di procedure e supporti, consulenza e formazione
- Gestione delle procedure di e-procurement

- **Macro-processi:**

- Analisi dei fabbisogni relativi all'acquisizione di beni e servizi da parte di tutte le strutture dell'ente
- Programmazione e gestione dell'acquisizione di beni e servizi
- Gestione amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle opere pubbliche e riferiti anche ad appalti di servizi tecnici e ad appalti "misti" di carattere tecnico
- Gestione delle procedure di gara di appalto e di concessione di lavori relative a progetti di realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di opere pubbliche Gestione delle

procedure di gara (anche negoziate e ristrette) per l'acquisto di beni e servizi di uso generale/trasversale e di uso specifico e coordinamento delle adesioni a convenzioni attivate da CONSIP o da altre Centrali di Committenza

- Assistenza alle strutture per eventuali acquisti decentrati effettuati in autonomia
- Attività di gestione dei sinistri
- Gestione utenze immobili comunali e gestione servizio vigilanza e telecontrollo di immobili comunali e fiere

SERVIZIO PATRIMONIO

- Finalità:

- Gestire e presidiare le risorse patrimoniali al fine di acquisirle, valorizzarle, ottimizzarne la fruizione, in funzione delle strategie dell'Amministrazione
- Attuare le politiche per la casa
- Rapporti con Arezzo casa per la gestione dei servizi ad essa conferiti

- Macro-processi:

- Gestione delle risorse patrimoniali e logistiche
- Adeguamento, mantenimento, valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare e gestione della relativa documentazione
- Gestione procedure in materia di politiche per la casa. Sono escluse le procedure in materia di contributo affitti e di morosità incolpevoli

SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

- Finalità:

- Assicurare lo sviluppo delle infrastrutture comunali;
- Predisporre il piano delle opere pubbliche;
- Attuare il piano delle opere pubbliche di competenza;
- Garantire interventi specifici per l'area del centro storico;
- Promuovere una visione d'insieme del centro storico al fine di valorizzare gli spazi urbani, il patrimonio culturale ed artistico e l'identità di luogo
- Assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche di competenza;
- Assicurare la prevenzione delle problematiche relative alla tutela idrogeologica del territorio
- Assicurare la progettazione, esecuzione, rendicontazione dei progetti PNRR di competenza

- Macro-processi:

- Programmazione opere pubbliche
- Progettazione opere pubbliche
- Progettazione del recupero e ristrutturazione degli edifici comunali
- Realizzazione in tutte le fasi (direzione lavori, contabilizzazione ecc...)
- Valutazione dei preventivi e controllo di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo;
- Verifica opere di urbanizzazione realizzate da privati

- Progettazione della riqualificazione della rete stradale e viabilistica
- Progetti ed interventi per la riduzione del rischio idraulico e del rischio idrogeologico

PROGETTO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

- **Finalità:**

- Ricoprire la funzione del Responsabile Unico del Procedimento del Progetto complesso;
- Accrescere la sicurezza territoriale e la capacità di resilienza urbana;
- Adeguare e mantenere le infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici ed alle attività sportive
- Assicurare la corretta progettazione, la tempestiva ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche a carattere strategico
- Assicurare la tutela e la conservazione del patrimonio comunale
- Promuovere e migliorare la qualità del decoro e della sicurezza urbana
- Assicurare la progettazione, esecuzione, rendicontazione dei progetti PNRR di competenza

- **Macro-processi:**

- Coordina le attività dei RUP dei singoli interventi previsti nel Progetto complesso;
- Progettazione opere pubbliche nell'ambito dei progetti relativi alle infrastrutture strategiche di seguito riportate e di ogni altra opera pubblica specificatamente individuata come strategica nei documenti di programmazione dell'ente:
 - New Public Library;
 - Incrocio Fiorentina-tangenziale;
 - Seconda canna Baldaccio;
 - Nuova caserma Polizia Municipale;
 - Anello Tangenziale a Nord.
- Promuove i rapporti con gli uffici governativi preposti;
- Monitora le fasi di progettazione, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori degli interventi;
- Rendiconta la spesa e richiede l'erogazione del contributo dovuto nel caso di finanziamenti ottenuti da terzi;
- Gestisce la manutenzione integrale del patrimonio comunale (immobili, rete stradale, illuminazione pubblica, verde pubblico e patrimonio forestale);
- Progetta gli interventi di adeguamento e manutenzione delle infrastrutture destinate ai servizi digitali, culturali, sociali, educativi e didattici;
- Predisporre ed attua il piano del decoro ed arredo urbano
- Concessioni occupazione temporanea suolo pubblico per cantieri stradali e rilascio autorizzazioni per occupazione permanente;
- Ordinanze per la modifica alla circolazione veicolare e pedonale riferita a cantieri stradali;
- Gestione Autoparco;
- Gestione trasporto scolastico in amministrazione diretta o esternalizzato;
- Gestione magazzino comunale;
- Concessioni demaniali ANAS, RFI, Regione Toscana;
- Concessioni passi carrabili
- Progetta, realizza e mantiene di concerto con la Polizia Municipale, interventi strutturali per il potenziamento della sicurezza urbana

- Progetti ed interventi per la riduzione dei rischi (sismico, incendi, ecc.)
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e custodia degli impianti sportivi a gestione diretta
- Cura gli interventi di adeguamento delle infrastrutture destinate alle attività sportive

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

- **Finalità:**

- Promuovere le politiche di rigenerazione urbana e di miglioramento qualitativo e prestazionale degli edifici esistenti
- Presidiare la pianificazione urbanistica, la qualità edilizia e la salvaguardia del territorio
- Curare le politiche di mobilità urbana
- Curare le attività di progettazione e gestione del trasporto pubblico locale
- Curare la gestione della sezione edilizia di archivio
- Supportare l'impostazione e la realizzazione di politiche di sviluppo e salvaguardia del territorio
- Pianificare lo sviluppo economico della città (in raccordo con le scelte urbanistiche che incidono sulla qualità della vita e sullo sviluppo)
- Attrarre le risorse strategiche per la crescita e sostenere il tessuto economico
- Sostenere e semplificare le procedure per l'avvio delle attività produttive nel territorio attraverso la gestione del procedimento unico anche con riferimento ad enti terzi
- Attuazione strumenti e strategie con cui definire e guidare il rilancio, la promozione e lo sviluppo del territorio
- Assicurare la progettazione, esecuzione, rendicontazione dei progetti PNRR di competenza
- Programmazione e controllo sulla gestione dei servizi esternalizzati ad organismi partecipati (ATAM)

- **Macro-processi:**

- Predisposizione di:
 - piani urbanistici,
 - piani territoriali
 - piani viabilistici
 - piani della mobilità
 - piani dei trasporti
- Pianificazione e progettazione della mobilità urbana
- Gestione di strumenti della pianificazione della viabilità e del traffico, organizzazione della circolazione stradale e della sosta e TPL
- Gestione delle procedure di esproprio.
- Gestione delle attività urbanistico-edilizie
- Gestione del procedimento unico Sportello Unico Attività Produttive
- Attività di autorizzazione/concessione di suolo pubblico e di pubblico spettacolo
- Predisposizione ed attuazione del piano di marketing territoriale per il consolidamento del vantaggio competitivo locale, la valorizzazione e l'attrazione di risorse strategiche
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali ed organizzazione di eventi/manifestazione per la promozione del territorio.
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali e del turismo

SERVIZIO AMBIENTE, CLIMA E PROTEZIONE CIVILE

- **Finalità:**

- Assicurare interventi di promozione, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente
- Realizzare la programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Attivare strategie di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Attuare politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Salvaguardare e sviluppare le risorse ambientali legate all'utilizzo del suolo (cave ed aree estrattive, bonifica siti inquinati e recupero sedi cave dismesse),
- Valorizzare le politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Salvaguardare la bio diversità nell'ottica dell'ottimizzazione della salvaguardia degli animali,
- Assicurare l'attuazione delle azioni previste nel PAESC
- Rilasciare autorizzazioni e pareri in materia di energia ambiente e sanità,
- Effettuare attività di controllo in raccordo con la Polizia Municipale
- Attuare piani ed interventi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Assicurare, mediante la mobilità ed il coordinamento nel territorio, l'efficace gestione delle attività di protezione civile
- programmazione e controllo sulla gestione dei servizi esternalizzati ad organismi partecipati (Arezzo Multiservizi)

- **Macro-processi:**

- Programmazione, promozione e sviluppo delle politiche ambientali,
- Programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Progettazione interventi di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Realizzazione politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Attuazione politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Progettazione di interventi in materia di rifiuti, politiche energetiche, strategie di adattamento climatico e tutela degli animali,
- Attuazione di interventi di monitoraggio ambientale,
- Programmazione, coordinamento e gestione per la competenza comunale delle azioni contenute nel PAESC ed in particolare rapporti con le CER
- Gestione dell'attività amministrativa in materia ambiente e sanità
- Predisposizione ed aggiornamento dei piani di protezione civile
- Organizzazione, gestione e coordinamento interventi di protezione civile attribuiti ai Comuni
- Organizzazione e gestione programmi ed attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d. lgs. n. 81/2008

SERVIZIO WELFARE, EDUCAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

- **Finalità:**

- Assicurare agli utenti facilità di accesso ai servizi dell'ente (fisico, telefonico e telematico) in quanto unico punto di accesso ai servizi (agisce da contact center)
- Organizzare e presidiare i canali di ascolto e comunicazione di servizio per gli utenti.
- Assicurare la corretta fruizione dei servizi da parte degli utenti anche mediante un sistema efficace di comunicazione di servizio che facilita l'accesso
- Curare la gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale
- Curare la promozione, rilevazione, elaborazione diffusione, validazione e archiviazione dei dati statistici di interesse comunale
- Curare le attività di protocollo e di archivio di deposito e storico (esclusa la parte edilizia)
- Curare le attività di notifica
- Curare le attività di comunicazione istituzionale dell'ente
- Curare le attività di comunicazione interna dell'ente, in accordo con il servizio del personale
- Promuovere e supportare le politiche a favore della persona e della famiglia con approccio integrato
- Assicurare la corretta progettazione e pianificazione degli interventi socio assistenziali e socio sanitari integrati
- Assicurare la funzionalità dei servizi educativi scolastici e del servizio sociale integrato
- Promuovere servizi educativi di sviluppo della socialità e dell'integrazione ed assicurare l'integrazione tra i servizi educativi e scolastici ed i servizi sociali con attenzione alla cura e valorizzazione della persona.
- Promuovere le politiche per l'integrazione e le pari opportunità
- Promuovere le politiche per la partecipazione
- Sostenere la promozione sportiva della città e delle attività giovanili con particolare riguardo al settore educativo e formativo
- Supportare la definizione di nuovi strumenti di governance del welfare municipale
- Curare i rapporti con la Fondazione Arezzo Comunità

- **Macro-processi:**

- Sportello polivalente per i cittadini (demografici, servizi a domanda individuale, tributi, ecc.)
- Gestione dei servizi demografici, di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e toponomastica di competenza comunale
- Gestione delle attività di notificazione atti e di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line
- Gestione delle funzioni inerenti al Sistema Statistico Nazionale in riferimento al Censimento ed alle altre indagini richieste dall'Istat
- Gestione dei flussi documentali
- Progettazione e attuazione dei sistemi di ascolto (reclami e segnalazioni, indagini di customer satisfaction, ecc.)
- Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (ascolto dei cittadini su segnalazioni, reclami, bisogni)
- Coordinamento e gestione del centralino
- Coordinamento della redazione del sito istituzionale
- Progettazione e gestione contenutistica e stilistica della rete civica

- Gestione della comunicazione istituzionale, anche attraverso i canali social e di messaggistica dell'ente
- Realizzazione di campagne di comunicazione, anche in collaborazione con altri settori dell'ente e/o con altri soggetti esterni
- Sviluppo e assicurazione di forme di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia educativo scolastica e socio assistenziale,
- Programmazione e pianificazione di interventi socio sanitari e socio assistenziali a favore della popolazione con particolare riferimento ai minori, agli anziani ai disabili agli adulti in situazioni di disagio ed ai nuclei familiari.
- Programmazione e realizzazione di interventi educativi rivolti sia ai ragazzi in età scolare, sia agli adulti
- Gestione dei servizi scolastici e controllo della qualità tecnica e di quella percepita dei servizi affidati in gestione a terzi
- Organizzazione e gestione dei servizi a carattere pedagogico
- Organizzazione e gestione dei servizi di supporto al sistema educativo (trasporto scolastico, refezione, ecc.)
- Organizzazione e gestione del servizio sociale integrato
- Attuazione di interventi di prevenzione per ridurre le situazioni di disagio e rafforzare la solidarietà, l'integrazione e l'accoglienza del "più debole", il tutto in logica di rete (volontariato, cooperative sociali, ASL, mondo della scuola e del lavoro, Comuni limitrofi, ecc.)
- Attuazione delle politiche e competenze comunali in materia di sanità
- Gestione delle politiche per l'integrazione, immigrazione e pari opportunità
- Progettazione di piani di intervento per la promozione dello sport e delle politiche giovanili
- Gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi.
- Gestione dei rapporti con l'associazionismo sportivo.
- Promozione e programmazione dell'attività motoria e della pratica sportiva
- Gestione delle attività ed iniziative relative alle politiche giovanili.
- Attuazione delle funzioni di gestione degli albi regionali del terzo settore (cooperative, volontariato, promozione sociale) e funzioni legate all'attivazione e funzionamento del RUNTS per il territorio provinciale conferite da Regione Toscana
- Coordinamento dei progetti di servizio civile nazionale e regionale per il Comune di Arezzo;
- Gestione della Conferenza Zonale dei Sindaci e della Conferenza Zonale integrata
- Gestione, ripartizione e rendicontazione, in qualità di Ente Capofila, dei Fondi Ministeriali Regionali, FSE, POR,PON destinati all'ambito territoriale e gestione delle piattaforme ministeriali in materia di Servizi Sociali
- Gestione procedure in materia di contributo affitti e morosità incolpevole
- Erogazione prestazioni sociali agevolate
- Supporto alle attività dei Centri di Aggregazione Sociale

SERVIZIO CULTURA

Le funzioni di valorizzazione, sviluppo e svolgimento delle attività culturali del Comune di Arezzo afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/02/2018 – DGC n. 499 del 23/12/2019)

Gli strumenti di rendicontazione

Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che nella SeS siano anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato. Questa ricognizione deve avvenire in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e con adeguata motivazione, possono essere opportunamente modificati.

In particolare, si distinguono:

- lo Stato di Attuazione dei Programmi, che verifica, ad una determinata data, gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria;
- la Relazione sulla Performance, che rendiconta i risultati realizzati al 31 dicembre, articolati per obiettivi operativi e per attività e servizi;
- il Rendiconto e la Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto, che raccolgono i dati relativi alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale effettuata dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento;
- il Referto del Controllo di Gestione, che effettua un monitoraggio annuale dell'attività dell'ente utilizzando un sistema di contabilità analitica per centro di costo. e il grado di raggiungimento degli obiettivi

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la Relazione di Fine Mandato, di cui all'art. 4 del d. lgs. 6/9/2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

**STATO DI
AVANZAMENTO
OBIETTIVI**

**al
30.06.2025**

ALL. A

Scheda Obiettivo avanzamento

Parametri selezionati:

Vista	PERF_A_2025 Piano Strategico 2025-2027
Livello	Obiettivo Operativo
Esercizio	2025 - 2025



Obiettivo Operativo

2025_OB7_IP

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

ATTIVAZIONE PERCORSI DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER UNA REALE AZIONE DI DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI INTEGRAZIONE E DI PARI OPPORTUNITA'

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_02 Dai "Centri di aggregazione sociale" agli "Spazi di comunità"**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Gregori Miriam	Collaboratore	10,00%		
Prestigiacomo Valentina	Collaboratore	20,00%		
LEPRI DENISE VELIA	Collaboratore	20,00%		
Sgaravizzi Stefania	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
RILEVAZIONE DELLE CRITICITA'		100,00	01/01/2025	28/02/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/01/2025	28/02/2025			
ATTIVAZIONE PROGETTAZIONI NEL TERRITORIO (BANDI)		100,00	01/03/2025	30/06/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/03/2025	30/06/2025			
PROMOZIONE/SOSTEGNO PER REALIZZAZIONE PROGETTI SELEZIONATI			01/07/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			01/07/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	



Obiettivo Operativo
2025_OB7_IP

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

ATTIVAZIONE PERCORSI DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER UNA REALE AZIONE DI DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI INTEGRAZIONE E DI PARI OPPORTUNITA'

Responsabile

Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N.BANDI EMESSI	EFFICIENZA	2,00		
ATTIVAZIONE PERCORSI DI SOSTEGNO/PROMOZIONE	EFFICIENZA	7,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_EU

Assessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_04 La famiglia come strumento

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
CIOFINI ANNA	Collaboratore	1,00%		
FAGIOLI LUCA	Collaboratore	1,00%		
Ingegner Viviana	Collaboratore	32,00%		
NOCCIOLINI MARIA CRISTINA	Collaboratore	7,00%		
Biagini Anna Lisa	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ANALISI DEL BISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE OPERANTE NEI SERVIZI		100,00	01/01/2025	30/04/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	30/04/2025			
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DEI BAMBINI		100,00	01/01/2025	30/04/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	30/04/2025			
Predisposizione di un progetto condiviso con tutto il sistema integrato			01/05/2025	31/12/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/05/2025				
INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO FORMATORE			01/05/2025	31/10/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/05/2025				
SCHEDE GRADIMENTO DA PARTE DEGLI EDUCATORI /INSEGNATI SERVIZI/SCUOLE DEL SISTEMA INTEGRATO			01/11/2025	31/12/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_EUAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Responsabile

Pisacane Alfonso

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
INCONTRI FORMATIVI	EFFICIENZA	7,00		
gradimento rilevato	EFFICACIA	85%		percentuale di questionari positivi sul totale dei questionari riconsegnati
NUMERO PARTECIPANTI	EFFICIENZA	50,00		N. PARTECIPANTI IN MEDIA AD OGNI INCONTRO 50

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB3_EUAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

APERTURA NUOVO SERVIZIO DI NIDO COMUNALE IN VIA COLOMBO

Responsabile

Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_04 La famiglia come strumento**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
MEARINI MANUELA	Collaboratore	10,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	5,00%		
CIOFINI ANNA	Collaboratore	6,00%		
FAGIOLI LUCA	Collaboratore	5,00%		
Ingegner Viviana	Collaboratore	4,00%		
LIBERATORI FRANCESCA	Collaboratore	15,00%		
POMPEI CARLA	Collaboratore	5,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	5,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	10,00%		
Tenti Sara	Collaboratore	10,00%		
BUCCIARELLI PIERFRANCESCO	Collaboratore	10,00%		
Bruni Deborah	Collaboratore	10,00%		
GIANI ELENA	Collaboratore	10,00%		
Biagini Anna Lisa	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INDAGINE ARREDI E ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PRESENTI NELLA STRUTTURA DEL NIDO MASACCIO		100,00	01/01/2025	30/03/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	30/03/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB3_EUAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**APERTURA NUOVO SERVIZIO DI NIDO COMUNALE IN VIA COLOMBO**Responsabile
Pisacane Alfonso**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PROPOSTA ORGANIZZAZIONE SPAZI E ATTREZZATURE		100,00	01/01/2025	30/05/2025	Biagini Anna Lisa	UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	30/05/2025			
PROPOSTA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (ORARI, SPAZI, PROGETTO EDUCATIVO)		100,00	01/01/2025	28/02/2025	Biagini Anna Lisa	UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	28/02/2025			

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elenco arredi e attrezzature dispinibili da riutilizzare.	EFFICIENZA	1,00		
elenco nuovi arredi e nuove attrezzature da acquistare ai fini dell'apertura del nuovo servizio	EFFICIENZA	1,00		
relazione sulla organizzazione del nuovo servizio proposta alla Giunta	EFFICIENZA	1,00		



Obiettivo Operativo

2025_OB3_EU

Assessorato

Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

APERTURA NUOVO SERVIZIO DI NIDO COMUNALE IN VIA COLOMBO

Responsabile

Pisacane Alfonso

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB4_EUAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER UNAMANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA
ALLA INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALL'APERTURA DI NUOVI SERVIZI
EDUCATIVI DI ASILO NIDO DOMICILIARE**

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_04 La famiglia come strumento**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Tenti Sara	Collaboratore	5,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	5,00%		
CIOFINI ANNA	Collaboratore	5,00%		
FAGIOLI LUCA	Collaboratore	5,00%		
Ingegni Viviana	Collaboratore	4,00%		
LIBERATORI FRANCESCA	Collaboratore	5,00%		
POMPEI CARLA	Collaboratore	5,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	10,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	10,00%		
Biagini Anna Lisa	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ANALISI DEL BISOGNO DI POSTI DI ASILI NIDO PER EVADERE LISTA DI ATTESA E CONTRASTO ALLA APERTURA DI ASILI NIDO ABUSIVI		100,00	01/01/2025	31/01/2025		UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/01/2025	31/01/2025			
PREDISPOSIZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE		100,00	01/02/2025	28/02/2025	Biagini Anna Lisa	UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/02/2025	28/02/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB4_EUAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER UNAMANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA
ALLA INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALL'APERTURA DI NUOVI SERVIZI
EDUCATIVI DI ASILO NIDO DOMICILIARE**

Responsabile

Pisacane Alfonso

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI E INDIVIDUAZIONE DI MASSIMO TRE PROGETTI CHE OTTERRANNO IL FINANZIAMENTO PER SOSTEGNO ALLE SPESE DI APERTURA PER UN NIDO IN CONTESTO DOMICILIARE		100,00	01/03/2025	31/07/2025	Biagini Anna Lisa	UFF. SERV EDUCATIVI SCOLASTICI	
			01/03/2025	30/04/2025			

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PREDISPOSIZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE INTERESSE	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB05_AP

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

IMPLEMENTAZIONE STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA DENOMINATA T-RED

Responsabile

Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_05 Sviluppo della Polizia Locale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Poponcini Aldo	Responsabile	10,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Stocchi Eraldo	Collaboratore	10,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	25,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	5,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	5,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	5,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	5,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	5,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	5,00%		
Picchioni Carlo	Collaboratore	5,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
redazione bando di gara			01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025				
individuazione partecipanti alla gara e affidamento.			01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	

Obiettivo Operativo
2025_OB05_APAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**IMPLEMENTAZIONE STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA DENOMINATA T-RED**Responsabile
Poponcini Aldo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
acquisto ed installazione strumentazione			01/07/2025	31/12/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
INSTALLAZIONE T RED	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Automatizzazione riscossione cassa con impianti da installare in centro città (Totem)

Responsabile
Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_05 Sviluppo della Polizia Locale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Poponcini Aldo	Responsabile	10,00%					
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	15,00%					
Bonet Marco	Collaboratore	25,00%					
Coralli Chiara	Collaboratore	15,00%					
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	15,00%					
Barbagli Tullio	Collaboratore	15,00%					
Casini Alessandro	Collaboratore	15,00%					
Emiliani Cristina	Collaboratore	15,00%					
Maccari Sara	Collaboratore	15,00%					
Nocentini Carla	Collaboratore	15,00%					

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Studio e valutazione della strumentazione e delle procedure di installazione		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Poponcini Aldo	UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	31/03/2025			
analisi dei luoghi dotati di facile accessibilità sia periferici che centrali		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	30/06/2025			
valutazione installazione totem presso sportello unico			01/07/2025	31/12/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_APAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**Automatizzazione riscossione cassa con impianti da installare in centro città (Totem)**Responsabile
Poponcini Aldo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Individuazione dei luoghi	EFFICIENZA	3 ubicazioni		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_TP

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFFICIO VICECOMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Formazione del personale di nuova assunzione

Responsabile

Milloni Massimo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

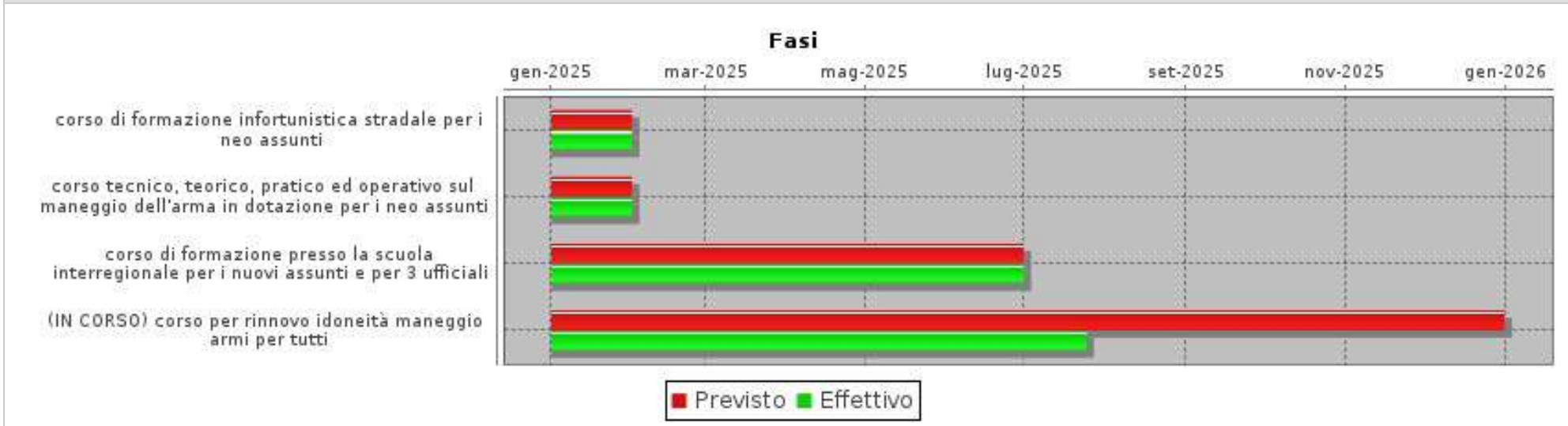
Obiettivo strategico: 2025_1_05 Sviluppo della Polizia Locale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Milloni Massimo	Responsabile	20,00%		
Bigliazzi Marco	Collaboratore	80,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	40,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	40,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
corso di formazione infortunistica stradale per i neo assunti		100,00	01/01/2025	31/01/2025		UFFICIO VICECOMANDANTE PM	
			01/01/2025	31/01/2025			
corso tecnico, teorico, pratico ed operativo sul maneggio dell'arma in dotazione per i neo assunti		100,00	01/01/2025	31/01/2025		UFFICIO VICECOMANDANTE PM	
			01/01/2025	31/01/2025			
corso di formazione presso la scuola interregionale per i nuovi assunti e per 3 ufficiali		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO VICECOMANDANTE PM	
			01/01/2025	30/06/2025			
corso per rinnovo idoneità maneggio armi per tutti			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO VICECOMANDANTE PM	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_TPAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO VICECOMANDANTE POLIZIA
MUNICIPALE**Formazione del personale di nuova assunzione**Responsabile
Milloni Massimo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rapporto tra il personale partecipante e il totale del personale coinvolto	EFFICIENZA	100%	100	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Utilizzo del supporto informatico nel monitoraggio delle zone di intervento con utilizzo della videosorveglianza.

Responsabile
Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_05 Sviluppo della Polizia Locale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Poponcini Aldo	Responsabile	10,00%		
BOSCHI CRISTIAN	Collaboratore	10,00%		
RIGGI MARCO	Collaboratore	10,00%	02/05/2025	
Gori Noemi	Collaboratore	80,00%	01/04/2025	
ARRIGUCCI ALBERTO	Collaboratore	80,00%		
MIELE FRANCESCA	Collaboratore	10,00%		
NERI MAURIZIO	Collaboratore	10,00%		
POLIZZI ANTONINO	Collaboratore	10,00%		
SGUERRI ELISA	Collaboratore	10,00%		
VALLI LUCIA	Collaboratore	10,00%		
Alberga Nicola	Collaboratore	80,00%		
Carnesciali Cristian	Collaboratore	80,00%		
Palombi Davide	Collaboratore	80,00%		
VITIELLO ALESSIA	Collaboratore	80,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	10,00%		
Grieco Francesca	Collaboratore	30,00%		
Castellucci Cindy	Collaboratore	80,00%		
CECCARELLI DANIELE	Collaboratore	20,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	10,00%		
Ciancagli Mattia	Collaboratore	80,00%		



Obiettivo Operativo
2025_OB2_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Utilizzo del supporto informatico nel monitoraggio delle zone di intervento con utilizzo della videosorveglianza.

Responsabile
Poponcini Aldo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fili Marika	Collaboratore	80,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
FATUCCHI SONIA	Collaboratore	20,00%		
DECENTI UMBERTO	Collaboratore	20,00%		
Falchi Cesare	Collaboratore	80,00%		
DONATI FRANCESCO	Collaboratore	20,00%		
Donati Elia	Collaboratore	80,00%		
DI LUPIDIO LUCA	Collaboratore	30,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	20,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	10,00%		
AMADORI VALENTINA	Collaboratore	30,00%		
BALDI LUCA	Collaboratore	30,00%		
BARBERI GIULIA	Collaboratore	30,00%		
BIGONI STEFANO	Collaboratore	30,00%		
BRUNI RICCARDO	Collaboratore	20,00%		
BIGONI LORENZO	Collaboratore	20,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
preparazione nuovi assunti per l'utilizzo delle applicazioni		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	30/06/2025			
affiancamento a colleghi con esperienza		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	30/06/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB2_APAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE**Utilizzo del supporto informatico nel monitoraggio delle zone di intervento con utilizzo della videosorveglianza.**Responsabile
Poponcini Aldo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Dotazione di applicativi al personale per rilevamento sanzioni			01/01/2025	31/12/2025	Poponcini Aldo	UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025				
video lettura targhe			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DOTAZIONE AI NUOVI ASSUNTI DEI DISPOSITIVI (uno per ogni neoassunto)	EFFICIENZA	10,00	10,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Aumento dei corsi di formazione, preparazione, professionalità e immagine

Responsabile
Poponcini Aldo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_05 Sviluppo della Polizia Locale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Poponcini Aldo	Responsabile	10,00%		
ROSIGNOLI MICHELE	Collaboratore	10,00%		
Gori Noemi	Collaboratore	20,00%	01/04/2025	
RIGGI MARCO	Collaboratore	10,00%	02/05/2025	
BINDI ANGELO	Collaboratore	10,00%		
Scaccioni Giorgio	Collaboratore	10,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	10,00%		
ROMANO MARIA	Collaboratore	10,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	10,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	10,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	10,00%		
BERTOLOTTI FRANCA	Collaboratore	10,00%		
Bigliazzi Gianni	Collaboratore	10,00%		
FATUCCHI SONIA	Collaboratore	20,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	20,00%		
MIRELLI FRANCESCO	Collaboratore	10,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	90,00%		
SALVADORI NICOLO'	Collaboratore	20,00%		
Aceti Laura	Collaboratore	10,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo
2025_OB3_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Aumento dei corsi di formazione, preparazione, professionalità e immagine

Responsabile
Poponcini Aldo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Bandelloni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	20,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	20,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	20,00%		
Sarchini Luca	Collaboratore	10,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	10,00%		
Paceschi Mirco	Collaboratore	10,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	10,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	20,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	10,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	10,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	10,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	20,00%		
GIALLI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	10,00%		
GARZI GABRIELE ALESSANDRO	Collaboratore	10,00%		
MAGI TOMMASO	Collaboratore	10,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	10,00%		
AMADORI VALENTINA	Collaboratore	10,00%		
BALDI LUCA	Collaboratore	10,00%		
BARBERI GIULIA	Collaboratore	10,00%		
BOSCHI CRISTIAN	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB3_APAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE***Aumento dei corsi di formazione, preparazione, professionalità e immagine***Responsabile
Poponcini Aldo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
DECENTI UMBERTO	Collaboratore	20,00%		
ARRIGUCCI ALBERTO	Collaboratore	20,00%		
BIGONI STEFANO	Collaboratore	10,00%		
BIGONI LORENZO	Collaboratore	20,00%		
DI LUPIDIO LUCA	Collaboratore	10,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	10,00%		
BRUNI RICCARDO	Collaboratore	10,00%		
CECCARELLI DANIELE	Collaboratore	10,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	30,00%		
Alberga Nicola	Collaboratore	20,00%		
DONATI FRANCESCO	Collaboratore	20,00%		
Grieco Francesca	Collaboratore	10,00%		
Carnesciali Cristian	Collaboratore	20,00%		
Castellucci Cindy	Collaboratore	20,00%		
Ciancagli Mattia	Collaboratore	20,00%		
Donati Elia	Collaboratore	20,00%		
Falchi Cesare	Collaboratore	20,00%		
Fili Marika	Collaboratore	20,00%		
Palombi Davide	Collaboratore	20,00%		
VITIELLO ALESSIA	Collaboratore	20,00%		
AGOSTINELLI FEDERICO	Collaboratore	10,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	10,00%		
MIELE FRANCESCA	Collaboratore	10,00%		
NERI MAURIZIO	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2025_OB3_AP

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Aumento dei corsi di formazione, preparazione, professionalità e immagine

Responsabile
Poponcini Aldo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
POLIZZI ANTONINO	Collaboratore	10,00%		
SGUERRI ELISA	Collaboratore	10,00%		
VALLI LUCIA	Collaboratore	10,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	10,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	10,00%		
CARNESCIALI FABIO	Collaboratore	10,00%		
Postiglione Roberto	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione corsi di formazione per il personale		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Poponcini Aldo	UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	31/03/2025			
analisi e selezione del tipo di formazione		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	30/06/2025			
individuazione del personale partecipante		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/01/2025	30/06/2025			
partecipazione ai corsi			01/07/2025	31/12/2025		UFFICIO COMANDANTE P.M.	
			01/07/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_APAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE***Aumento dei corsi di formazione, preparazione, professionalità e immagine***Responsabile
Poponcini Aldo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rapporto tra il personale partecipante e il totale del personale coinvolto	EFFICIENZA	100%	100	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB01_SO

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

PROGETTAZIONE DELL'INSERIMENTO DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEI CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI TRAMITE PORTALE DEL DIPENDENTE . SERVIZIO PERSONALE VALIDA AI FINI DELL'ACQUISIZIONE NELLA BANCA DATI GIURIDICA.

Responsabile
Rulli Lucia

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_09 Consolidare la pace sindacale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rulli Lucia	Responsabile	30,00%		
Alterio Antonella	Collaboratore	10,00%		
Bracciali Luana	Collaboratore	10,00%		
Rossi Lisa	Collaboratore	10,00%		
ROSSI LUCREZIA	Collaboratore	10,00%		
Tappeti Martina	Collaboratore	10,00%		
Zacchei Stefano	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
analisi della tipologia di corsi di formazioni effettuati dal personale dipendente i cui attestati possono essere inseriti nel portale direttamente dal dipendente		100,00	01/01/2025	28/02/2025		SERVIZIO PERSONALE	
			01/01/2025	28/02/2025			
progettazione e condivisione scheda da visualizzare nel portale del dipendente, da far compilare al dipendente contenente i dati necessari per acquisire a sistema i dettagli del corso di formazione effettuato.			01/03/2025	31/07/2025		SERVIZIO PERSONALE	
			01/03/2025				
progettazione sistema di validazione che consenta al servizio personale di acquisire i dati del corso inserito dal dipendente nella banca dati giuridica.			01/08/2025	31/10/2025		SERVIZIO PERSONALE	
trasmissione progetto alla ditta informatica Gpi per la realizzazione informatica del progetto			01/12/2025	31/12/2025		SERVIZIO PERSONALE	



Obiettivo Operativo
2025_OB01_SO

Assessorato
Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

PROGETTAZIONE DELL'INSERIMENTO DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEI CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI TRAMITE PORTALE DEL DIPENDENTE. SERVIZIO PERSONALE VALIDA AI FINI DELL'ACQUISIZIONE NELLA BANCA DATI GIURIDICA.

Responsabile
Rulli Lucia

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetto trasmesso alla ditta	IO	15/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_CR

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE CONTABILE DEL PERSONALE

PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE IN AUTONOMIA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'INSERIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI TRAMITE PORTALE DEL DIPENDENTE . SERVIZIO PERSONALE VALIDA AI FINI DELL'ACQUISIZIONE NELLA BANCA DATI GIURIDICA.

Responsabile

Rulli Lucia

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_09 Consolidare la pace sindacale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rulli Lucia	Responsabile	5,00%		
Milani Ida	Collaboratore	10,00%		
Andreozzi Massimo	Collaboratore	5,00%		
Brogi Paolo	Collaboratore	10,00%		
Martinelli Emanuela	Collaboratore	10,00%		
Cassai Rita	Collaboratore	10,00%		
Vanni Fabio	Collaboratore	10,00%		
Ferri Gianni	Direttore	30,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supporto alla Direzione per l'analisi della tipologia di corsi di formazioni effettuati dal personale dipendente i cui attestati possono essere inseriti nel portale direttamente dal dipendente		100,00	01/01/2025	28/02/2025	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	
			01/01/2025	28/02/2025			
Supporto alla Direzione per la progettazione e condivisione scheda da visualizzare nel portale del dipendente, da far compilare al dipendente contenente i dati necessari per acquisire a sistema i dettagli del corso di formazione effettuato			01/03/2025	31/07/2025	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	
			01/03/2025				
Supporto alla Direzione per la progettazione sistema di validazione che consenta al servizio personale di acquisire i dati del corso inserito dal dipendente nella banca dati giuridica.			01/08/2025	30/11/2025	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB02_CR

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE CONTABILE DEL PERSONALE

PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE IN AUTONOMIA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'INSERIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI TRAMITE PORTALE DEL DIPENDENTE. SERVIZIO PERSONALE VALIDA AI FINI DELL'ACQUISIZIONE NELLA BANCA DATI GIURIDICA.

Responsabile

Rulli Lucia

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
trasmissione progetto alla ditta informatica Gpi per la realizzazione informatica del progetto			01/12/2025	31/12/2025		UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetto trasmesso alla ditta	EFFICIENZA	15/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB01_ULAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE**Mappatura della procedura di gestione stragiudiziale del contenzioso**Responsabile
Rulli LuciaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rulli Lucia	Responsabile	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Badii Floriana	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Moneti Fabrizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Testerini Samuele	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ricognizione delle richieste stragiudiziali pervenute nell'anno precedente		100,00	01/01/2025	30/04/2025		SERVIZIO LEGALE	
			01/01/2025	30/04/2025			
analisi e verifica dell'iter da seguire per perfezionare e ottimizzare la procedura			01/05/2025	31/08/2025		SERVIZIO LEGALE	
			01/05/2025				
elaborazione bozza di proposta che mappa la procedura di gestione stragiudiziale del contenzioso			01/09/2025	31/12/2025		SERVIZIO LEGALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB01_ULAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE**Mappatura della procedura di gestione stragiudiziale del contenzioso**Responsabile
Rulli Lucia**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
bozza proposta elaborata	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Interventi sugli edifici scolastici

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	2,00%		
CAFAGGINI ANDREA	Collaboratore	10,00%		
ANNETTI MONICA	Collaboratore	10,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
CARRAI STEFANO	Collaboratore	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	20,00%		
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	5,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	55,00%		
RICCI CARLO	Collaboratore	5,00%		
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	2,00%		
BETTI DANIELE	Collaboratore	30,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB02_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE**Interventi sugli edifici scolastici**

Responsabile

Chieli Serena

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	Atto n. D/2023/971 del 18/04/2023. Perizia.
			01/01/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero progetti di manutenzione straordinaria approvati	EFFICIENZA	2,00		
Stati di avanzamento lavori	EFFICIENZA	4,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB05_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Interventi di manutenzione e adeguamento edifici comunali

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
SERIO ALFONSO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bonci Gabriele	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
CARRAI STEFANO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Romolini Luca	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Intervento di ristrutturazione dell'ultimo piano dell'immobile di via pellicceria per il travesimento di uffici comunali avanzamento dei lavori			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB05_RUAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE***Interventi di manutenzione e adeguamento edifici comunali*Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stato avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_MT

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STABILI

Interventi sugli edifici scolastici

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
Romano Stefania	Collaboratore	30,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	10,00%		
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	10,00%		
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_MTAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI***Interventi sugli edifici scolastici***Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progettazione interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_SD

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2025

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Chiasserini Franco	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Bamonte Maria	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Biagi Daniele	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Aterini Edoardo	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Butti Mauro	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Biribicchi Naira	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Biondini Elisa	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
CHECCHI FILIPPO	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Ducci Margherita	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Fratini Eleonora	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Fei Isabella	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
GIUSTI SABRINA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Masetti Mirella	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Mugnai Roberta	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
REMI CHIARA	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
ROSSI ILARIA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Rossi Rosa	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Sonnacchi Roberta	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Aldinucci Paola	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025



Obiettivo Operativo

2025_OB1_SD

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2025

Responsabile

Rossi Gianni

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Bastianelli Antonella	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Pierini Marino	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/01/2025
ANSANI SILVIA	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Iannaccone Rossella	Direttore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi da parte dell'ufficio SD del servizio da digitalizzare, trasmissione della proposta all'ufficio gestione sistemi informativi e/o altri uffici interessati, predisposizione del nuovo iter on line, formazione del personale			01/01/2025	31/10/2025		UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Analisi con CED e Municipia della candidatura del Comune di Arezzo al progetto PA digitale 2026 1.4.4. ANPR ANSC subentro dello stato civile nell'archivio nazionale . mail 14.01.25, 21.03.25, 20.06.25
			01/01/2025				
attivazione del servizio on line			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	
			01/01/2025				
promozione del servizio attivato, monitoraggio risultati			01/03/2025	31/12/2025		UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	
			01/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_SDAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2025

Responsabile
Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
attivazione servizio on line	IO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_SD

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Trasferimento dei plessi elettorali dagli istituti scolastici

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Pierini Marino	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	31/01/2025
Fratini Eleonora	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Biondini Elisa	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025
ROSSI ILARIA	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025
Iannaccone Rossella	Direttore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi da parte del gruppo di lavoro costituito con determina n. 206/2023 del Segretario Generale . Elaborazione del cronoprogramma di trasferimento dei seggi- Sopralluoghi e relazioni tecniche del Progetto Manutenzione e Servizio Patrimonio			01/01/2025	31/12/2025	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	
			01/01/2025				
Recepimento della proposta da parte della Giunta tramite atto di indirizzo. Trasmissione della proposta alla Prefettura (Commissione Circondariale Elettorale) - Esecuzione della nuova ripartizione del territorio in seggi elettorali			20/01/2025	31/12/2025	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Delibera G C n. 61 del 25.02.2025 Provvedimento n 598 del 13.03.2025 Verbale CECIR n.1 del 11.03.2025
			20/01/2025				
Adempimenti conclusivi : invio tagliandi di aggiornamento delle tessere elettorali, comunicazioni alla cittadinanza in vista delle consultazioni elettorali (eventuale Referendum più Elezioni Regionali), aggiornamento del cronoprogramma			01/02/2025	31/12/2025	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	
			01/02/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_SDAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA**Trasferimento dei plessi elettorali dagli istituti scolastici**Responsabile
Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
n. plessi elettorali variati (nuovi plessi alternativi agli edifici scolastici)	ATTIV	2,00	3,00	Trasferimento di n. 3 plessi elettorali (provvedimento n. 598/2025 in esecuzione delibera G C n.61/2025)

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_MT

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STABILI

Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	2,00%		
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	2,00%		
Romano Stefania	Collaboratore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Intervento di ristrutturazione dell'ultimo piano dell'immobile di via pellicceria per il trafesimento di uffici comunali			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_MTAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI**Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progettazione esecutiva terzo piano via Pellicceria	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB_1_SG

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Migliorare il sistema dei controlli interni anche in ragione degli obblighi, vincoli e adempimenti vari previsti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	5,00%	28/06/2022	
Mangani Paolo	Collaboratore	10,00%		
Pluchino Clara	Collaboratore	20,00%		
Lanternini Silvio	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa su base trimestrale e produzione del relativo report (I trimestre dell'anno)		100,00	01/01/2025	31/05/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2025	08/05/2025			
Svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa su base trimestrale e produzione del relativo report (II trimestre dell'anno)			01/04/2025	31/08/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/04/2025				
Svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa su base trimestrale e produzione del relativo report (III trimestre dell'anno)			01/07/2025	30/11/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/07/2025				
Svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa su base trimestrale (IV trimestre dell'anno)			01/10/2025	31/12/2025		SEGRETERIA GENERALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB_1_SGAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Migliorare il sistema dei controlli interni anche in ragione degli obblighi, vincoli e adempimenti vari previsti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di report trimestrali prodotti	OUTPUT	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB_2_SG

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Sviluppare efficaci azioni di tutela del Valore Pubblico con adeguamento alle disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	5,00%	28/06/2022	
Pluchino Clara	Collaboratore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Coordinamento della struttura comunale al fine di predisporre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro la scadenza prevista dalla normativa, in particolare con elaborazione della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza".		100,00	01/01/2025	30/06/2025	Pisacane Alfonso	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2025	18/03/2025			
Coordinamento della struttura comunale al fine di procedere ad un monitoraggio integrato, intermedio e finale, delle diverse sezioni del PIAO ed in particolare della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza".			01/07/2025	31/12/2025	Pisacane Alfonso	SEGRETERIA GENERALE	
			19/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB_2_SGAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Sviluppare efficaci azioni di tutela del Valore Pubblico con adeguamento alle disposizioni
in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione e presentazione alla Giunta Comunale, entro la scadenza prevista per l'approvazione del PIAO, della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	IO	ON		
Predisposizione, entro i termini previsti dalla sezione monitoraggio del PIAO, dei report intermedi previsti per il monitoraggio della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	IO	ON		
Predisposizione, entro i termini previsti dalla normativa, della relazione finale del RPCT	IO	ON		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB_3_SG

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Miglioramento dei livelli di trasparenza amministrativa, con adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet ai contenuti del PNA

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_10 Progetto "La città dei diritti"

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Pisacane Alfonso	Responsabile		2,00%	28/06/2022			
FLORENZANO DANIELA	Collaboratore		5,00%				
Pluchino Clara	Collaboratore		20,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO alle disposizioni del PNA		100,00	01/01/2025	30/06/2025	Pisacane Alfonso	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2025	18/03/2025			
Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet agli obblighi di pubblicazione previsti e monitoraggio intermedio e finale degli stessi nei termini di cui alla sezione monitoraggio del PIAO;			01/07/2025	31/12/2025	Pisacane Alfonso	SEGRETERIA GENERALE	
			19/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB_3_SGAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Miglioramento dei livelli di trasparenza amministrativa, con adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet ai contenuti del PNA**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione e presentazione alla GC, entro la scadenza prevista dalla normativa, della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adeguata relativamente agli obblighi di pubblicazione alle disposizioni del PNA	IO	ON		
Predisposizione, entro i termini previsti dalla sezione monitoraggio del PIAO, dei report intermedi previsti per il monitoraggio della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	IO	ON		
Presdisposizione, entro i termini previsti dalla normativa, della relazione finale del RPCT	IO	ON		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_PA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

Responsabile
Dell'Anna Francesco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno

Obiettivo strategico: 2025_1_11 Progetto Generazione Futura

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Dell'Anna Francesco	Responsabile	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Maurizi Matteo	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Coppi Andrea	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			
La Mastra Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			
PARATI ELEONORA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			
BACCHELLI ALBERTA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Capaccioli Gabriele	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
verifica immobili da valorizzare		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFF. PATRIMONIO	valorizzazione del bene tramite "concessione" dello stesso
			01/01/2025	30/06/2025			
attivazione procedure valorizzazione			01/07/2025	31/12/2025		UFF. PATRIMONIO	
			01/07/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_PAAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO**Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.**Responsabile
Dell'Anna Francesco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero procedure valorizzazione immobili	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB3_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Completamento degli affidamenti per la riqualificazione e gestione degli impianti sportivi comunali**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_11 Progetto Generazione Futura**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	01/01/2025	31/12/2025
Zei Giordano	Collaboratore	40,00%	01/01/2025	31/12/2025
Brogi Nadia	Collaboratore	40,00%		
Buoncompagni Paola	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Avvisi per la riqualificazione e gestione			01/02/2025	30/11/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			20/03/2025				
Stipula convenzioni			15/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			28/02/2025				
Attività di controllo e verifica dei lavori negli impianti già affidati			22/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			22/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Completamento degli affidamenti per la riqualificazione e gestione degli impianti sportivi comunali**Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di impianti oggetto di avvisi di riqualificazione e/o gestione	EFFICIENZA	2,00		
controllo sugli impianti oggetto di convenzioni per la riqualificazione	EFFICIENZA	18,00		
Convenzioni stipulate	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB4_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Voucher per lo sport anno 2025**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_11 Progetto Generazione Futura**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	01/01/2025	31/12/2025
Dell'Ogna Lisa	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
PAGGINI EMANUELA	Collaboratore	40,00%		
Buoncompagni Paola	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione e liquidazione voucher 2024		100,00	02/01/2025	31/03/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			02/01/2025	20/02/2025			
Redazione e pubblicazione avviso 2025			01/07/2025	31/07/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
Redazione graduatoria ed emissione voucher			01/09/2025	30/11/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
Liquidazione voucher e gestione criticità			01/11/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	



Obiettivo Operativo
2025_OB4_ST

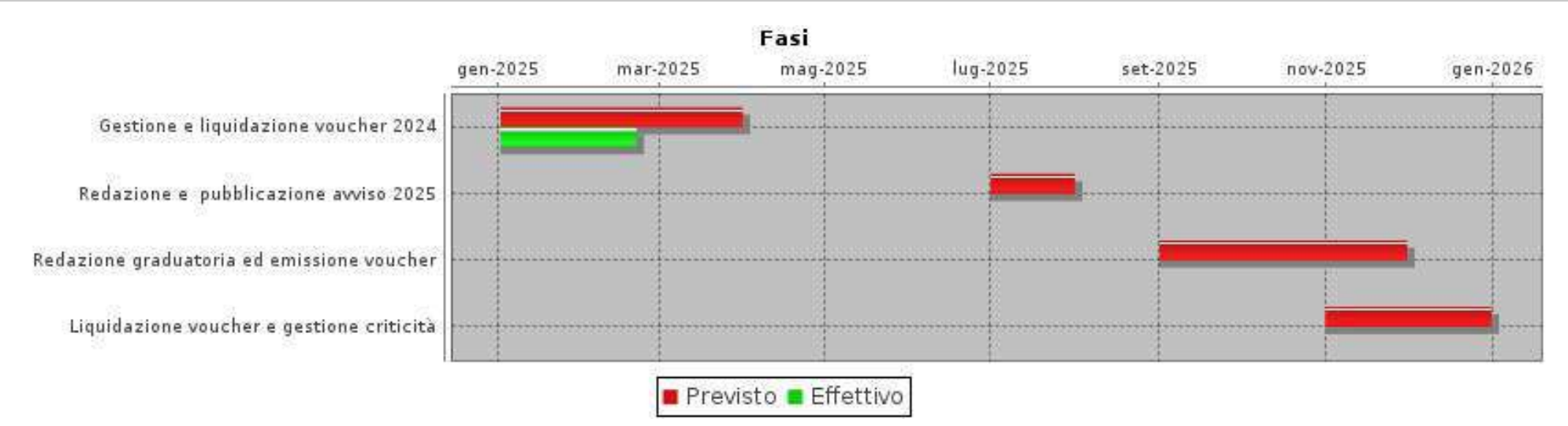
Assessorato
Sport, Politiche giovanili

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE

Voucher per lo sport anno 2025

Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione graduatoria entro l'avvio delle attività sportive	EFFICIENZA	15/09/2025		
Numero di società sportive accreditate	EFFICIENZA	65,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB5_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Carta dei servizi dello sport - impianti sportivi in gestione**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_1 La Città di tutti e di ciascuno**Obiettivo strategico:** 2025_1_11 Progetto Generazione Futura**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Brogi Nadia	Collaboratore	5,00%		
Zei Giordano	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Gialli Laura	Collaboratore	2,00%		
Dell'Ogna Lisa	Collaboratore	5,00%		
Buoncompagni Paola	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Incontri con i gestori degli impianti sportivi		100,00	01/02/2025 15/04/2025	30/04/2025 03/06/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
identificazione dimensioni e indicatori della qualità		100,00	01/02/2025 31/03/2025	30/04/2025 15/04/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
stesura bozza carta dei servizi		100,00	01/05/2025 31/03/2025	30/06/2025 03/06/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
Verifica bozza Carta dei servizi con la Consulta dello sport			01/09/2025 03/06/2025	15/10/2025		SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
condivisione Assessore e proposta delibera GC			16/10/2025	31/10/2025		SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	

Obiettivo Operativo
2025_OB5_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Carta dei servizi dello sport - impianti sportivi in gestione**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione documento carta dei servizi	QUANTITATIVO	31/10/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_AF

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università, Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ

creazione di atti di liquidazione standard distinti per tipologie di spesa

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_02 Pace fiscale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	01/01/2025	
Bianchi Elisa	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Ciofi Gianfranco	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Branchi Tiziana	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Iacopozzi Andrea	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Salvi Alessandro	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Marchi Cristina	Posizione Organizzativa	19,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
predisposizione progetto modifica/creazione iter atto di liquidazione al fine di agevolare il redattore alla composizione del medesimo completo con tutte le informazioni indispensabile alla sua esecuzione			01/01/2025	30/09/2025		BILANCIO E CONTABILITÀ	
			01/01/2025				
realizzazione progetto con adeguamento procedura informatica			01/10/2025	31/12/2025		BILANCIO E CONTABILITÀ	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_AFAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ*creazione di atti di liquidazione standard distinti per tipologie di spesa*Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
invio relazione al dirigente servizio finanziario del progetto modifica/creazione iter atto di liquidazione al fine di agevolare il redattore alla composizione del medesimo completo con tutte le informazioni indispensabile alla sua esecuzione	EFFICIENZA	30/09/2025		
emissione di almeno un atto con l'iter modificato come da progetto	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_RA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
SERVIZIO FINANZIARIO

OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_02 Pace fiscale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	01/01/2025	31/12/2025
Ferretti Augusto	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Cutini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Riccioni Silvia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Giustini Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Micheli Silvia	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
RICOGNIZIONE QUALI QUANTITATIVA STOCK DI DEBITO		100,00	01/01/2025	30/04/2025		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/01/2024	30/04/2024			
DETERMINAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA DESTINARE A INVESTIMENTI		100,00	01/04/2025	30/04/2025		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/04/2025	30/04/2025			
DETERMINAZIONE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		100,00	01/04/2025	30/04/2025		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/04/2025	30/04/2025			
VERIFICA DIVERSI UTILIZZI INDEBITAMENTO GIA' ASSUNTO			01/11/2025	31/12/2025		SERVIZIO FINANZIARIO	



Obiettivo Operativo 2025_OB1_RA	Assessorato Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio,Rapp con Università, Finanziamenti UE	Centro di Responsabilità SERVIZIO FINANZIARIO
OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'		Responsabile Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
RAPPORTO TRA AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO 2025 SU TOTALE AVANZO VINCOLATO 2024	EFFICIENZA	>=55%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_PP

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
UFFICIO PARTECIPAZIONI

Realizzazione di un documento di consultazione completo e aggiornato sulle modalità di funzionamento degli organi statutari degli organismi partecipati dall'ente locale, per una gestione più consapevole dei relativi adempimenti.

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_02 Pace fiscale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Cammarata Fiorenza	Collaboratore	30,00%	01/01/2025	
Trippi Marzia	Collaboratore	25,00%	01/01/2025	
Moretti Fabio	Posizione Organizzativa	40,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi della disposizioni normative afferenti alla nomina e al funzionamento degli organi statutari degli organismi partecipati		100,00	02/01/2025	31/05/2025	Moretti Fabio	PARTECIPAZIONI	
			02/01/2025	31/05/2025			
Analisi delle previsioni statutarie degli organismi partecipati in ordine al funzionamento degli organi previsti			01/06/2025	31/08/2025	Moretti Fabio	PARTECIPAZIONI	
			01/06/2025				
Sistematizzazione delle risultanze delle analisi condotte in un documento organico			01/09/2025	30/11/2025	Moretti Fabio	PARTECIPAZIONI	

Obiettivo Operativo
2025_OB2_PPAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO PARTECIPAZIONI

Realizzazione di un documento di consultazione completo e aggiornato sulle modalità di funzionamento degli organi statutari degli organismi partecipati dall'ente locale, per una gestione più consapevole dei relativi adempimenti.

Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Informatva sul funzionamento degli organi statutari degli organismi partecipati	OUTPUT	30/11/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**attività di accertamento per omessa/infedele dichiarazione e per omesso/parziale pagamento della TARI**Responsabile
Rossi Mario DanieleTipo di Obiettivo **Mantenimento**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_02 Pace fiscale**Soggetti coinvolti**

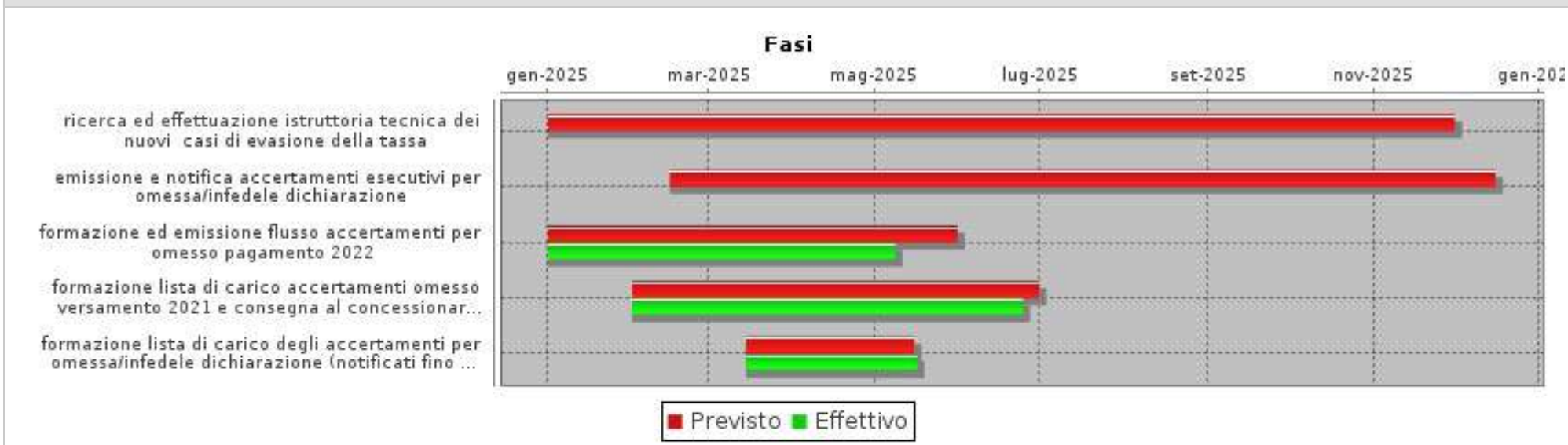
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Mario Daniele	Responsabile	10,00%		
Bianchini Lara	Collaboratore	5,00%		
Falini Rolando	Collaboratore	50,00%		
Gargiani Sabrina	Collaboratore	10,00%		
Grilli Simona	Collaboratore	5,00%		
Lombardo Carolina Luciana	Collaboratore	90,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ricerca ed effettuazione istruttoria tecnica dei nuovi casi di evasione della tassa			01/01/2025	30/11/2025		TRIBUTI	
emissione e notifica accertamenti esecutivi per omessa/infedele dichiarazione			15/02/2025	15/12/2025		TRIBUTI	
formazione ed emissione flusso accertamenti per omesso pagamento 2022	100,00		01/01/2025	31/05/2025		TRIBUTI	data trasmissione allo stampatore del flusso degli accertamenti TARI 2022
			01/01/2025	08/05/2025			
formazione lista di carico accertamenti omesso versamento 2021 e consegna al concessionario della riscossione coattiva	100,00		01/02/2025	30/06/2025		TRIBUTI	data di trasmissione della lista di carico al concessionario
			01/02/2025	24/06/2025			
formazione lista di carico degli accertamenti per omessa/infedele dichiarazione (notificati fino al 31.12.2024) ed invio al concessionario della riscossione coattiva	100,00		15/03/2025	15/05/2025		TRIBUTI	data di trasmissione al concessionario della lista di carico
			15/03/2025	16/05/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**attività di accertamento per omessa/infedele dichiarazione e per omesso/parziale pagamento della TARI**Responsabile
Rossi Mario Daniele

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero atti di accertamento per omessa/infedele dichiarazione emessi e notificati	QUANTITATIVO	250,00		in caso di emissione di unico avviso di accertamento con più annualità (applicazione cumulo giuridico) si computano tanti accertamenti quanti sono le annualità contestate al contribuente
numero istruttorie tecniche per nuove casistiche di omissione o infedeltà della dichiarazione TARI	EFFICACIA	100,00		
importo lordo accertato degli avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione emessi nell'anno (in euro)	QUANTITATIVO	400.000,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_TR

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI

procedimento di gara per l'individuazione del concessionario della riscossione coattiva della TARI

Responsabile
Rossi Mario Daniele

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

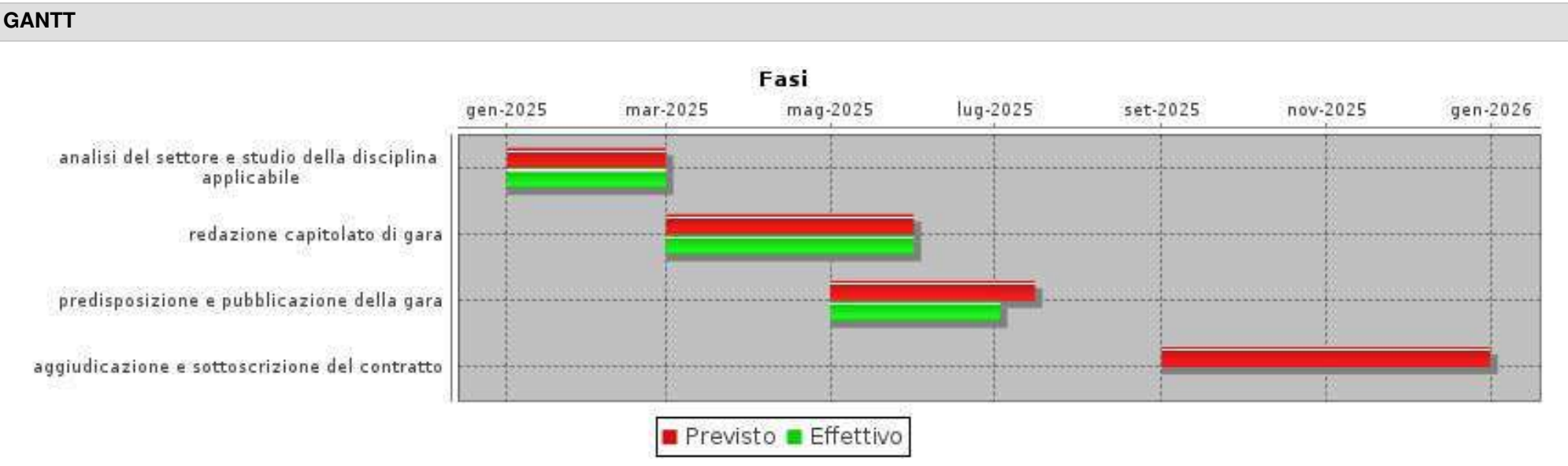
Obiettivo strategico: 2025_2_02 Pace fiscale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Rossi Mario Daniele	Responsabile		20,00%		01/01/2025		
Caneschi Stefania	Collaboratore		25,00%		01/01/2025		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
analisi del settore e studio della disciplina applicabile	30,00	100,00	01/01/2025	28/02/2025	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	
			01/01/2025	28/02/2025			
redazione capitolato di gara	30,00	100,00	01/03/2025	31/05/2025	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	la fase prevede la compilazione del capitolato tecnico di gara con tutti i suoi allegati (quadro economico, relazione illustrativa, ecc.)
			01/03/2025	31/05/2025			
predisposizione e pubblicazione della gara	30,00	100,00	01/05/2025	15/07/2025	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	la fase contempla tutte le fasi delle procedura competitiva (dalla stesura del disciplinare amministrativo, alle varie pubblicazioni, alla nomina della commissione, fino alla pubblicazione). Il 2 luglio è intervenuta la pubblicazione
			01/05/2025	02/07/2025			



Obiettivo Operativo 2025_OB3_TR	Assessorato Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio,Rapp con Università, Finanziamenti UE	Centro di Responsabilità UFFICIO TRIBUTI
procedimento di gara per l'individuazione del concessionario della riscossione coattiva della TARI		Responsabile Rossi Mario Daniele

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
aggiudicazione e sottoscrizione del contratto	10,00		01/09/2025	31/12/2025	Rossi Mario Daniele	TRIBUTI	



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
data entro la quale effettuare l'affidamento al nuovo concessionario della riscossione coattiva	EFFICACIA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_0B1_CAAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
PROGETTO CENTRALE UNICA APPALTI**Prosecuzione delle attività finalizzate ad uniformare le procedure di gara**Responsabile
Dell'Anna FrancescoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Dell'Anna Francesco	Responsabile	30,00%	01/01/2025	
Salerno Ermanno	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Farsetti Cristina	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Marcantoni Emilia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Mori Simona	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	
Emiliani Raffaello	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Paggini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Peruzzi Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Caneschi Sabrina	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
PUCA MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Caposciutti Lara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Viciani Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Vigni Alessio	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
verifica quadrimestrale per le informazioni inerenti le procedure amministrative di gara			01/01/2025	31/12/2025	Dell'Anna Francesco	PROG. CENTRALE UNICA APPALTI	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_0B1_CAAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
PROGETTO CENTRALE UNICA APPALTI*Prosecuzione delle attività finalizzate ad uniformare le procedure di gara*Responsabile
Dell'Anna Francesco**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
verifica quadrimestrale	QUANTITATIVO	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_0B2_CA

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

PROGETTO CENTRALE UNICA APPALTI

Costituzione elenco telematico - fornitori

Responsabile

Dell'Anna Francesco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti

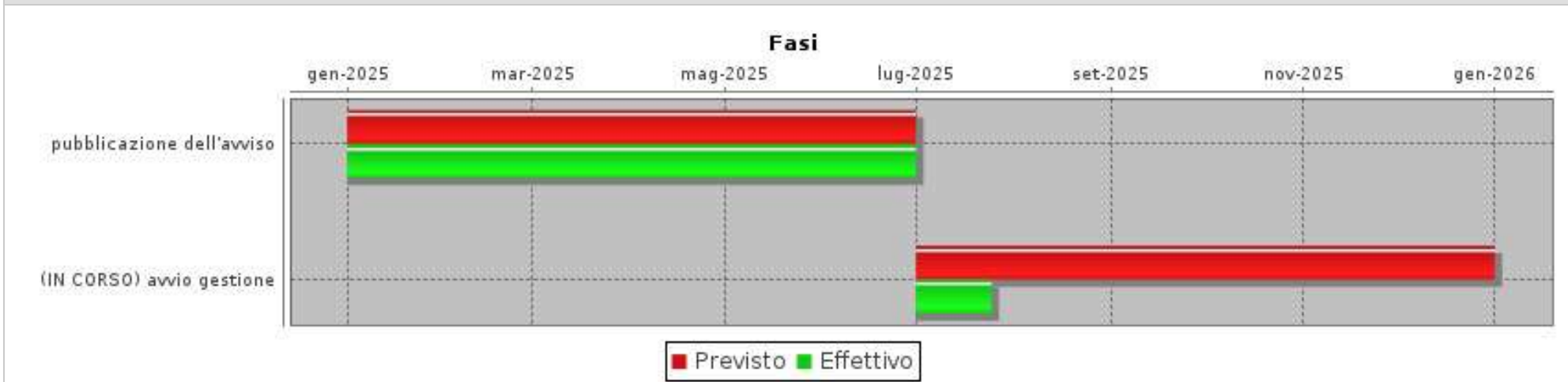
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Dell'Anna Francesco	Responsabile	30,00%	01/01/2025	31/12/2025
Salerno Ermano	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Marcantoni Emilia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Mori Simona	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Emiliani Raffaello	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Peruzzi Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Paggini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Caneschi Sabrina	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Caposciutti Lara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
PUCA MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Viciani Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Vigni Alessio	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Farsetti Cristina	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Borgogni Silvia	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
pubblicazione dell'avviso		100,00	01/01/2025	30/06/2025	Dell'Anna Francesco	PROG. CENTRALE UNICA APPALTI	
			01/01/2025	30/06/2025			

Obiettivo Operativo
2025_0B2_CAAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
PROGETTO CENTRALE UNICA APPALTI**Costituzione elenco telematico - fornitori**Responsabile
Dell'Anna Francesco**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
avvio gestione			01/07/2025	31/12/2025	Dell'Anna Francesco	PROG. CENTRALE UNICA APPALTI	
			01/07/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
pubblicazione dell'elenco	QUANTITATIVO	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB01_UIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**Esperienza del cittadino - CUP B11F22003200006**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	5,00%		
PAGGINI MAURIZIO	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
completamento attività di adeguamento di Sito e servizi (INIZIO: Caricamento contratti su piattaforma Ministeriale FINE: Caricamento checklist di fine lavoro su piattaforma Ministeriale)			01/01/2025	01/12/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/01/2025				
Richiesta finanziamento (INIZIO: Caricamento checkList di fine lavoro su piattaforma Ministeriale FINE: Inserimento richiesta di erogazione contributo su piattaforma ministeriale)			02/12/2025	31/12/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	



Obiettivo Operativo 2025_OB01_UI	Assessorato Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa	Centro di Responsabilità UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI
-------------------------------------	---	--

Esperienza del cittadino - CUP B11F22003200006

Responsabile
Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Sito istituzionale adeguato alle linee guida AgID	OUTPUT	01/12/2025		
Servizio Online adeguati alle linee guida AgID (n. 5)	OUTPUT	01/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB03_UI

Assessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Punto Digitale Facile

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	5,00%		
TURRA MARIANA ELISABETH	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attività di formazione in presenza o online		100,00	03/02/2025	24/02/2025		GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			03/02/2025	24/02/2025			
Attività di formazione in presenza o online			06/10/2025	27/10/2025		GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
Svolgimento servizio di facilitazione digitale			01/01/2025	31/12/2025		GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/01/2025				



Obiettivo Operativo 2025_OB03_UI	Assessorato Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa	Centro di Responsabilità UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI
Punto Digitale Facile		Responsabile Rossi Gianni



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Raggiungimento del target totale previsto dal progetto: Cittadini maggiorenni che si sono presentati al Centro di Facilitazione Digitale e registrati sulla piattaforma FACILITA (totale 2024+2025)=3.000	EFFICACIA	3.000,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB04_UIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**Creazione di una app per smartphone in grado di veicolare al pubblico comunicazioni istituzionali e consentire l'accesso ai servizi online dell'ente anche in movimento**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	10,00%		
PAGGINI MAURIZIO	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2024	31/12/2024

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione			01/01/2025	31/12/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/01/2025				

GANTT



Obiettivo Operativo

2025_OB04_UI

Assessorato

Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Creazione di una app per smartphone in grado di veicolare al pubblico comunicazioni istituzionali e consentire l'accesso ai servizi online dell'ente anche in movimento

Responsabile

Rossi Gianni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
MOnitoraggio	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB05_UIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE - CUP B11F24000360006**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

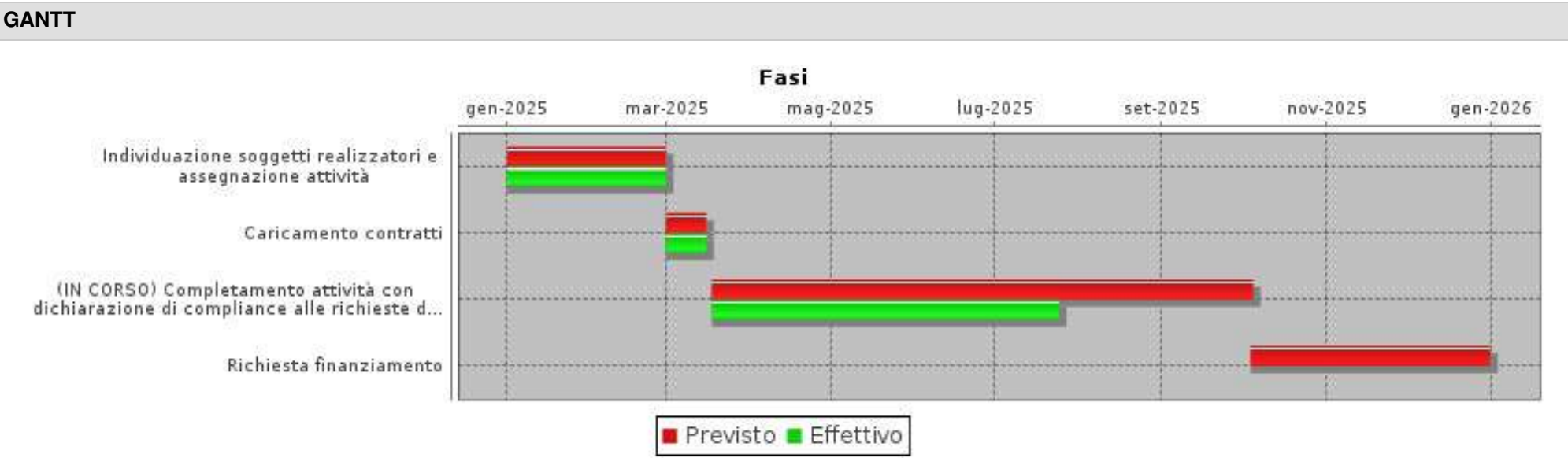
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	5,00%		
PAGGINI MAURIZIO	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione soggetti realizzatori e assegnazione attività		100,00	01/01/2025	28/02/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/01/2025	28/02/2025			
Caricamento contratti		100,00	01/03/2025	15/03/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/03/2025	15/03/2025			
Completamento attività con dichiarazione di compliance alle richieste del bando			18/03/2025	04/10/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			18/03/2025				
Richiesta finanziamento			04/10/2025	31/12/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	



Obiettivo Operativo 2025_OB05_UI	Assessorato Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa	Centro di Responsabilità UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI
Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE - CUP B11F24000360006		Responsabile Rossi Gianni



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Adeguamento backend SUAP SUE alle specifiche ministeriali e al dialogo con Fronted piattaforma regionale	IO	04/10/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB06_UIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) CUP B51F24007850006**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

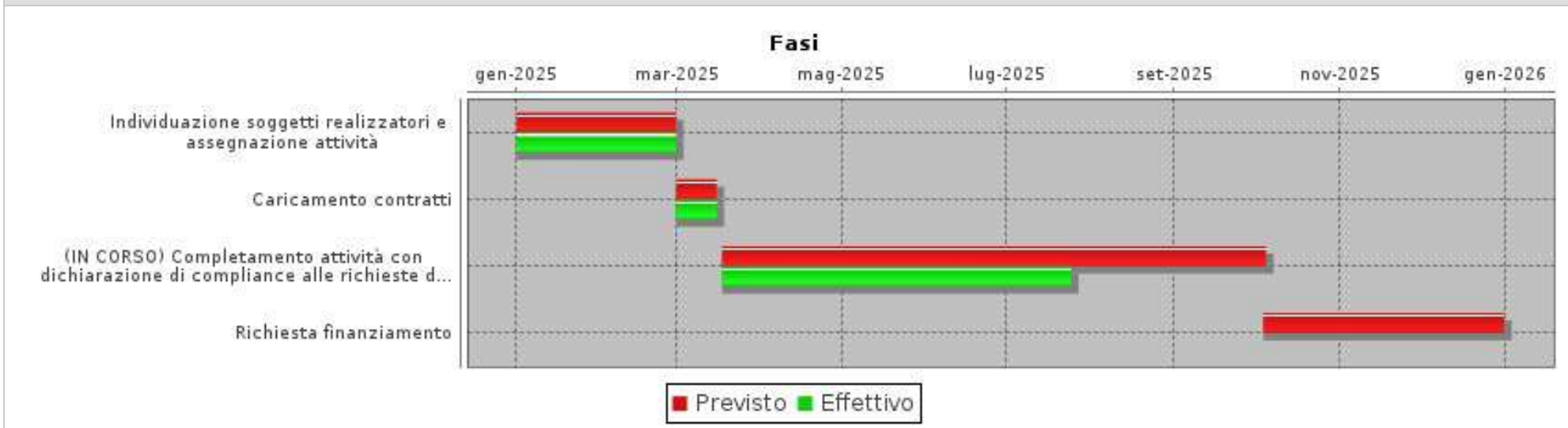
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	5,00%		
PAGGINI MAURIZIO	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione soggetti realizzatori e assegnazione attività		100,00	01/01/2025	28/02/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/01/2025	28/02/2025			
Caricamento contratti		100,00	01/03/2025	15/03/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			01/03/2025	15/03/2025			
Completamento attività con dichiarazione di compliance alle richieste del bando			18/03/2025	04/10/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	
			18/03/2025				
Richiesta finanziamento			04/10/2025	31/12/2025	PAGGINI MAURIZIO	GEST. SISTEMI INFORMATIVI	

Obiettivo Operativo
2025_OB06_UIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) CUP B51F24007850006**Responsabile
Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Implementazione interscambioavanzato ANPR e adozione ANSC	IO	04/10/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB1_CCAssessorato
Presidente del Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**Semplificazione e informatizzazione di procedimenti e processi lavorativi riferiti all'organo consiliare e sue articolazioni**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	10,00%		
Bloise Leonardo	Collaboratore	30,00%	01/01/2025	
Mastrocola Rosa	Collaboratore	30,00%	01/01/2025	
Improta Anna Maria	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione annuale dei procedimenti/processi di lavoro gestiti dall'Ufficio CC, analisi criticità e margini di miglioramento, studio possibili interventi innovativi		100,00	02/01/2025	01/07/2025	Pisacane Alfonso	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			02/01/2025	01/07/2025			
Individuazione dei procedimenti/processi di lavoro su cui intervenire nell'annualità, valutarne priorità e fattibilità.		100,00	01/02/2025	30/04/2025	Pisacane Alfonso	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/02/2025	30/04/2025			
Raccordo con eventuali uffici coinvolti per competenza nell'intervento di razionalizzazione.			02/05/2025	31/07/2025	Pisacane Alfonso	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			02/05/2025				
Messa a punto, sperimentazione e implementazione dell'intervento di razionalizzazione			01/08/2025	31/12/2025	Pisacane Alfonso	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_CCAssessorato
Presidente del Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE***Semplificazione e informatizzazione di procedimenti e processi lavorativi riferiti all'organo consiliare e sue articolazioni***Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Razionalizzazione procedimento	EFFICIENZA	31/10/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_GS

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Digitalizzazione rubrica telefonica ed elenco contatti della Segreteria del Sindaco e delle Segreterie Assessori

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Rossi Gianni	Responsabile	1,00%					
Milani Tiziana	Collaboratore	10,00%					
Testi Antonella	Collaboratore	10,00%					
Tortora Stefania	Collaboratore	15,00%					
Manella Marika	Collaboratore	10,00%					
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	10,00%					
Petri Maria Grazia	Collaboratore	10,00%					
Rotelli Serena	Posizione Organizzativa	5,00%					

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
implementazione e assestamento del nuovo software di gestione della messaggistica di posta elettronica - migrazione a gmail		100,00	01/01/2025	28/02/2025	Rotelli Serena	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2025	31/05/2025			
fase di avvio di caricamento della banca - attualmente presente su supporto cartaceo o su altro supporto informatico - ed eventuale perfezionamento della procedura informatica mediante riscontro e monitoraggio errori			01/03/2025	30/04/2025	Rotelli Serena	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/06/2025				
caricamento in banca dati digitalizzata dei nuovi eventuali contatti, e sua prosecuzione nel corso dell'annualità, per una completa digitalizzazione di tutti i nuovi contatti			01/03/2025	31/12/2025	Rotelli Serena	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/06/2025				
prosecuzione caricamento della banca dati "contatti" con particolare riferimento a quella su supporto cartaceo			01/05/2025	31/12/2025	Rotelli Serena	SEGRETERIA DEL SINDACO	



Obiettivo Operativo

2025_OB1_GS

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Digitalizzazione rubrica telefonica ed elenco contatti della Segreteria del Sindaco e delle Segreterie Assessori

Responsabile

Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
digitalizzazione di un numero di contatti pari ad almeno 35 unità mensili - o come media mensile del periodo - a decorrere dal mese di avvio del caricamento della banca dati, previa ultimazione degli assestamenti informatici necessari.	QUANTITATIVO	35,00	0,00	digitalizzazione di un numero di contatti pari ad almeno 35 unità mensili - o come media mensile del periodo di riferimento - a decorrere dal mese di avvio del caricamento della banca dati, previa ultimazione degli assestamenti informatici necessari alla prosecuzione del lavoro medesimo

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB1_SLAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO**Sportello Unico: semplificazione e digitalizzazione - 2025**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	5,00%		
Mencattini Daniele	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/01/2025
Artini Andrea	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Berbeglia Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Bidini Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Bisaccioni Marco	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Bloise Salvatore	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
CARNEVALE RUGGIERO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Chini Elena	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Ciaramella Iolanda Rita	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
CRISPO SPERANZA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Fabbri Alice	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Forni Alessandro	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Guerrieri Alessandro	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
LACHI LUCA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
MINOPOLI GENNARO	Collaboratore	5,00%	16/01/2025	31/12/2025
Padrini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
PAPI MARCO	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Pepe Alessandra	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Pernici Mara	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025



Obiettivo Operativo
2025_OB1_SL

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sportello Unico: semplificazione e digitalizzazione - 2025

Responsabile

Rossi Gianni

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
PICCINI LETIZIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Raimondi Ornella	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Rosi Sonia	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Rossi Maurizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Sisi Marco	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Sorbini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Stocchi Silvia	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Terziani Sandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Ugolini Lucia	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
VAGNOLI ALESSANDRA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Valentina Franceschi	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
VITELLOZZI SIMONA	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
Arcaleni Lorenzo	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025
Adulti Cristina	Direttore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
individuazione nuove procedure per la gestione dei flussi documentali digitali		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Adulti Cristina	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/01/2025	31/03/2025			
Analisi in accordo con il CED E/O staff comunicazione o altri uffici di back delle procedure			01/04/2025	30/09/2025	Adulti Cristina	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/04/2025				
sperimentazione e attivazione delle nuove procedure			01/11/2025	31/12/2025	Adulti Cristina	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_SLAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
**UFFICIO SPORTELLI POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO****Sportello Unico: semplificazione e digitalizzazione - 2025**Responsabile
Rossi Gianni**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero di servizi attivati e/o riprogettati	QUANTITATIVO	1,00		riprogettazione agenda appuntamenti con sistema gestione presenze personale parzialementne integrato;
numero di servizi attivati e/o riprogettati	QUANTITATIVO	1,00		popolamento specifica sezione della intranet ad uso interno dello Sportello Unico "lo Sportellino"
numero di servizi attivati e/o riprogettati	QUANTITATIVO	1,00		Adesione ed avvio della ANSC Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_PA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Property book on line - la vetrina immobiliare

Responsabile
Dell'Anna Francesco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

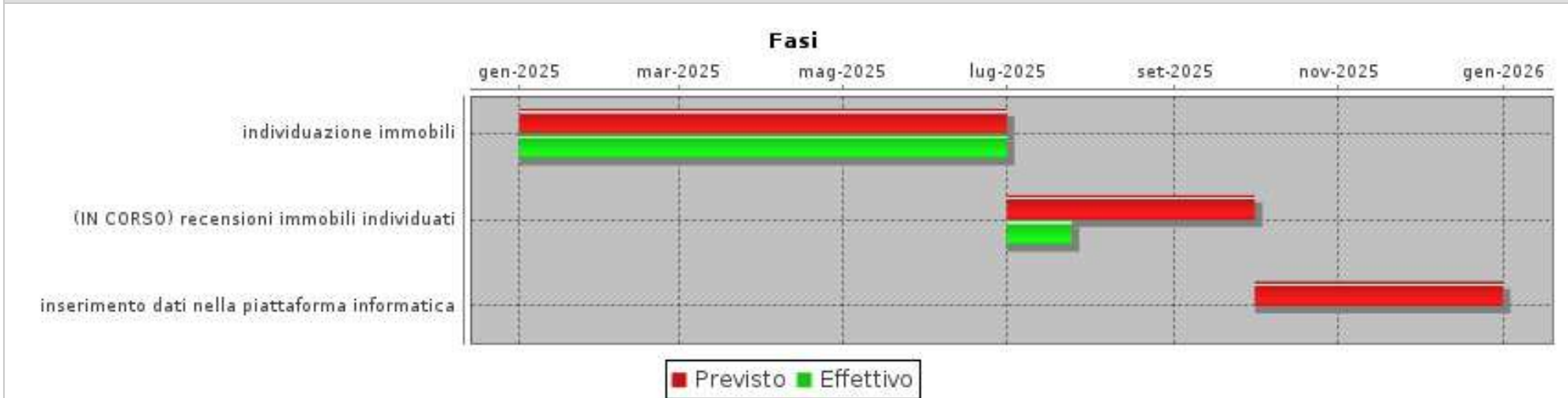
Obiettivo strategico: 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine			
Dell'Anna Francesco	Responsabile	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
BACCHELLI ALBERTA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Coppi Andrea	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
La Mastra Barbara	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
PARATI ELEONORA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Maurizi Matteo	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			
Capaccioli Gabriele	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
individuazione immobili		100,00	01/01/2025	30/06/2025		UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2025	30/06/2025			
recensioni immobili individuati			01/07/2025	30/09/2025		UFF. PATRIMONIO	
			01/07/2025				
inserimento dati nella piattaforma informatica			01/10/2025	31/12/2025		UFF. PATRIMONIO	

Obiettivo Operativo
2025_OB2_PAAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO*Property book on line - la vetrina immobiliare*Responsabile
Dell'Anna Francesco

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
immobili individuati individuati e inseriti nella vetrina immobiliare (anno 2025)	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_GI

Assessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE**

TechDiversity - Diversità e inclusione nell'ecosistema digitale e tecnologico basato sulla conoscenza.

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_03 Arezzo città digitale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	10,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	5,00%		
Serica Alma	Collaboratore	20,00%		
TURRA MARIANA ELISABETH	Collaboratore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione e chiusura attività entro i termini previsti dal contratto di progetto			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				
Organizzazione meeting Gruppo Local Urbact (ULG)			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				
Organizzazione evento transnazionale ospitato da Arezzo			01/07/2025	30/09/2025		SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/05/2025				
Deliverable, relazioni e rendicontazioni intermedi entro i termini previsti			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_GIAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
**SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE*****TechDiversity - Diversità e inclusione nell'ecosistema digitale e tecnologico basato sulla conoscenza.***Responsabile
Rossi Gianni**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione a meeting ed eventi di progetto in presenza	EFFICIENZA	2,00		
Meeting Gruppo Locale Urbact	EFFICIENZA	4,00		
Evento transnazionale ad Arezzo	EFFICIENZA	1,00		
Conclusione attività del progetto	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB01_UT

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIGITALIZZAZIONE PRATICHE RELATIVE A TAXI E NOLEGGI CON CONDUCENTE

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_05 Sportello Unico Imprese

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
DE ROSA ORNELLA	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Benelli Daniela	Collaboratore	10,00%		
Finocchi Roberta	Collaboratore	15,00%		
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	6,00%		
Liberatori Antonella	Collaboratore	6,00%		
Papini Stefano	Collaboratore	10,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	7,00%		
Lastrucci Sauro	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	31/12/2025
Casini Alessandro	Collaboratore	1,00%		
Rustici Sara	Collaboratore	1,00%		
FABBRI IRENE	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Marconcini Francesco	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Calamati Paola	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Guidelli Stefania	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	

Obiettivo Operativo
2025_OB01_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**DIGITALIZZAZIONE PRATICHE RELATIVE A TAXI E NOLEGGI CON CONDUCENTE**Responsabile
Frescucci Paolo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ESAME FASCICOLI E SELEZIONE DOCUMENTI DA DIGITALIZZARE		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/01/2025	31/03/2025			
DIGITALIZZAZIONE E INSERIMENTO NEL FASCICOLO TELEMATICO			01/04/2025	31/12/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/04/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PERCENTUALE DI PRATICHE TOTALMENTE DIGITALIZZATE	EFFICIENZA	50%		
ACCESSO DIRETTO AI FASCICOLI DA PARTE DEGLI ALTRI UFFICI COMUNALI	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_UT

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

INSERIMENTO SCHEDE DI ESERCIZIO NEL SISTEMA JENTEPER OPERATORI DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_05 Sportello Unico Imprese

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
Lastrucci Sauro	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
FABBRI IRENE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Rustici Sara	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
DE ROSA ORNELLA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Calamati Paola	Collaboratore	4,00%	01/01/2025	31/12/2025
Casini Alessandro	Collaboratore	8,00%	01/01/2025	31/12/2025
Marconcini Francesco	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	31/12/2025
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Finocchi Roberta	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Benelli Daniela	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Papini Stefano	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Liberatori Antonella	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Guidelli Stefania	Direttore	13,00%	01/01/2025	31/12/2025

Obiettivo Operativo
2025_OB02_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafa, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**INSERIMENTO SCHEDE DI ESERCIZIO NEL SISTEMA JENTEPER OPERATORI DEL
COMMERCIO SU AREA PUBBLICA**Responsabile
Frescucci Paolo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Inserimento schede di esercizio nel sistema jEnte			01/01/2025	31/12/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/01/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Schede di esercizio inserite	QUANTITATIVO	400,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB06_UT

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

REVISIONE PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E RELATIVO REGOLAMENTO

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_05 Sportello Unico Imprese

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%	15/01/2025	
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
DE ROSA ORNELLA	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	
FABBRI IRENE	Collaboratore	7,00%	01/01/2025	
Lastrucci Sauro	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Marconcini Francesco	Collaboratore	7,00%	01/01/2025	
Rustici Sara	Collaboratore	7,00%	01/01/2025	
Finocchi Roberta	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Liberatori Antonella	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Papini Stefano	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	
Calamati Paola	Collaboratore	4,00%	01/01/2025	
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	
Casini Alessandro	Collaboratore	8,00%	01/01/2025	
Guidelli Stefania	Direttore	10,00%	01/01/2025	



Obiettivo Operativo
2025_OB06_UT

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

REVISIONE PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E RELATIVO REGOLAMENTO

Responsabile
Frescucci Paolo

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi vigente regolamento e piano del commercio		100,00	01/01/2025	31/01/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/01/2025	31/01/2025			
Incontro con le categorie economiche		100,00	01/02/2025	01/03/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/02/2025	01/03/2025			
Predisposizione planimetrie delle aree per il commercio su area pubblica		100,00	01/02/2025	01/03/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/02/2025	01/03/2025			
Predisposizione nuova bozza del piano del commercio e del relativo regolamento		100,00	01/03/2025	31/03/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/03/2025	31/03/2025			
Predisposizione proposta di delibera di CC per approvazione nuovo regolamento e nuovo Piano del Commercio		100,00	01/04/2025	30/04/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/04/2025	30/04/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB06_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**REVISIONE PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E RELATIVO
REGOLAMENTO**Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Analisi vigente regolamento e piano del commercio	EFFICIENZA	31/01/2025		
Incontro con le categorie economiche	EFFICIENZA	01/03/2025		
Predisposizione nuove planimetrie delle aree per il commercio su area pubblica	EFFICIENZA	01/03/2025		
Predisposizione bozza di delibera di CC con relativi regolamento e piano del commercio	EFFICIENZA	30/04/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB07_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI RILEVAMENTO DI CUSTOMER SATISFACTION
DESTINATO A SOGGETTI UTENTI DELL'UFFICIO SUAP E ATTIVITA' PRODUTTIVE**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_05 Sportello Unico Imprese

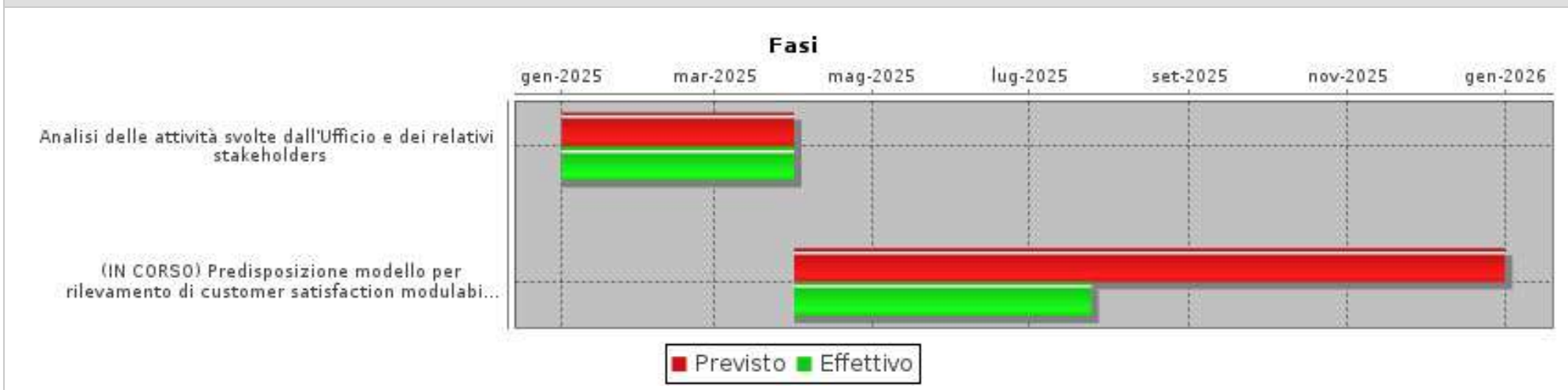
Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%	15/01/2025	
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	4,00%	01/01/2025	
Calamati Paola	Collaboratore	7,00%	01/01/2025	
Casini Alessandro	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	6,00%	01/01/2025	
FABBRI IRENE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Lastrucci Sauro	Collaboratore	4,00%	01/01/2025	
Benelli Daniela	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Rustici Sara	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
DE ROSA ORNELLA	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Finocchi Roberta	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Liberatori Antonella	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Marconcini Francesco	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Papini Stefano	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Guidelli Stefania	Direttore	10,00%	01/01/2025	

Obiettivo Operativo
2025_OB07_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI RILEVAMENTO DI CUSTOMER SATISFACTION
DESTINATO A SOGGETTI UTENTI DELL'UFFICIO SUAP E ATTIVITA' PRODUTTIVE**Responsabile
Frescucci Paolo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle attività svolte dall'Ufficio e dei relativi stakeholders		100,00	01/01/2025	31/03/2025		UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Predisposizione modello per rilevamento di customer satisfaction modulabile sulle varie attività			01/04/2025	31/12/2025		UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/04/2025				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione modello modulabile per rilevamento di customer satisfaction	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB5_UT

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DI PROCEDURE RELATIVE AD ISTANZE PER PROCEDURE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_05 Sportello Unico Imprese

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Calamati Paola	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Casini Alessandro	Collaboratore	3,00%	01/01/2025	31/12/2025
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025
DE ROSA ORNELLA	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	31/12/2025
FABBRI IRENE	Collaboratore	12,00%	01/01/2025	31/12/2025
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Marconcini Francesco	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	31/12/2025
Rustici Sara	Collaboratore	2,00%	24/06/2025	31/12/2025
Papini Stefano	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Lastrucci Sauro	Collaboratore	2,00%	01/01/2025	
Liberatori Antonella	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Benelli Daniela	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Finocchi Roberta	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Guidelli Stefania	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2025	31/12/2025

Obiettivo Operativo
2025_OB5_UTAssessorato
Attività produttive, Comparto orafo, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFFICIO S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE**PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DI PROCEDURE RELATIVE AD ISTANZE PER
PROCEDURE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO**Responsabile
Frescucci Paolo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi modulistica		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Attivazione istanze on line			01/04/2025	31/12/2025	Guidelli Stefania	UFF S.U.A.P. E ATT PRODUTTIVE	
			01/04/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N. istanze da attivare in modalità on-line	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_TU

Assessorato
Attività produttive, Comparto orafa, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera Antiquaria

Centro di Responsabilità
UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

compartecipazione in collaborazione con la Fondazione Arezzo InTour all'attuazione e rendicontazione delle attività promosse dall'Ambito Arezzo.

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_06 Incentivare il turismo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Pisacane Alfonso	Responsabile		5,00%				
Datteri Daniela	Collaboratore		3,00%				
Organi Andrea	Collaboratore		10,00%				
CARBONI ENRICO	Collaboratore		10,00%				
Sorrentino Immacolata	Collaboratore		3,00%				
Guadagni Laura	Direttore		5,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
supervisione e monitoraggio attuazione patti convenzionali di Ambito			02/01/2025	05/12/2025		POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			08/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TUAssessorato
Attività produttive, Comparto orafa, Turismo e grandi eventi, Soc
Partecipate, Fiera AntiquariaCentro di Responsabilità
UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE*compartecipazione in collaborazione con la Fondazione Arezzo InTour all'attuazione e rendicontazione delle attività promosse dall'Ambito Arezzo.*Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
incontri di supporto e verifica	EFFICIENZA	6,00		
Attività di verifica patti convenzionali in base alle disposizioni del Testo Unico del Turismo LRT 61/2024	EFFICIENZA	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TAAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Potenziamento e sviluppo di buone pratiche finalizzate alla riduzione, al riuso e al recupero di rifiuti urbani**Responsabile
Forzoni AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_08 Gestione dei rifiuti**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	5,00%		
MENCI LUCA	Collaboratore	10,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	10,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	10,00%		
Conti Federico	Collaboratore	10,00%		
Fantini Carla	Collaboratore	10,00%		
Romizi Annalisa	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi della situazione esistente e progettazione delle iniziative	40,00	100,00	01/01/2025	31/03/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Sviluppo delle iniziative	60,00	30,00	01/03/2025	31/12/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TAAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE***Potenziamento e sviluppo di buone pratiche finalizzate alla riduzione, al riuso e al recupero di rifiuti urbani***Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di iniziative finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti urbani	EFFICIENZA	3,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_AM

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti

Responsabile
Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

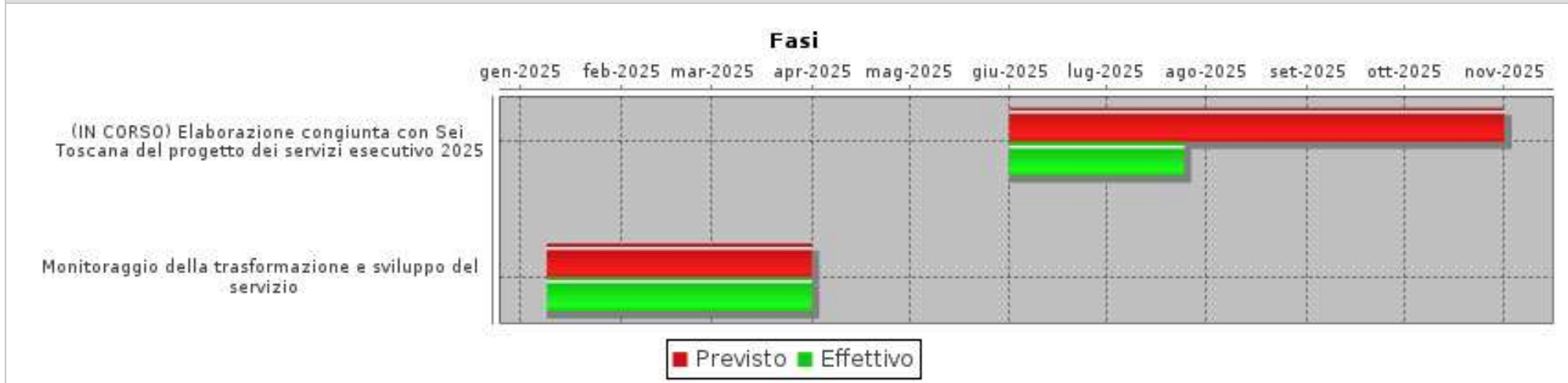
Obiettivo strategico: 2025_2_08 Gestione dei rifiuti

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	10,00%		
Di Ponte Silvia	Collaboratore	10,00%		
Fantini Carla	Collaboratore	40,00%		
Lisi Patrizia	Collaboratore	30,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Elaborazione congiunta con Sei Toscana del progetto dei servizi esecutivo 2025	50,00	20,00	01/06/2025	31/10/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/06/2025				
Monitoraggio della trasformazione e sviluppo del servizio	50,00	100,00	09/01/2025	31/03/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			09/01/2025	31/03/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB3_AMAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti**Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetto definitivo di servizio	EFFICIENZA	30/11/2025	30/06/2025	
report monitoraggio	EFFICIENZA	31/12/2025	30/06/2025	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB4_AM

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Ottimizzazione del servizio di ispezione ambientale

Responsabile
Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_08 Gestione dei rifiuti

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione			Impegno	Data Inizio		Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile			5,00%			
Di Ponte Silvia	Collaboratore			10,00%			
Grotto Adriana	Collaboratore			10,00%			
Fantini Carla	Collaboratore			10,00%			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifiche sul servizio effettuato	50,00	50,00	01/02/2025	31/12/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/02/2025				
Revisione informative GDPR	50,00	100,00	01/01/2025	15/02/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/01/2025	15/02/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB4_AMAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Ottimizzazione del servizio di ispezione ambientale**Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
report analisi servizio	EFFICIENZA	31/12/2025	30/06/2025	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB4_TA

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile
Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_08 Gestione dei rifiuti

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	5,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	10,00%		
Romizi Annalisa	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sviluppo incontri e definizione contenuti	30,00	100,00	01/01/2025	31/03/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Verifica proposte	30,00	100,00	01/03/2025	30/04/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/03/2025	30/04/2025			
Predisposizione proposta di programma	40,00		01/04/2025	31/12/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/04/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB4_TAAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE***Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEEA***Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta di programma	EFFICIENZA	31/12/2025	30/06/2025	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB5_TA

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Sostegno al mantenimento delle colonie feline a tutela del benessere animale

Responsabile

Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_08 Gestione dei rifiuti

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	5,00%		
Nicoletta Merli	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi della situazione esistente e progettazione delle iniziative	30,00	100,00	01/01/2025	31/03/2025	Romizi Annalisa	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Sviluppo delle iniziative	50,00		01/02/2025	31/12/2025	Romizi Annalisa	TUTELA AMBIENTALE	
			01/02/2025				
Rendicontazione	20,00		01/11/2025	31/12/2025	Romizi Annalisa	TUTELA AMBIENTALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB5_TA

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche
tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio COMuale

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

**Sostegno al mantenimento delle colonie feline a tutela del
benessere animale**

Responsabile

Forzoni Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Report sterilizzazioni	EFFICIENZA	1	0,5	
Distribuzione cibo	EFFICIENZA	2	1	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB03_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Interventi sul verde pubblico e foreste

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_09 Progetto Arezzo Green

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	50,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	25,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Ghiandai Antonella	Collaboratore	50,00%	01/01/2025	
Nocentini Alfredo	Collaboratore	30,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione di progetti per la riqualificazione delle aree verdi			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				
Affidamento del nuvo contratto di gestione quinquennale delle aree verdi		100,00	01/01/2025	30/06/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025	30/06/2025			
Ottenimento della certificazione di gestione forestale PEFC e FSC			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				
progetti per la gestione di AIB			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB03_RUAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE***Interventi sul verde pubblico e foreste***Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Interventi di riqualificazione su parchi pubblici	QUANTITATIVO	2,00		
Sopraluoghi di verifica sulla nuova gestione	EFFICIENZA	12,00		
n certificazioni del piano forestale ottenute	QUANTITATIVO	2,00		
progetto per la gestione del piano AIB	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_AS

Assessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUBINVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	0,50%	30/06/2023	
Renzetti Roberta	Collaboratore	3,00%		
Burroni Beatrice	Collaboratore	1,00%		
Fontani Lara	Collaboratore	10,00%		
BACCIU FEDERICA	Collaboratore	10,00%		
BALDELLI ALESSIO	Collaboratore	10,00%		
BARONE PAOLA	Collaboratore	10,00%		
Benucci Elisabetta	Collaboratore	10,00%		
BIANCHINI LINDA	Collaboratore	10,00%		
Bigi Maurizio	Collaboratore	10,00%		
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	10,00%		
Ciorba Mariangela	Collaboratore	10,00%		
Francini Paolo	Collaboratore	10,00%		
LANDUCCI JIESSICA	Collaboratore	10,00%		
LANINI DANIELA	Collaboratore	10,00%		
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	10,00%		
MARDOLLO ELISA	Collaboratore	10,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	10,00%		
Messina Alberto	Collaboratore	10,00%		
MONDA MONIA	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2025_OB02_AS

Assessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUBINVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI

Responsabile
Pisacane Alfonso

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Scapecchi Chiara	Collaboratore	10,00%		
Scorsone Michele	Collaboratore	10,00%		
TUTONE ORIANA	Collaboratore	10,00%		
GARAVELLI PAOLA	Direttore	1,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attività di supervisione			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/01/2025				
Monitoraggio e riprogrammazione delle attività per l'anno successivo			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/01/2025				
Rendicontazione			01/02/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/02/2025				



Obiettivo Operativo
2025_OB02_AS

Assessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUBINVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI

Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero incontri supervisione monoprofessionale e di equipe	EFFICIENZA	16		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB03_ASAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI**PNRR M5C2_1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (ENTE GESTORE COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA)**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	30/06/2023	
Benucci Elisabetta	Collaboratore	1,00%		
Francini Paolo	Collaboratore	1,00%		
Gionti Luca	Collaboratore	1,00%		
Messina Alberto	Collaboratore	1,00%		
Burroni Beatrice	Collaboratore	1,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	3,00%		
BALDELLI ALESSIO	Collaboratore	1,00%		
GARAVELLI PAOLA	Direttore	1,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Trasferimento risorse			01/01/2025	31/12/2025	GARAVELLI PAOLA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	E' STATA INVIATA DOCUMENTAZIONE AL MINISTERO PER CRITICITA' NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DA PARTE DEL COMUNE DI CIVITELLA
			01/01/2025				
monitoraggio			01/01/2025	31/12/2025	GARAVELLI PAOLA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/01/2025				



Obiettivo Operativo 2025_OB03_AS	Assessorato Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola	Centro di Responsabilità UFFICIO SERVIZI SOCIALI
PNRR M5C2_1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (ENTE GESTORE COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA)		Responsabile Pisacane Alfonso



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Riunione di cabina di regia per monitoraggio	EFFICIENZA	3		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB04_ASAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI**PNRR - M5C2_1.1 LINEA DI SUB INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	0,30%	30/06/2023	
Fontani Lara	Collaboratore	5,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	5,00%		
Gallorini Lia	Collaboratore	1,00%		
BALDELLI ALESSIO	Collaboratore	5,00%		
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	5,00%		
MARDOLLO ELISA	Collaboratore	5,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	5,00%		
BARONE PAOLA	Collaboratore	5,00%		
BACCIU FEDERICA	Collaboratore	5,00%		
Benucci Elisabetta	Collaboratore	5,00%		
BIANCHINI LINDA	Collaboratore	5,00%		
Bigi Maurizio	Collaboratore	5,00%		
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	5,00%		
Ciorba Mariangela	Collaboratore	5,00%		
Francini Paolo	Collaboratore	5,00%		
LANDUCCI JIESSICA	Collaboratore	10,00%		
LANINI DANIELA	Collaboratore	5,00%		
Messina Alberto	Collaboratore	5,00%		
MONDA MONIA	Collaboratore	5,00%		
Scapecchi Chiara	Collaboratore	5,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB04_ASAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI**PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUB INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI**Responsabile
Pisacane Alfonso**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Scorsone Michele	Collaboratore	5,00%		
TUTONE ORIANA	Collaboratore	5,00%		
Burroni Beatrice	Collaboratore	3,00%		
GARAVELLI PAOLA	Direttore	1,00%		

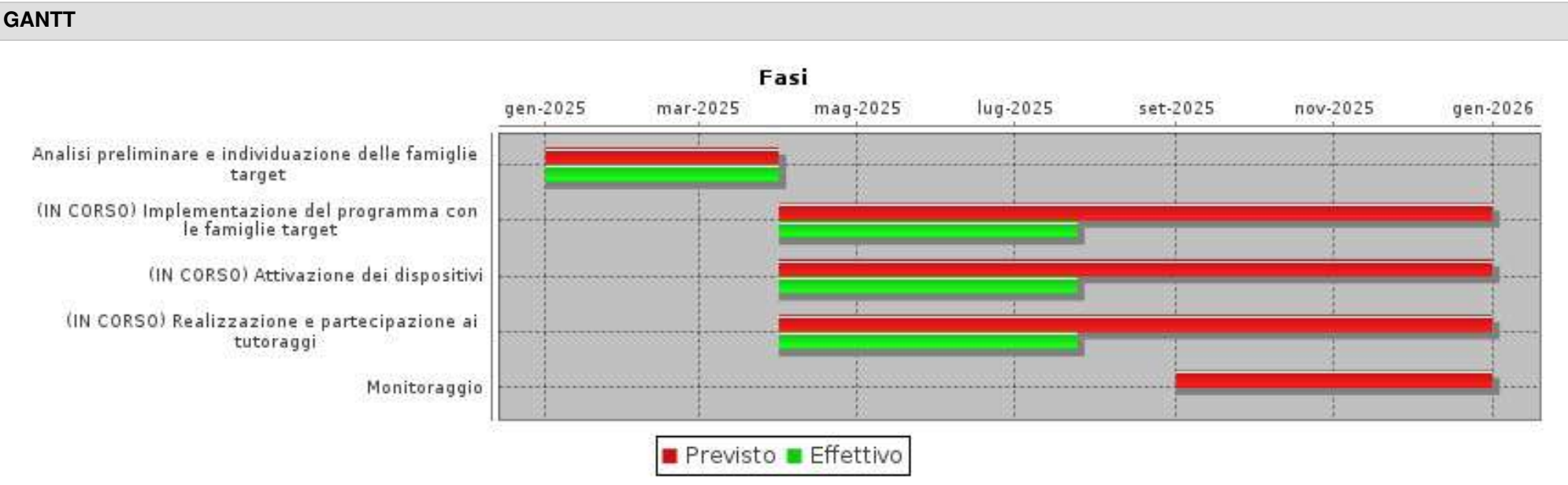
FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target		100,00	01/01/2025	31/03/2025	GARAVELLI PAOLA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/01/2025	31/03/2025			
Implementazione del programma con le famiglie target			01/04/2025	31/12/2025	GARAVELLI PAOLA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/04/2025				
Attivazione dei dispositivi			01/04/2025	31/12/2025	GARAVELLI PAOLA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/04/2025				
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi			01/04/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/04/2025				
Monitoraggio			01/09/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	



Obiettivo Operativo 2025_OB04_AS	Assessorato Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, Scuola	Centro di Responsabilità UFFICIO SERVIZI SOCIALI
-------------------------------------	--	---

PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUB INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	Responsabile Pisacane Alfonso
---	----------------------------------



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero famiglie per implementazione	EFFICIENZA	10		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB04_MT

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI

PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA CADORNA-B14E21002800001 - LOTTO 1

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2024	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
proseguimento lavori e verifiche			01/01/2025	31/12/2025		UFFICIO MANUTENZIONE STABILI	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB04_MTAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI**PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA
CADORNA-B14E21002800001 - LOTTO 1**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
report di monitoraggio	EFFICIENZA	30/06/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB04_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_Riqualificazione Area Baldaccio - parcheggio via del Rossellino - e restauro mura storiche

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
SERIO ALFONSO	Collaboratore	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
Ciofini Simona	Collaboratore	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
LATORRACA MIRKO	Collaboratore	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
Ricci Rita	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	10,00%	02/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per modifiche contrattuali			01/02/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/02/2025				
Verifiche periodiche per realizzazione interventi			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB04_OMAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.***PNRR_Riqualificazione Area Baldaccio - parcheggio via del Rossellino - e restauro mura storiche***Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento modifiche contrattuali	EFFICIENZA	2,00	0,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB04_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

PNRR_Riqualificazione Piazza Saione

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%		
Di Trapani Elisa	Collaboratore	20,00%		
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore	20,00%		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore	3,00%		
Ricci Rita	Collaboratore	3,00%		
Fabianelli Elisa	Collaboratore	20,00%		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	2,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per affidamento opere/forniture inserite nel QE e verifica modifiche contrattuali			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Verifiche periodiche realizzazione lavori			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB04_UPAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE**PNRR_Riqualificazione Piazza Saione**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/forniture	EFFICIENZA	1,00	1,00	E' in corso la procedura per il subentro, a seguito di risoluzione contrattuale, di un nuovo OO.EE.
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	0	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	0	
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB05_MT

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI

**PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA
CADORNA- - LOTTO 2**

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2024	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esecuzione dei lavori			01/06/2025	30/09/2025		UFFICIO MANUTENZIONE STABILI	
			01/06/2025				
inizio procedure di collaudo			30/09/2025	31/12/2025		UFFICIO MANUTENZIONE STABILI	

Obiettivo Operativo
2025_OB05_MTAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI**PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA
CADORNA- - LOTTO 2**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stati avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB05_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

PNRR_Riqualificazione Piazza Giotto

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%		
Ricci Rita	Collaboratore	3,00%		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore	3,00%		
Guidelli Andrea	Collaboratore	10,00%		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	2,00%		
Moretti Marco	Collaboratore	10,00%		
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	10,00%		
Marchi Luca	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per affidamento opere/forniture inserite nel QE e verifica modifiche contrattuali			01/02/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/02/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Verifiche periodiche realizzazione lavori			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB05_UPAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE**PNRR_Riqualificazione Piazza Giotto**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/forniture	EFFICIENZA	2,00	2,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB06_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

PNRR_Riqualificazione area San Clemente_Lotto 1

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%		
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore	20,00%		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore	3,00%		
Di Trapani Elisa	Collaboratore	20,00%		
Fabianelli Elisa	Collaboratore	20,00%		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	2,00%		
Ricci Rita	Collaboratore	3,00%		
Marchi Luca	Direttore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per affidamento opere/servizi inserite nel QE e verifica modifiche contrattuali			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Verifiche periodiche per realizzazione lavori			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB06_UPAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE***PNRR_Riqualificazione area San Clemente_Lotto 1***Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	4,00	1,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	0	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB07_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO TEATRO PETRARCA-B12H22000230006**Responsabile
Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	31/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
-------------	------	---------------	------------------	------

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB09_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA CESALPINO-B12C21001030006

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		5,00%	01/01/2025			
Moretti Elisa	Collaboratore		10,00%				
Bernardini Laura	Collaboratore		5,00%				
Caneschi Sabrina	Collaboratore		10,00%	01/01/2025			
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Ricci Rita	Collaboratore		1,00%	01/01/2025			
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Romano Stefania	Collaboratore		40,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stati di avanzamento lavori i secondo le tempistiche cronoprogramma			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB09_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA CESALPINO-B12C21001030006**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stati di avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB11_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE**

**ASILO NIDO COLOMBO - Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e
scuole di infanzia -B11B21006680006**

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		5,00%	01/01/2025			
BETTI DANIELE	Collaboratore		20,00%				
ANNETTI MONICA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Bernardini Laura	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Mastrantone Mario	Collaboratore		50,00%	01/01/2025			
Venturini Claudio	Collaboratore		20,00%	01/01/2025			
Viciani Barbara	Collaboratore		10,00%	01/01/2025			
Moretti Elisa	Collaboratore		10,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esecuzione dei lavori nel rispetto del cronoprogramma			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				
Approvazione del certificato di regolare esecuzione			01/06/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/06/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB11_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****ASILO NIDO COLOMBO - Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e
scuole di infanzia -B11B21006680006**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvaione sal finale	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB12_RU

Assessorato

Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA CADORNA-B14E21002800001 - LOTTO 1

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2024	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Compilazioni schede DNSH		100,00	01/01/2025	31/07/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025	31/07/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB12_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA
CADORNA-B14E2100280001 - LOTTO 1**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rendicontazione su REGIS	EFFICIENZA	30/06/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB13_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE**

**BIBLIOTECA COMUNALE*VIA DEI PILEATI*RESTAURO ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA
COMUNALE-B15F21001550001**

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Chieli Serena	Responsabile		5,00%	15/03/2025			
Moretti Elisa	Collaboratore		10,00%				
ANNETTI MONICA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Bernardini Laura	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Bonci Gabriele	Collaboratore		10,00%	01/01/2025			
Caneschi Sabrina	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
CARRAI STEFANO	Collaboratore		20,00%	01/01/2025			
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esecuzione dei lavori			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB13_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****BIBLIOTECA COMUNALE*VIA DEI PILEATI*RESTAURO ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA
COMUNALE-B15F21001550001**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stato avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB15_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****Housing First -**Responsabile
Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Moretti Elisa	Collaboratore	10,00%		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Avanzamento lavori			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				
Redazione del certificato di regolare esecuzione			01/07/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/07/2025				



Obiettivo Operativo
2025_OB15_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Housing First -

Responsabile
Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stato di avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		
Approvazione del certificato di regolare esecuzione	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB16_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****Stazioni di posta**Responsabile
Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

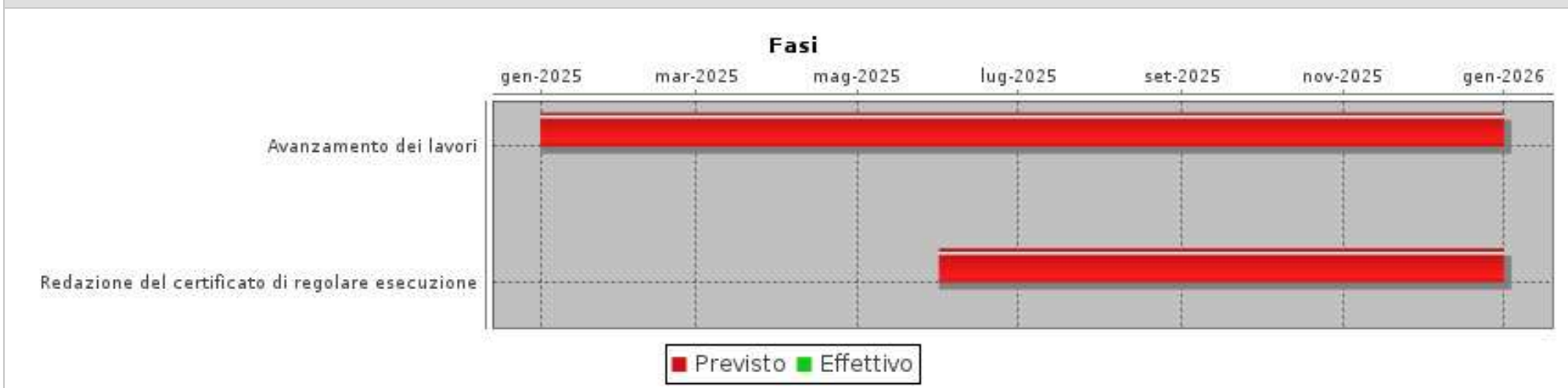
Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Moretti Elisa	Collaboratore	10,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Avanzamento dei lavori			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
Redazione del certificato di regolare esecuzione			01/06/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	

Obiettivo Operativo
2025_OB16_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****Stazioni di posta**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stato di avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		
Approvazione del certificato di regolare esecuzione	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB17_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Cluster 2 - impianti sportivi

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
BETTI DANIELE	Collaboratore	10,00%		
ANNETTI MONICA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bonci Gabriele	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
CARRAI STEFANO	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Mastrantone Mario	Collaboratore	10,00%	01/01/2025	
MEONI ROBERTO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
SERIO ALFONSO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
SINATTI STEFANO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
STORACI PIERO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
TAVANTI MARCELLO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
TUCCI PAOLO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Venturini Claudio	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
VERI DANILO	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Moretti Elisa	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB17_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****Cluster 2 - impianti sportivi**Responsabile
Chieli Serena**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
esecuzione lavori lotto 2			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
stato avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB18_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Cluster 1 - impianti sportivi

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Chieli Serena	Responsabile		5,00%	01/01/2025			
Moretti Elisa	Collaboratore		20,00%				
Badini Danilo	Collaboratore		2,00%	01/01/2025			
Bernardini Laura	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Caposciutti Lara	Collaboratore		10,00%	01/01/2025			
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	01/01/2025			
Mastrantone Mario	Collaboratore		10,00%	01/01/2025			
BETTI DANIELE	Collaboratore		20,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
esecuzione dei lavori			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				



Obiettivo Operativo
2025_OB18_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE**

Cluster 1 - impianti sportivi

Responsabile
Chieli Serena

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stato avanzamento lavori	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB19_RU

Assessorato

Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA CADORNA- - LOTTO 2

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	20,00%	01/01/2025	
MATTESINI MICHELE	Collaboratore	5,00%	01/01/2024	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esecuzione lavori			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB19_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****PALAZZINA CADORNA*PIAZZA AMINTORE FANFANI*RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA
CADORNA- - LOTTO 2**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
stati di avanzamento lavori	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB1_GIAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE****Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR -
Coordinamento**Responsabile
Rossi GianniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	20,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	15,00%		
Serica Alma	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Coordinamento e monitoraggio			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				

GANTT



Obiettivo Operativo

2025_OB1_GI

Assessorato

Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR - Coordinamento

Responsabile

Rossi Gianni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Cabina di Regia - partecipazione ai tavoli tecnici convocati	EFFICIENZA	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

Pista ciclabile di collegamento tra Ceciliano e Arezzo (rotatoria Setteponti)

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%		
CARBONI MASSIMILIANO	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	12,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
CONTI SERGIO	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	12,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	5,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%		
Caruso Valeria	Collaboratore	5,00%		
CORDA VALERIO	Collaboratore	5,00%		
MERCURIALI CRISTIAN	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ESCUZIONE LAVORI		60,00	01/01/2025 01/01/2025	31/12/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_TFAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'***Pista ciclabile di collegamento tra Ceciliano e Arezzo (rotatoria Setteponti)***Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale esecuzione lavori	QUANTITATIVO	100,00	60,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB20_RU

Assessorato

Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO NELLA PALAZZINA COMANDO DELLA EX CASERMA CADORNA

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%	01/01/2025	
Badini Danilo	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
Bernardini Laura	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	1,00%	01/01/2025	
Viciani Barbara	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Monitoraggio e Verifica lavori		100,00	01/01/2025	31/07/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025	31/07/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB20_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO NELLA PALAZZINA COMANDO
DELLA EX cASERMA cADORNA**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Esecuzione lavori - emissione SAL	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

realizzazione percorso ciclopedonale di sottoattraversamento della rotatoria situata tra la SP 1 "Setteponti" e la tangenziale urbana.

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%		
CARBONI MASSIMILIANO	Collaboratore	5,00%		
CORDA VALERIO	Collaboratore	5,00%		
MERCURIALI CRISTIAN	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	12,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	12,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
CONTI SERGIO	Collaboratore	5,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	5,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%		
Caruso Valeria	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ESCUZIONE LAVORI		100,00	01/01/2025 01/01/2025	31/12/2025 08/07/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	

Obiettivo Operativo
2025_OB2_TFAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'***realizzazione percorso ciclopedonale di sottoattraversamento della rotatoria situata tra la
SP 1 "Setteponti" e la tangenziale urbana.***Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale esecuzione lavori	QUANTITATIVO	100,00	100,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB3_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'**realizzazione pista ciclabile tra il centro Commerciale OBI e via Bologna ad Arezzo**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%		
CARBONI MASSIMILIANO	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	10,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
CONTI SERGIO	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	10,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	5,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%		
Caruso Valeria	Collaboratore	5,00%		
CORDA VALERIO	Collaboratore	5,00%		
MERCURIALI CRISTIAN	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ESCUZIONE LAVORI		90,00	01/01/2025 01/01/2025	31/12/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	

Obiettivo Operativo
2025_OB3_TFAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'***realizzazione pista ciclabile tra il centro Commerciale OBI e via Bologna ad Arezzo***Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale esecuzione lavori	QUANTITATIVO	100,00	90,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB4_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

realizzazione pista ciclabile di ricucitura da Via Calamandrei lungo Via B. Croce fino al Parcheggio dell'Ospedale S. Donato.

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%		
CORDA VALERIO	Collaboratore	5,00%		
Caruso Valeria	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	15,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
CONTI SERGIO	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	15,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	5,00%		
MERCURIALI CRISTIAN	Collaboratore	5,00%		
CARBONI MASSIMILIANO	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ESCUZIONE LAVORI		100,00	01/01/2025 01/01/2025	31/12/2025 04/06/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	

Obiettivo Operativo
2025_OB4_TFAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'***realizzazione pista ciclabile di ricucitura da Via Calamandrei lungo Via B. Croce fino al
Parcheggio dell'Ospedale S. Donato.***Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale esecuzione lavori	QUANTITATIVO	100,00	100,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB5_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_ Riqualificazione area Gioco del Pallone - Restauro mura storiche

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
SERIO ALFONSO	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Ciofini Simona	Collaboratore		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
LATORRACA MIRKO	Collaboratore		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Ricci Rita	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Marchi Luca	Posizione Organizzativa		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto opere complementari			02/01/2025	30/07/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Predisposizione elaborati per affidamento modifiche contrattuali		100,00	02/01/2025	31/03/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025	28/02/2025			
Verifiche periodiche per realizzazione interventi			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB5_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_ Riqualificazione area Gioco del Pallone - Restauro mura storiche

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero progetti ed elaborati trasmessi alla CUA per approvazione ed affidamento opere	EFFICIENZA	3,00	0,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Rendicontazione della spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	



Obiettivo Operativo
2025_OB5_OM

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_ Riqualificazione area Gioco del Pallone - Restauro mura storiche

Responsabile
Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB6_ASAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI**PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUBINVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	0,30%	30/06/2023	
Fontani Lara	Collaboratore	1,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	1,00%		
Burroni Beatrice	Collaboratore	1,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	5,00%		
BARONE PAOLA	Collaboratore	1,00%		
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	1,00%		
Scorsone Michele	Collaboratore	1,00%		
GARAVELLI PAOLA	Posizione Organizzativa	1,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI			01/03/2025	31/12/2025		UFFICIO SERVIZI SOCIALI	
			01/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB6_ASAssessorato
Politiche sociali e sanitarie, Famiglia, ScuolaCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI***PNRR - M5C2 1.1 LINEA DI SUBINVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE***Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero incontri cabina di regia per monitoraggio	EFFICIENZA	3		
Numero beneficiari individuati	EFFICIENZA	5		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB6_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_ Riqualificazione area ex mercato ortofrutticolo - Realizzazione auditorium e parcheggio

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Ricci Rita	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Moretti Marco	Collaboratore		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Fabianelli Elisa	Collaboratore		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per affidamento opere/servizi inserite nel QE e modifiche contrattuali			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici (progettazione e verifica stralcio 1 - lotto 1)		100,00	02/01/2025	31/03/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025	27/03/2025			
Verifiche periodiche per realizzazione interventi			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB6_OMAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.***PNRR_Riqualificazione area ex mercato ortofrutticolo - Realizzazione auditorium e parcheggio***Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero progetti/elaborati trasmessi alla CUA per approvazione ed affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	3,00	3,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB7_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

PNRR_ Riqualificazione area San Clemente. Lotto 2 - realizzazione di CAS

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile

Obiettivo strategico: 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Fabbianelli Antonella	Responsabile		10,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Di Trapani Elisa	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	30/06/2025		
LUCHERELLI ELENA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Ricci Rita	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
Fabianelli Elisa	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	30/06/2025		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	31/12/2025		
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore		5,00%	02/01/2025	30/06/2025		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			01/05/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
Verifiche periodiche per realizzazione interventi			01/05/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
Inserimento documentazione su piattaforma Regis			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB7_OMAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**PNRR_ Riqualificazione area San Clemente. Lotto 2 - realizzazione di CAS**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	2,00		
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%		
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%		
Rendicontazione spesa	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB_4_SG

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

SEGRETERIA GENERALE

Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR - Coordinamento

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_2 La Città della crescita sostenibile**Obiettivo strategico:** 2025_2_10 Utilizzare opportunità PNRR**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	10,00%	28/06/2022	
Lanternini Silvio	Collaboratore	5,00%		
Pluchino Clara	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Monitoraggio in sede di tavolo tecnico finanziario (TTF) e aggiornamento della tabella riepilogativa dei progetti PNRR (I trimestre)		100,00	01/01/2025	30/03/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2025	12/03/2025			
Monitoraggio in sede di tavolo tecnico finanziario (TTF) e aggiornamento della tabella riepilogativa dei progetti PNRR (II trimestre)		100,00	01/04/2025	30/06/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/04/2025	16/06/2025			
Monitoraggio in sede di tavolo tecnico finanziario (TTF) e aggiornamento della tabella riepilogativa dei progetti PNRR (III trimestre)			01/07/2025	30/09/2025		SEGRETERIA GENERALE	
			01/07/2025				
Monitoraggio in sede di tavolo tecnico finanziario (TTF) e aggiornamento della tabella riepilogativa dei progetti PNRR (IV trimestre)			01/10/2025	31/12/2025		SEGRETERIA GENERALE	

Obiettivo Operativo
2025_OB_4_SGAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Utilizzare le opportunità di finanziamento delle progettualità previste dal PNRR - Coordinamento**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Riunioni trimestrali del TTF con relativo verbale	QUANTITATIVO	4		
Aggiornamenti trimestrali della tabella riepilogativa dei progetti PNRR pubblicata sul sito internet istituzionale	QUANTITATIVO	4		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB1_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE**Partecipazione attiva dei giovani nel programma estivo di eventi della città**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale**Obiettivo strategico:** 2025_3_04 Attività rivolte ai giovani**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	30,00%		
Gialli Laura	Collaboratore	5,00%		
Buoncompagni Paola	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Elaborazione e pubblicazione avviso pubblico per il sostegno alle attività giovanili		100,00	15/03/2025	15/04/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			15/03/2025	10/04/2025			
Analisi e valutazione dei progetti presentati		100,00	01/05/2025	20/05/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			08/05/2025	15/05/2025			
Analisi e valutazione progetto per festival estivo 2025		100,00	03/04/2025	30/04/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			31/03/2025	01/04/2025			
Creazione del calendario degli eventi e attività di comunicazione			01/06/2025	30/09/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			05/06/2025				



Obiettivo Operativo 2025_OB1_ST	Assessorato Sport, Politiche giovanili	Centro di Responsabilità UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE
Partecipazione attiva dei giovani nel programma estivo di eventi della città		Responsabile Pisacane Alfonso



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di associazioni giovanili coinvolte	EFFICIENZA	30,00		
Redazione del calendario degli eventi	EFFICIENZA	15/07/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_ST

Assessorato
Sport, Politiche giovanili

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE

Promozione della Consulta per lo sport e della Consulta dei giovani

Responsabile
Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_04 Attività rivolte ai giovani

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Gialli Laura	Collaboratore	2,00%		
Dell'Ogna Lisa	Collaboratore	5,00%		
Buoncompagni Paola	Posizione Organizzativa	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sostegno al funzionamento della consulta dello sport			02/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			02/01/2025				
Sostegno al funzionamento della consulta dei giovani			02/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			02/01/2025				
Sensibilizzazione delle associazioni sportive e EPS per aumentare le adesioni alla consulta dello sport			02/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			15/04/2025				
Sensibilizzazione delle associazioni giovanili per adesione alla consulta dei giovani			02/01/2025	31/12/2025	Buoncompagni Paola	SPORT, GIOVANI, TERZO SETTORE	
			15/04/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_STAssessorato
Sport, Politiche giovaniliCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT, GIOVANI E TERZO SETTORE*Promozione della Consulta per lo sport e della Consulta dei giovani*Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Convocazione della Consulta dello Sport	EFFICIENZA	2,00		
Convocazioni della consulta dei giovani	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_SS

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

SERVIZIO WELFARE, EDUCAZIONE E SERVIZIO AL CITTADINO

SVILUPPO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

Responsabile

Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_05 Utilizzo dei social network

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Rossi Gianni	Responsabile		5,00%				
MORRA VALERIA	Collaboratore		50,00%	01/01/2025	31/12/2025		
Scartoni Andrea	Collaboratore		50,00%	01/01/2025	31/12/2025		
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi strategie di comunicazione esistenti		100,00	01/01/2025	31/03/2025		WELFARE, EDUCAZIONE, CITTADINO	
			01/01/2025	31/03/2025			
Ideazione e progettazione di prodotti multimediali volti alla promozione dei servizi al cittadino			01/04/2025	31/05/2025		WELFARE, EDUCAZIONE, CITTADINO	
			17/03/2025				
Realizzazione di prodotti multimediali			01/06/2025	31/10/2025		WELFARE, EDUCAZIONE, CITTADINO	
			17/03/2025				
Diffusione e promozione dei prodotti multimediali nei vari canali di comunicazione dell'Ente			01/08/2025	31/12/2025		WELFARE, EDUCAZIONE, CITTADINO	
			18/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_SSAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
**SERVIZIO WELFARE, EDUCAZIONE E SERVIZIO
AL CITTADINO**Responsabile
Rossi Gianni**SVILUPPO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE****GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione di contenuti multimediali	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_GI

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università, Finanziamenti UE

Centro di Responsabilità
SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE, INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Supporto relazioni Eurocities

Responsabile
Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_06 Progetto Città della Cultura

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Rossi Gianni	Responsabile	10,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	5,00%		
Serica Alma	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione attività di contatto con la rete			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				
Scouting proposte progettuali			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				
Gestione partecipazione a Forum tematici			01/01/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_GIAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Provveditorato e Patrimonio, Rapp con Università,
Finanziamenti UECentro di Responsabilità
**SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE****Supporto relazioni Eurocities**Responsabile
Rossi Gianni**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Supporto partecipazione a Eurocities	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_TU

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Analisi dei testi, revisioni e integrazioni e modifiche dei diversi disciplinari che confluiranno nei testi normativi della Giostra del Saracino.

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_07 Progetto Giostra del Saracino

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione			Impegno	Data Inizio	Data Fine	
Pisacane Alfonso	Responsabile			0,00%	13/07/2023		
Capocasale Rossella	Collaboratore			15,00%			
Sorrentino Immacolata	Collaboratore			3,00%			
Guadagni Laura	Direttore			5,00%			
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
			09/01/2025	30/10/2025			
Revisione testo disciplinare tecnico della Giostra del Saracino			09/01/2025			POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	



Obiettivo Operativo

2025_OB1_TU

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Analisi dei testi, revisioni e integrazioni e modifiche dei diversi disciplinari che confluiranno nei testi normativi della Giostra del Saracino.

Responsabile

Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri gruppo di lavoro	EFFICIENZA	≥ 10		
Analisi articoli	EFFICIENZA	100%		
Predisposizione nuovo testo disciplinare	EFFICIENZA	SI/NO		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_TU

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Giostra del Saracino - Procedure di gara per servizi e forniture. Analisi e revisione dei capitolati ed espletamento procedure di affidamento pluriennale.

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_07 Progetto Giostra del Saracino

Soggetti coinvolti

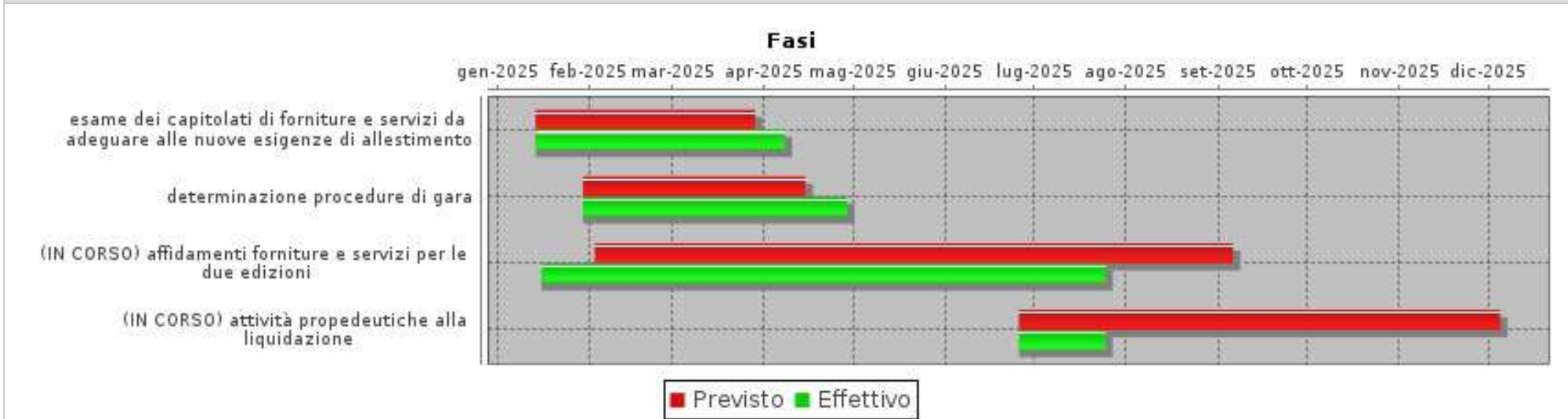
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	0,00%	13/07/2023	
CARBONI ENRICO	Collaboratore	10,00%		
Funghini Aldo	Collaboratore	20,00%		
Sorrentino Immacolata	Collaboratore	5,00%		
Capocasale Rossella	Collaboratore	23,00%		
Datteri Daniela	Collaboratore	5,00%		
Guadagni Laura	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
esame dei capitolati di forniture e servizi da adeguare alle nuove esigenze di allestimento		100,00	14/01/2025	28/03/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			14/01/2025	07/04/2025			
determinazione procedure di gara		100,00	30/01/2025	14/04/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			30/01/2025	28/04/2025			
affidamenti forniture e servizi per le due edizioni			03/02/2025	05/09/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			16/01/2025				
attività propedeutiche alla liquidazione			26/06/2025	04/12/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			26/06/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_TUAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE***Giostra del Saracino - Procedure di gara per servizi e forniture. Analisi e revisione dei capitolati ed espletamento procedure di affidamento pluriennale.***Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
revisione capitolati tecnici	EFFICIENZA	100%		
completamento di tutte le procedure di affidamento per l'organizzazione del calendario giotresco	EFFICIENZA	100%		
liquidazione fatture, documenti contabili entro i termini di legge	EFFICIENZA	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB4_TU

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Conoscere la nostra storia e tradizione attraverso la fruizione degli archivi documentali e librari - annualità 2025

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_3 La città della cultura come capitale

Obiettivo strategico: 2025_3_07 Progetto Giostra del Saracino

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	20/07/2022	
CARBONI ENRICO	Collaboratore	10,00%		
Capocasale Rossella	Collaboratore	10,00%		
Datteri Daniela	Collaboratore	2,00%		
Guadagni Laura	Direttore	3,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione richieste di accesso e fruizione del materiale fotografico archivistico			08/01/2025	31/12/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			08/01/2025				
Valorizzazione del materiale di archivio attraverso strumenti digitali			29/05/2025	04/12/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			19/05/2025				
Progettazione e realizzazione iniziative volte alla conoscenza della tradizione della Giostra del Saracino			24/01/2025	04/12/2025	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			24/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB4_TUAssessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari
Legali, Stampa e informazioneCentro di Responsabilità
UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE**Conoscere la nostra storia e tradizione attraverso la fruizione degli archivi documentali e librari - annualità 2025**Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Presa in carico istanze	ATTIV	100%		
Implementazione archivio digitale	EFFICIENZA	28/11/2025		
Realizzazione iniziative di promozione	EFFICIENZA	>=4		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB01_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
Di Trapani Elisa	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
LATORRACA MIRKO	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Rendicontazione spesa interventi cofinanziati dagli Enti			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB01_OMAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
domande di partecipazione ammesse/domande inoltrate	EFFICIENZA	80%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB01_RUAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE**Riqualificazione aree periferiche degradate.**Responsabile
Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	20,00%		
VERI DANILO	Collaboratore	5,00%		
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	2,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	8,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2025	
BLANDINI SALVATORE	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	30,00%		
CARDETI ALESSANDRO	Collaboratore	5,00%		
CARRAI STEFANO	Collaboratore	30,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
FALSINI MAURO	Collaboratore	5,00%		
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	20,00%		
GARAU DAVIDE	Collaboratore	5,00%		
Ghiandai Antonella	Collaboratore	30,00%		
GIUSTINI ENRICO	Collaboratore	5,00%		
GORI GIORGIO	Collaboratore	2,00%		
GROTTI CESARE	Collaboratore	5,00%		
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	5,00%		
MALVONE GIUSEPPE	Collaboratore	5,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB01_RUAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE*****Riqualificazione aree periferiche degradate.***Responsabile
Chieli Serena

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Mancini Antonella	Collaboratore		5,00%				
MARCONI FABRIZIO	Collaboratore		5,00%				
MECONI MORENO	Collaboratore		5,00%				
Nocentini Alfredo	Collaboratore		5,00%				
NOCENTINI FEDERICO	Collaboratore		5,00%				
OCCHINI GIORGIO	Collaboratore		5,00%				
Pironi Marco	Collaboratore		5,00%				
RICCI CARLO	Collaboratore		5,00%				
SANNA DANIELE	Collaboratore		5,00%				
SERIO ALFONSO	Collaboratore		10,00%				
SINATTI STEFANO	Collaboratore		5,00%				
STORACI PIERO	Collaboratore		5,00%				
Strazzullo Alfredo	Collaboratore		30,00%				
TAVANTI MARCELLO	Collaboratore		2,00%				
VALERI EMILIO	Collaboratore		5,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rendicontazione sulla piattaforma			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB01_RUAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE***Riqualificazione aree periferiche degradate.*Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redicontanzioni	EFFICIENZA	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB01_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%		
Ciofini Simona	Collaboratore	3,00%		
Fabbianelli Elisa	Collaboratore	5,00%		
Guidelli Andrea	Collaboratore	3,00%		
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	3,00%		
Marchi Luca	Direttore	1,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB01_UPAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE**Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
domande di partecipazione ammesse/domande inoltrate	EFFICIENZA	80%	0	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
Sani David	Collaboratore	30,00%	02/01/2025	31/12/2025
Moretti Marco	Collaboratore	30,00%	02/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamento servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	CSE - DO contabilità e misurazione - Collaudatore
			02/01/2025				
Verifica periodica realizzazione collegamento viario parcheggio scambiatore - via Buonconte da Montefeltro			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Predisposizione elaborati per affidamento opere/servizi inserite nel QE e modifiche contrattuali		100,00	02/01/2025	31/01/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025	30/01/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB02_OMAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	1,00	2,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) e redazione documenti contabili (SAL, CRE) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB02_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%		
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	55,00%		
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore	5,00%		
Ciofini Simona	Collaboratore	7,00%		
Fabianelli Elisa	Collaboratore	20,00%		
Ricci Rita	Collaboratore	2,00%		
Sani David	Collaboratore	15,00%		
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore	5,00%		
Di Trapani Elisa	Collaboratore	5,00%		
Guidelli Andrea	Collaboratore	55,00%		
Marchi Luca	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto di riqualificazione area Foro Boario			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Predisposizione elaborati per affidamento opere/servizi inserite nel QE		100,00	02/01/2025	31/05/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025	31/05/2025			

Obiettivo Operativo
2025_OB02_UPAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE**Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	1,00	1,00	
numero progetti (PFTE e PE) inviati alla CUA per approvazione	EFFICIENZA	2,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB03_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	02/01/2025	31/12/2025
LATORRACA MIRKO	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/10/2025
Ciofini Simona	Collaboratore	5,00%	02/01/2025	31/10/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione elaborati per affidamento opere/forniture inserite nel QE e verifica modifiche contrattuali			01/03/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/03/2025				
Verifica periodica realizzazione Orto Creativo			02/01/2025	31/10/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali su affidamento servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB03_OMAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/forniture	EFFICIENZA	3,00	2,00	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB03_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno		Data Inizio	Data Fine	
Fabbianelli Antonella	Responsabile		1,00%				
ATTARDO VALENTINA	Collaboratore		3,00%				
ARAMINI VALENTINA	Collaboratore		5,00%				
Di Trapani Elisa	Collaboratore		5,00%				
Fabianelli Elisa	Collaboratore		5,00%				
Guidelli Andrea	Collaboratore		7,00%				
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore		2,00%				
Ricci Rita	Collaboratore		2,00%				
Marchi Luca	Direttore		5,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica modifiche contrattuali			01/02/2025	31/07/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			01/02/2025				
Realizzazione intervento di riqualificazione giardini viale Michelangelo "Ex Porcinai"			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB03_UPAssessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e trafficoCentro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE***Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e restauro patrimonio comunale***Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento modifiche contrattuali	EFFICIENZA	1,00	0,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB06_RU

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

Realizzazione interventi progetto di riqualificazione aree degradate.

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio	Data Fine		
Chieli Serena	Responsabile		30,00%				
Dedola Isabella	Collaboratore		15,00%				
ANNETTI MONICA	Collaboratore		10,00%				
Badini Danilo	Collaboratore		20,00%				
Venturini Claudio	Collaboratore		30,00%				
Mastrantone Mario	Collaboratore		20,00%				
Romolini Luca	Collaboratore		90,00%				
FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Opera strategica incrocio viario via fiorentina			01/01/2025	31/12/2025	Chieli Serena	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				
Opera Strategica nuova Sede della Polizia Municipale			01/01/2025	31/12/2025		PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB06_RUAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
**PROGETTO SERVIZIO INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE E MANUTENZIONE****Realizzazione interventi progetto di riqualificazione aree degradate.**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Ripresa dei lavori	EFFICIENZA	31/03/2025	31/03/2025	
Sottopasso Baldaccio - Approvazione del collaudo	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Assistenza al RUP nell'ambito dell'opera strategica Sottopasso Baldaccio

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
ANNETTI MONICA	Collaboratore	20,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%		
Dedola Isabella	Collaboratore	20,00%		
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	5,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supervisione sulla fase di collaudo tecnico amministrativo			01/01/2025	30/06/2025	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB1_MSAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO*****Assistenza al RUP nell'ambito dell'opera strategica Sottopasso Baldaccio***Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di incontri	EFFICIENZA	4,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_MT

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STABILI

Razionalizzazione immobili comunali

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	10,00%		
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progetto per la razionalizzazione delle cucine scolastiche			01/01/2025	30/11/2025	Meazzini Roberto	PROG. SERV. INFRASTR. STRATEG	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB2_MTAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MANUTENZIONE STABILI**Razionalizzazione immobili comunali**Responsabile
Chieli Serena**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progetti di riqualificazione della cucina scolastica Modesta Rossi	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Interventi di manutenzione strade e relative pertinenze

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	30,00%		
ANNETTI MONICA	Collaboratore	30,00%		
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Laura	Collaboratore	5,00%		
Caneschi Franca	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	20,00%		
Dedola Isabella	Collaboratore	30,00%		
FRANCESCA GHIANDAI	Collaboratore	1,00%		
Poretti Danilo	Collaboratore	10,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione di progetti per la manutenzione delle strade		100,00	01/01/2025	31/07/2025	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/01/2025	31/07/2025			
Verifica dello stato di avanzamento dei lavori			01/06/2025	31/12/2025	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/06/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB3_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO*Interventi di manutenzione strade e relative pertinenze*

Responsabile

Chieli Serena

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di Progetti per la manutenzione delle strade	EFFICIENZA	5,00		
Stati di avanzamento lavori	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB5_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e periferie, Mobilità e traffico

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

progettazione e affidamento appalto dei lavori per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Signorelli e via Sansovino

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	1,00%		
Caruso Valeria	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	15,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	15,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	5,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	5,00%		
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
progettazione			01/01/2025	30/06/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	modifica piano triennale OP - spostata al 2026
affidamento appalto			01/07/2025	30/09/2025	Bernardini Roberto	MOBILITA'	modifica piano triennale OP - spostata al 2026

Obiettivo Operativo
2025_OB5_TFAssessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Decoro urbano, Politica delle frazioni e
periferie, Mobilità e traffico**Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'***progettazione e affidamento appalto dei lavori per la realizzazione di una rotatoria
all'intersezione tra via Signorelli e via Sansovino***Responsabile
Frescucci Paolo**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale progettazione	QUANTITATIVO	100,00	0,00	modifica piano triennale OP - opera spostata al 2026
percentuale esecuzione lavori	EFFICIENZA	30	0	modifica piano triennale OP - opera spostata al 2026

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB8_OM

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Interventi di mitigazione rischio idraulico

Responsabile
Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_01 OO.PP di grande rilievo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	02/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo sul rispetto degli obblighi convenzionali degli affidamenti servizi tecnici			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	DL - CSE - Collaudatore
			02/01/2025				
Verifica periodica dell'intervento di realizzazione di un nuovo canale collettore nella collina di Castelsecco			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				
Predisposizione elaborati per affidamento opere/servizi inserite nel QE e verifica modifiche contrattuali			02/01/2025	31/12/2025	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB8_OMAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Interventi di mitigazione rischio idraulico**Responsabile
Fabbianelli Antonella**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero elaborati trasmessi alla CUA per affidamento opere/servizi	EFFICIENZA	3,00	0,00	
Predisposizione del Certificato di pagamento e liquidazione fatture, entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	
Evasione delle richieste dell'O.E. (richieste proroghe, richieste subappalto o subaffidamento) entro i termini previsti dalla normativa	EFFICIENZA	100%	100%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB01_GT

Assessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio

**REALIZZAZIONE OPERA SIMBOLO DEL SECONDO MANDATO NELL'AREA DELL'EX
SCALO MERCI - COMPONENTE URBANISTICA - FASE 4 CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE**

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_02 Area ex scalo merci

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	15,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	5,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	5,00%		
MALTESE ANDREA	Collaboratore	10,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	12,00%		
Nibbi Valentina	Collaboratore	15,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	15,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	15,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Tiezzi Stefania	Collaboratore	5,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Tanganelli Nicola	Collaboratore	10,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		



Obiettivo Operativo
2025_OB01_GT

Assessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio

**REALIZZAZIONE OPERA SIMBOLO DEL SECONDO MANDATO NELL'AREA DELL'EX
SCALO MERCI - COMPONENTE URBANISTICA - FASE 4 CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE**

Responsabile
Frescucci Paolo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO ALL'OPERA SIMBOLO - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)		100,00	01/01/2025	30/04/2025	Frescucci Paolo	SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	INVIO DOCUMENTO PRELIMINARE VAS CON NOTA PROT. 10965 23.01.2025
			01/01/2025	23/01/2025			
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE		100,00	01/05/2025	31/12/2025	Frescucci Paolo	SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	seduta conferenza dei servizi l.r. 65/2014 tra regione provincia e comune
			19/05/2025	19/05/2025			

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	EFFICIENZA	30/04/2025	23/01/2025	INVIO DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS AD UFF. AMBIENTE CON NOTA PROT 10965 DEL 23.01.2025



Obiettivo Operativo

2025_OB01_GT

Assessorato

Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità

Servizio Governo del Territorio

**REALIZZAZIONE OPERA SIMBOLO DEL SECONDO MANDATO NELL'AREA DELL'EX
SCALO MERCI - COMPONENTE URBANISTICA - FASE 4 CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE**

Responsabile

Frescucci Paolo

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
SEDUTE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE	QUANTITATIVO	1,00	1,00	seduta conferenza dei servizi 19/05/2025 ai sensi l.r. 65/2014 tra regione provincia e comune

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB02_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTA' - RIQUALIFICAZIONE PARCO "IL PIONTA" - APPROVAZIONE**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_03 Sviluppo urbanistico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	5,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	15,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	15,00%		
Nibbi Valentina	Collaboratore	14,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	5,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	5,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Tiezzi Stefania	Collaboratore	5,00%		
MALTESE ANDREA	Collaboratore	15,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	15,00%		
Tanganelli Nicola	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO			01/01/2025	30/11/2025	Frescucci Paolo	SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	
			01/01/2025				



Obiettivo Operativo 2025_OB02_GT	Assessorato Urbanistica,Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio	Centro di Responsabilità Servizio Governo del Territorio
SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTA' - RIQUALIFICAZIONE PARCO "IL PIONTA" - APPROVAZIONE		Responsabile Frescucci Paolo

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO VARIANTE URBANISTICA - RIQUALIFICAZIONE PARCO "IL PIONTA"			01/12/2025	31/12/2025	Frescucci Paolo	SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	



INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO	QUALITA4	30/11/2025		
PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	QUALITA4	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB03_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI E DELLE SANZIONI**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_03 Sviluppo urbanistico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	2,50%	17/02/2025	
Tortora Vincenzo	Collaboratore	2,50%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
ANDREINI MASSIMO	Collaboratore	2,50%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	2,50%		
Barbieri Alessia	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	2,50%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Caccia Alessio	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	2,50%		
Gagliardi Dario	Collaboratore	10,00%		
Magi Fabio	Collaboratore	10,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	2,50%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	0,00%		
Zampoli Simone	Collaboratore	10,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
Pacifico Anselmo	Collaboratore	2,50%		
Pietrelli Catia	Collaboratore	2,50%		
Risorti Samantha	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB03_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI E DELLE SANZIONI**Responsabile
Frescucci Paolo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pezzuoli Gianna	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione bozza di regolamento per la determinazione degli oneri e delle sanzioni			01/01/2025	30/11/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	
			01/01/2025				
predisposizione bozza di delibera			01/12/2025	31/12/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Bozza Regolamento	QUALITA4	30/11/2026		
Proposta di Delibera	QUALITA4	31/12/2026		



Obiettivo Operativo

2025_OB03_ED

Assessorato

Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità

UFFICIO EDILIZIA

MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI E DELLE SANZIONI

Responsabile

Frescucci Paolo

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB01_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO
PROCEDIMENTO ED ADOZIONE (COMPONENTE EDILIZIA)**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_04 Un nuovo disegno urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	2,50%	17/02/2025	
Pietrelli Catia	Collaboratore	2,50%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	2,50%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	0,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
ANDREINI MASSIMO	Collaboratore	2,50%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	2,50%		
Barbieri Alessia	Collaboratore	10,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Caccia Alessio	Collaboratore	10,00%		
Gagliardi Dario	Collaboratore	10,00%		
Magi Fabio	Collaboratore	10,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		
Zampoli Simone	Collaboratore	10,00%		
Risorti Samantha	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	2,50%		
Coppola Antonio	Collaboratore	2,50%		
Mori Alessandra	Collaboratore	2,50%		
Pacifico Anselmo	Collaboratore	2,50%		

Obiettivo Operativo
2025_OB01_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO
PROCEDIMENTO ED ADOZIONE (COMPONENTE EDILIZIA)**Responsabile
Frescucci Paolo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pezzuoli Gianna	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE PROGETTO VARIANTE NORMATIVA ALLA DISCIPLINA ZONE AGRICOLE CON ADEGUAMENTO AL PROGETTO LEOPOLDINE, AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO AL PTCP E AVVIO PROCEDIMENTO DI VAS - COMPONENTE EDILIZIA			01/01/2025	30/11/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	
			01/01/2025				
AVVIO PROCEDIMENTO CON DELIBERA			01/12/2025	31/12/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	

GANTT



Obiettivo Operativo

2025_OB01_ED

Assessorato

Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità

UFFICIO EDILIZIA

**FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO
PROCEDIMENTO ED ADOZIONE (COMPONENTE EDILIZIA)**

Responsabile

Frescucci Paolo

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	QUALITA4	30/11/2025		
PROPOSTA DI DELIBERA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	QUALITA4	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB05_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**DEFINIZIONE DI UN NUOVO DISEGNO URBANO DELLA CITTA' - RIQUALIFICAZIONE
"PIAZZA CADORNA - PROGETTO STRALCIO DI OPERA PUBBLICA**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_04 Un nuovo disegno urbano**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	5,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	15,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	5,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Nibbi Valentina	Collaboratore	10,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	12,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	15,00%		
Tanganelli Nicola	Collaboratore	10,00%		
MALTESE ANDREA	Collaboratore	10,00%		
Tiezzi Stefania	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE PROGETTO (DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI) DI OPERA PUBBLICA			01/01/2025	30/11/2025		SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB05_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**DEFINIZIONE DI UN NUOVO DISEGNO URBANO DELLA CITTA' - RIQUALIFICAZIONE
"PIAZZA CADORNA - PROGETTO STRALCIO DI OPERA PUBBLICA**Responsabile
Frescucci Paolo

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
APPROVAZIONE DOCUMENTO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI			01/12/2025	31/12/2025		SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DOCUMENTO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	QUALITA4	30/11/2025		
PROPOSTA PROVVEDIMENTO APPROVATIVO	QUALITA4	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB07_GT

Assessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio

FORMAZIONE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO PROCEDIMENTO E ADOZIONE

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_04 Un nuovo disegno urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Tiezzi Stefania	Collaboratore	5,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	5,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	10,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	5,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
MALTESE ANDREA	Collaboratore	10,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Nibbi Valentina	Collaboratore	10,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	5,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	10,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Tanganelli Nicola	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB07_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**FORMAZIONE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO PROCEDIMENTO E ADOZIONE**Responsabile
Frescucci Paolo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE PROGETTO VARIANTE NORMATIVA ALLA DISCIPLINA ZONE AGRICOLE CON ADEGUAMENTO AL PROGETTO LEOPOLDINE, AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ED AVVIO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA		100,00	01/01/2025	30/11/2025		SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	
			01/01/2025	30/05/2025			
AVVIO PROCEDIMENTO CON DELIBERA			01/12/2025	31/12/2025	Frescucci Paolo	SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTO DI VARIANTE	EFFICIENZA	30/11/2025	30/05/2025	relazione con progetto di variante firmata dal RUP il 30/05/2025
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	EFFICIENZA	30/11/2025	30/05/2025	documento di VAS per avvio procedimento firmato dal RUP il 30/05/2025



Obiettivo Operativo
2025_OB07_GT

Assessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio

FORMAZIONE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - AVVIO PROCEDIMENTO E ADOZIONE

Responsabile
Frescucci Paolo

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROPOSTA DI DELIBERA DI AVVIO PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB06_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**REALIZZAZIONE ANELLO A NORD - CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE L.R. 65/2014**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_05 Realizzazione studio di fattibilità dell'anello a nord**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%		
Pierini Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Nibbi Valentina	Collaboratore	10,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	5,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	5,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	5,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	5,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	10,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	10,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	15,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	10,00%		
MALTESE ANDREA	Collaboratore	10,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	5,00%		
Tanganelli Nicola	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Tiezzi Stefania	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
REDAZIONE PROGETTO URBANISTICO DEL TRACCIATO DELL'ANELLO A NORD			01/01/2025	30/11/2025		SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	
			01/01/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB06_GTAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
Servizio Governo del Territorio**REALIZZAZIONE ANELLO A NORD - CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE L.R. 65/2014**Responsabile
Frescucci Paolo**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PROPOSTA DI DELIBERA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO			01/12/2025	31/12/2025		SERV GOVERNO DEL TERRITORIO	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTO URBANISTICO DEL TRACCIATO DELL'ANELLO A NORD	QUALITA4	30/11/2025		
PROPOSTA DI DELIBERA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	QUANTITATIVO	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB02_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO CORRENTE EDILIZIA PRIMA FASE- ANNI 2023/2024**Responsabile
Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa**Obiettivo strategico:** 2025_4_07 Digitalizzare archivio edilizio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Zampoli Simone	Collaboratore	10,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
ANDREINI MASSIMO	Collaboratore	10,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	10,00%		
Barbieri Alessia	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	10,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Caccia Alessio	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	10,00%		
Gagliardi Dario	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	0,00%		
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	10,00%	17/02/2025	
Magi Fabio	Collaboratore	10,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	10,00%		
Pacifico Anselmo	Collaboratore	10,00%		
Pietrelli Catia	Collaboratore	10,00%		
Risorti Samantha	Collaboratore	10,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	10,00%		

Obiettivo Operativo
2025_OB02_EDAssessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggioCentro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA**DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO CORRENTE EDILIZIA PRIMA FASE- ANNI 2023/2024**Responsabile
Frescucci Paolo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pezzuoli Gianna	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
SELEZIONE DELLE PRATICHE CARTACEE DA DIGITALIZZARE		100,00	01/01/2025	31/03/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	
			01/01/2025	31/03/2025			
DIGITALIZZAZIONE ISTANZE SELEZIONATE			01/04/2025	31/12/2025	Pezzuoli Gianna	EDILIZIA	
			01/04/2025				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ESAME DELLE PRATICHE DEPOSITATE ARCHIVIO CORRENTE	QUALITA4	100%		



Obiettivo Operativo
2025_OB02_ED

Assessorato
Urbanistica, Edilizia, Opere di urbanizzazione, Politiche per il paesaggio

Centro di Responsabilità
UFFICIO EDILIZIA

DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO CORRENTE EDILIZIA PRIMA FASE- ANNI 2023/2024

Responsabile
Frescucci Paolo

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
DIGITALIZZAZIONE PRATICHE CARTACEE INDIVIDUATE	QUALITA4	31/12/2025		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB5_GI

Assessorato

Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità

SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Valorizzare i gemellaggi attraverso la gestione e lo sviluppo di relazioni economiche e culturali

Responsabile

Rossi Gianni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_4 La Città europea, resiliente ed innovativa

Obiettivo strategico: 2025_4_09 Progetto Arezzo oltre Arezzo

Soggetti coinvolti							
Nominativo	Relazione		Impegno	Data Inizio		Data Fine	
Rossi Gianni	Responsabile		10,00%				
Alvelli Barbara	Collaboratore		10,00%				
Serica Alma	Collaboratore		10,00%				

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Supporto allo scambio tra i Sindaci di Arezzo e Oswiecim		100,00	01/01/2025	31/01/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025	31/01/2025			
Implementazione rapporti con Norman attraverso l'attivazione di stage con Università dell'Oklahoma - I semestre		100,00	01/01/2025	30/04/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025	09/05/2025			
Supporto allo sviluppo dei rapporti con la città Di Burbank (California)			01/01/2025	31/12/2025		SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	
			01/01/2025				
Implementazione rapporti con Norman attraverso l'attivazione di stage con Università dell'Oklahoma - II semestre			01/09/2025	31/12/2025	Rossi Gianni	SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE	



Obiettivo Operativo
2025_OB5_GI

Assessorato
Cultura, Polizia Municipale, Giostra del Saracino, Affari istituzionali, Affari Legali, Stampa e informazione

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SUPPORTO GOVERNANCE,
INNOVAZIONE E POLITICHE EUROPEE**

Valorizzare i gemellaggi attraverso la gestione e lo sviluppo di relazioni economiche e culturali

Responsabile
Rossi Gianni

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attivazione stage / stage richiesti	EFFICIENZA	100%		
Gestione rapporti con le città di Oswiecim e Burbank	IO	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB3_PA

Assessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casa

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Controlli sugli assegnatari erp

Responsabile
Dell'Anna Francesco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere

Obiettivo strategico: 2025_5_01 Edilizia residenziale pubblica

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Dell'Anna Francesco	Responsabile	5,00%	01/01/2025	31/12/2025
Righeschi Daniela	Collaboratore	7,00%	01/01/2025	31/12/2025
PALAZZINI LUISA	Collaboratore	15,00%	01/01/2025	31/12/2025

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
effettuazione controlli su redditi e proprietà della totalità degli assegnatari			01/01/2025	30/11/2025		UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2025				
controllo della morosità maturata		100,00	01/03/2025	01/07/2025		UFF. PATRIMONIO	dati trasmessi dall'ente gestore ai sensi dell'art. 8, co. 10, del contratto di servizio (vedi prot 27455)
			25/02/2025	01/07/2025			
analisi dei dati e avvio procedure per adozione provvedimenti conseguenti			01/04/2025	31/12/2025		UFF. PATRIMONIO	controlli condotti con il supporto della procedura "anagrafe (vedi prot. 18633)
			07/02/2025				
verifica dei subentri e cessazioni delle assegnazioni			01/10/2025	31/12/2025		UFF. PATRIMONIO	

Obiettivo Operativo
2025_OB3_PAAssessorato
Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica, Politiche della casaCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO**Controlli sugli assegnatari erp**Responsabile
Dell'Anna Francesco**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
controlli su redditi e proprietà sulla totalità degli assegnatari	EFFICACIA	100%		
esecuzione attività di controllo su segnalazione di abbandono/occupazione alloggi senza titolo	EFFICIENZA	100%		
procedimenti di decadenza avviati a seguito di controlli	EFFICIENZA	40		
modifiche all'archivio informatico per subentri e cessazioni	EFFICIENZA	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2025_OB_8_IPAssessorato
Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche
tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI
OPPORTUNITA'**AZIONI VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI SU I TEMI
DELLA VIOLENZA DI GENERE.**Responsabile
Pisacane AlfonsoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere**Obiettivo strategico:** 2025_5_03 Potenziare protezione donne**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%		
Gregori Miriam	Collaboratore	15,00%		
LEPRI DENISE VELIA	Collaboratore	15,00%		
Prestigiacomio Valentina	Collaboratore	15,00%		
Sgaravizzi Stefania	Direttore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PREDISPOSIZIONE PROGETTO		100,00	01/01/2025	28/02/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/01/2025	28/02/2025			
ORGANIZZAZIONE EVENTI			01/03/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/03/2025				
COORDINAMENTO E MONITORAGGIO			01/03/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/03/2025				



Obiettivo Operativo
2025_OB_8_IP

Assessorato
Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità
UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

AZIONI VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI SU I TEMI DELLA VIOLENZA DI GENERE.

Responsabile
Pisacane Alfonso

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ATTO APPROVAZIONE PROGETTO	EFFICIENZA	11/02/2025		
EVENTI PUBBLICI/GIORNATE DI STUDIO	EFFICIENZA	3,00		
partecipanti eventi	EFFICIENZA	200,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB_9_IP

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

EDUCAZIONE CIVICA: VIVERE BENE INSIEME

Responsabile

Pisacane Alfonso

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere

Obiettivo strategico: 2025_5_03 Potenziare protezione donne

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Pisacane Alfonso	Responsabile	1,00%	03/07/2024	
Gregori Miriam	Collaboratore	10,00%		
LEPRI DENISE VELIA	Collaboratore	17,00%		
Prestigiacomio Valentina	Collaboratore	17,00%		
Sgaravizzi Stefania	Posizione Organizzativa	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PREDISPOZIONE PROGETTO E SUA APPROVAZIONE		100,00	01/01/2025	28/02/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/01/2025	28/02/2025			
ATTIVAZIONE PROGETTAZIONE			01/03/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/03/2025				
COORDINAMENTO E MONITORAGGIO			01/03/2025	31/12/2025		IMMIGRAZ INTEGRAZ E PARI OPPOR	
			01/03/2025				

Obiettivo Operativo
2025_OB_9_IPAssessorato
Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'**EDUCAZIONE CIVICA: VIVERE BENE INSIEME**Responsabile
Pisacane Alfonso**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ATTO APPROVAZIONE PROGETTO	EFFICIENZA	1,00		
BANDO RIVOLTO ALLE SCUOLE	EFFICIENZA	03/03/2025		
NUMERO ADESIONI BANDO (CLASSI)	EFFICIENZA	12,00		
EVENTO DIDATTICO CULTURALE DI EDUCAZIONE CIVICA	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB6_TA

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio COMuale

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione in materia di tutela degli animali da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile

Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere

Obiettivo strategico: 2025_5_04 Tutela degli animali

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	10,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	20,00%		
Nicoletta Merli	Collaboratore	10,00%		
Romizi Annalisa	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto Inizio Effettivo	Fine Prevista Fine Effettiva	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sviluppo incontri e definizione contenuti	30,00	100,00	01/01/2025	31/03/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2025	31/03/2025			
Verifica proposte	30,00	100,00	01/03/2025	30/04/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/03/2025	30/04/2025			
Predisposizione proposte di programma	40,00		01/04/2025	31/12/2025		TUTELA AMBIENTALE	
			01/04/2025				



Obiettivo Operativo

2025_OB6_TA

Assessorato

Personale, Immigraz. e politiche di integrazione, Pari opportunità, Politiche tutela/difesa animali, Rapporti con il Consiglio Comunale

Centro di Responsabilità

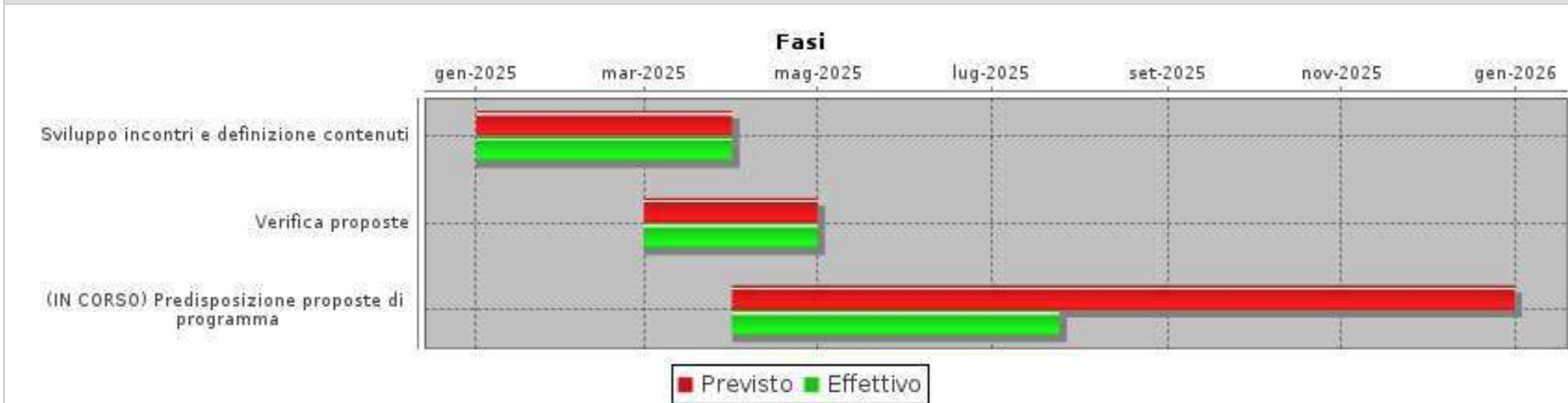
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione in materia di tutela degli animali da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile

Forzoni Alessandro

GANTT



INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta programma	EFFICIENZA	31/12/2025	30/06/2025	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB1_AM

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Verifica del buon funzionamento del sistema di Protezione civile comunale. Esercitazione di protezione civile effettuata in collaborazione con le associazioni di volontariato

Responsabile
Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere

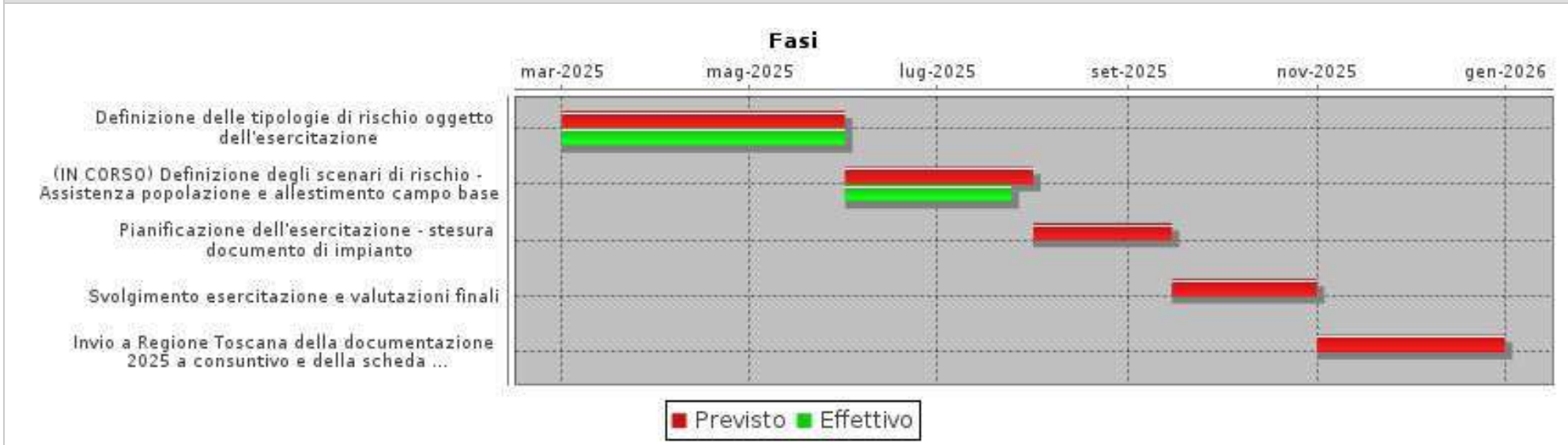
Obiettivo strategico: 2025_5_05 Osservatorio diritto alla salute

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	19,00%		
Baldi Daniele	Collaboratore	40,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	25,00%		
De Figlio Francesco	Collaboratore	40,00%		
Conti Federico	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Definizione delle tipologie di rischio oggetto dell'esercitazione	20,00	100,00	01/03/2025	31/05/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/03/2025	31/05/2025			
Definizione degli scenari di rischio - Assistenza popolazione e allestimento campo base	20,00	80,00	01/06/2025	31/07/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/06/2025				
Pianificazione dell'esercitazione - stesura documento di impianto	20,00		01/08/2025	14/09/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
Svolgimento esercitazione e valutazioni finali	20,00		15/09/2025	31/10/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
Invio a Regione Toscana della documentazione 2025 a consuntivo e della scheda di presentazione dell'esercitazione dell'anno successivo	20,00		01/11/2025	31/12/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	

Obiettivo Operativo
2025_OB1_AMAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Verifica del buon funzionamento del sistema di Protezione civile comunale. Esercitazione
di protezione civile effettuata in collaborazione con le associazioni di volontariato**Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Esercitazione di protezione civile	EFFICIENZA	1,00	0,50	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2025_OB2_AM

Assessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Il sistema della sicurezza dei luoghi di lavoro del comune - valutazione dei rischi

Responsabile
Forzoni Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2025_5 La Città del benessere

Obiettivo strategico: 2025_5_05 Osservatorio diritto alla salute

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Forzoni Alessandro	Responsabile	15,00%		
Baldi Daniele	Collaboratore	30,00%		
De Figlio Francesco	Collaboratore	30,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica dei documenti da verificare ed aggiornare	25,00	100,00	15/01/2025	28/02/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			15/01/2025	28/02/2025			
Acquisizione dati relativi ai luoghi di lavoro interessati	25,00	100,00	01/03/2025	30/04/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/03/2025	30/04/2025			
Elaborazione delle misure di prevenzione e delle azioni di formazione del personale da mettere in atto	25,00	50,00	01/05/2025	31/08/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/05/2025				
Valutazione dei risultati e relazione finale	25,00		01/09/2025	30/11/2025	Forzoni Alessandro	SERVIZIO AMBIENTE	

Obiettivo Operativo
2025_OB2_AMAssessorato
Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle
AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE*Il sistema della sicurezza dei luoghi di lavoro del comune - valutazione dei rischi*Responsabile
Forzoni Alessandro**GANTT****INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Percentuale dipendenti che hanno partecipato alla valutazione sul totale dei dipendenti interessati	EFFICACIA	60,00	30,00	
Report finale sui risultati della valutazione	QUANTITATIVO	1,00	0,5	

Peso ai Fini della Valutazione: %